



Utilizzo di Business Views

- SAP BusinessObjects Business Intelligence platform 4.0

2012-05-09

Copyright

© 2012 SAP AG. Tutti i diritti riservati. SAP, R/3, SAP NetWeaver, Duet, PartnerEdge, ByDesign, SAP BusinessObjects Explorer, StreamWork, SAP HANA e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati, nonché i relativi loghi, sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in altri Paesi. Business Objects e il logo Business Objects, BusinessObjects, Crystal Reports, Crystal Decisions, Web Intelligence, Xcelsius e gli altri prodotti e servizi Business Objects qui menzionati, nonché i rispettivi loghi, sono marchi o marchi registrati di Business Objects Software Ltd. Business Objects è una società SAP. Sybase e Adaptive Server, iAnywhere, Sybase 365, SQL Anywhere e gli altri prodotti e servizi Sybase qui menzionati, nonché i rispettivi loghi, sono marchi o marchi registrati di Sybase, Inc. Sybase è una società SAP. Crossgate, m@gic EDDY, B2B 360°, B2B 360° Services sono marchi registrati di Crossgate AG in Germania e in altri Paesi. Crossgate è una società SAP. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società. Quanto riportato nel presente documento ha finalità esclusivamente informative. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare. SAP si riserva il diritto di modificare tutti i materiali senza preavviso. I materiali sono forniti da SAP AG e dalle sue affiliate ("Gruppo SAP") solo a scopo informativo, senza alcun fine illustrativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nei materiali. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi del Gruppo SAP sono quelle espressamente menzionate nelle apposite clausole contrattuali eventualmente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia accessoria.

2012-05-09

Sommario

Capitolo 1	Introduzione a Business Views	9
1.1	Informazioni sulla documentazione.....	9
1.1.1	Business Views.....	9
1.1.2	Destinatari del manuale.....	9
Capitolo 2	Architettura delle viste aziendali.....	11
2.1	Panoramica su Business Views.....	11
2.2	Panoramica dell'architettura e diagramma.....	12
2.3	Livello client.....	13
2.4	Livello aziendale.....	14
2.4.1	Business View Manager.....	15
2.4.2	Oggetti Business Views.....	15
2.4.3	Connessione dati.....	15
2.4.4	Connessione dati dinamica.....	15
2.4.5	Base dati.....	16
2.4.6	Elemento aziendale.....	16
2.4.7	Vista aziendale.....	16
2.5	Livello dati.....	17
2.6	Flusso di informazioni.....	17
2.6.1	Scenario di utilizzo.....	18
2.6.2	Livello connessione dati.....	19
2.6.3	Livello base dati.....	21
2.6.4	Livello elemento aziendale.....	23
2.6.5	Livello vista aziendale.....	24
2.7	Flusso di lavoro dell'architettura.....	24
Capitolo 3	Avviamento rapido: creazione di una vista aziendale.....	27
3.1	Panoramica sull'avvio rapido.....	27
3.2	Operazioni preliminari.....	27
3.2.1	Dati di esempio: Xtreme.mdb.....	28
3.2.2	Convenzioni.....	29
3.2.3	Scenario dell'esercitazione.....	29

3.2.4	Descrizione di una vista aziendale.....	30
3.2.5	Accesso a Business View Manager.....	30
3.3	Creazione e configurazione di una connessione dati.....	32
3.3.1	Creazione di una connessione dati.....	32
3.3.2	Impostazione di una password di connessione dati.....	36
3.3.3	Assegnazione di un nome e salvataggio di una connessione dati.....	37
3.3.4	Modifica delle proprietà di una connessione dati.....	38
3.3.5	Esercizio: creazione di altre due connessioni dati.....	39
3.4	Creazione e configurazione di una connessione dati dinamiche.....	40
3.4.1	Creazione di una connessione dati dinamica.....	41
3.4.2	Aggiunta di una connessione dati a una connessione dati dinamica.....	42
3.4.3	Ordinamento delle connessioni dati.....	43
3.4.4	Assegnazione di un nome e salvataggio di una connessione dati dinamica.....	43
3.5	Creazione e configurazione di una base dati.....	43
3.5.1	Creazione di una base dati.....	44
3.5.2	Collegamento di tabelle.....	46
3.5.3	Inserimento di una formula.....	48
3.5.4	Inserimento di un'espressione SQL.....	50
3.5.5	Inserimento di un parametro.....	52
3.5.6	Inserimento di un filtro aziendale.....	54
3.6	Creazione e configurazione di elementi aziendali.....	56
3.6.1	Creazione di un elemento aziendale.....	56
3.6.2	Esercizio: creazione di elementi aziendali aggiuntivi.....	58
3.7	Creazione e configurazione di una vista aziendale.....	60
3.7.1	Per creare una vista aziendale.....	60
Capitolo 4	Utilizzo di Business Views Manager.....	61
4.1	Business view manager.....	61
4.2	Esplorazione di Business view manager.....	61
4.2.1	Accesso a Business View Manager.....	62
4.2.2	Esplorazione della finestra di dialogo Business View Manager.....	63
4.2.3	Esplorazione di Business View Manager.....	65
4.2.4	Salvataggio di un oggetto all'interno di Business View Manager.....	65
4.3	Esportazione e importazione di viste aziendali.....	66
4.3.1	Per esportare viste aziendali.....	67
4.3.2	Per importare viste aziendali.....	68
4.4	Utilizzo dell'Explorer repository.....	70
4.4.1	Accesso al repository SAP BusinessObjects.....	70
4.4.2	Aggiunta di cartelle al repository.....	72
4.4.3	Ridenominazione di cartelle del repository.....	73
4.4.4	Eliminazione di elementi dal repository.....	73

4.4.5	Installazione di oggetti repository di esempio.....	74
4.5	Modello di protezione del repository SAP BusinessObjects.....	75
4.5.1	Applicazione delle impostazioni di protezione a cartelle del repository.....	76
4.5.2	Visualizzazione dei diritti di una cartella.....	78
4.6	Creazione di un elenco di valori.....	78
4.6.1	Creazione di un elenco di valori.....	78
4.6.2	Pianificazione di un elenco di valori.....	81
4.7	Modifica delle Business Views usate da un elenco di valori.....	82
4.7.1	Per modificare viste aziendali.....	83
Capitolo 5	Creazione di connessioni dati.....	87
5.1	Panoramica sulle connessioni dati.....	87
5.2	Utilizzo delle connessioni dati.....	87
5.2.1	Origini dati.....	87
5.2.2	Creazione di una nuova connessione dati.....	88
5.2.3	Impostazione della password di connessione dati.....	90
5.2.4	Test e verifica della connettività ai dati e della dipendenza degli oggetti.....	92
5.2.5	Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento.....	92
5.2.6	Modifica di una connessione dati.....	93
5.2.7	Salvataggio di una connessione dati.....	95
5.2.8	Modifica dei diritti per una connessione dati.....	96
Capitolo 6	Creazione di connessioni dati dinamiche.....	99
6.1	Panoramica sulle connessioni dati dinamiche.....	99
6.1.1	Vantaggi offerti da una connessione dati dinamica.....	99
6.2	Utilizzo di connessioni dati dinamiche.....	100
6.2.1	Creazione di una nuova connessione dati dinamica.....	100
6.2.2	Verifica della dipendenza degli oggetti.....	101
6.2.3	Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento.....	101
6.2.4	Modifica di una connessione dati dinamica.....	102
6.2.5	Salvataggio di una connessione dati dinamica.....	106
6.2.6	Modifica dei diritti per una connessione dati dinamica.....	107
Capitolo 7	Gestione delle basi dati.....	109
7.1	Panoramica sulle basi dati.....	109
7.2	Utilizzo delle basi dati.....	109
7.2.1	Creazione di una nuova base dati.....	110
7.2.2	Verifica della dipendenza degli oggetti e verifica dei database.....	111
7.2.3	Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento.....	112
7.2.4	Modifica di una base dati.....	112

7.2.5	Collegamento di tabelle.....	113
7.2.6	Inserimento di tabelle dati.....	123
7.2.7	Impostazione di Opzioni Explorer Database.....	127
7.2.8	Inserimento di una formula.....	130
7.2.9	Inserimento di un'espressione SQL.....	138
7.2.10	Inserimento di un parametro.....	142
7.2.11	Inserimento di un filtro.....	148
7.2.12	Importazione di una funzione personalizzata.....	152
7.2.13	Utilizzo della finestra Connessioni dati di riferimento.....	155
7.2.14	Utilizzo del Browser proprietà.....	155
7.2.15	Utilizzo dell'Explorer oggetti.....	156
7.2.16	Salvataggio di una base dati.....	157
7.2.17	Modifica dei diritti relativi a una base dati.....	158

Capitolo 8 **Gestione degli elementi aziendali.....161**

8.1	Panoramica sugli elementi aziendali.....	161
8.2	Utilizzo di elementi aziendali.....	162
8.2.1	Creazione di un nuovo elemento aziendale.....	162
8.2.2	Verifica della dipendenza degli oggetti.....	163
8.2.3	Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento.....	163
8.2.4	Modifica di un elemento aziendale.....	163
8.2.5	Impostazione e reimpostazione della struttura campi.....	164
8.2.6	Inserimento di un campo aziendale.....	164
8.2.7	Inserimento di un filtro.....	166
8.2.8	Inserimento di un parametro.....	169
8.2.9	Utilizzo della finestra Base dati di riferimento.....	172
8.2.10	Utilizzo del Browser proprietà.....	172
8.2.11	Utilizzo dell'Explorer oggetti.....	173
8.2.12	Salvataggio di un elemento aziendale.....	174
8.2.13	Modifica dei diritti per un elemento aziendale.....	174
8.3	Utilizzo della Creazione guidata elementi aziendali.....	176
8.3.1	Creazione di un nuovo elemento aziendale.....	176

Capitolo 9 **Prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti.....179**

9.1	Parametri e prompt.....	179
9.2	Panoramica dei prompt dinamici.....	179
9.3	Componenti supportati.....	180
9.4	Nozioni fondamentali sugli elenchi di valori.....	181
9.5	Confronto tra elenchi di valori e gruppi prompt.....	182
9.5.1	Tipi di elenchi di valori.....	182

9.5.2	Determinazione del tipo di elenco di valori da utilizzare.....	183
9.5.3	Uso di campi valore e descrizione separati.....	184
9.5.4	Gestione Null.....	185
9.6	Utilizzo di prompt dinamici ed elenchi di valori negli elementi aziendali e nelle basi dati.....	185
9.7	Utilizzo di Gestione vista aziendale per gestire gli oggetti repository di prompt.....	186
9.7.1	Gestione degli elenchi di valori in Gestione vista aziendale.....	186
9.7.2	Gestione della protezione per gli elenchi di valori.....	189
9.7.3	Pianificazione degli elenchi di valori in Gestione vista aziendale.....	189
9.7.4	Gestione dei gruppi prompt in Gestione vista aziendale.....	191
9.8	Procedure consigliate per la creazione di un prompt.....	193
9.9	Conversione di report non gestiti in report gestiti.....	194
9.10	Distribuzione dei report gestiti con i prompt dinamici.....	194
Capitolo 10	Gestione delle viste aziendali.....	197
10.1	Panoramica su Business Views.....	197
10.2	Utilizzo di viste aziendali.....	197
10.2.1	creazione di una vista aziendale.....	197
10.2.2	Importazione ed esportazione di viste aziendali.....	198
10.2.3	Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento.....	198
10.2.4	Modifica di una vista aziendale.....	198
10.2.5	Come ignorare il collegamento in una base dati.....	201
10.2.6	Salvataggio di una vista aziendale.....	207
10.2.7	Modifica dei diritti per una vista aziendale.....	208
Capitolo 11	Concetti relativi alla protezione di Business Views.....	213
11.1	Panoramica della protezione.....	213
11.2	Panoramica sui diritti per gli oggetti Business Views.....	213
11.3	Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti.....	214
11.3.1	Applicazione di impostazioni di protezione.....	215
11.3.2	Aggiunta di un utente o un gruppo.....	217
11.4	Diritti su oggetti e cartelle.....	218
11.4.1	Visualizzazione dei diritti sugli oggetti Business Views.....	218
11.4.2	Vantaggi dell'ereditarietà.....	219
11.5	Implementazione della protezione.....	220
11.6	Considerazioni sulla protezione.....	222
11.6.1	Cartella principale.....	223
11.6.2	Report basati su viste aziendali.....	223
11.6.3	Importazione ed esportazione di viste aziendali.....	223

Capitolo 12	Scenari utente.....	225
12.1	Panoramica sugli scenari utente.....	225
12.2	Integrazione dei dati.....	226
12.2.1	Semplificazione dell'infrastruttura esistente mediante l'astrazione dati.....	226
12.3	Più origini dati.....	226
12.3.1	Creazione di report da più origini dati.....	227
12.3.2	Specificazione di impostazioni internazionali: una distribuzione globale e multilingue.....	227
12.4	Applicazioni di protezione.....	228
12.4.1	Applicazione della protezione di riga.....	228
12.4.2	Applicazione della protezione di colonna.....	228
12.4.3	Impostazione della protezione oggetti.....	229
Appendice A	Ulteriori informazioni.....	231
Indice		233

Introduzione a Business Views

1.1 Informazioni sulla documentazione

In questa Guida in linea vengono fornite informazioni e procedure che illustrano un'ampia gamma di attività amministrative. Le procedure riguardano le attività comuni, compreso l'utilizzo di Business View Manager. Le informazioni concettuali e i dettagli tecnici riguardano tutti gli argomenti avanzati come, ad esempio, l'architettura di Business Views e i suggerimenti relativi alla distribuzione e alla protezione.

1.1.1 Business Views

Business Views è un sistema multilivello flessibile e affidabile che consente alle aziende di creare oggetti Business Views dettagliati e specifici, che permettono ai progettisti di report e agli utenti finali di accedere alle informazioni di cui hanno bisogno.

Mediante le visualizzazioni aziendali è possibile integrare i dati di origini diverse. È anche possibile accorpate dati da più piattaforme di raccolta dati e delimitazioni applicazione in modo da eliminare le differenze nella risoluzione, copertura e struttura dei dati tra i metodi di raccolta.

Business Views include Business View Manager, un'applicazione thick-client che consente agli amministratori di creare e modificare oggetti Business Views:

- Connessioni dati
- Connessioni dati dinamiche
- Basi dati
- Elementi aziendali
- Viste aziendali

1.1.2 Destinatari del manuale

Gli argomenti di questa Guida sono destinati agli amministratori di sistema che sono responsabili della configurazione, gestione e manutenzione di un'installazione di Business Views. La dimestichezza con il sistema operativo e l'ambiente di rete è certamente utile, così come una generale comprensione della gestione dei server Web, delle tecnologie relative agli script e dei concetti di carattere generale inerenti alla sicurezza. Tuttavia, nel soddisfare tutti i livelli di esperienza amministrativa, questo manuale mira a offrire informazioni concettuali e di base sufficienti a chiarire tutte le funzioni e le attività amministrative.

Gli amministratori di Business Views devono disporre di una certa dimestichezza anche con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence, poiché Business Views è integrato con e fa parte della piattaforma. Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale principale della suite SAP BusinessObjects Business Intelligence* e il *Manuale dell'utente della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Infine, risulterà molto vantaggioso poter contare su una conoscenza operativa e concettuale di SAP Crystal Reports e su una base di nozioni di carattere generale sulla creazione di report. Per ulteriori informazioni su Crystal Reports, consultare il *Manuale dell'utente di SAP Crystal Reports*.

Architettura delle viste aziendali

In questa sezione viene fornita una panoramica dettagliata su Business Views e sulla relativa architettura e vengono descritti i diversi oggetti che è possibile creare e modificare mediante Business View Manager.

2.1 Panoramica su Business Views

Business Views è un sistema multilivello che consente alle aziende di creare oggetti Business Views completi e specifici, che permettono a progettisti di report e utenti finali di accedere alle informazioni di cui hanno bisogno.

Le viste aziendali sono utili per le attività di gestione dei dati delle società, come la raccolta e l'organizzazione di dati operativi in database. Le aziende utilizzano di frequente la tecnologia di integrazione dei dati per creare data warehouse o data mart che consentano di ripulire, aggregare e archiviare i dati destinati a un uso analitico. Tuttavia, i data warehouse devono costituire la base comune e possono includere, anche se spesso non accade, le diverse visualizzazioni e granularità necessarie a differenti unità aziendali per poter comprendere e analizzare le rispettive attività. Inoltre, i data warehouse potrebbero non offrire il livello di dettaglio necessario per alcune operazioni analitiche.

Mediante le viste aziendali è possibile integrare i dati di origini diverse. È possibile accorpare dati da più piattaforme di raccolta dati tra diverse applicazioni, in modo da eliminare le differenze di risoluzione, copertura e struttura dei dati tra i metodi di raccolta.

Inoltre, Business Views consente di aggiungere il contesto aziendale necessario a questi blocchi di dati quando vengono collegati a una singola vista aziendale strutturata della propria organizzazione. Tale vista è più di una semplice rete integrata di dati: può includere, infatti, definizioni coerenti di informazioni relative ai clienti o alla gerarchia aziendale e fornire una serie di opinioni dettagliate o sintetiche per i diversi utenti di informazioni dell'azienda.

Gli amministratori utilizzano Business View Manager, un componente di progettazione di thick-client che viene eseguito come un'applicazione Microsoft Windows. Questo componente di progettazione offre un'ampia gamma di funzionalità per la creazione di connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali. Consente di progettare visualizzazioni relazionali di informazioni. Consente, inoltre, di impostare una protezione dettagliata a livello di riga e di colonna per diversi oggetti del report.

Nota:

gli oggetti Business Views sono costituiti da connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali.

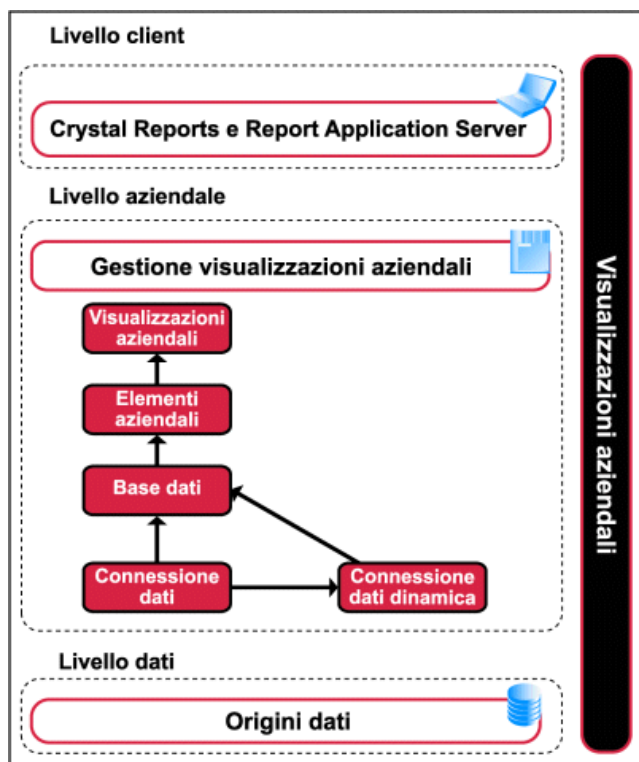
Business Views supporta la transizione da una vista all'altra in fase di esecuzione, consentendo quindi analisi efficaci e una notevole presentazione di informazioni grazie all'ampia gamma di strumenti client offerta da SAP BusinessObjects. Il componente Business View Manager è progettato per supportare le organizzazioni nel consolidamento dei dati mediante mappatura dinamica dei dati backend nelle viste aziendali. Tali visualizzazioni possono quindi essere protette a livello granulare dagli amministratori e utilizzate come base per i processi di creazione di report, analisi e distribuzione delle informazioni. Questo approccio flessibile consente alle organizzazioni di utilizzare per le proprie visualizzazioni il repository di dati preferito, o anche diversi repository, e di avvalersi degli oggetti Business Views all'interno del proprio ambiente SAP BusinessObjects.

Nota:

- Business Views è destinato agli amministratori che hanno dimestichezza con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
- Business Views ha una struttura concettuale simile ai file Crystal Dictionary e alle Info View, ma offre molte altre funzioni ed è progettato per una perfetta integrazione con la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

2.2 Panoramica dell'architettura e diagramma

Business Views è un sistema multilivello. Nel diagramma riportato di seguito viene illustrato il modo in cui ciascuno dei diversi componenti si adatta all'interno di questo sistema.



Business Views è costituito da tre livelli: il livello client, il livello aziendale e il livello dati.

- [Livello client](#)

Il livello client è composto da tutte le applicazioni client SAP BusinessObjects che accedono alle viste aziendali archiviate e organizzate nel livello aziendale.

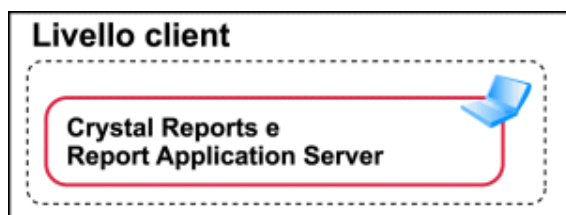
- [Livello aziendale](#)

Gli oggetti Business Views, che rappresentano un insieme contenente connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali, fanno parte di questo livello. Con Business View Manager è possibile specificare le impostazioni e le condizioni relative ai diversi oggetti, in modo che il livello client abbia accesso solo a specifiche informazioni del livello dati.

- [Livello dati](#)

Il livello dati è composto da origini dati quali, ad esempio, i database presenti in diversi computer, che forniscono i dati per il livello aziendale.

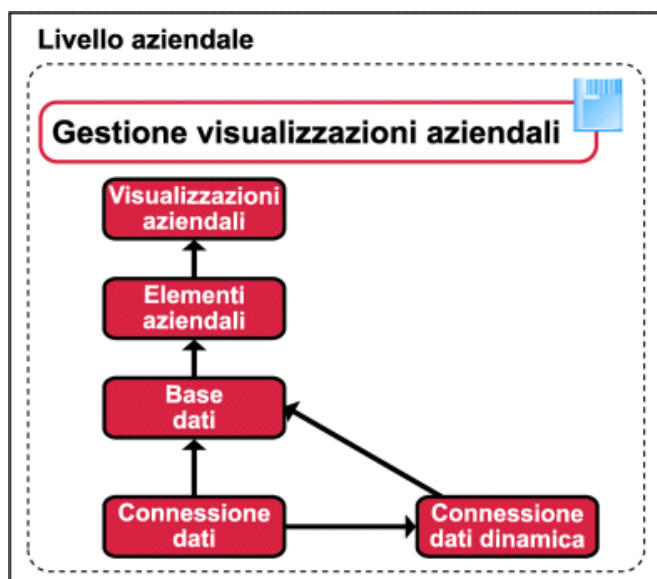
2.3 Livello client



Il livello client include le applicazioni SAP BusinessObjects, tra cui Crystal Reports e Report Application Server, che accedono alle viste aziendali archiviate e organizzate nel livello aziendale. Gli amministratori Business Views controllano e definiscono le impostazioni di protezione e accesso a oggetti specifici all'interno delle diverse viste aziendali.

I progettisti di report che utilizzano Crystal Reports visualizzano solo le tabelle e i campi a cui hanno accesso, come definito all'interno della specifica vista aziendale. Ad esempio, un progettista di report del reparto vendite dell'azienda può accedere solo ai dati relativi alle vendite locali e, pertanto, può progettare un report con informazioni specifiche sulle vendite, sebbene l'archivio dati contenga anche informazioni specifiche sui dipendenti. Di conseguenza, a seconda del modo in cui il report viene creato e progettato, un responsabile che esegue lo stesso report o un altro report avrà accesso alle altre informazioni sui dipendenti dell'azienda. Tutte le informazioni di protezione e di accesso vengono gestite da Business View Manager.

2.4 Livello aziendale



Il livello aziendale rappresenta il livello principale del sistema Business Views. Gli amministratori accedono a questo livello tramite Business View Manager e utilizzano questo componente di

progettazione per creare e modificare connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali.

2.4.1 Business View Manager

Business View Manager consente di creare e modificare le viste aziendali e i diversi oggetti che formano tali visualizzazioni. L'amministratore utilizza questo componente di progettazione per specificare diverse connessioni dati, per impostare la protezione e per controllare l'accesso ai dati contenuti all'interno delle diverse origini dati del livello dati. Questo componente di progettazione di thick-client è l'unica parte di Business Views con cui gli amministratori interagiscono direttamente. Gli utenti finali accedono ai dati specificati all'interno di Business View Manager attraverso la propria applicazione client SAP BusinessObjects, ad esempio SAP Crystal Reports (tramite il repository SAP BusinessObjects), o attraverso Report Application Server.

2.4.2 Oggetti Business Views

Gli oggetti Business Views comprendono connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali.

2.4.3 Connessione dati

Le connessioni dati specificano e definiscono le origini dati di una vista aziendale; definiscono il modo in cui queste origini dati vengono rese disponibili agli utenti. Pertanto, una connessione dati rappresenta un oggetto connessione a cui un amministratore può applicare la protezione. Ciascuna connessione dati contiene informazioni che descrivono l'origine dati fisica, quali il server e i dati a cui si ha accesso, le credenziali di accesso e il tipo di server a cui si ha accesso.

2.4.4 Connessione dati dinamica

Una connessione dati dinamica rappresenta un insieme di puntatori a diverse connessioni dati. Un amministratore o un utente ha la possibilità di scegliere la connessione dati da utilizzare attraverso un parametro.

Uno scenario tipico comporta la migrazione di dati da un sistema di sviluppo a un sistema di test e, infine, a un sistema di produzione. In tale scenario, un report viene eseguito con un sistema di sviluppo e, successivamente, quando viene completata la migrazione dei dati in un sistema di test, lo stesso report verrà eseguito con i dati del sistema. L'unica modifica richiesta consiste nella necessità di aggiornare le impostazioni della connessione dati dinamica in modo che indichi la connessione dati del sistema di test. Infine, quando viene eseguita la migrazione dei dati del sistema di test nel sistema di produzione, lo stesso report potrà essere eseguito nuovamente con il sistema di produzione.

Nota:

quando gli utenti eseguono l'aggiornamento dei report basati su una connessione dati dinamica, viene richiesto loro di specificare quali tra le connessioni dati disponibili intendono utilizzare.

2.4.5 Base dati

Una base dati è composta da raccolte di tabelle e campi. A questo livello vengono stabiliti i join di tabella predefiniti. Gli amministratori possono proteggere le basi dati utilizzando il modello di protezione standard della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence, che include diritti di visualizzazione e di modifica. L'utilizzo principale delle basi dati consiste nell'astrazione dati: gli amministratori controllano le tabelle e i campi a cui gli utenti possono accedere o meno quando progettano o visualizzano un report.

2.4.6 Elemento aziendale

Un elemento aziendale è quasi equivalente a una dimensione OLAP o a una vista logica; ossia, tale oggetto rappresenta un insieme di campi dati correlati a livello logico e basati su una base dati. Questi campi possono essere organizzati in una struttura gerarchica all'interno dell'elemento aziendale. L'esempio più comune è rappresentato da una struttura gerarchica contenente i seguenti campi: Paese, Stato o Provincia e Città. È possibile associare alias ai campi aziendali contenuti negli elementi aziendali per supportare l'astrazione dati e per agevolare la progettazione di report. Gli amministratori possono proteggere gli elementi aziendali attraverso i diritti di visualizzazione e di modifica standard.

2.4.7 Vista aziendale

Una vista aziendale è un insieme logico di elementi aziendali. Per gli utenti le viste aziendali figurano come connessioni astratte al database e gli elementi aziendali in esse contenuti come tabelle virtuali che, a loro volta, includono campi aziendali. Gli amministratori possono proteggere le viste aziendali con i diritti di visualizzazione e modifica standard.

Una vista aziendale è composta dai seguenti oggetti:

- Una o più connessioni dati
- Una connessione dati dinamica facoltativa
- Una base dati
- Uno o più elementi aziendali

Nota:

Gli utenti finali possono accedere alle viste aziendali tramite applicazioni quali SAP Crystal Reports e Report Application Server.

2.5 Livello dati



Il livello dati è composto da più database contenenti i dati utilizzati nelle diverse visualizzazioni e oggetti utilizzati nei report. Business Views supporta un'ampia gamma di database aziendali. Per un elenco completo dei requisiti di versione e del software del database sottoposto a test, fare riferimento al file `release.html` fornito con il prodotto.

2.6 Flusso di informazioni

In questa sezione viene descritto un tipico scenario di utilizzo di Business Views. Viene illustrato il modo in cui viene eseguita l'elaborazione di report e il modo in cui viene definito e applicato l'accesso di protezione per i dati di un report.

Durante la creazione di viste aziendali, è importante comprendere il rapporto tra i diversi oggetti componente. Gli oggetti che formano una vista aziendale sono:

- Connessioni dati
- Connessioni dati dinamiche
- Basi dati
- Elementi aziendali

Una vista aziendale richiede almeno un tipo per ogni oggetto, ad eccezione delle connessioni dati dinamiche che sono opzionali.

Gli oggetti che formano una vista aziendale sono basati l'uno sull'altro in modo gerarchico. È necessario creare innanzitutto una connessione dati o una connessione dati dinamica prima di poter creare una base dati. Quindi, dopo aver creato una base dati, è possibile creare un elemento aziendale. Dopo aver terminato la creazione di un elemento aziendale, è possibile creare una vista aziendale, ossia una vista cui hanno accesso i progettisti di report.

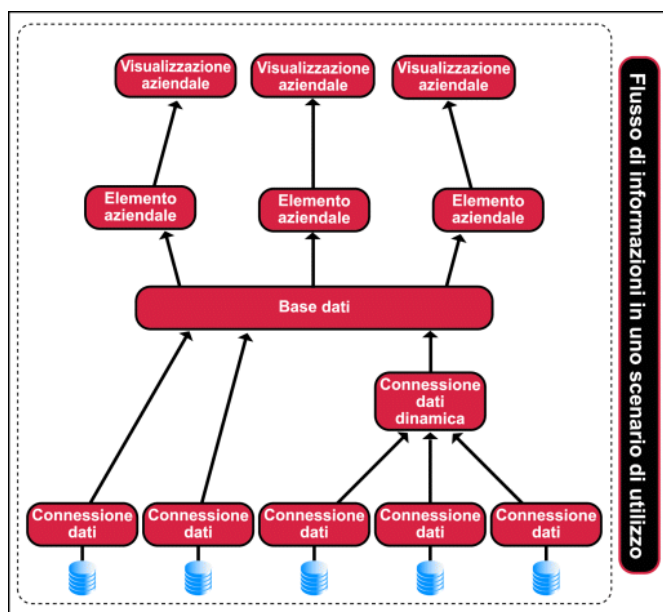
Infine, Business view manager consente agli amministratori di integrare perfettamente origini dati complesse e disparate, rimuovendo in maniera efficace i silos di dati di un'organizzazione. Ossia, utilizzando Business View Manager, gli amministratori possono acquisire i dati da una serie di origini differenti e astrarli in modo che i progettisti di report visualizzino un'unica origine dati unificata e organizzata in modo logico.

2.6.1 Scenario di utilizzo

In questa sezione viene impiegato uno scenario di utilizzo ipotetico per illustrare il modo in cui Business View Manager può essere utilizzato per creare viste aziendali su cui basare un report.

In tale scenario, i dati di un'azienda vengono archiviati in tre differenti database. I dati relativi al personale vengono archiviati in un Microsoft SQL Server. Le informazioni sui prodotti vengono archiviate in un DB2. I dati relativi alle vendite vengono archiviati in tre diversi database ORACLE: uno di sviluppo, uno di test e uno di produzione.

I progettisti di report intendono creare report che mostrino le prestazioni degli addetti alle vendite, oltre a informazioni sul personale e dati relativi ai prodotti. Gli utenti devono essere in grado di eseguire report basati su uno dei tre database di vendite ORACLE. Inoltre, l'azienda desidera creare report specifici per aree differenti. I responsabili delle vendite della zona orientale, centrale e occidentale desiderano ricevere gli stessi report, ma intendono visualizzare solo i dati delle proprie aree. Tutti i responsabili hanno, inoltre, preferenze di terminologia esclusive e desiderano che i propri report riflettano tali preferenze. Per incorporare le differenti origini dati e le tre differenti preferenze relative alle aree di vendita, è necessario creare tre viste aziendali diverse.



2.6.2 Livello connessione dati

Il livello connessione dati è composto da una o più connessioni dati. Le connessioni dati dinamiche possono anche far parte del livello connessione dati, ma non sono necessarie per la creazione di una vista aziendale.

2.6.2.1 Connessioni dati

Il primo passaggio nel processo di creazione di una vista aziendale consiste nello specificare le origini dati relative alla vista aziendale mediante la creazione di connessioni dati. Ogni oggetto connessione dati si connette a una singola origine dati, quale un database, un data mart, un foglio di calcolo e così via. In questo scenario sarà possibile creare cinque differenti connessioni dati, una per ciascun sistema di archiviazione dei dati.

Poiché tutti gli oggetti di una vista aziendale sono situati all'interno del Repository SAP BusinessObjects, agli oggetti verrà applicata la protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI. Di conseguenza, come proprietà di connessione, sarà possibile impostare i gruppi che hanno accesso a un'origine dati attraverso una specifica connessione dati (gli utenti dei gruppi specificati vengono considerati utenti autenticati). Ad esempio, può essere opportuno che solo i responsabili e i progettisti di report di un determinato livello dispongano dei diritti di accesso ai dati per la connessione dati relativa al database di SQL Server. I progettisti di report devono disporre di accesso alla connessione dati per poter creare

report basati su di essa. In questo caso, è possibile creare due gruppi nella piattaforma SAP BusinessObjects BI, uno per i progettisti di report e uno per i responsabili, e concedere solo a questi due gruppi i diritti di accesso ai dati per la connessione dati in Business View Manager. Per impostazione predefinita i gruppi "Amministratori" e "Tutti" dispongono di diritti completi verso ciascun oggetto creato in Business View Manager.

- Per maggiori dettagli sulla creazione di gruppi nella piattaforma SAP BusinessObjects BI, fare riferimento al *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
- Per informazioni sull'impostazione dei diritti in Business View Manager, vedere l'argomento correlato.

Quando si aggiunge una connessione dati, è possibile scegliere di archiviare un nome utente e una password per la connessione dati da utilizzare durante l'accesso all'origine dati. Queste credenziali vengono archiviate nel repository SAP BusinessObjects e utilizzate ogni volta che un utente autenticato progetta o visualizza un report basato su una vista aziendale che utilizza la connessione dati. Se si preferisce che gli utenti accedano alle origini dati singolarmente, non memorizzare nome utente e password nel repository SAP BusinessObjects.

Nel Browser proprietà di ciascuna connessione dati, è possibile modificare il nome della connessione dati. L'operazione diretta all'assegnazione di un nome appropriato a ciascuna connessione dati può migliorarne notevolmente l'utilizzabilità, in quanto i nomi delle connessioni dati sono direttamente visibili ai progettisti di report e agli utenti finali quando creano report da una vista aziendale che utilizza una connessione dati dinamica. Ai progettisti di report e agli utenti finali verrà richiesto di scegliere tra le differenti connessioni dati.

Per impostazione predefinita, al momento della creazione le connessioni dati vengono denominate Data Connection1, Data Connection2, Data Connection3 e così via. Come nello scenario di utilizzo, ciascuna connessione dati viene denominata in maniera descrittiva:

Connessione dati		Nome
1	Dati relativi al personale in SQL Server	Personale
2	Dati relativi ai prodotti in DB2	Informazioni sul prodotto
3	Dati relativi alle vendite in ORACLE (database di sviluppo)	Sviluppo vendite
4	Dati relativi alle vendite in ORACLE (database di test)	Test vendite
5	Dati relativi alle vendite in ORACLE (database di produzione)	Produzione vendite

Argomenti correlati

- [Concetti relativi alla protezione di Business Views](#)

2.6.2.2 Connessioni dati dinamiche

Una volta create due o più connessioni dati, è possibile scegliere di creare connessioni dati dinamiche. Queste rappresentano puntatori che consentono agli amministratori e/o agli utenti di scegliere tra differenti origini dati sotto forma di connessioni dati. Ciascuna origine dati indicata da una connessione dati dinamica deve presentare schemi simili. Tutte le tabelle, i campi, le stored procedure, i parametri di stored procedure e altri oggetti contenuti nelle origini dati devono presentare strutture, nomi e tipi di contenuto identici.

Quando un progettista di viste aziendali crea una base dati basata su una connessione dati dinamica, deve specificare la connessione dati da utilizzare. Analogamente, quando un utente aggiorna un report in base a una connessione dati dinamica, gli viene richiesto di specificare la connessione dati da utilizzare.

Nello scenario di utilizzo, viene creata una sola connessione dati dinamica composta da tre database ORACLE relativi alle vendite: Sviluppo vendite, Test vendite e Produzione vendite. Un nome tipico per tale connessione dati dinamica potrebbe essere Vendite dinamiche.

2.6.3 Livello base dati

Dopo la creazione del livello connessione dati (mediante l'utilizzo di connessioni dati e possibilmente di connessioni dati dinamiche), il passaggio successivo consiste nella creazione di una base dati. Una base dati è un componente utilizzato per la gestione dell'accesso ai dati, in cui viene raccolto un elenco di campi di dati da rendere utilizzabili come campi aziendali negli elementi aziendali. Una base dati rappresenta un livello di astrazione in cui è possibile inserire e unire diversi tipi di oggetti (di differenti connessioni dati):

- Oggetti tabella
 - Tabelle dati
 - Viste
 - Stored procedure
 - Oggetti comando SQL
- Formule
- Espressioni SQL

- Filtri
- Parametri
- Funzioni personalizzate

Una volta aggiunti alla base dati, gli oggetti comando SQL, le visualizzazioni e le stored procedure verranno visualizzati come tabelle.

Quando si crea una base dati, è necessario specificare la propria origine dati e se rappresenta una o più connessioni dati o una o più connessioni dati dinamiche. È possibile disporre di qualsiasi numero o combinazione di connessioni dati e connessioni dati dinamiche per la propria base dati. Nel caso dello scenario di utilizzo la base dati è composta da due connessioni dati, Personale e Informazioni sul prodotto, e da una connessione dati dinamica, Vendite dinamiche.

Gli elementi che si sceglie di includere nella base dati determinano i campi che potranno essere utilizzati dai progettisti di report per la creazione di report. Ovvero, l'amministratore può controllare a quali tabelle e colonne gli utenti possono o non possono accedere.

2.6.3.1 Utilizzo di formule ed espressioni SQL

Al livello base dati, è possibile utilizzare formule per creare campi di dati che saranno disponibili per gli utenti che operano al livello elemento aziendale (un elemento aziendale rappresenta una raccolta di campi basati su una base dati). Ad esempio, i dati presenti nella connessione dati relativa alle vendite possono elencare le vendite effettive e la quota di vendite di un dipendente, ma non la percentuale della quota di vendite raggiunta dal dipendente. In questo caso, è possibile scrivere una formula che calcoli tale percentuale. Successivamente, al livello elemento aziendale, è possibile rendere disponibile questo campo ai progettisti di report ma scegliere di mantenere nascoste la quota di vendite e le vendite effettive. Questo rappresenta un esempio semplice di come sia possibile utilizzare Business view manager per astrarre e controllare l'accesso degli utenti ai dati.

Le espressioni SQL sono simili alle formule, ma vengono scritte in linguaggio SQL (Structured Query Language). Tali espressioni sono utili per l'ottimizzazione delle prestazioni dei report, poiché le attività per cui sono progettate vengono eseguite sempre sul server di database, diversamente dalle formule che vengono eseguite, in genere, nel computer locale.

2.6.3.2 Utilizzo di filtri

I filtri forniscono protezione a livello di riga per le viste aziendali. È possibile creare propri filtri da applicare alla base dati. Tali filtri consentono di fare riferimento a campi, formule, espressioni SQL, parametri e altri filtri. È possibile utilizzare operatori booleani per creare filtri aziendali che limitino l'accesso a determinate informazioni per specifici utenti o gruppi. Dopo la creazione di un filtro aziendale, è anche possibile stabilire a quale utente o gruppo si desidera applicare tale filtro.

2.6.3.3 Uso dei parametri

I parametri richiedono all'utente del report l'immissione di informazioni. Un parametro può essere concepito come una sorta di domanda cui l'utente deve rispondere prima che il report venga generato sulla base delle informazioni relative alle viste aziendali. Le informazioni immesse dagli utenti, o il modo in cui essi rispondono, determinano gli elementi che verranno visualizzati nel report. Ad esempio, è possibile che in un report utilizzato dai rappresentanti di vendita sia presente un parametro che richieda all'utente di specificare una regione geografica. Una volta immesse le informazioni richieste, il report restituirà i risultati per la regione specifica scelta dall'utente, anziché i risultati relativi a tutte le regioni.

2.6.3.4 Utilizzo di funzioni personalizzate

Le funzioni personalizzate sono procedure che vengono create in SAP Crystal Reports per valutare, eseguire calcoli su o trasformare dati. Quando si utilizza una funzione personalizzata in una formula, tutte le operazioni della relativa definizione verranno eseguite senza la necessità di specificarle singolarmente nella formula stessa. Pertanto, una funzione personalizzata offre un sistema per condividere e riutilizzare la logica della formule e rende più facile e meno dispendiosa in termini di tempo per l'azienda e per i relativi utenti la creazione di differenti report e oggetti Business Views.

È possibile creare funzioni personalizzate in SAP Crystal Reports e salvarle nel repository. In Business View Manager si fa riferimento alle funzioni personalizzate e le si include poi nelle formule.

Nota:

non è possibile posizionare una funzione personalizzata direttamente in un elemento aziendale; essa deve essere utilizzata come parte di una formula al livello base dati.

2.6.4 Livello elemento aziendale

Un elemento aziendale è un oggetto che consente di modellare i campi di dati di una base dati in componenti che acquistano significato da una prospettiva aziendale. È importante comprendere che non è necessario che l'organizzazione di campi aziendali in elementi aziendali rifletta la forma delle tabelle sottostanti della base dati.

Mentre il livello base dati è incentrato sul layout fisico delle origini dati, il livello elemento aziendale consente di creare un panorama informazioni gerarchico. È possibile riorganizzare le tabelle, i campi, le formule e le espressioni SQL della base dati in una vista logica con più livelli. Un esempio comune di elemento aziendale è costituito da una struttura gerarchica contenente i campi seguenti: Paese, Stato o Provincia e Città.

Quando si inseriscono i campi di dati delle tabelle, formule ed espressioni SQL create in una base dati all'interno di un elemento aziendale, ciascuno degli elementi aggiunti verrà visualizzato come campo aziendale. Utilizzando la scheda Struttura campi, è possibile ristrutturare questi campi aziendali in una gerarchia.

In un elemento aziendale, è anche possibile creare un alias e aggiungere una descrizione per ciascuno dei campi aziendali. Come nell'esempio, in cui i tre responsabili delle vendite per le zone orientale, centrale e occidentale desideravano visualizzare report simili ma con differente terminologia per alcuni campi, così è possibile creare tre differenti elementi aziendali, ciascuno con la stessa struttura e gli stessi campi ma con alias diversi per i nomi campo.

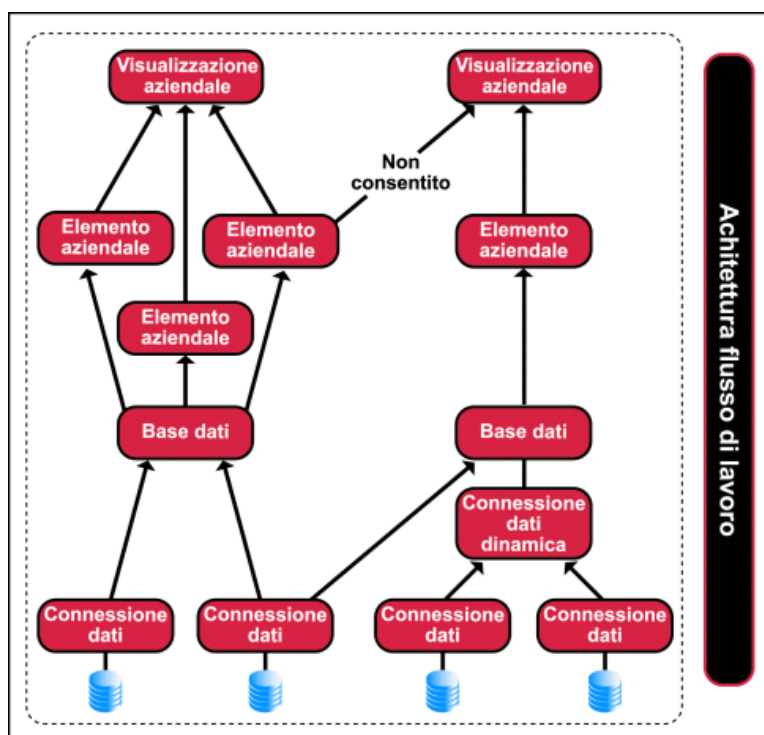
È possibile impostare diritti per ciascun elemento aziendale in modo che determinati gruppi e utenti dispongano o meno di diritti di visualizzazione per l'oggetto. Gli utenti che non dispongono di diritti di visualizzazione per un determinato elemento aziendale non potranno creare report basati su di esso. La protezione a livello di colonna può essere applicata anche ai campi aziendali. Se viene applicata, i contenuti di determinate colonne verranno convertiti in valori null durante l'esecuzione.

2.6.5 Livello vista aziendale

Una volta creati uno o più elementi aziendali, è possibile creare una vista aziendale. Una vista aziendale è un insieme logico di elementi aziendali. Per gli utenti le viste aziendali figurano come una connessione astratta al database e gli elementi aziendali in esse contenuti come tabelle virtuali che includono campi aziendali. Gli utenti finali accedono alle viste aziendali attraverso l'applicazione ad hoc (o altre applicazioni progettate mediante l'SDK di Report Application Server) e le applicazioni client quali Crystal Reports. Gli amministratori possono proteggere le viste aziendali con i diritti di visualizzazione e modifica standard.

2.7 Flusso di lavoro dell'architettura

Se la struttura necessaria e ordinata degli oggetti Business Views consente fondamentalmente flessibilità nell'accesso, nell'integrazione e nell'organizzazione dei dati di diverse origini, esistono però alcune limitazioni impostate dalle relazioni tra questi diversi componenti.



Una connessione dati, una volta effettuata, accede e offre informazioni specifiche all'origine dati a cui è collegata. Per accedere alle informazioni di un'altra origine dati sarà necessario creare un'altra connessione dati o modificare quella esistente.

Tuttavia, in alternativa, è anche possibile utilizzare una connessione dati dinamica, ossia un insieme di puntatori a qualsiasi numero di singole connessioni dati.

A seconda delle esigenze dell'utente, una connessione dati dinamica può essere preferibile all'utilizzo di una singola connessione dati.

Le aziende eseguono gli stessi report in base ai dati di diverse origini. Invece di ricreare report separati per ogni origine, una connessione dati dinamica consente di puntare a una diversa connessione dati, ottenere le informazioni e generare lo stesso report in base ai dati di tale origine.

Una volta effettuata una connessione, è possibile gestire le informazioni in una base dati, ossia un livello di astrazione in cui i diversi oggetti (tabelle, campi e così via) ottenuti da un'origine dati possono essere aggiunti o uniti. Gli elementi che si sceglie di includere in una base dati e le relazioni specificate tra questi elementi determinano i campi che potranno essere utilizzati dai progettisti di report per la creazione di report.

È possibile creare elementi aziendali dai diversi oggetti (tabelle, parametri, filtri e così via) situati in una base dati. Poiché le informazioni presenti in un elemento aziendale vengono definite dalle informazioni contenute all'interno di una base dati, è importante ricordare che gli elementi aziendali sono specifici alla base. Ovvero, non è possibile creare un elemento aziendale con informazioni provenienti da più basi dati. Questa limitazione deriva dalla natura della relazione tra l'elemento aziendale e la base dati. Al livello base dati, gli utenti acquisiscono e impostano specificazioni per le informazioni di un'origine dati. Al livello elemento aziendale, gli utenti acquisiscono tali informazioni e le dispongono in una

struttura che acquista significato da una prospettiva aziendale (spesso comprendente livelli gerarchici e panoramiche di dati). In realtà, le informazioni presenti in un elemento aziendale dipendono dalle informazioni controllate dalla base dati principale.

Una volta creati uno o più elementi aziendali, è possibile creare una vista aziendale. Una vista aziendale è un insieme di elementi aziendali che fornisce il massimo livello di astrazione dati per gli utenti finali. Per gli utenti le viste aziendali figurano come una connessione astratta al database e gli elementi aziendali in esse contenuti come tabelle virtuali.

È possibile disporre di una serie di elementi aziendali che possono essere inclusi in un'unica vista aziendale. Analogamente, è possibile disporre di numerose viste aziendali basate su un unico elemento aziendale. L'unica restrizione tra i componenti è data dalla relazione esistente tra l'elemento aziendale e la base dati. Poiché gli elementi aziendali contengono informazioni fornite dalla base dati principale, le viste aziendali possono includere solo elementi aziendali che derivano da una sola base dati. Ovvero, una vista aziendale non può essere composta da elementi aziendali che provengono da differenti basi dati.

Avviamento rapido: creazione di una vista aziendale

Questa sezione include diverse esercitazioni progettate per addestrare gli utenti alla creazione di una vista aziendale. Le esercitazioni illustrano diverse procedure di base per la creazione di una vista aziendale tramite Business View Manager.

3.1 Panoramica sull'avvio rapido

Mediante le viste aziendali è possibile integrare i dati di origini diverse. È possibile accorpare dati da più piattaforme di raccolta dati, per eliminare le differenze di risoluzione, copertura e struttura dei dati tra i metodi di raccolta.

Gli amministratori utilizzano Business View Manager, un componente di progettazione di thick-client. Questo componente di progettazione è un'applicazione Microsoft Windows che include funzionalità per la progettazione di visualizzazioni di informazioni di tipo relazionale. Consente, inoltre, di impostare una protezione dettagliata a livello di riga e di colonna per diversi oggetti del report.

Questa sezione include diverse esercitazioni progettate per addestrare gli utenti alla creazione di una vista aziendale. Avvalendosi del database di esempio Xtreme (fornito con il prodotto) le esercitazioni illustrano diverse procedure di base per la creazione di una vista aziendale mediante Business View Manager:

- [Operazioni preliminari](#)
- [Creazione e configurazione di una connessione dati](#)
- [Creazione e configurazione di una connessione dati dinamiche](#)
- [Creazione e configurazione di una base dati](#)
- [Creazione e configurazione di elementi aziendali](#)
- [Creazione e configurazione di una vista aziendale](#)

3.2 Operazioni preliminari

In questa sezione vengono descritti i dati di esempio e le convenzioni utilizzati nelle esercitazioni e gli scenari delle esercitazioni. Viene illustrato, inoltre, in cosa consiste una vista aziendale e come accedere

a Business View Manager. Per evitare confusione, è consigliabile seguire dettagliatamente la presente guida senza saltare sezioni.

3.2.1 Dati di esempio: Xtreme.mdb

L'applicazione Business Views viene fornita con Xtreme.mdb, un database Microsoft Access di esempio utilizzabile per apprendere come utilizzare Business View Manager. Tutti i driver necessari sono inclusi nell'installazione di Business Views.

Il database Xtreme.mdb contiene dati relativi a Xtreme Mountain Bikes, un produttore fittizio di mountain bike e accessori.

Il database include le seguenti tabelle:

- Credito
Informazioni ricavate dai memo dei clienti, quali gli ID di autorizzazione credito e gli importi.
- Customer
Dati dei clienti dell'azienda.
- Dipendente
Dati relativi ai dipendenti di Xtreme Mountain Bikes.
- Indirizzi dipendenti
Dati personali dei dipendenti di Xtreme Mountain Bikes
- Calcoli finanziari
Dati finanziari di Xtreme Mountain Bikes.
- Ordini
Dati di identità e controllo degli ordini.
- Dettagli ordine
Dati relativi alle voci degli ordini.
- Prodotto
Dati descrittivi dei prodotti di Xtreme Mountain Bikes
- Tipi prodotto
Dati di categoria relativi ai prodotti di Xtreme Mountain Bikes, incluse immagini dei prodotti.
- Acquisti
Dati di identità e controllo degli acquisti di prodotti.
- Fornitori

Dati dei fornitori di Xtreme Mountain Bikes.

- Informazioni su Xtreme

Dati aziendali di Xtreme Mountain Bikes, incluso logo della società.

Il database Xtreme.mdb include inoltre:

- Totali (query di selezione)
- Clienti principali (query di selezione)

3.2.2 Convenzioni

Questa sezione include diverse esercitazioni. Per creare correttamente la vista aziendale di esempio descritta nella sezione, è necessario completare in successione tutte le esercitazioni.

Nota:

Questa esercitazione è stata progettata utilizzando Microsoft Windows 2000. Se è in uso un'altra piattaforma, le schermate potrebbero essere leggermente diverse.

3.2.3 Scenario dell'esercitazione

L'azienda si avvale di un modello a tre sistemi (sviluppo, test e produzione) per la gestione dei dati. In altre parole, i dati vengono inizialmente archiviati in un sistema di sviluppo, quindi viene eseguita la migrazione in un sistema di test. Dopo numerosi test, i dati sono pronti a passare nel sistema di produzione.

In questa esercitazione verranno creati i seguenti oggetti:

- Tre connessioni dati:
 - Sviluppo di Xtreme
 - Controllo qualità di Xtreme
 - Produzione di Xtreme
- Una connessione dati dinamica:
 - Connessione dinamica Xtreme
- Una base dati:
 - Base Xtreme
- Sei elementi aziendali:

- Customer
- Dipendente
- Ordini
- Dettagli ordine
- Prodotto
- Fornitori
- Una vista aziendale:
 - Vista aziendale Xtreme

3.2.4 Descrizione di una vista aziendale

Una vista aziendale è un insieme gerarchico di diversi oggetti:

- Connessioni dati
- Connessioni dati dinamiche
- Basi dati
- Elementi aziendali

Quando si crea una vista aziendale, è importante comprendere il rapporto tra i diversi oggetti. Ciascun oggetto deve essere creato in un ordine specifico. Ad esempio, è necessario creare innanzitutto una connessione dati o una connessione dati dinamica, prima di poter creare una base dati. Quindi, dopo aver creato una base dati, è possibile creare un elemento aziendale. Dopo aver creato un elemento aziendale, è possibile creare una vista aziendale.

3.2.5 Accesso a Business View Manager

Ogni volta che si utilizza Business View Manager è necessario accedere con le credenziali appropriate. Per accedere a Business View Manager, è necessario fornire un nome del Central Management Server (CMS), un nome utente e una password per il CMS appropriato.

In questa esercitazione si accederà a Business View Manager.

3.2.5.1 Per accedere a Business View Manager

1. In Windows, fare clic su **Start > Programmi > Piattaforma SAP BusinessObjects BI > Piattaforma SAP BusinessObjects BI - Strumenti client > Business View Manager**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Accedi.



2. Selezionare il tipo di autenticazione nell'elenco **Autenticazione**.
3. Nell'elenco **Sistema** selezionare o digitare il nome CMS appropriato.

Nota:

- se la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence è installata sul computer locale, il nome del CMS corrisponderà a quello del computer.
- se la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence non è installata localmente, fornire il nome del computer in cui è installato il CMS.

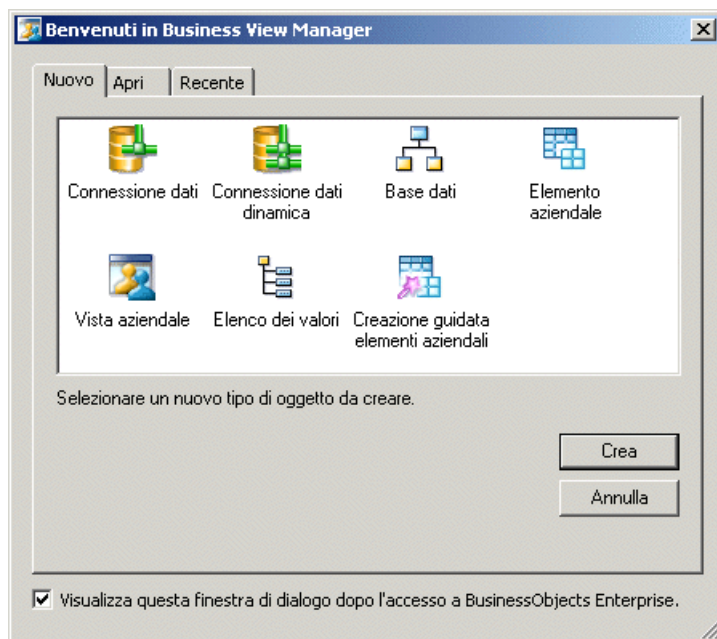
4. Digitare **Nome utente** e **Password**.

Nota:

se la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence è installata sul computer locale, il nome utente predefinito è administrator, senza password.

5. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Business View Manager".



3.3 Creazione e configurazione di una connessione dati

Nelle esercitazioni incluse in questa sezione verranno portate a termine le seguenti attività:

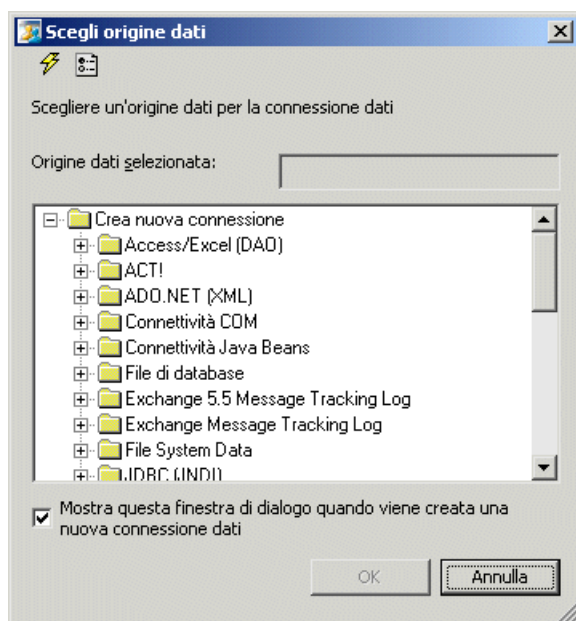
- Creazione di tre diverse connessioni dati al database di esempio Xtreme.
- Impostazione di password per ogni connessione dati.
- Assegnazione di un nome e salvataggio di ogni connessione dati.
- Modifica delle proprietà di ciascuna connessione dati.

3.3.1 Creazione di una connessione dati

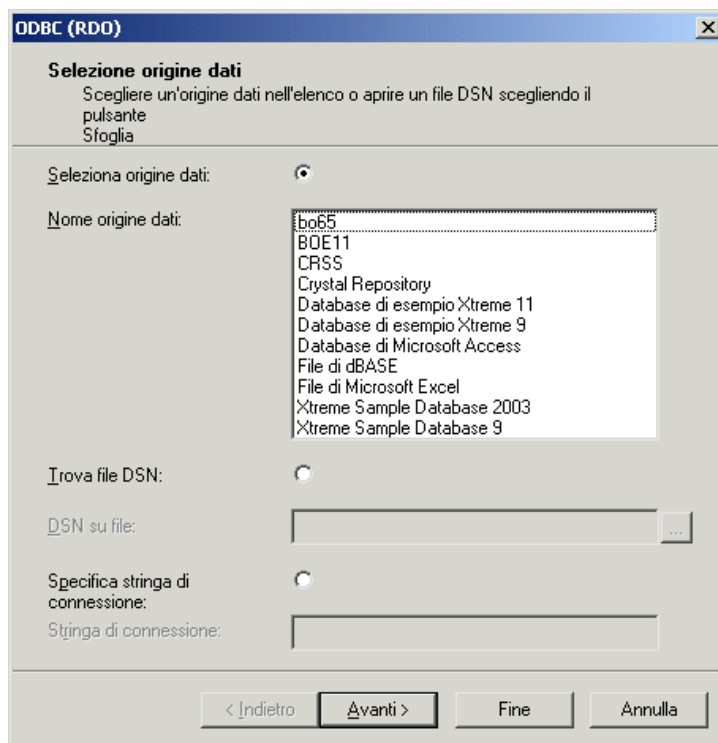
Per connettersi a un'origine dati è necessario creare una connessione dati.

3.3.1.1 Per creare una connessione dati

1. Aprire una nuova connessione dati con uno dei metodi indicati di seguito:
 - Se è aperta la finestra “Gestione visualizzazione aziendali”, fare clic su Connessione dati e scegliere Crea.
 - Dal menu File scegliere Nuovo e quindi fare clic su Connessione dati.Verrà visualizzata la finestra di dialogo “Scegli origine dati”.



2. Selezionare ODBC (RDO) come tipo di connessione facendo doppio clic sulla cartella **ODBC (RDO)**. Viene visualizzata la finestra di dialogo “Selezione origine dati”.



3. Nell'elenco Nome origine dati, selezionare **Database di esempio Xtreme XI**.
4. Scegliere **Avanti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Informazioni di connessione".

ODBC (RDO)

Informazioni di connessione
Fornire le informazioni necessarie per accedere all'origine dati selezionata.

Origine dati: Database di esempio Xtreme 11

ID utente:

Password:

< Indietro Avanti > **Fine** Annulla

5. Nella finestra di dialogo “Informazioni di connessione” è possibile specificare le credenziali che si desidera utilizzare per accedere all'origine dati.

In questo caso, il database di esempio Xtreme XI non richiede credenziali di accesso, quindi è possibile lasciare i campi vuoti.

6. Fare clic su **Fine**.

Verrà visualizzata nuovamente la finestra di dialogo “Scegli origine dati”.

7. Verificare che sia selezionata l'opzione **Database di esempio Xtreme XI** quindi fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo “Imposta password connessione dati”.

The screenshot shows a Windows-style dialog box titled "Imposta password connessione dati". It contains the following elements:

- A warning message: "Attenzione: facendo clic su OK, la password verrà archiviata nel repository."
- Two buttons in the top right: "OK" and "Annulla".
- A label "Nome utente:" followed by a text input field.
- A label "Password:" followed by a text input field.
- A label "Conferma password:" followed by a text input field.
- A label "Modalità prompt di runtime:" followed by a dropdown menu currently showing "Non chiedere mai".
- A checkbox labeled "Usa iscrizioni singole durante la visualizzazione." which is currently unchecked.
- A checked checkbox labeled "Mostra questa finestra di dialogo dopo aver scelto un'origine dati."

3.3.2 Impostazione di una password di connessione dati

Quando si aggiunge una connessione dati, è possibile scegliere di memorizzare nome utente e password. La connessione dati utilizzerà tali informazioni per accedere all'origine dati. Queste credenziali sono archiviate nel repository SAP BusinessObjects, e vengono utilizzate ogni volta che un utente autenticato progetta o visualizza un report basato su una vista aziendale che utilizza la connessione dati in questione. Se si sceglie di archiviare nel repository le credenziali di accesso all'origine dati, sarà necessario impostare la Modalità prompt di runtime su Non chiedere mai, in modo che agli utenti autenticati non venga richiesto di specificare credenziali.

Se si preferisce che gli utenti accedano alle origini dati singolarmente, non archiviare nome utente e password nel repository. Impostare, inoltre, la Modalità prompt di runtime su Chiedi sempre, in modo che agli utenti venga richiesto di specificare credenziali ogni volta che si accingono a progettare o eseguire un report da una vista aziendale che utilizza la connessione dati.

In questa esercitazione verranno memorizzati un nome utente e una password vuoti per l'oggetto connessione dati e la Modalità prompt di runtime verrà imposta su Non chiedere mai, in modo che agli utenti non venga richiesto di specificare credenziali di accesso.

3.3.2.1 Per impostare la password della connessione dati

1. Nella finestra di dialogo “Imposta password connessione dati” lasciare vuoti i campi **Nome utente**, **Password** e **Conferma password**.



2. Nell'elenco **Modalità prompt di runtime** selezionare **Non chiedere mai**.

Nota:

quando si memorizzano credenziali di accesso per l'oggetto connessione dati, selezionare sempre Non chiedere mai in Modalità prompt di runtime.

Suggerimento:

Selezionare la casella di controllo "Usa iscrizioni singole durante la visualizzazione" per attivare la funzione corrispondente per la connessione dati. Per informazioni sulla funzionalità Single Sign On vedere [Single Sign On](#).

3. Fare clic su **OK**.

3.3.3 Assegnazione di un nome e salvataggio di una connessione dati

Prima di poter utilizzare una connessione dati per creare oggetti quali connessioni dati dinamiche e basi dati, è necessario salvarla. È importante scegliere un nome descrittivo della connessione dati, poiché sarà il nome visualizzato a tutti gli utenti che progettano e visualizzano report basati su qualsiasi vista aziendale che la utilizzi.

In questa esercitazione verrà creata una nuova cartella denominata Esercitazione, in cui l'oggetto connessione dati verrà salvato come Sviluppo di Xtreme.

3.3.3.1 Per salvare una connessione dati e assegnarle un nome

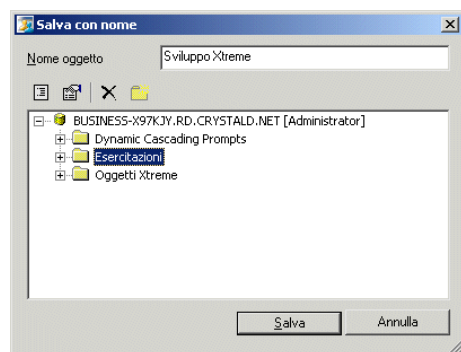
1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.


Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva della barra degli strumenti o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.



2. Nel campo **Nome oggetto**, digitare Sviluppo di Xtreme.
3.  Fare clic sul pulsante **Inserisci nuova cartella** e denominare la nuova cartella Esercitazione.
4. Fare clic sulla cartella **Esercitazione** per selezionarla e scegliere **Salva**.

3.3.4 Modifica delle proprietà di una connessione dati

Il Browser proprietà di Business View Manager può essere utilizzato per modificare diverse proprietà di una connessione dati:

- Nome
- Descrizione
- Autore
- Nome utente
- Password
- Usa iscrizioni singole durante la visualizzazione
- Connessione

- Modalità prompt di runtime
- Utilizza proprietario
- Utilizza catalogo
- Diritti


Nota:

Per una descrizione completa di ciascuna proprietà vedere [Modifica di una connessione dati](#).

In questa esercitazione verrà utilizzato il Browser proprietà per fornire una descrizione per la connessione dati.

3.3.4.1 Per aggiungere una descrizione mediante il Browser proprietà

1. Se il Browser proprietà non è visibile, scegliere **Browserproprietà** dal menu **Visualizza**.

Browser proprietà 	
Nome	Sviluppo Xtreme
Descrizione	
Autore	Administrator
Cartella principale	/Esercitazioni/
Nome utente	
Password	
Utilizza iscrizioni sing...	Falso
Connessione	Database di esempio...
Modalità prompt di ru...	Non chiedere mai
Utilizza proprietario	Vero
Utilizza catalogo	Vero
A destra	...

2. Nel Browser proprietà fare clic sulla cella accanto al campo Descrizione e digitare `Ambiente di sviluppo`.

La descrizione della connessione dati sarà Ambiente di sviluppo.

3. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

3.3.5 Esercizio: creazione di altre due connessioni dati

A questo punto si dispone di una connessione dati salvata, a cui è stato anche assegnato un nome. Utilizzando le stesse procedure (riportate in [Creazione e configurazione di una connessione dati](#)) creare e salvare altre due connessioni dati nella cartella Esercitazione con le seguenti configurazioni:

Connessione dati2	
Nome	Controllo qualità di Xtreme
Descrizione	Ambiente di test di controllo qualità
Nome utente	
Password	
Modalità prompt di runtime	Non chiedere mai

Connessione dati3	
Nome	Produzione di Xtreme
Descrizione	Ambiente di produzione
Nome utente	
Password	
Modalità prompt di runtime	Non chiedere mai

3.4 Creazione e configurazione di una connessione dati dinamiche

Dopo aver creato più connessioni dati, è possibile creare una connessione dati dinamica. Una connessione dati dinamica rappresenta un insieme di puntatori a diverse connessioni dati.

Quando gli utenti aggiornano un report basato su una connessione dati dinamica, viene loro richiesto di specificare quale connessione dati utilizzare, quella con le informazioni di connessione per i dati di sviluppo, test o produzione. A condizione che lo schema di database sia lo stesso per tutti e tre i database, gli amministratori possono garantire che i report facciano riferimento all'origine dati appropriata.

Nelle esercitazioni incluse in questa sezione verranno portate a termine le seguenti attività:

- Creazione di una connessione dati dinamica.
- Aggiunta di una connessione dati a una connessione dati dinamica esistente.
- Ordinamento delle connessioni dati nella finestra delle connessioni dati dinamiche.

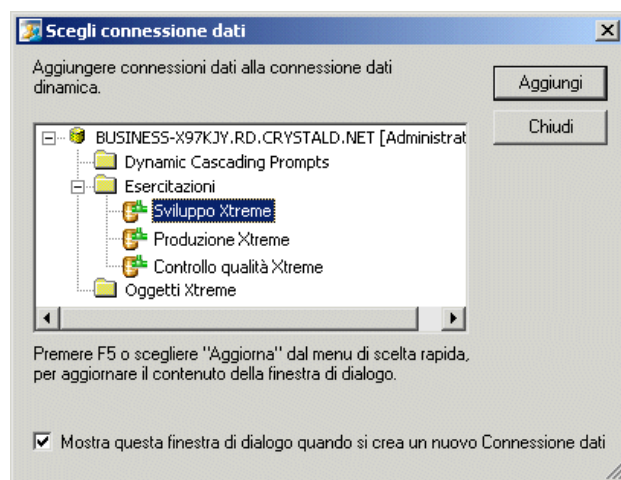
3.4.1 Creazione di una connessione dati dinamica

In questa esercitazione verrà creata una connessione dati dinamica basata sulle due connessioni dati create in [Creazione e configurazione di una connessione dati](#).

3.4.1.1 Per creare una connessione dati dinamica

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Connessione dati dinamica**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli connessione dati".



2. Espandere la cartella **Esercitazione** per visualizzare le connessioni dati disponibili.
3. Selezionare la connessione dati **Sviluppo di Xtreme**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.

Nota:

Solo le connessioni dati che non richiedono sempre all'utente di accedere a un'origine dati possono essere utilizzate per una connessione dati dinamica. Se si tenta di aggiungere una connessione dati che richiede sempre all'utente di accedere, verrà visualizzato un messaggio di errore.

5. Selezionare e aggiungere la connessione dati **Produzione di Xtreme**.
6. Fare clic su **Chiudi**.

3.4.2 Aggiunta di una connessione dati a una connessione dati dinamica

Nella finestra principale di una connessione dati dinamica è possibile aggiungere nuove connessioni dati o eliminare quelle esistenti. In questa esercitazione verrà aggiunta la connessione dati Controllo qualità di Xtreme alla connessione dati dinamica creata in [Per creare una connessione dati dinamica](#).

3.4.2.1 Per aggiungere una connessione dati

1. Nella finestra principale della connessione dati dinamica fare clic sul pulsante **Aggiungi** situato nell'angolo in basso a sinistra della finestra.

Suggerimento:

È anche possibile fare clic sul pulsante Aggiungi connessione dati della barra degli strumenti; in alternativa, è possibile scegliere Aggiungi connessione dati dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli connessione dati".



2. Espandere la cartella **Esercitazione** e selezionare **Controllo qualità di Xtreme**.
3. Fare clic su **Aggiungi**, quindi su **Chiudi**.

3.4.3 Ordinamento delle connessioni dati

Se in una connessione dati dinamica sono incluse numerose connessioni dati, è possibile ordinarne l'elenco. Per ordinare le connessioni dati, è possibile scegliere tre opzioni nell'elenco di ordinamento situato nell'angolo in alto a destra della finestra Connessione dati dinamica:

- Alfabetico crescente
- Alfabetico decrescente
- Nessun ordinamento

È inoltre possibile spostare un oggetto connessione dati in alto o in basso nell'elenco, selezionando l'oggetto e quindi facendo clic sulle frecce su o giù accanto all'elenco di ordinamento.

Utilizzare le frecce per ordinare le connessioni dati in modo che si presentino nell'ordine indicato di seguito:

- Sviluppo di Xtreme
- Controllo qualità di Xtreme
- Produzione di Xtreme

3.4.4 Assegnazione di un nome e salvataggio di una connessione dati dinamica

1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva della barra degli strumenti o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

2. Nel campo **Nome oggetto** digitare `Connessione dinamica Xtreme`.
3. Fare clic sulla cartella **Esercitazione** per selezionarla e scegliere **Salva**.

3.5 Creazione e configurazione di una base dati

Dopo la creazione del livello connessione dati (utilizzando connessioni dati e una connessione dati dinamica), il passaggio successivo consiste nel creare una base dati. Una base dati è un componente

utilizzato per la gestione dell'accesso ai dati, in cui viene raccolto un elenco di campi di dati utilizzabili come campi aziendali negli elementi aziendali. Una base dati rappresenta un livello di astrazione in cui è possibile inserire e unire diversi tipi di oggetti (di differenti connessioni dati):

- Oggetti tabella
 - Tabelle dati
 - Viste
 - Stored procedure
 - Oggetti comando SQL
- Formule
- Espressioni SQL
- Parametri
- Filtri
- Funzioni personalizzate

Nota:

una volta aggiunti alla base dati, gli oggetti comando SQL, le visualizzazioni e le stored procedure verranno visualizzati come tabelle.

Gli elementi che si sceglie di includere nella base dati determinano i campi che potranno essere utilizzati dai progettisti di report per la creazione di report.

Nelle esercitazioni incluse in questa sezione verranno portate a termine le seguenti attività:

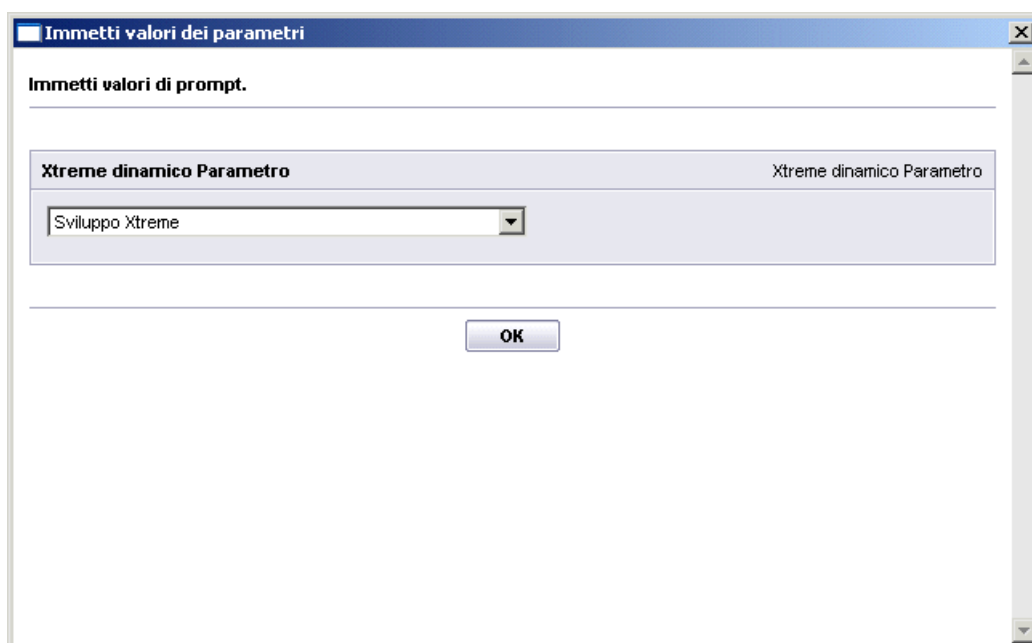
- Creazione di una base dati.
- Collegamento di tabelle.
- Inserimento di una formula.
- Inserimento di un'espressione SQL.
- Inserimento di due parametri.
- Inserimento di un filtro.

3.5.1 Creazione di una base dati

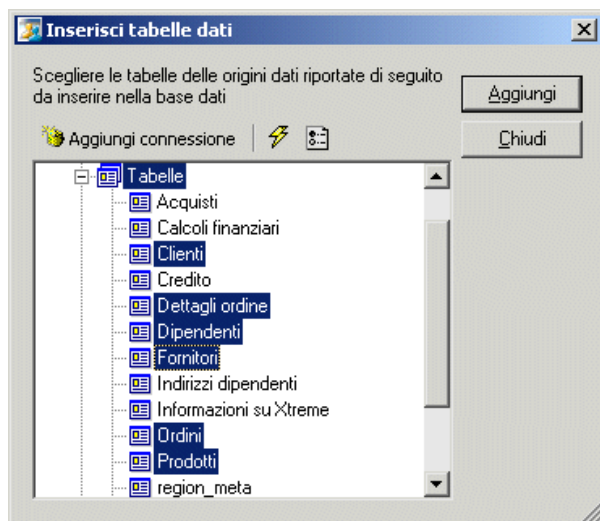
In questa esercitazione verrà creata una base dati, denominata Base dati Xtreme, a cui verranno aggiunte diverse tabelle.

3.5.1.1 Per creare una base dati

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Base dati**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli connessione dati".
2. Espandere la cartella **Esercitazione** e selezionare **Connessione dati dinamica Xtreme**.
3. Fare clic su **OK**.
Verrà visualizzata la finestra "Immetti valori dei parametri".



4. Dall'elenco dei valori disponibili, selezionare **Sviluppo di Xtreme**.
5. Fare clic su **OK**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Inserisci tabelle dati".



6. Espandere il nodo **Tabelle**.
7. Selezionare le seguenti tabelle:
 - Customer
 - Dipendente
 - Ordini
 - Dettagli ordine
 - Prodotto
 - Tipi prodotto
 - Fornitori

Suggerimento:

è possibile selezionare più tabelle contemporaneamente tenendo premuto il tasto CTRL e facendo clic sulle tabelle da selezionare.

8. Fare clic su **Aggiungi**.
9. Fare clic su **Chiudi**.
10.  Salvare la base dati nella cartella **Esercitazione** come Base Xtreme.

3.5.2 Collegamento di tabelle

Nella base dati le tabelle vengono collegate per fare in modo che i record di una tabella corrispondano ai record correlati di un'altra tabella. Ad esempio, se si aggiungono una tabella Ordini e una tabella

Clienti, collegare le due tabelle per fare in modo che ogni ordine (della tabella Ordini) possa essere associato al cliente (della tabella Clienti) che lo ha inoltrato.

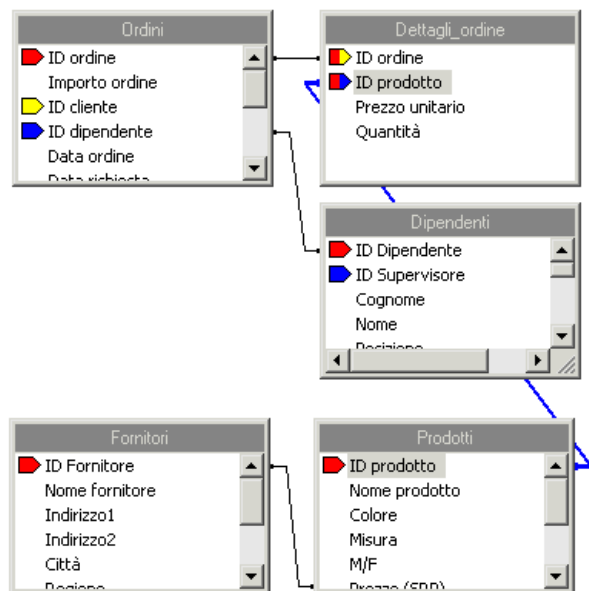
Per collegare le tabelle si utilizza un campo comune a entrambe. Business Views utilizza il collegamento per mettere in corrispondenza i record delle tabelle interessate. Si noti che nella base dati è possibile utilizzare tabelle differenti di diverse origini dati.

In questa esercitazione verrà utilizzata la funzionalità Collegamento intelligente di Business View Manager per collegare le tabelle della base dati creata in [Per creare una base dati](#). Verrà inoltre eliminato manualmente un collegamento e aggiunto un altro collegamento.

3.5.2.1 Per collegare tabelle nella base dati

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse nella finestra Base dati principale.
Verrà visualizzato il menu di scelta rapida.
2. Selezionare **Collegamento intelligente per nome**.
Le tabelle verranno automaticamente collegate in base al nome del campo.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento tra la tabella Clienti e la tabella Fornitori e scegliere **Elimina collegamento** dal menu di scelta rapida.
4. Dalla tabella Dettagli_ordine fare clic e trascinare il campo **ID prodotto** sul campo ID prodotto della tabella Prodotti.

Verrà visualizzato un collegamento.



Per ulteriori informazioni sul collegamento di tabelle vedere [Collegamento di tabelle](#).

3.5.3 Inserimento di una formula

In molti casi, i dati necessari per un oggetto base dati sono già presenti nei campi del database. Talvolta, tuttavia, è necessario inserire i dati in un elemento aziendale (ovvero un insieme di campi basati su una base dati) che non è presente in alcun campo di dati. In questa situazione occorre creare una formula. Le formule devono essere create e definite a livello di base dati prima di poterle aggiungere agli elementi aziendali.

Per creare una formula, utilizzare l'Editor delle formule. L'Editor delle formule contiene quattro finestre, tre delle quali sono situate sotto la barra degli strumenti, con la quarta finestra di testo immediatamente al di sotto.

Finestra	Descrizione del contenuto
Campi report	Campi report contiene tutti i campi di database accessibili per l'elemento aziendale, nonché le formule o i gruppi già creati per l'elemento aziendale.
Funzioni	<p>Le funzioni sono procedure predefinite che restituiscono valori. Eseguono operazioni come la media, la somma, il conteggio, il seno, la rimozione di spazi iniziali e finali dagli argomenti delle stringhe e la conversione in lettere maiuscole di stringhe di testo o valori.</p> <p>In questa finestra sono elencate anche le funzioni personalizzate.</p>
Operatori	<p>Gli operatori sono "verbi d'azione" utilizzati nelle formule. Descrivono un'operazione o un'azione da eseguire tra due o più valori.</p> <p>Esempi di operatori: addizione, sottrazione, minore di, maggiore di.</p>
Finestra del testo della formula	Si tratta dell'area in cui viene creata la formula. La formula può essere visualizzata anche nella finestra Browser proprietà.

In questa esercitazione verrà utilizzato l'Editor delle formule per creare una formula che calcoli il numero di anni di servizio di un dipendente.

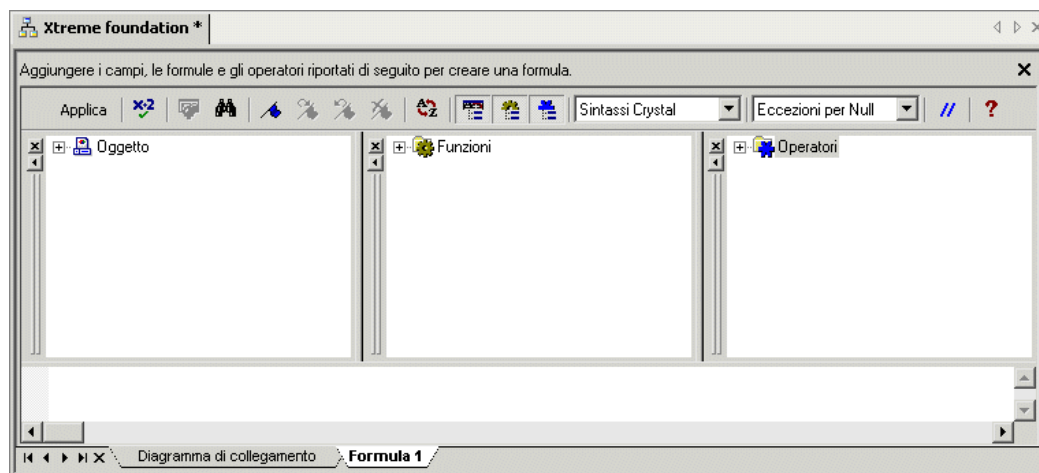
3.5.3.1 Per creare una formula

1. Scegliere **Inserisci formula** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Formule e quindi scegliere Inserisci formula.


Viene visualizzato l'Editor delle formule.



2. Dal primo elenco a discesa presente sulla barra degli strumenti dell'Editor delle formule scegliere **Sintassi Crystal**.
Per ulteriori informazioni sulla sintassi da utilizzare, vedere [Scelta della sintassi](#).
3. Nel secondo elenco a discesa specificare uno dei valori seguenti:
 - Scegliere **Eccezioni per i valori Null** per configurare la formula in modo da ignorare i valori null.
 - Scegliere **Zero per Null** per configurare la formula in modo da gestire i valori Null come valori Zero.
4. Nella finestra Funzioni espandere **Funzioni > Data e ora > DateDiff**, e fare doppio clic su **DateDiff (TipolIntervallo, DataOrlniziale, DataOraFinale)**.
DateDiff (, ,) viene visualizzato nella finestra del testo della formula.
5. Nella finestra del testo della formula digitare le stringhe necessarie per compilare la formula in modo che abbia il seguente aspetto: `DateDiff ("aaaa", {Data.Assunzione.Dipendente}, DataCorrente)`

Nota:

è possibile selezionare Data.Assunzione.Dipendente e DataCorrente anche espandendo rispettivamente le strutture di Campi report e Funzioni e facendo doppio clic sui campi desiderati.

6.  Sulla barra degli strumenti dell'Editor delle formule fare clic su **Verifica** per verificare se sono presenti errori nella formula.
7. Correggere eventuali errori di sintassi identificati dal Controllo formule.

Nota:

Per ulteriori informazioni sulle formule, consultare la Guida in linea di SAP Crystal Reports.

8. Fare clic su **Applica** per salvare la formula.
9. Nell'Explorer oggetti espandere il nodo **Formule** e fare clic su **Nuova formula 1**. Si tratta della nuova formula creata.
10. Nel Browser proprietà rinominare la formula in `Anni di servizio`.

Suggerimento:

È possibile modificare il nome della formula facendo clic sulla cella accanto al campo Nome e digitando il nome desiderato.

3.5.4 Inserimento di un'espressione SQL

Le espressioni SQL sono simili alle formule, ma vengono scritte in linguaggio SQL (Structured Query Language). Tali espressioni sono utili per l'ottimizzazione delle prestazioni dei report, poiché le attività per cui sono progettate vengono eseguite sempre sul server del database, diversamente dalle formule che vengono eseguite, in genere, nel computer locale. Come accade per le formule, anche le espressioni SQL devono essere create e definite a livello di base dati prima di essere aggiunte agli elementi aziendali.

Come l'Editor delle formule anche l'Editor espressioni SQL contiene quattro finestre.

Finestra	Descrizione del contenuto
Campi report	Campi report contiene tutti i campi di database accessibili all'elemento aziendale.
Funzioni	Le funzioni sono procedure predefinite che restituiscono valori. Eseguono operazioni quali, ad esempio, i calcoli di conversione e numerici.

Finestra	Descrizione del contenuto
Operatori	Gli operatori sono “verbi d’azione” utilizzati nelle espressioni SQL. Descrivono un’operazione o un’azione da eseguire tra due o più valori. Esempi di operatori: addizione, sottrazione, minore di, maggiore di.
Finestra di testo dell’espressione SQL	Si tratta dell’area in cui viene creata un’espressione SQL. L’espressione SQL può essere visualizzata anche nella finestra Browser proprietà.

In questa esercitazione verrà utilizzato l’Editor espressioni SQL per creare un’espressione SQL che restituisca il nome completo di un dipendente.

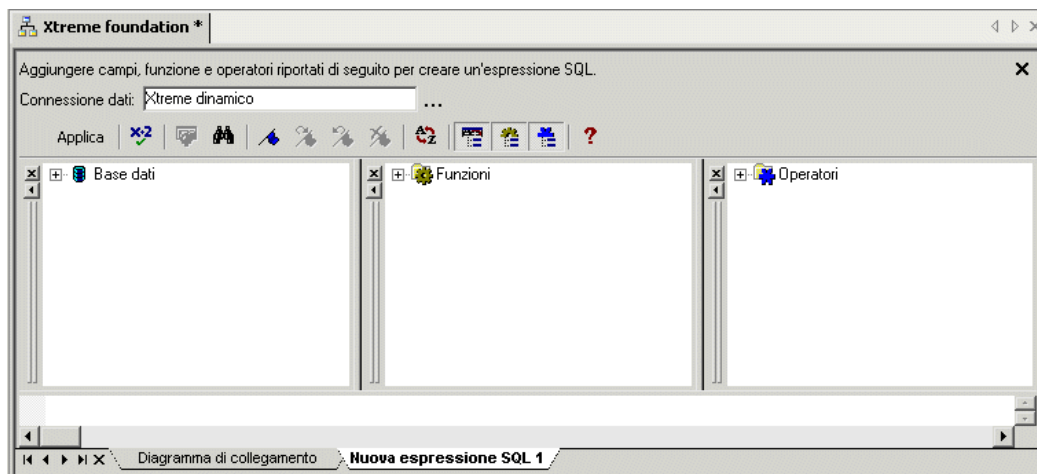
3.5.4.1 Per creare un’espressione SQL

1. Scegliere **Inserisci espressione SQL** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

nell’Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Espressioni SQL e quindi scegliere **Inserisci espressione SQL**.

Verrà visualizzato l’Editor espressioni SQL.



2. Nella finestra Campi report espandere **Base dati** e quindi **Dipendente**.

3. Fare doppio clic sul campo **Cognome**.
4. Nella finestra di testo dell'espressione SQL, digitare + ' , ' + accanto a 'Dipendente'. 'Cognome',


Nota:

digitare [spazio]+[spazio]',[spazio]'[spazio]+

5. Nella finestra Campi report fare doppio clic sul campo **Nome**.

A questo punto l'espressione SQL dovrebbe avere il seguente aspetto:

'Dipendente'.Cognome' + ' , ' + 'Dipendente'.Nome'

6.  Sulla barra degli strumenti dell'Editor espressioni SQL fare clic su **Verifica** per verificare se sono presenti errori nell'espressione SQL.
7. Correggere eventuali errori di sintassi identificati dal Controllo espressioni SQL.

Nota:

Per ulteriori informazioni sulle espressioni SQL, consultare la Guida in linea di SAP Crystal Reports.

8. Fare clic su **Applica** per salvare l'espressione SQL.
9. Nell'Explorer oggetti espandere il nodo **Espressioni SQL** e fare clic su **Nuova espressione SQL** 1. Si tratta della nuova espressione SQL creata.
10. Nel Browser proprietà rinominare l'espressione SQL in `Nome completo dipendente`.

Suggerimento:

È possibile modificare il nome dell'espressione SQL facendo clic sulla cella accanto al campo Nome e digitando il nome desiderato.

3.5.5 Inserimento di un parametro

I parametri richiedono all'utente del report l'immissione di informazioni. Un parametro può essere concepito come una sorta di domanda cui l'utente deve rispondere prima che il report venga generato sulla base delle informazioni relative alle viste aziendali. Le informazioni immesse dagli utenti, o il modo in cui rispondono, determinano gli elementi che verranno visualizzati nel report. Ad esempio, è possibile che in un report utilizzato dai rappresentanti di vendita sia presente un parametro che richieda all'utente di specificare una regione geografica. Una volta immesse le informazioni richieste, il report restituirà i risultati per la regione specifica scelta dall'utente, anziché i risultati relativi a tutte le regioni.

Per informazioni dettagliate sui campi di parametro e sulle funzionalità avanzate dei parametri, vedere la sezione "Campi di parametro" della Guida in linea di SAP Crystal Reports.

3.5.5.1 Creazione di un nuovo campo di parametro

È necessario creare e definire il campo di parametro nella base dati prima di poterlo utilizzare in formule di campi. In questa esercitazione verranno creati due nuovi parametri, Data iniziale ordine e Data finale ordine, che imporranno agli utenti di immettere un intervallo di date per gli ordini che desiderano visualizzare in un report. Questi parametri verranno utilizzati per creare un filtro nel successivo esercizio, [Inserimento di un filtro aziendale](#).

3.5.5.1.1 Per creare un campo di parametro

1. Scegliere **Inserisci parametro** dal menu **Inserisci**.

Nota:

nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Parametri e quindi scegliere Inserisci parametro.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo “Crea parametro”.

Valore	Descrizione
Fare clic qui per aggiungere un elemento	

Opzione	Impostazione
Testo prompt	Immettere Parametro:
Prompt con sola descrizione	Falso
Consenti valori personalizzati	Vero
Consenti più valori	Falso
Consenti valori discreti	Vero
Consenti valori intervallo	Falso

2. Nel campo **Nome** digitare Data iniziale ordine.

Nota:

Per impostazione predefinita, il nome fornito viene utilizzato automaticamente nel campo Testo del parametro. Il testo in questo campo è visibile quando agli utenti viene richiesto di fornire un valore per il parametro. Per il prompt è possibile utilizzare il testo fornito o fornirne uno.

3. Nell'elenco **Tipo**, selezionare **Data**.
4. In **Elenco di valori**, selezionare **Statico**. Per ulteriori informazioni sui prompt dinamici e sugli elenchi sovrapposti, consultare [Prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti](#).
5. Nell'elenco **Campo valore** selezionare **Data ordine**.
6. Fare clic sul tasto freccia sotto all'elenco **Valore**. Scorrere l'elenco fino ad evidenziare 01/01/2002 e selezionarlo con un clic del mouse.
7. In **Opzioni dei valori**, impostare su **VeroConsenti valori discreti**.
8. Fare clic su **OK**.

Dopo aver creato un parametro, seguire la stessa procedura per creare un altro parametro con le seguenti proprietà.

Nuovo parametro 2	
Nome	Data finale ordine
Testo prompt	Immettere la data finale della cronologia degli ordini.
Tipo di parametro	Data
Opzioni	Valori discreti
Data finale predefinita	31/12/2002

3.5.6 Inserimento di un filtro aziendale

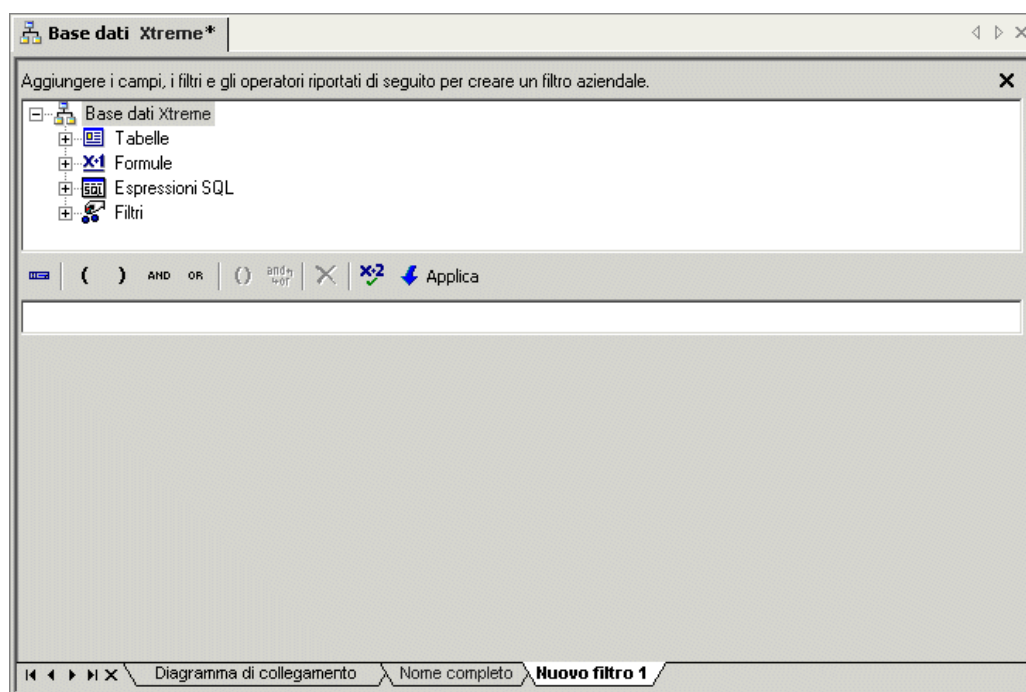
Per impostazione predefinita, per la base dati sono disponibili i filtri Accesso completo ai dati e Nessun accesso dati. È inoltre possibile creare propri filtri da applicare alla base dati. Tali filtri consentono di fare riferimento a campi, formule, espressioni SQL, parametri e altri filtri. È possibile utilizzare operatori booleani per creare filtri aziendali che limitino l'accesso a determinate informazioni per specifici utenti o gruppi.

In questa esercitazione verrà creato un filtro aziendale che si avvale dei due parametri data degli ordini creati in [Inserimento di un parametro](#). Il filtro garantisce che i record restituiti siano quelli inclusi nell'intervallo di date specificato.

3.5.6.1 Per creare un filtro aziendale

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse su **Filtri** e scegliere **Inserisci filtro**.


Verrà visualizzato l'Editor dei filtri.



2. Nell'area "Aggiungere i campi, i filtri e gli operatori riportati di seguito per creare un filtro aziendale" passare a **Tabelle > Ordini** e fare doppio clic su **Data ordine**.
Data ordine corrisponde a qualsiasi valore visualizzato nel campo dei filtri.
3. Fare clic su **Data ordine corrisponde a qualsiasi valore**.
L'area Data ordine viene visualizzata con un elenco a discesa.
4. Dall'elenco a discesa selezionare **è compreso tra**.
Vengono visualizzati due ulteriori elenchi a discesa.
5. Dai due elenchi selezionare **{?Data iniziale ordine} AND {?Data finale ordine}**.

Nota:

{?Data iniziale ordine} e {?Data finale ordine} sono i parametri di data degli ordini creati in [Inserimento di un parametro](#).

6.  Sulla barra degli strumenti dell'Editor dei filtri fare clic su **Verifica la validità del filtro** per controllare che non ci siano errori nei filtri.
7. Fare clic su **Applica** per salvare il filtro.
8. Utilizzare il Browser proprietà per modificare il nome del filtro in `Filtro data ordine`.
9. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:

È anche possibile fare clic sul pulsante Salva della barra degli strumenti o premere CTRL+S.

3.6 Creazione e configurazione di elementi aziendali

Un elemento aziendale è un oggetto di astrazione che consente di modellare i campi di dati di una base dati in componenti che acquistano significato in una prospettiva aziendale. È importante comprendere che non è necessario che l'organizzazione di campi aziendali in elementi rifletta la forma delle tabelle sottostanti della base dati.

Nell'esercitazione di questa sezione verranno portate a termine le seguenti attività:

- Creazione e configurazione di sei diversi elementi aziendali.
- Creazione di un alias per un campo aziendale incluso in un elemento aziendale.

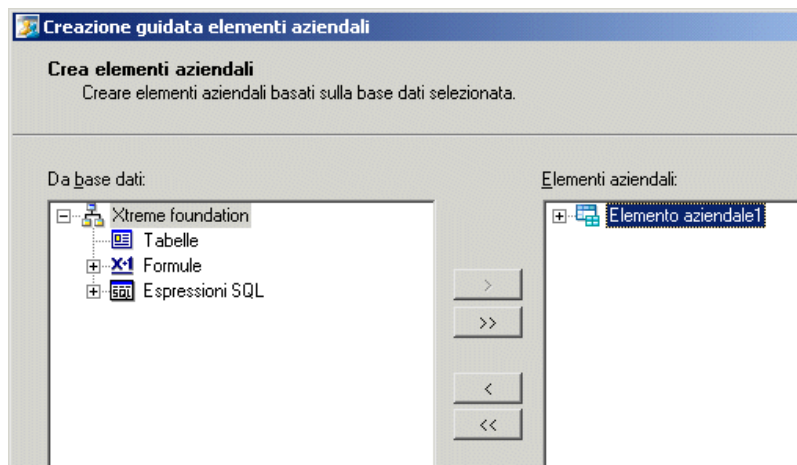
3.6.1 Creazione di un elemento aziendale

Esistono due modi per creare elementi aziendali. È certamente possibile creare un singolo elemento aziendale alla volta, selezionando File > Nuovo > Elemento aziendale. Tuttavia, è consigliabile utilizzare la Creazione guidata elementi aziendali che consente di creare diversi elementi aziendali contemporaneamente.

In questa esercitazione verrà utilizzata la Creazione guidata elementi aziendali per creare un elemento aziendale denominato Clienti.

3.6.1.1 Per creare un elemento aziendale con la Creazione guidata elementi aziendali

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Creazione guidata elementi aziendali**.
2. Selezionare **Base Xtreme** (nella cartella Esercitazione) come base dati, quindi fare clic su **Avanti**.
3. Nella finestra di dialogo "Crea elementi aziendali" espandere **Tabelle**, quindi selezionare **Clienti**.



4. Fare clic sulla freccia **>** per spostare l'intera tabella **Clienti** nell'area Elementi aziendali.
5. Nell'area Elementi aziendali espandere la tabella **Clienti**, quindi selezionare **ID credito cliente**.
6. Fare clic sulla freccia **<** per rimuovere ID credito cliente dall'area Elementi aziendali e scegliere **Avanti**.

Nota:

questo campo non risulterà visibile per i progettisti di report che creano report basati su viste aziendali che utilizzano l'elemento aziendale in questione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva nel repository.

7. Selezionare la cartella **Esercitazione** e fare clic su **Avanti**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Operazione successiva".
8. Selezionare **Crea altri elementi aziendali**, quindi fare clic su **Fine**.

Verrà visualizzata nuovamente la prima finestra di dialogo ("Scegli base dati"), in modo che sia possibile creare un altro elemento aziendale.

3.6.2 Esercizio: creazione di elementi aziendali aggiuntivi

Dopo aver creato un elemento aziendale denominato Clienti, utilizzare la Creazione guidata elementi aziendali per creare cinque ulteriori elementi aziendali, come descritto nelle tabelle che seguono:

Elemento aziendale 2	
Tabella da aggiungere	Dipendente
Campi da rimuovere	<ul style="list-style-type: none"> • Telefono casa • Interno • Foto • Note • Nome contatto di emergenza • Cognome contatto di emergenza • Parentela contatto di emergenza • Telefono contatto di emergenza
Campi da aggiungere	<ul style="list-style-type: none"> • Anni di servizio • Nome completo dipendente <p>Nota: questi due campi si trovano rispettivamente in Formule e Espressioni SQL.</p>

Elemento aziendale 3	
Tabella da aggiungere	Ordini
Campi da rimuovere	<ul style="list-style-type: none"> • Sito Web corriere

Elemento aziendale 4	
Tabella da aggiungere	Dettagli ordine

Elemento aziendale 5	
Tabella da aggiungere	Prodotto
Campi da aggiungere	<ul style="list-style-type: none"> Nome tipo prodotto <p>Nota: questo campo si trova nella tabella Tipi prodotto.</p>

Elemento aziendale 6	
Tabella da aggiungere	Fornitori


Al termine del processo chiudere la procedura guidata.

3.6.2.1 Creazione di un alias per un campo aziendale

Come parte integrante del processo di astrazione che gli elementi aziendali facilitano è possibile creare un alias per un campo aziendale. Questa operazione può semplificare significativamente la progettazione di report, poiché consente di creare nomi di campo più precisi e descrittivi.

In questa esercitazione verrà creato un alias per un campo aziendale che fa parte degli elementi aziendali creati in [Creazione di un elemento aziendale](#).

3.6.2.1.1 Per creare un alias per un campo aziendale


1. Dal menu **File** scegliere **Apri** e passare all'elemento aziendale Dipendenti. Selezionarlo e fare clic su **Apri**.
2. Nell'Explorer oggetti espandere il nodo **Campi** e selezionare **Stipendio**.
3. Nel Browser proprietà modificare il nome in `Stipendio annuale`.
4.  Fare clic su **Salva**.

3.7 Creazione e configurazione di una vista aziendale

Una volta creati uno o più elementi aziendali, è possibile creare una vista aziendale. Una vista aziendale è un insieme logico di elementi aziendali. Per gli utenti le viste aziendali figurano come connessioni astratte al database e gli elementi aziendali in esse contenuti come tabelle virtuali che, a loro volta, includono campi aziendali.

In questa esercitazione verrà creata una vista aziendale basata sugli elementi aziendali creati in [Creazione e configurazione di elementi aziendali](#).

3.7.1 Per creare una vista aziendale

1. Dal menu **File** scegliere **Nuovo** e fare clic su **Vista aziendale**.
2. In Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Elementi aziendali**, quindi scegliere **Inserisci elementi aziendali**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo “Inserisci elementi aziendali”.
3. Espandere la cartella **Esercitazione** e selezionare l'elemento aziendale **Clienti**.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
5. Selezionare e aggiungere singolarmente tutti gli altri elementi aziendali presenti nella cartella Esercitazione: Dipendente, Ordini, Dettagli ordini, Prodotto e Fornitore.
6. Fare clic su **Chiudi**.
7.  Fare clic su **Salva**.
8. Nel campo **Nome oggetto** digitare `Vista aziendale Xtreme`.
9. Selezionare la cartella **Esercitazione**, quindi fare clic su **Salva**.

È stata creata una vista aziendale da cui gli utenti possono creare report. Per informazioni sull'impostazione della protezione per ciascuno degli oggetti indicati, consultare [Concetti relativi alla protezione di Business Views](#).

Utilizzo di Business Views Manager

Questa sezione funge da introduzione all'utilizzo di Business View Manager e fornisce informazioni dettagliate sulle modalità di creazione e gestione dei vari oggetti Business Views nonché sulle modalità d'uso dell'Explorer repository mediante Business View Manager.

4.1 Business view manager

Business View Manager è una finestra di progettazione per gli amministratori di Business Views, che offre un'ampia gamma di funzionalità per la creazione e la modifica di connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali. Business View Manager consente di progettare viste relazionali di informazioni. Consente, inoltre, di impostare una protezione dettagliata a livello di riga e di colonna per diversi oggetti del report. Permette, inoltre, di specificare connessioni dati differenti, di impostare la protezione desiderata e di controllare l'accesso ai dati all'interno delle diverse origini dati.

Può anche essere utilizzata per applicare impostazioni di protezione dettagliate al repository SAP BusinessObjects. Si possono, quindi, configurare diritti di protezione specifici per utenti e gruppi relativi a cartelle e oggetti contenuti nel repository. Unica condizione indispensabile per poter utilizzare Business View Manager è che l'applicazione sia stata installata sul computer in uso. Tuttavia, l'utente deve disporre dei diritti di accesso per le cartelle presenti nel repository per poter salvare gli oggetti in tali cartelle. Tutti gli oggetti Business Views vengono salvati nel repository. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni di protezione per il repository, vedere il collegamento correlato.

Questa sezione illustra brevemente ai nuovi amministratori di Business Views alcune delle funzionalità disponibili in Business View Manager. Inoltre, fornisce una serie di informazioni utili sull'utilizzo dell'Explorer repository, che consente di esplorare il repository.

Argomenti correlati

- [Modello di protezione del repository SAP BusinessObjects](#)

4.2 Esplorazione di Business view manager

Business View Manager viene utilizzato principalmente per gestire il sistema Business Views. Questa finestra di progettazione consente di creare e modificare connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali, nonché di configurare in modo dettagliato tutte le proprietà e le impostazioni relative a questi oggetti, comprese le necessarie impostazioni di protezione per ciascuno di essi.

Qualsiasi utente che disponga di credenziali valide per la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence può accedere a Gestione viste aziendali e creare e modificare gli oggetti cui ha accesso. Poiché tutti gli oggetti presenti in Business Views vengono salvati nel repository SAP BusinessObjects, l'utente di Business Views deve avere il diritto di accedere al repository per poter aprire, modificare e salvare i diversi oggetti.

4.2.1 Accesso a Business View Manager

Ogni volta che si utilizza Business View Manager è necessario accedere con le credenziali appropriate. Quando esegue la procedura di accesso, l'utente accede al server CMS, che fa parte della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

4.2.1.1 Per accedere a Business View Manager

1. In Windows, fare clic su **Start > Programmi > Piattaforma BusinessObjects BI > Piattaforma BusinessObjects BI - Strumenti client > Business View Manager**.

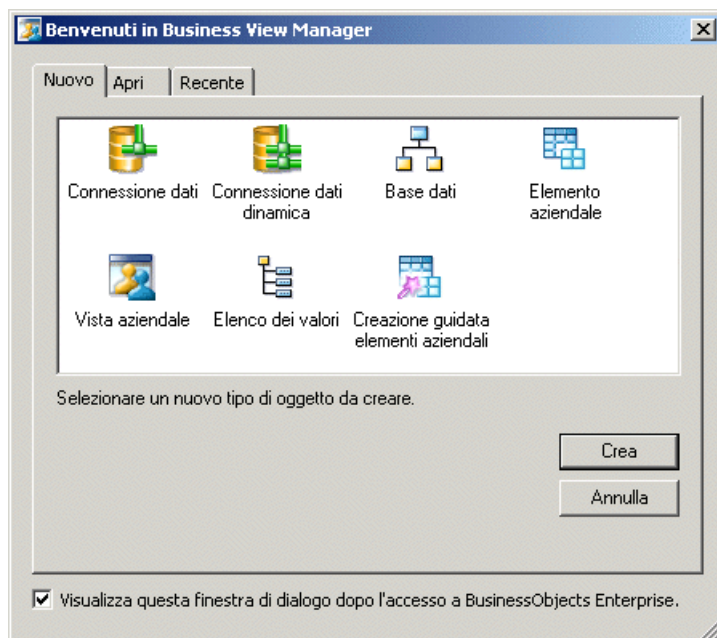


2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Accedi, selezionare il tipo di autenticazione dall'elenco **Autenticazione**.
3. Nell'elenco **Sistema** selezionare il CMS appropriato.

4. Digitare **Nome utente** e **Password**.

5. Fare clic su **OK**.

A questo punto verrà visualizzata la finestra di dialogo Business view manager.



4.2.2 Esplorazione della finestra di dialogo Business View Manager

La finestra di dialogo Business View Manager rappresenta il punto di partenza per la creazione di nuovi oggetti Business Views o per l'apertura di oggetti precedentemente salvati. Tale finestra consente di accedere a qualsiasi oggetto nonché di creare o eliminare nuove cartelle e oggetti all'interno del repository SAP BusinessObjects.

Suggerimento:

- All'interno di Business view manager è possibile deselezionare la casella di controllo "Mostra questa finestra di dialogo dopo l'accesso a BusinessObjects Enterprise" se non si desidera che tale finestra venga visualizzata una volta eseguito l'accesso a Business view manager.
- La finestra di dialogo Business View Manager viene aperta anche se si seleziona il comando Apri dal menu File. Se si desidera che tale finestra venga nuovamente visualizzata ogni volta che si avvia Business view manager, selezionare la casella di controllo "Mostra questa finestra di dialogo dopo l'accesso a BusinessObjects Enterprise".

La finestra di dialogo Business view manager è composta da tre schede:

- **Nuovo**

Nella scheda Nuovo è possibile selezionare qualsiasi nuovo oggetto che si desidera creare, compresi i seguenti:

- **Connessione dati**

Una connessione dati consente di specificare e definire un'origine dati. Per ulteriori informazioni sulle connessioni dati vedere [Panoramica sulle connessioni dati](#).

- **Connessione dati dinamica**

Una connessione dati dinamica rappresenta un insieme di puntatori a diverse connessioni dati. Per ulteriori informazioni su questo oggetto vedere [Panoramica sulle connessioni dati dinamiche](#).

- **Base dati**

Questo oggetto è un insieme di tabelle e campi, che consente di utilizzare contemporaneamente tabelle di origini dati differenti. Per ulteriori informazioni sulle basi dati vedere [Panoramica sulle basi dati](#).

- **Elemento aziendale**

Un elemento aziendale è costituito da un insieme di campi dati correlati a livello logico e basati su una base dati. Per ulteriori informazioni sugli elementi aziendali, vedere [Panoramica sugli elementi aziendali](#).

- **Vista aziendale**

Una vista aziendale è un insieme logico di elementi aziendali. Per gli utenti le viste aziendali figurano come connessioni astratte al database e gli elementi aziendali in esse contenuti come tabelle virtuali che, a loro volta, includono campi aziendali. Pertanto, gli utenti finali possono accedere a Business Views mediante un'applicazione client come SAP Crystal Reports. Per ulteriori informazioni su questo oggetto vedere [Panoramica su Business Views](#).

- **Creazione guidata elementi aziendali**

La Creazione guidata elementi aziendali illustra in modo dettagliato i vari passaggi del processo per la creazione di più elementi aziendali direttamente da una base dati. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di questa procedura guidata vedere [Utilizzo della Creazione guidata elementi aziendali](#).

- **Apri**

La scheda Apri visualizza l'Explorer repository. Quest'ultimo consente di individuare e aprire un oggetto precedentemente salvato, di filtrare o modificare le impostazioni di visualizzazione del repository, di eliminare un oggetto o una cartella e di creare una nuova cartella. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dell'Explorer repository, vedere [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

- **Recente**

Nella colonna Nome oggetto selezionare uno degli ultimi oggetti modificati, quindi fare clic su Apri per visualizzare e aggiornare tale oggetto.

4.2.3 Esplorazione di Business View Manager

Ciascuna finestra all'interno di Business view manager può essere impostata in modo da essere ancorata o mobile. È possibile ancorare manualmente ogni finestra in qualsiasi punto all'interno della finestra di progettazione. Le finestre correlate a livello logico sono in genere raggruppate: ad esempio, il Browser proprietà è spesso raggruppato con l'Explorer oggetti. È possibile spostarsi tra le diverse finestre raggruppate facendo clic sulle schede appropriate. Se si desidera rimuovere una finestra dal gruppo associato, fare doppio clic sulla scheda corrispondente. È inoltre possibile ridimensionare le singole finestre trascinandone uno qualsiasi dei bordi con il cursore di ridimensionamento.

All'interno di alcune finestre è possibile fare clic sul pulsante Nascondi automaticamente, situato nell'angolo superiore destro di una finestra, per nascondere la finestra in questione. Business View Manager mostra le finestre nascoste sotto forma di schede. Quando si seleziona una scheda, viene visualizzata la finestra corrispondente. È possibile ancorare le finestre disponendole l'una sull'altra: in tal modo le finestre vengono raggruppate e possono essere selezionate singolarmente mediante le relative schede esposte. È inoltre possibile chiudere una finestra facendo clic sul piccolo pulsante a forma di "X", ubicato in genere nell'angolo superiore destro della finestra. Per selezionare le finestre da aprire, si può utilizzare il menu Visualizza.

Business View Manager mantiene tutte le impostazioni definite per ogni finestra ancorabile; pertanto, a seconda dell'impostazione in uso al momento dell'ultimo utilizzo di Business View Manager, ogni finestra di questo tipo può essere ancorata o mobile. Alcune delle finestre presentate nelle prossime schermate di questo Manuale dell'amministratore possono essere collocate in posizioni differenti rispetto a quelle visualizzate dall'utente.

Quando sono aperti più oggetti vista aziendale, è possibile spostarsi dall'uno all'altro facendo clic sulle rispettive schede. Queste ultime sono posizionate nella parte superiore della finestra principale. Per passare da una scheda all'altra si possono anche usare i pulsanti "Scorri a sinistra" e "Scorri a destra", ubicati nell'angolo superiore destro della finestra principale.

4.2.4 Salvataggio di un oggetto all'interno di Business View Manager

Tutti gli oggetti rilevati in Business Views vengono salvati nel repository SAP BusinessObjects, che è contenuto nel server CMS (Central Management Server) della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Per ulteriori informazioni sul repository, consultare [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

Quando si salva per la prima volta un oggetto Business Views, è necessario specificare un nome per l'oggetto e la posizione in cui si desidera salvarlo.

4.2.4.1 Per salvare un oggetto

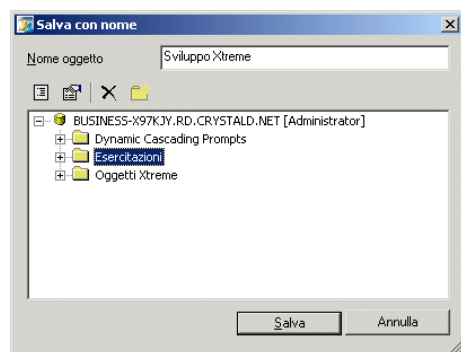
1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.



2. Nel campo **Nome oggetto** specificare il nome dell'oggetto.
3. Selezionare la cartella in cui si desidera salvare l'oggetto.

Suggerimento:



È possibile creare nuove cartelle nel repository facendo clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella".

4. Fare clic su **Salva**.

4.3 Esportazione e importazione di viste aziendali

Gli strumenti di importazione ed esportazione consentono di importare ed esportare le viste aziendali e gli oggetti associati (vale a dire, connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e tutti gli altri oggetti cui le viste aziendali fanno riferimento).

Quando si esegue l'esportazione di viste aziendali e oggetti associati, tutte le informazioni vengono esportate sotto forma di file XML. A seconda che si scelga di includere o meno le informazioni relative alla protezione, i diritti di utenti e gruppi verranno inclusi o meno nel file XML. A prescindere da ciò, per ragioni di sicurezza, le password relative alle connessioni dati non verranno comunque esportate.

La possibilità di esportare una serie completa di oggetti Business Views consente di sviluppare diverse strategie di migrazione. Ad esempio, è possibile migrare viste aziendali tra installazioni cluster CMS

differenti. Ciò significa che possono essere gestiti sistemi di creazione report con cluster separati per i sistemi di sviluppo, test e produzione.

Inoltre, è possibile estrarre i dati Business Views dal repository SAP BusinessObjects. Poiché le informazioni vengono salvate sotto forma di file XML, questo formato è adatto per l'archiviazione in uno strumento per la gestione delle risorse di codice (ad esempio, Microsoft SourceSafe).

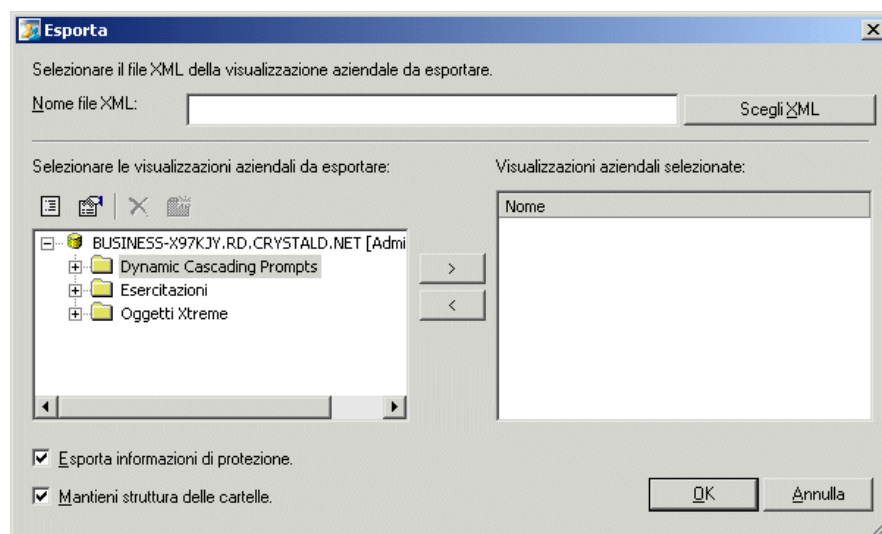
Nota:

quando si importa un file XML in un repository, anche se il file contiene già impostazioni di protezione specifiche, le impostazioni di protezione della cartella di destinazione possono sovrascrivere le impostazioni configurate nel file XML. Poiché Business Views utilizza un modello di ereditarietà basato sul diniego, se i diritti vengono negati al livello di cartella, verranno negati anche al livello dell'oggetto importato.

4.3.1 Per esportare viste aziendali



1. Scegliere **Esporta** dal menu **Strumenti**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta.



2. Nel campo **Nome file XML** digitare il percorso e il nome del file XML che si sta esportando oppure fare clic su **Scegli XML** per specificare un percorso.
3. Nell'area **Selezionare le viste aziendali da esportare** scegliere la vista aziendale che si desidera esportare.

Nota:

-  Fare clic sul pulsante Modifica impostazioni di visualizzazione per aprire la finestra di dialogo Visualizza impostazioni. Al suo interno è possibile selezionare i tipi di elementi da visualizzare nonché ordinare gli elementi per nome o per tipo.
 -  Fare clic sul pulsante Filtro avanzato per filtrare gli elementi in base al testo o all'autore. Fare nuovamente clic sul pulsante per disattivare il filtro avanzato.
4. Fare clic sul pulsante > per spostare la vista aziendale nell'area "Viste aziendali selezionate".

Suggerimento:

- È possibile esportare più viste aziendali selezionandole mediante il tasto CTRL e facendo clic sul pulsante > per creare un elenco delle visualizzazioni da esportare.
 - Fare clic sul pulsante < per rimuovere una vista aziendale dall'elenco delle viste aziendali da esportare.
5. Selezionare la casella di controllo **Esporta informazioni di protezione** per esportare i diritti di protezione associati alla vista aziendale.

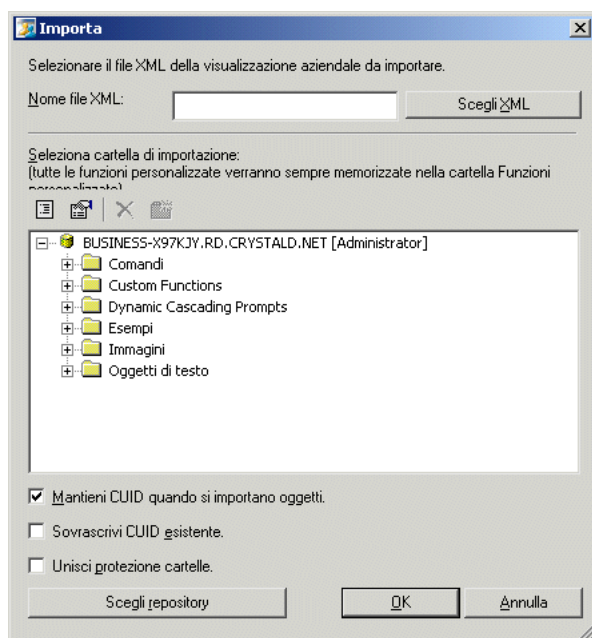
Nota:





Le password relative alle connessioni dati non vengono esportate nel file XML.

6. Selezionare la casella di controllo **Mantieni struttura delle cartelle** per includere nell'esportazione della vista aziendale le informazioni sulla relativa gerarchia delle cartelle.
7. Scegliere **OK** per esportare la vista aziendale selezionata.

4.3.2 Per importare viste aziendali

1. Scegliere **Importa** dal menu **Strumenti**.
- Verrà visualizzata la finestra di dialogo Importa.



2. Nel campo **Nome del file XML** digitare il nome del file XML che si sta importando oppure fare clic su **Scegli XML** per individuare il file desiderato.
3. Nell'area **Seleziona cartella di importazione** scegliere la cartella in cui si desidera importare il file XML.
 -  Fare clic sul pulsante Modifica impostazioni di visualizzazione per aprire la finestra di dialogo Visualizza impostazioni. Al suo interno è possibile selezionare i tipi di elementi da visualizzare nonché ordinare gli elementi per nome o per tipo.
 -  Fare clic sul pulsante Filtro avanzato per filtrare gli elementi in base al testo o all'autore. Fare nuovamente clic sul pulsante per disattivare il filtro avanzato.
 -  Fare clic sul pulsante Elimina per eliminare elementi o cartelle dell'elenco.
 -  Scegliere il pulsante Inserisci nuova cartella per inserire una nuova cartella.
4. Selezionare la casella di controllo **Mantieni CUID quando si importano oggetti** per garantire che l'identificatore univoco di ogni oggetto sia mantenuto durante l'importazione.

Nota:

- Se questa opzione non è selezionata, agli oggetti importati verranno assegnati nuovi identificatori univoci degli oggetti (CUID).
- I report basati su viste aziendali fanno riferimento agli identificatori univoci specifici di queste ultime; pertanto, se l'identificatore univoco non viene mantenuto, all'aggiornamento il report non funzionerà correttamente.

Suggerimento:

È possibile selezionare la casella di controllo Sovrascrivi se il CUID esiste per sostituire qualsiasi oggetto all'interno della cartella che abbia lo stesso CUID dell'oggetto che si sta importando.

5. Selezionare la casella di controllo **Unisci protezione cartelle** per combinare le impostazioni di protezione della cartella di origine dell'oggetto con quelle della cartella di destinazione. In caso di conflitto, verranno utilizzate le impostazioni di protezione della cartella di destinazione.
6. Fare clic sul pulsante **Scegli repository** se si desidera importare il file XML in un altro repository SAP BusinessObjects.

Specificare il nome del CMS, il nome utente, la password e il tipo di autenticazione, quindi scegliere OK.

7. Scegliere **OK** per importare il file XML selezionato.

4.4 Utilizzo dell'Explorer repository

Il repository SAP BusinessObjects è la posizione centrale in cui l'utente può memorizzare e gestire gli oggetti. Gli utenti di Business Views memorizzano oggetti come connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali. Tutti gli oggetti che si trovano all'interno di Business Views vengono archiviati nel repository.

Il repository fornito con Business Views è contenuto nel server CMS (Central Management Server) della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Il CMS viene installato quando si installano la piattaforma e Business Views. Prima di pubblicare report che fanno riferimento a oggetti repository, spostare il repository esistente nel database del server CMS. Per ulteriori informazioni sulla migrazione del repository, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Quando si usa l'Explorer repository, è possibile fare doppio clic su un oggetto Business Views per aprirlo e modificarlo oppure fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso per modificarne le impostazioni o visualizzarne le proprietà. Inoltre, l'Explorer repository consente di visualizzare il nome dell'utente corrente e il server CMS a cui l'utente è connesso.

Nota:

il repository è utilizzato anche da SAP Crystal Reports per archiviare tipi di oggetti Crystal Reports supportati, inclusi oggetti di testo, bitmap, funzioni personalizzate e comandi (query). Per ulteriori informazioni sul repository in relazione a SAP Crystal Reports, consultare la Guida in linea di SAP Crystal Reports.

4.4.1 Accesso al repository SAP BusinessObjects

Il repository SAP BusinessObjects viene installato quando si installa Business Views. Per poterlo utilizzare non occorre effettuare alcuna operazione supplementare.

4.4.1.1 Apertura del repository SAP BusinessObjects

1. Scegliere **Explorer Repository** dal menu **Visualizza** di Business Views.

Verrà visualizzato l'Explorer repository.





2. Espandere il nodo superiore per accedere alle varie cartelle e oggetti contenuti nel repository.




Nota:

L'Explorer repository potrebbe essere visualizzato in una posizione ancorata in Business view manager, a seconda della posizione in cui si trovava durante l'ultimo utilizzo di Business Views. È possibile trascinarlo nel punto in cui si desidera o ancorarlo altrove.

4.4.1.2 Barra degli strumenti

La barra degli strumenti dell'Explorer repository è composta da numerosi pulsanti che consentono di aggiungere nuove cartelle, ricercare elementi specifici e così via:

-  **Modifica le impostazioni di visualizzazione**
Utilizzare questa opzione per aprire la finestra di dialogo Visualizza impostazioni, che permette di ridurre i tipi di elementi del repository visualizzati nell'Explorer repository. Sono anche disponibili opzioni per ordinare più elementi in base al nome o al tipo.
-  **Filtro avanzato**
Consente di visualizzare le opzioni filtro nella parte inferiore dell'Explorer repository. Utilizzare queste opzioni per individuare elementi particolari in base a parole specifiche mediante i campi "Mostra elementi con questo testo nel nome:" o "Mostra elementi in base a questo".
-  **Elimina elemento/cartella**
Utilizzare questa opzione per rimuovere in modo permanente dal repository la cartella o l'elemento selezionato. Quando si elimina una cartella, si eliminano tutti gli elementi in essa contenuti. Per ulteriori informazioni sull'eliminazione di elementi dal repository vedere [Eliminazione di elementi dal repository](#).
-  **Inserisci nuova cartella**
Questa opzione permette di aggiungere al repository una nuova cartella. Per informazioni sull'aggiunta di nuove cartelle vedere [Aggiunta di cartelle al repository](#).

-  **Verifica integrità elementi dipendenti**
Utilizzare questa opzione per verificare gli oggetti Business Views dipendenti dall'oggetto che si è selezionato nell'Explorer repository.
-  **Mostra oggetti dipendenti**
Utilizzare questa opzione per visualizzare l'elenco degli oggetti Business Views che dipendono dall'oggetto selezionato nell'Explorer repository.
-  **Mostra oggetti di riferimento**
Utilizzare questa opzione per visualizzare l'elenco degli oggetti Business Views che fanno riferimento all'oggetto selezionato nell'Explorer repository.

4.4.2 Aggiunta di cartelle al repository

È possibile organizzare il contenuto del repository mediante la creazione di cartelle e sottocartelle nella vista della struttura.


Le cartelle consentono di organizzare in maniera efficace e semplificare l'amministrazione dei contenuti. Risultano di grande utilità quando si dispone di un numero elevato di oggetti Business Views cui determinati reparti o settori necessitano di accedere frequentemente, poiché permettono di impostare i limiti e i diritti relativi agli oggetti una sola volta, al livello di cartella, anziché impostarli separatamente per ogni oggetto all'interno della cartella.

Per impostazione predefinita, i nuovi oggetti che vengono aggiunti a una cartella ereditano i diritti degli oggetti specificati per quella cartella. Per ulteriori informazioni, vedere [Applicazione delle impostazioni di protezione a cartelle del repository](#).

4.4.2.1 Per aggiungere cartelle al repository

1. Nell'Explorer repository fare clic con il pulsante destro del mouse su un nodo, quindi scegliere **Nuova cartella** dal menu di scelta rapida.

Suggerimento:

 In alternativa, fare clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella" disponibile sulla barra degli strumenti dell'Explorer Repository.

Una nuova cartella verrà aggiunta nella parte inferiore della struttura del repository (se gli elementi del repository sono ordinati per tipo, la nuova cartella verrà aggiunta in ordine alfabetico con il nome predefinito Nuova cartella).

2. Assegnare un nome alla nuova cartella, quindi premere il tasto **Invio**.
3. Per aggiungere una sottocartella, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella appena aggiunta, quindi scegliere **Nuova cartella** dal menu di scelta rapida.
4. Assegnare un nome alla nuova sottocartella e premere il tasto **Invio**.

4.4.3 Ridenominazione di cartelle del repository

È possibile rinominare qualsiasi cartella ubicata all'interno del repository, purché si disponga dei diritti di visualizzazione e modifica per la suddetta cartella.

4.4.3.1 Per rinominare una cartella

1. Nell'Explorer repository fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella desiderata, quindi selezionare **Rinomina**.
2. Rinominare la cartella selezionata, quindi premere il tasto **Invio**.

4.4.4 Eliminazione di elementi dal repository

È possibile eliminare dal repository qualsiasi oggetto che sia stato archiviato al suo interno. Una volta rimosso dal repository un oggetto, quest'ultimo risulta rimosso per tutti gli utenti.


Nota:

la possibilità di eliminare oggetti del repository è controllata dalle autorizzazioni impostate nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Una volta confermato in Business Views che si desidera eliminare l'oggetto selezionato e i relativi oggetti dipendenti, si riceverà un messaggio di errore se non si dispone dell'autorizzazione adeguata per eliminare l'oggetto dal repository.

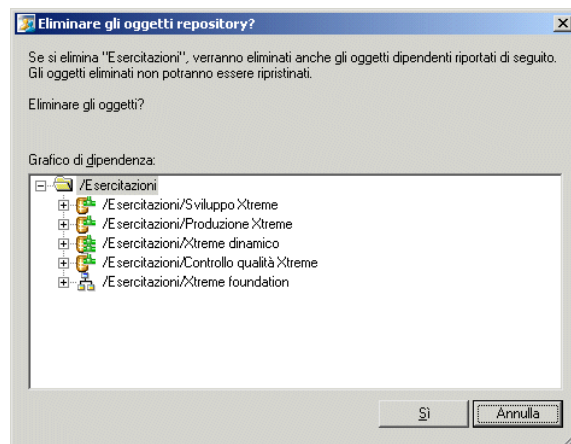
4.4.4.1 Per eliminare un oggetto dal repository

1. Nell'Explorer repository accedere alla cartella appropriata, selezionare l'oggetto che si desidera rimuovere, quindi premere il tasto **CANC**.

Suggerimento:

 È possibile eliminare un oggetto del repository anche facendo clic con il pulsante destro del mouse su di esso e selezionando Elimina dal menu di scelta rapida. In alternativa, è possibile utilizzare il pulsante "Elimina elemento/cartella" sulla barra degli strumenti di Explorer Repository.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Eliminare gli oggetti repository?".



2. Fare clic su **Sì** per confermare l'eliminazione dell'oggetto selezionato e dei relativi oggetti dipendenti.

La finestra di dialogo "Eliminare gli oggetti repository?" visualizza un grafico di dipendenza al cui interno sono mostrati tutti gli oggetti dipendenti (oggetti secondari) che è necessario eliminare insieme all'oggetto selezionato. Questa finestra notifica anche che, una volta rimossi l'oggetto selezionato e quelli dipendenti, tali oggetti risultano eliminati in modo permanente.

4.4.5 Installazione di oggetti repository di esempio

Per impostazione predefinita, il repository SAP BusinessObjects non include oggetti repository di esempio. È necessario pertanto installare gli oggetti repository di esempio nel repository SAP BusinessObjects nel server CMS.

Quando si installano gli oggetti repository di esempio, vengono aggiunti al repository SAP BusinessObjects i seguenti oggetti e cartelle:

- Comandi

Questa cartella contiene comandi personalizzati di esempio.

- Funzioni personalizzate

Questa cartella include un'ampia gamma di funzioni personalizzate.

- Immagini

Questa cartella contiene logo di esempio.

- Esempi > Business Views > Xtreme

Questa cartella contiene una connessione dati, una base dati, cinque elementi aziendali e una vista aziendale.

- Oggetti di testo

Questa cartella comprende oggetti di testo di esempio.

Nota:

- Indipendentemente dal fatto che la licenza d'uso del prodotto includa o meno l'utilizzo di Business Views, è possibile installare gli oggetti repository di esempio mediante Business View Manager.
- Quando si installano gli oggetti repository di esempio, si sceglie la lingua che si desidera per gli esempi. Ad esempio, è possibile installare esempi in coreano in una versione inglese della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.
- Mediante Business View Manager si possono installare esempi in qualsiasi repository, a prescindere dal fatto che il server CMS si trovi su un computer con sistema operativo Windows o UNIX.
- Per ulteriori informazioni su funzioni, comandi, immagini e oggetti di testo personalizzati, consultare il Manuale dell'utente di SAP Crystal Reports.

4.4.5.1 Per installare gli oggetti repository di esempio

1. Scegliere **Installa esempi di repository** dal menu **Strumenti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Installa esempi di repository".

2. Selezionare la lingua desiderata per gli oggetti repository di esempio dall'elenco **Scegli lingua**.
3. Fare clic su **OK**.

Nota:

Prima di procedere all'installazione dei nuovi oggetti, verranno eliminati tutti gli oggetti repository di esempio esistenti.

4.5 Modello di protezione del repository SAP BusinessObjects

Il modello di protezione per Business Views si basa sul modello di protezione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence, pertanto la flessibilità di cui è dotato consente di impostare in modo generico o specifico, a seconda delle proprie esigenze, i diritti relativi a utenti e gruppi. Tali diritti possono essere configurati mediante l'Explorer repository, che determina se i diversi utenti e gruppi possono accedere e modificare oggetti Business Views specifici tramite Business View Manager.

Nota:

questa sezione della documentazione illustra in modo dettagliato le impostazioni di protezione di SAP BusinessObjects relative alle cartelle archiviate nel repository. Non include informazioni specifiche sulla protezione per i vari oggetti Business Views. Per informazioni di questo tipo sulla protezione degli oggetti, fare riferimento alla sezione che riguarda specificamente l'oggetto in questione e vedere anche [Panoramica della protezione](#).

I diritti relativi agli oggetti costituiscono le unità di base per il controllo dell'accesso degli utenti a cartelle e altri oggetti all'interno del repository. Ciascun diritto, quando viene concesso, fornisce il permesso a un utente o a un gruppo di eseguire un'azione particolare su un oggetto. Per ciascun oggetto è possibile impostare livelli di protezione che riguardano singoli utenti o interi gruppi.

Per impostare i diritti relativi a un oggetto all'interno del repository, occorre prima individuare l'oggetto nell'Explorer repository, quindi specificare i diritti per i diversi utenti e gruppi. Ciascun diritto dell'oggetto può essere esplicitamente concesso o negato. Il modello di protezione oggetti è progettato in modo tale che, se un diritto viene indicato come “non specificato”, viene negato per impostazione predefinita. Inoltre, se impostazioni contraddittorie hanno come risultato la concessione o la negazione di un diritto a un utente o un gruppo, il diritto è negato per impostazione predefinita. Questa progettazione “basata sul rifiuto” consente di garantire che gli utenti o i gruppi non acquisiscano automaticamente diritti non concessi in modo esplicito.

Impostando i diritti mediante l'appartenenza a un gruppo, è possibile negare o concedere agli utenti di un determinato gruppo specifici diritti relativi a un oggetto. Si possono utilizzare i modelli di ereditarietà riconosciuti dal modello di protezione: gli utenti possono ereditare diritti in quanto membri di un gruppo; i sottogruppi ereditano diritti dai gruppi principali; utenti e gruppi possono ereditare diritti dalle cartelle principali. Se si presenta l'esigenza di disattivare l'ereditarietà o personalizzare i livelli di protezione per particolari oggetti, utenti o gruppi, è possibile disattivare questi diritti tramite Business View Manager.

Nota:

- per ulteriori informazioni sulla protezione in rapporto agli oggetti Business Views vedere [Panoramica della protezione](#).
- per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà della protezione in relazione a cartelle e oggetti Business Views vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).
- Per ulteriori informazioni sulla protezione relativamente alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

4.5.1 Applicazione delle impostazioni di protezione a cartelle del repository

Utilizzando l'Explorer repository, è possibile definire quali utenti e/o gruppi hanno accesso a cartelle specifiche del repository. Le cartelle consentono di organizzare in maniera efficace e semplificare l'amministrazione dei contenuti. Risultano di grande utilità quando si dispone di un numero elevato di oggetti Business Views cui determinati reparti o settori necessitano di accedere frequentemente, poiché permettono di impostare i limiti e i diritti relativi agli oggetti una sola volta, al livello di cartella, anziché impostarli separatamente per ogni oggetto all'interno della cartella.

Si noti che i diritti relativi alle cartelle seguono lo stesso modello di ereditarietà dei diritti relativi agli oggetti. Pertanto, se si impostano determinati diritti su una cartella principale, tutte le relative cartelle secondarie erediteranno gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Per poter applicare diritti di protezione a una cartella, è necessario disporre dei diritti di impostazione della protezione per la cartella in questione. Per impostazione predefinita, i membri del gruppo Amministratori hanno accesso completo a tutte le cartelle del repository.

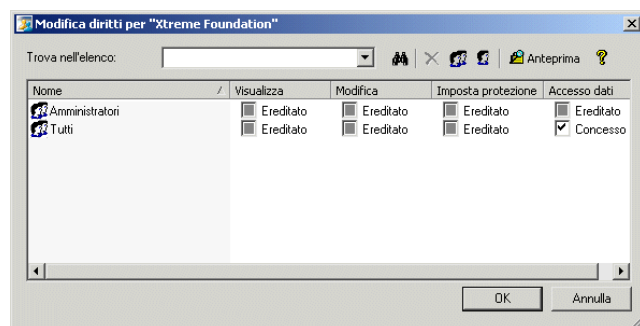
Nota:

per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Modifica diritti, vedere [Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti](#).

4.5.1.1 Per applicare le impostazioni di protezione a una cartella

1. Nell'Explorer repository fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella desiderata, quindi scegliere **Modifica diritti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- Visualizza

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno visualizzare una cartella.




- Modifica

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno modificare le proprietà di una cartella.

- Imposta protezione

Questo diritto specifica se un utente o gruppo può o meno modificare i diritti associati a una cartella.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 5. Fare clic su **OK**.

4.5.2 Visualizzazione dei diritti di una cartella

Se un utente o un gruppo non dispone dei diritti di visualizzazione per una cartella, tale utente o gruppo non potrà visualizzare la suddetta cartella in Business View Manager, né le relative impostazioni di protezione .

Per visualizzare le impostazioni di protezione di una cartella, nell'Explorer repository fare clic con il pulsante destro del mouse su tale cartella e scegliere Modifica diritti.

4.6 Creazione di un elenco di valori

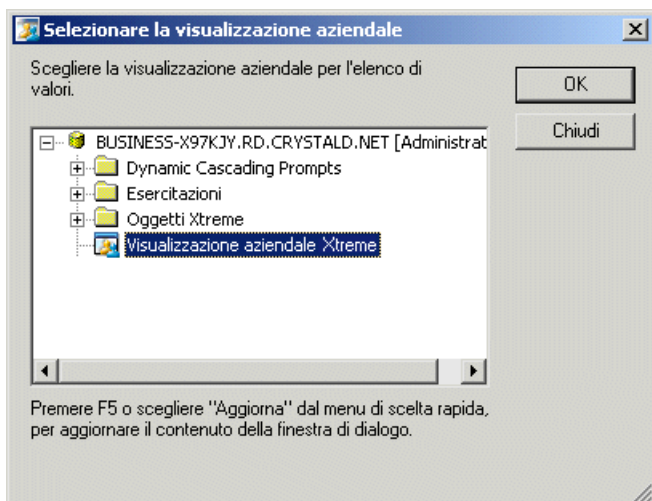
Un elenco di valori è un oggetto che contiene i valori di campi specifici in una vista aziendale. Con Business view manager è possibile creare un elenco di valori e utilizzare i valori dei campi come valori per i parametri dinamici e/o dinamici e sovrapposti. Per ulteriori informazioni sui parametri, consultare [Inserimento di un parametro](#) per i parametri nelle basi dati e [Inserimento di un parametro](#) per i parametri negli elementi aziendali.

Gli elenchi di valori vengono archiviati nel repository. Come nel caso di un report Crystal, è possibile utilizzare la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per pianificare un elenco di valori per ottenere/aggiornare i valori dei campi a cui il programma fa riferimento da una vista aziendale.

4.6.1 Creazione di un elenco di valori

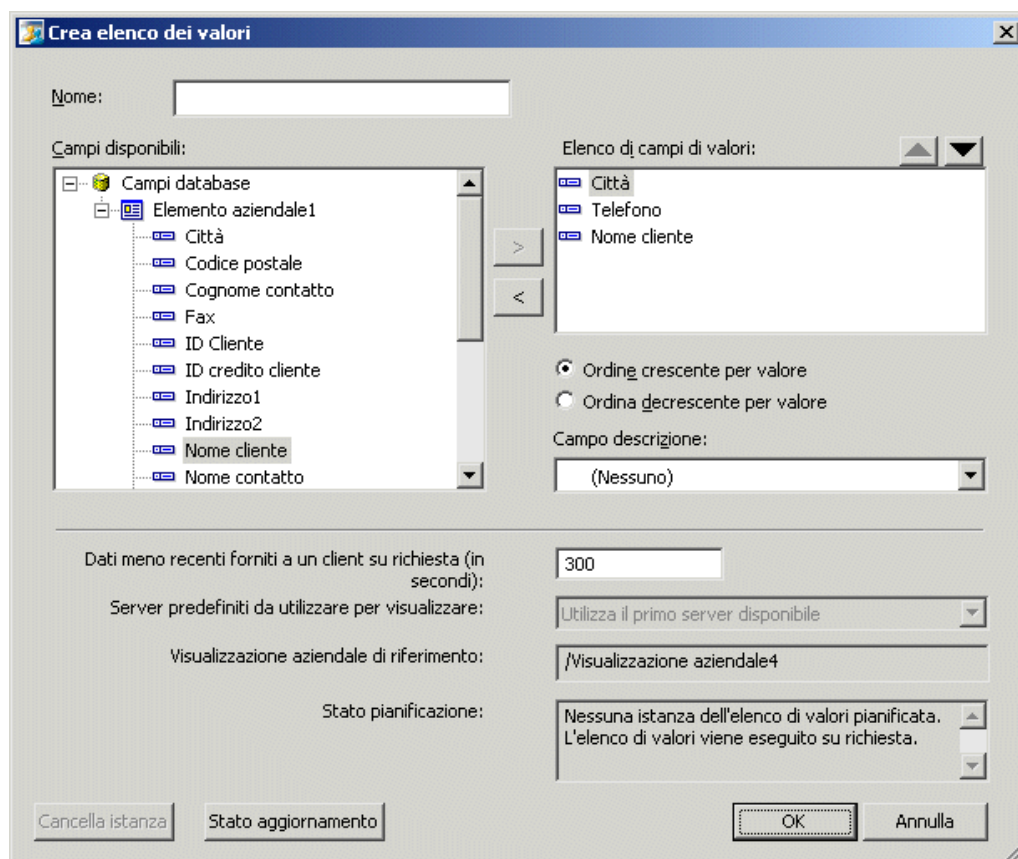
1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Crea info elenco dei valori**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona vista aziendale.



2. Espandere le cartelle e selezionare la vista aziendale che contiene i campi necessari per l'elenco dei valori.
3. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea elenco dei valori.



4. Nel campo **Nome**, specificare un nome per l'elenco dei valori.
5. Nell'area Campi disponibili, espandere le tabelle e selezionare un campo che si desidera includere nell'elenco.
6. Fare clic sulla freccia a destra per aggiungere il campo all'elenco.
7. Continuare a selezionare e ad aggiungere tutti i campi che si desidera includere nell'elenco dei valori.
8. Nell'area Elenco dei valori, selezionare un campo.
 - **Per modificare l'ordine dei campi nell'elenco, fare clic sulla freccia su o giù.**

L'ordine dei campi nell'elenco determina l'ordine con cui vengono richieste le informazioni per i campi in un parametro. Ad esempio, si supponga che i campi siano elencati nel seguente ordine:

- Paese
- Region
- Città

Un parametro che si basa sull'elenco dei valori, prima richiederà all'utente un paese, quindi una regione del paese e infine una città nella regione.

Nota:

L'ordine dei campi in un elenco di valori è particolarmente importante se si intende utilizzare l'elenco di valori per parametri dinamici sovrapposti. Se il parametro non è sovrapposto, viene sempre richiesto per il primo campo nell'elenco dei valori (che, in questo caso, è "Paese").

- **Per specificare una descrizione per il campo, fare clic sul pulsante ... accanto a Campo descrizione.**

Quando si fa clic sul pulsante, viene visualizzato un elenco che contiene le tabelle e i campi nella vista aziendale. Selezionare un campo dall'elenco. Il valori del campo prescelti diventano le descrizioni dei valori del campo selezionato nell'area Elenco dei valori.

Ad esempio, si supponga di selezionare "ID cliente" nell'area Elenco di campi di valori. Quando si fa clic sul pulsante ..., scegliere il campo "Nome cliente." Quando si crea un parametro che utilizza l'elenco dei valori (e si configura il prompt per utilizzare Valore e Descrizione), i valori immessi per il parametro sono i valori del campo "ID cliente"; tuttavia, questi valori vengono specificati selezionando il nome di un cliente. La descrizione consente di fornire un valore per il parametro senza dover ricordare ID di clienti specifici. È sufficiente fornire un nome.

- **Per definire l'ordine dei valori del campo, selezionare Crescente per valore o Decrescente per valore nell'area Tipo ordinamento.**

È possibile specificare l'ordine in cui i valori del campo selezionato sono visualizzati nell'elenco dei valori. Quando si crea un parametro che utilizza l'elenco dei valori, l'ordine specificato per il campo è quello in cui i valori del campo sono visualizzati nel prompt.

9. Fare clic su **OK**.

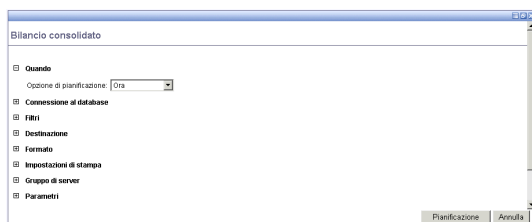
Business View Manager crea l'elenco dei valori e lo salva nella cartella di primo livello del repository. Per modificare l'elenco dei valori, fare clic con il pulsante destro del mouse nell'Explorer Repository e selezionare Modifica elenco di valori.

Per istruzioni sull'utilizzo dell'elenco dei valori per i parametri, consultare [Inserimento di un parametro](#) per i parametri nelle basi dati e [Inserimento di un parametro](#) per i parametri negli elementi aziendali.

4.6.2 Pianificazione di un elenco di valori

1. Nell'Explorer repository, fare clic con il pulsante destro del mouse su un elenco di valori, quindi fare clic su **Pianifica elenco di valori**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Pianificazione.



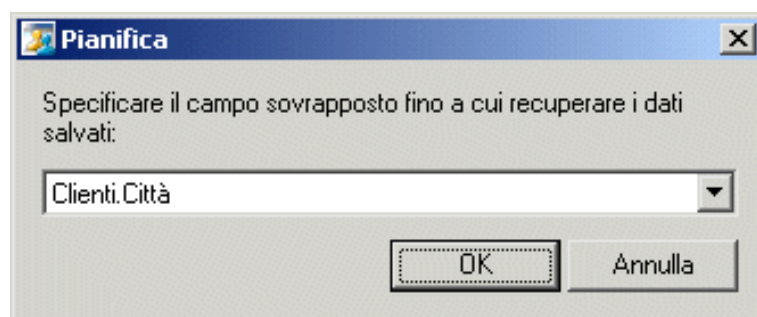
2. Dall'elenco a discesa, selezionare un campo.

Nota:

il campo specificato è il livello a cui si ottengono/salvano i dati per i parametri dinamici sovrapposti. Ad esempio, se l'elenco dei valori è costituito dai livelli "Paese", "Regione" e "Città" e si sceglie "Regione", i dati vengono ottenuti solo per i campi "Paese" e "Regione" e non per il campo "Città".

3. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la seconda finestra di dialogo Pianificazione.



4. Nell'elenco Esegui report, scegliere la pianificazione in cui sarà eseguito l'elenco di valori. Per ulteriori informazioni sui vari modi in cui è possibile pianificare un oggetto, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Nota:

- se l'elenco dei valori si basa su una vista aziendale che contiene dei parametri, fare clic sul pulsante Valore dei parametri (nell'angolo inferiore sinistro della finestra di dialogo) per specificare i valori per i parametri. Il pulsante è disabilitato se la vista aziendale non contiene parametri.
- se l'elenco di valori si basa su una vista aziendale che richiede l'accesso al database, è necessario anche fare clic sul pulsante Accesso al database per collegarsi all'origine dati della vista aziendale. Il pulsante è disabilitato se la vista aziendale non richiede l'accesso al database.

5. Fare clic su **OK**.

L'elenco delle variabili è pianificato nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

4.7 Modifica delle Business Views usate da un elenco di valori

La modifica di un oggetto dell'elenco di valori può essere utile nei seguenti casi:

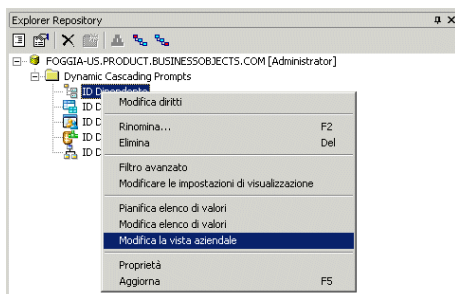
- Le origini dati possono cambiare nel tempo e può essere necessario aggiornare gli oggetti valore in base alle ultime modifiche di una vista aziendale. Ad esempio è possibile voler includere nell'oggetto dell'elenco di valori esistente i nuovi campi aggiunti a una tabella del database.

- Per ridurre il numero di Business Views da aggiornare, è possibile consolidare più Business Views in un'unica vista aziendale utilizzabile dagli oggetti degli elenchi di valori. Per implementare la modifica, è necessario modificare gli oggetti degli elenchi di valori da utilizzare per la nuova vista aziendale.
- Per modificare i campi usati da un oggetto dell'elenco di valori esistente in modo che utilizzi campi diversi nella stessa vista aziendale.

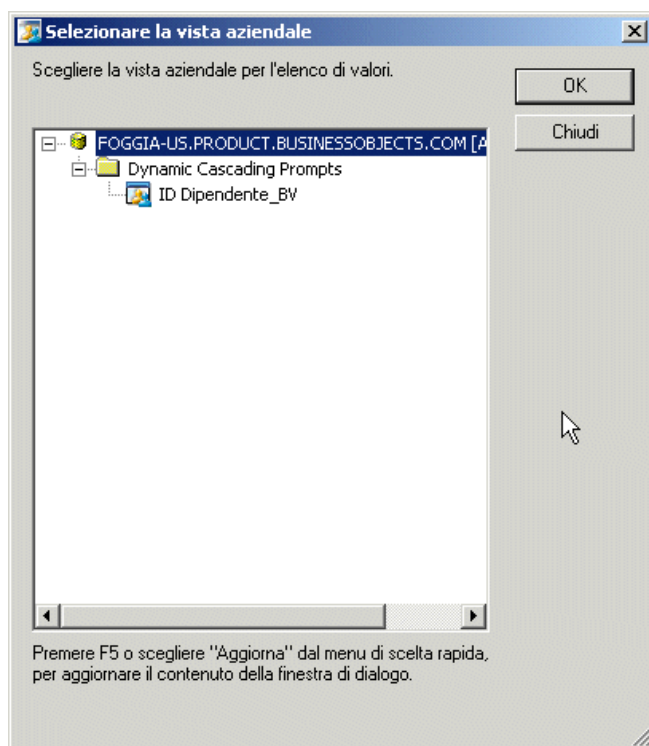
Per effettuare questa modifica, è possibile modificare la vista aziendale usata dall'elenco di valori. La nuova vista aziendale utilizzabile per l'elenco di valori deve essere di tipo dati e deve essere compatibile con la vista aziendale esistente. La nuova vista aziendale può essere diversa o uguale a quella corrente.

4.7.1 Per modificare viste aziendali

1. Nell'Explorer repository fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto dell'elenco di valori, quindi selezionare **Modifica la vista aziendale**.



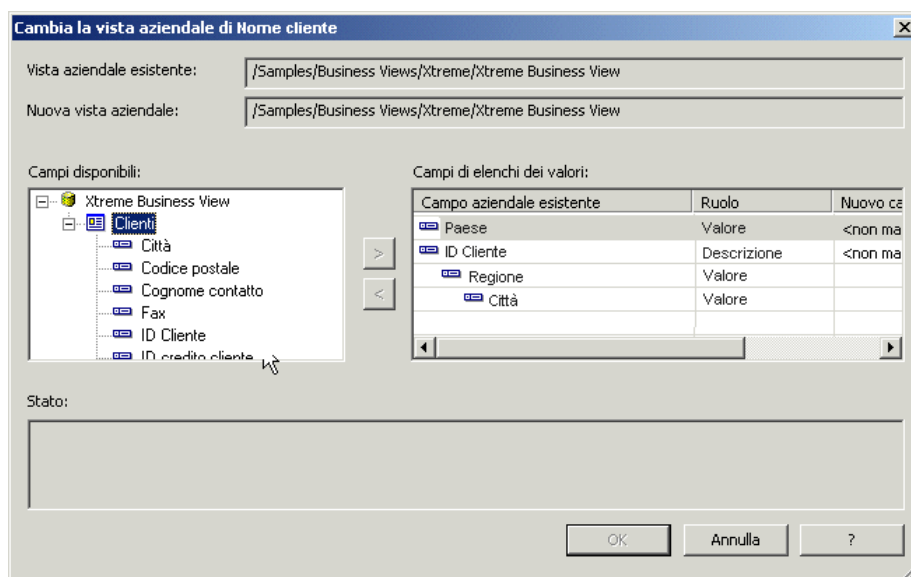
Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona vista aziendale.



2. Espandere le cartelle e selezionare la nuova vista aziendale per l'elenco di valori.
3. Fare clic su **OK**.
4. La nuova finestra di dialogo visualizza la nuova vista aziendale, con gli elementi e i campi aziendali nell'elenco "Campi disponibili" a sinistra e i campi dell'elenco di valori esistente sul lato destro. Nell'area dell'elenco "Campi disponibili", fare clic sul campo desiderato e selezionare >. Il nuovo campo viene associato al campo Elenco dei valori a destra. Fare clic su < per rimuovere l'associazione relativa al campo Elenco di valori.

Nota:

i dati di dati nei campi aziendali e degli elenchi dei valori devono essere compatibili. Se i tipi di dati delle selezioni non corrispondono, il pulsante > risulta inattivo. I campi Descrizione dell'elenco dei valori possono essere modificati solo se sono stati impostati nell'oggetto dell'elenco dei valori originale. Ciascun campo può essere usato una sola volta e i campi delle descrizioni possono essere modificati solo se sono stati impostati nel precedente oggetto dell'elenco di valori.



5. Dopo avere completato la scelta dei nuovi campi aziendali, fare clic su **OK** per applicare le modifiche oppure su **Annulla** per lasciare invariato l'elenco di valori esistente.

Nota:

il pulsante OK viene evidenziato solo dopo l'associazione di tutti i campi. Se l'elenco dei valori contiene un'istanza pianificata, viene generalmente visualizzato il seguente messaggio nella finestra di dialogo sulla sinistra del pulsante OK: "L'oggetto dell'elenco di valori contiene dati pianificati. La modifica della vista aziendale provocherà la cancellazione dei dati pianificati." Fare clic su OK per salvare le modifiche sul CMS e per eliminare l'istanza pianificata (se presente). Se tutte le impostazioni sono state configurate correttamente, tutti i gruppi di prompt e i report esistenti continueranno a funzionare normalmente.

Creazione di connessioni dati

In questa sezione vengono fornite informazioni dettagliate sulla creazione e la modifica delle connessioni dati mediante Business View Manager.

5.1 Panoramica sulle connessioni dati

Le connessioni dati specificano e definiscono le origini dati di Business Views. Ossia, specificano quali origini dati fisiche sono rese disponibili per il sistema e in che modo. Ogni connessione dati contiene informazioni che specificano l'origine dati fisica e le impostazioni pertinenti, tra cui i dati cui si accede, le credenziali di accesso, il tipo di server cui si accede e così via.

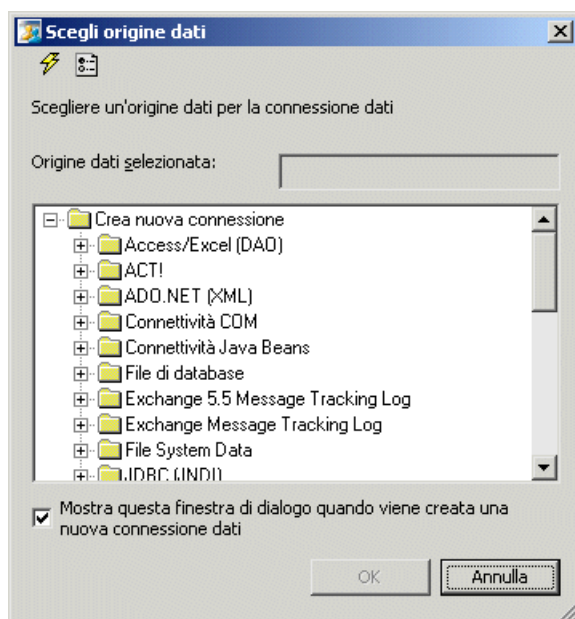
Gli amministratori possono applicare le impostazioni di protezione alle connessioni dati. Inoltre, le connessioni dati trasmettono le credenziali di un utente all'origine dati sottostante. Le credenziali utente vengono impostate durante la creazione o la modifica di una connessione dati.

5.2 Utilizzo delle connessioni dati

Durante la creazione di una connessione dati, è necessario specificare e definire un'origine dati e le necessarie informazioni di connessione. In questa sezione sono illustrate in dettaglio le diverse origini dati disponibili. Viene, inoltre, descritto in modo dettagliato come creare una nuova connessione dati, impostare la relativa password e modificare tale connessione. Per informazioni generali sui database, vedere la sezione "Comprensione dei database" nella Guida in linea di SAP Crystal Reports.

5.2.1 Origini dati

Le origini dati possono essere scelte tramite la finestra di dialogo "Scegli origine dati". Questa finestra viene visualizzata quando si crea una connessione dati dall'inizio o quando si sceglie Modifica connessione dal menu Modifica durante l'utilizzo di una connessione dati.



La vista della struttura nella finestra di dialogo “Scegli origine dati” elenca tutte le possibili connessioni per l’origine dati.

Nota:

le opzioni relative alle origini dati disponibili nella cartella Crea nuova connessione dipendono dai componenti di accesso ai dati selezionati durante l’installazione.

5.2.2 Creazione di una nuova connessione dati

Quando si crea una nuova connessione dati, è necessario specificare le informazioni dell’origine dati per la connessione.

Nota:

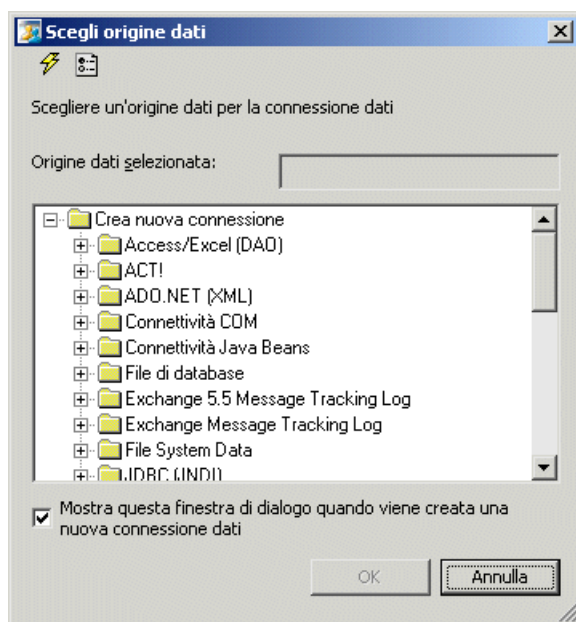
È possibile aggiornare queste informazioni nella finestra Browser delle proprietà della connessione dati. In alternativa, è possibile selezionare Modifica connessione dal menu Modifica per aggiornare le informazioni dell’origine dati o anche fare clic sul pulsante Modifica connessione situato sulla barra degli strumenti.

Per ulteriori informazioni sulle diverse origini dati disponibili vedere [Origini dati](#).

5.2.2.1 Per creare una connessione dati

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Connessione dati**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo “Scegli origine dati”.



2. Espandere le cartelle in base alla necessità e selezionare un'origine dati.

Nota:

a seconda dell'origine dati selezionata, verranno visualizzate diverse finestre di dialogo correlate al tipo di origine dati. Passare a tali finestre di dialogo e inserire le informazioni dell'origine dati appropriate in base alle necessità.

3. Fare clic su **OK** per continuare.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo “Imposta password connessione dati”.



5.2.3 Impostazione della password di connessione dati

Quando si impostano un nome utente e una password per la connessione dati, queste informazioni vengono archiviate nel repository SAP BusinessObjects.

Nota:

queste informazioni possono essere aggiornate nella finestra Browser proprietà della connessione dati. In alternativa, è possibile scegliere Modifica password dal menu Modifica.

5.2.3.1 Per impostare la password della connessione dati

1. Nella finestra di dialogo Impostazione della password della connessione dati digitare il **Nome utente** e la **Password** appropriati. Nel campo **Conferma password** digitare nuovamente la password.
2. Nell'elenco **Modalità prompt di runtime**, selezionare una delle due opzioni relative:

- Chiedi sempre

Selezionare Chiedi sempre se si desidera che all'utente vengano richieste le informazioni di accesso in fase di esecuzione.

- Non chiedere mai

Selezionare **Non chiedere mai** se le credenziali di accesso sono state archiviate nel repository (come nel passaggio 1). All'utente non verranno richieste le credenziali in fase di esecuzione, ma verranno utilizzate in fase di esecuzione le credenziali di accesso archiviate.

3. Per attivare la funzionalità Iscrizione singola della connessione dati, selezionare la casella di controllo "Usa iscrizioni singole durante la visualizzazione" (per informazioni sulla funzionalità Single Sign On vedere [Single Sign On](#)).
4. Fare clic su **OK**.

5.2.3.2 Single Sign On

Il Single Sign On consente agli utenti di accedere all'origine dati di una vista aziendale con le credenziali utilizzate per accedere alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

Per impostazione predefinita, quando gli utenti scelgono di visualizzare un report basato su Business View, verrà richiesto di visualizzare la relativa origine dati. Gli utenti devono quindi fornire un nome utente e una password validi per l'origine dati prima di visualizzare le informazioni del report.

In qualità di amministratore di Business Views, si dispone della possibilità di disattivare tale prompt modificando le configurazioni della connessione dati di Business View seguendo una delle procedure descritte di seguito.

- Specificare un nome utente e una password per la connessione dati e impostare la Modalità prompt di runtime su "Non chiedere mai".
- Attivare la funzionalità Iscrizione singola.

Se vengono fornite le credenziali di accesso della connessione dati e si sceglie la Modalità prompt di runtime "Non chiedere mai" (seguendo le istruzioni descritte in [Per impostare la password della connessione dati](#)), il nome utente e la password specificati vengono memorizzati con la connessione dati nel repository. Quando si effettua il tentativo di visualizzare un report basato su una visualizzazione dati che utilizza tale connessione dati, le credenziali fornite vengono utilizzate per accedere all'origine dati e le informazioni di accesso non verranno richieste.

Nota:

In questa configurazione, i diritti dell'utente per l'origine dati dipendono dai diritti validi per il nome utente e la password specificati.

Se, al contrario, si decide di attivare il Single Sign On, è necessario configurare l'accesso della connessione dati all'origine dati con le credenziali di accesso di SAP BusinessObjects degli utenti che tentano di visualizzare il report. Se gli utenti sono riusciti ad accedere alla piattaforma SAP BusinessObjects BI, non verrà richiesto di accedere all'origine dati quando si sceglie di visualizzare il report.

Per attivare la funzionalità Iscrizione singola, selezionare la casella di controllo "Usa iscrizioni singole durante la visualizzazione" alla creazione della connessione dati (per attivare la funzionalità Single Sign On di una connessione dati esistente, aprire la connessione dati in Business View Manager e impostare la proprietà "Usa Single Sign On per la visualizzazione" del Browser delle proprietà su "True").

Nota:

- In questa configurazione, i diritti dell'utente per le origini dati dipendono dai diritti validi nella piattaforma SAP BusinessObjects BI. I diritti di accesso degli utenti per le origini dati possono essere personalizzati dall'amministratore di SAP BusinessObjects BI.
- Se viene attivata la funzionalità Single Sign On, è possibile lasciare vuoti i campi relativi al nome utente e alla password della connessione dati.

Per attivare la funzionalità Single Sign On, oltre a configurare le connessioni dati è necessario fornire le informazioni di connessione delle origini dati nella piattaforma SAP BusinessObjects BI.

La funzionalità Single Sign On funziona solo quando si visualizzano i report basati su Business Views dall'interno della piattaforma SAP BusinessObjects BI, ovvero quando si accede alla piattaforma SAP BusinessObjects BI e si sceglie di visualizzare i report in InfoView. Se i report vengono visualizzati all'esterno della piattaforma SAP BusinessObjects BI, ad esempio da SAP Crystal Reports, verrà richiesto di accedere all'origine dati, indipendentemente dal fatto che la funzionalità Single Sign On sia attivata.

Nota:

È inoltre possibile utilizzare tale funzionalità in connessioni dati a cui fanno riferimento le connessioni dati dinamiche. (per ulteriori informazioni sulle connessioni dati dinamiche vedere [Panoramica sulle connessioni dati dinamiche](#)).

5.2.4 Test e verifica della connettività ai dati e della dipendenza degli oggetti



Per verificare la connessione al database, selezionare Verifica connettività dal menu Strumenti. Business Views si connette all'origine dati specificata nella connessione dati e verifica se questa riesce a connettersi o meno all'origine dati. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Verifica connettività situato sulla barra degli strumenti.



Per sottoporre a verifica gli oggetti dipendenti dalla connessione dati, selezionare Verifica integrità elementi dipendenti dal menu Strumenti. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Verifica integrità elementi dipendenti situato sulla barra degli strumenti. Se, ad esempio, si modifica l'origine dati della connessione dati, tale modifica può influire su una base dati che utilizza le informazioni contenute nella connessione dati. Alcune tabelle e campi su cui è basata la base dati potrebbero non essere presenti nella nuova origine dati.

5.2.5 Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento

È possibile visualizzare gli oggetti Business Views che dipendono dalla connessione dati. Allo stesso modo è possibile visualizzare gli oggetti Business Views cui fa riferimento la connessione dati.

Per visualizzare gli oggetti dipendenti o quelli di riferimento, scegliere Mostra oggetti dipendenti o Mostra oggetti di riferimento dal menu Strumenti. Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile fare clic sul pulsante Salva su file per salvare l'elenco degli oggetti dipendenti e di riferimento in un file di testo consultabile in futuro.

L'elenco degli oggetti dipendenti riporta gli oggetti interessati dalla connessione dati, quali, ad esempio, connessioni dati dinamiche, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali. L'elenco degli oggetti di riferimento riporta gli oggetti a cui fa riferimento la connessione dati (poiché una connessione dati rappresenta il primo oggetto da creare, non fa riferimento agli altri oggetti Business Views). Espandere i nodi per visualizzare tutti gli oggetti che dipendono dalla connessione dati o a cui quest'ultima fa riferimento.

5.2.6 Modifica di una connessione dati

Dopo la creazione di una connessione dati, la finestra principale visualizzerà le informazioni dell'origine dati all'interno di una tabella. In questa finestra sono contenute informazioni dell'origine dati quali la DLL del database, la connessione DSN e così via. A seconda dell'origine dati, questa finestra conterrà differenti tipi e quantità di informazioni.

È possibile modificare l'origine dati e le informazioni relative al nome utente e alla password della connessione per una connessione dati. Inoltre, è possibile modificare tutte le proprietà associate alla connessione dati.

Infine, è possibile modificare i diritti utente e gruppo associati alla connessione dati. Per ulteriori informazioni sulla protezione di una connessione dati vedere [Modifica dei diritti per una connessione dati](#).

5.2.6.1 Utilizzo del Browser proprietà

Il Browser proprietà elenca tutte le proprietà modificabili di una connessione dati. Alcune di queste impostazioni possono essere specificate quando si crea per la prima volta una connessione dati; in alternativa, è possibile scegliere alcune di queste impostazioni dal menu Modifica o facendo clic sui pulsanti appropriati della barra degli strumenti.

- **Nome**

Nome della connessione dati.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per la connessione dati. Questa descrizione viene visualizzata quando si posiziona il mouse sulla connessione dati in questione nell'Explorer repository o quando si deve scegliere una connessione dati. Tali informazioni verranno visualizzate anche quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su una connessione dati nell'Explorer repository e si seleziona Proprietà.

- **Autore**

Per impostazione predefinita questo campo contiene il nome dell'utente che ha creato la connessione dati. Il nome dell'autore viene visualizzato quando si posiziona il mouse sulla connessione dati in questione nell'Explorer repository o quando si deve scegliere una connessione dati.

- **Cartella principale**

Cartella del repository in cui si trova la connessione dati. Si tratta della sola proprietà che non può essere modificata direttamente nel Browser proprietà.

- **Nome utente**

Nome utente passato all'origine dati. Il nome utente viene archiviato nel repository.

- **Password**

Password della connessione dati. Per modificare la password, verificare che la cella Password sia selezionata e fare clic sul pulsante Per ulteriori informazioni sulla password utente vedere [Impostazione della password di connessione dati](#).

- **Usa Single Sign On per la visualizzazione**

Consente di utilizzare il nome utente e la password della piattaforma SAP BusinessObjects BI per accedere alle origini dati associate alla connessione dati. Per ulteriori informazioni, vedere [Single Sign On](#).

- **Connessione**

Origine dati della connessione dati. Per modificare l'origine dati, verificare che la cella Connessione sia selezionata e fare clic sul pulsante Per ulteriori informazioni sulle diverse origini dati vedere [Origini dati](#).

- **Modalità prompt di runtime**

Specifica se all'utente viene richiesto o meno il nome utente e la password in runtime. Per ulteriori informazioni, vedere [Impostazione della password di connessione dati](#).

- **Usa proprietario**

Specifica se la connessione dati utilizza o meno la parte dbo di un nome di tabella (ad esempio, pubs.dbo.authors).

- **Usa catalogo**

Specifica se la connessione dati utilizza o meno la parte pubs di un nome di tabella (ad esempio, pubs.dbo.authors). Se, ad esempio, la proprietà Utilizza proprietario è impostata su False e la proprietà Utilizza catalogo è impostata su True, la connessione dati utilizzerà la seguente sintassi: "pubs"."authors".

Nota:

se si cambia questa impostazione in False sarà possibile utilizzare le connessioni dati dinamiche che indicano le connessioni dati con schemi differenti (non consigliato).

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati alla connessione dati. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per una connessione dati](#).

Alcune proprietà della connessione dati possono essere visualizzate facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione dati nell'Explorer repository e selezionando Proprietà. Nella finestra di dialogo Proprietà viene visualizzato il nome dell'oggetto, il tipo e la data dell'ultimo salvataggio. e la descrizione.

5.2.6.2 Utilizzo dell'Explorer oggetti

L'Explorer oggetti riporta il nome della connessione dati. Se si fa clic con il pulsante destro del mouse, è possibile eseguire le seguenti funzioni:

- **Modifica connessione**

Se si seleziona Modifica connessione, viene visualizzata la finestra di dialogo "Scegli origine dati". In tale finestra è possibile modificare l'origine dati della connessione dati. Per ulteriori informazioni sulla scelta di un'origine dati vedere [Creazione di una nuova connessione dati](#). Per ulteriori informazioni sulle diverse origini dati disponibili vedere [Origini dati](#).

- **Modifica password**

Scegliere questa funzione per modificare le informazioni di accesso della connessione dati. È anche possibile specificare se all'utente vengono richieste o meno informazioni in fase di esecuzione. Per ulteriori informazioni sulle informazioni di accesso di una connessione dati vedere [Impostazione della password di connessione dati](#).

- **Modifica diritti**

È possibile modificare i diritti utente o gruppo di una connessione dati. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per una connessione dati](#).

5.2.7 Salvataggio di una connessione dati

Le connessioni dati, come tutti gli altri oggetti Business Views, vengono salvate nel repository. Il repository è contenuto nel server CMS (Central Management Server) della piattaforma SAP BusinessObjects BI. Per ulteriori informazioni sul repository, consultare [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

Quando si salva per la prima volta una connessione dati, è necessario specificare un nome per l'oggetto e la posizione in cui si desidera salvarlo.

5.2.7.1 Per salvare un oggetto connessione dati

1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

2. Nel campo **Nome oggetto** specificare il nome dell'oggetto.
3. Selezionare la cartella in cui si desidera salvare l'oggetto.

Suggerimento:



È possibile creare nuove cartelle nel repository facendo clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella".

4. Fare clic su **Salva**.

5.2.8 Modifica dei diritti per una connessione dati

La modifica dei diritti utente e gruppo di una connessione dati garantisce che solo specifici utenti e gruppi possono accedere a tale connessione. Poiché il modello di protezione di Business Views si basa su quello della piattaforma SAP BusinessObjects BI, garantisce un ottimo livello di flessibilità. Ad esempio, se si nega esplicitamente a un utente o a un gruppo il diritto di visualizzazione per una determinata connessione dati, durante la creazione di una connessione dati dinamica o di una base dati l'utente o il gruppo in questione non potrà visualizzare né selezionare elementi di una connessione dati che non è autorizzato a visualizzare.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione per una connessione dati, è prima necessario salvare la connessione nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Per poter applicare diritti di protezione a un oggetto, è necessario disporre dei diritti di impostazione della protezione per l'oggetto in questione. Per impostazione predefinita, i membri del gruppo Amministratori hanno accesso completo a tutte le cartelle e a tutti gli oggetti del repository.

Nota:

per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Modifica diritti, vedere [Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti](#).

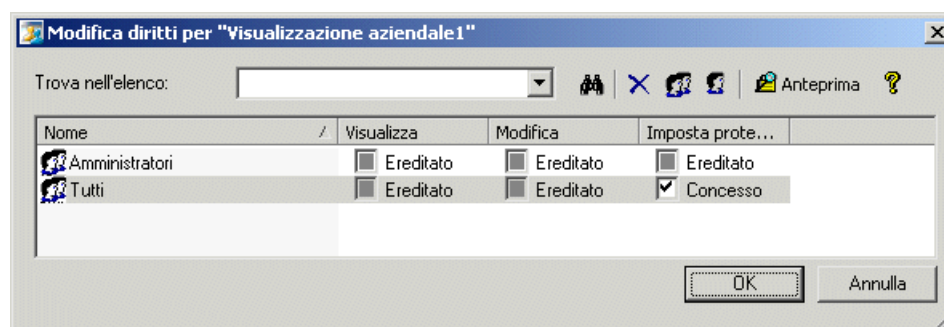
5.2.8.1 Per applicare le impostazioni di protezione a una connessione dati

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione dati e selezionare **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- Visualizza

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può visualizzare o meno la connessione dati.

- Modifica

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può modificare o meno le proprietà della connessione dati.

- Imposta protezione

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può modificare o meno i diritti associati alla connessione dati.




- Accesso ai dati

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può accedere all'origine dati specificata nella connessione dati. Questo diritto non può essere ereditato da altri diritti: un utente o un gruppo ha accesso ai dati in modo esplicito oppure non dispone di tale accesso.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre,

si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.

-  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 5. Fare clic su **OK**.

Creazione di connessioni dati dinamiche

In questa sezione sono incluse procedure dettagliate per la creazione e la modifica di connessioni dati dinamiche tramite Business View Manager e informazioni sul modo in cui tali connessioni puntano a connessioni dati specifiche.

6.1 Panoramica sulle connessioni dati dinamiche

Le connessioni dati dinamiche sono costituite da un insieme di puntatori a diverse connessioni dati; tramite un parametro esposto gli amministratori e gli utenti possono specificare quale connessione dati desiderano utilizzare.

6.1.1 Vantaggi offerti da una connessione dati dinamica

Quando si creano oggetti Business Views è necessario innanzitutto specificare l'origine dati creando una connessione dati. Una base dati utilizzerà quindi le informazioni presenti nelle proprietà del database fisico dell'origine dati (ad esempio, tabelle e campi) per l'astrazione dati.

Una connessione dati dinamica è un insieme di puntatori a diverse connessioni dati; quindi, se si deve passare da un'origine dati all'altra con lo stesso schema di database, si utilizzerà una connessione dati dinamica. Quando si crea una base dati sarà quindi possibile scegliere una connessione dati dinamica come connessione all'origine dati e decidere quale connessione dati utilizzare.

Una connessione dati dinamica, a differenza di una connessione dati pura e semplice che è più statica, consente di passare da un'origine dati all'altra. Di conseguenza garantisce maggiore flessibilità per l'indicazione di un'origine dati. Non è tuttavia una scelta obbligatoria per la creazione della vista aziendale. È possibile creare basi dati con o senza una connessione dati dinamica. Si noti che, per creare una connessione dati dinamica, è innanzitutto necessario creare più connessioni dati.

Molte aziende si avvalgono di un modello a tre sistemi (sviluppo, test e produzione) per la gestione dei dati. In altre parole, i dati vengono inizialmente archiviati in un sistema di sviluppo e quindi viene eseguita la migrazione in un sistema di test. Dopo numerosi test, i dati sono pronti a passare nel sistema di produzione.

Utilizzando una connessione dati dinamica è possibile specificare tre connessioni dati, una per ciascun sistema. Quando i dati vengono spostati da un sistema all'altro, gli amministratori possono verificare i

report generati da un sistema semplicemente selezionando la connessione desiderata tramite la connessione dati dinamica in uso. A condizione che lo schema di database sia lo stesso per tutti e tre i database, gli amministratori possono garantire che i report facciano riferimento all'origine dati appropriata.

6.2 Utilizzo di connessioni dati dinamiche

Quando si crea una connessione dati dinamica, è necessario aggiungere e specificare connessioni dati. Poiché una connessione dati dinamica rappresenta un insieme di origini dati fisiche (da diverse connessioni dati), lo schema di database per tali origini deve essere lo stesso.

Nota:

Per una connessione dati dinamica possono essere utilizzate solo connessioni dati che non richiedono sempre all'utente di accedere a un'origine dati, ovvero connessioni dati che passano automaticamente nome utente e password al database. Quindi, la Modalità prompt di runtime della connessione dati deve essere impostata su Non chiedere mai. Per ulteriori informazioni sulle informazioni utente archiviate in una connessione dati vedere [Impostazione della password di connessione dati](#).

6.2.1 Creazione di una nuova connessione dati dinamica

Per creare una nuova connessione dati dinamica, specificare le diverse connessioni dati da includervi. È possibile aggiungere ed eliminare connessioni dati in qualsiasi momento.

6.2.1.1 Per creare una connessione dati dinamica

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Connessione dati dinamica**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli connessione dati".



2. Espandere le cartelle in base alla necessità e selezionare una connessione dati.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

Nota:

Solo le connessioni dati che non richiedono sempre all'utente di accedere a un'origine dati possono essere utilizzate per una connessione dati dinamica. Se si tenta di aggiungere una connessione dati che richiede sempre all'utente di accedere, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4. Continuare selezionando e aggiungendo tutte le connessioni dati necessarie; quindi fare clic su **Chiudi** al termine dell'operazione.

6.2.2 Verifica della dipendenza degli oggetti



È possibile verificare la dipendenza di altri oggetti interessati dalle impostazioni specificate nella connessione dati dinamica. Scegliere Verifica integrità elementi dipendenti dal menu Strumenti (o fare clic sul pulsante Verifica integrità elementi dipendenti sulla barra degli strumenti) per verificare la connessione dati dinamica e gli oggetti Business Views che dipendono dalle impostazioni in essa specificate.

Le modifiche apportate alla connessione dati dinamica possono incidere su basi dati, elementi aziendali e viste aziendali.

6.2.3 Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento

È possibile visualizzare gli oggetti Business Views che dipendono dalla connessione dati dinamica. Allo stesso modo è possibile visualizzare gli oggetti Business Views cui fa riferimento la connessione dati dinamica.

Per visualizzare gli oggetti dipendenti o quelli di riferimento, scegliere Mostra oggetti dipendenti o Mostra oggetti di riferimento dal menu Strumenti. Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile fare clic sul pulsante Salva su file per salvare l'elenco degli oggetti dipendenti e di riferimento in un file di testo consultabile in futuro.

L'elenco degli oggetti dipendenti riporta gli oggetti interessati dalla connessione dati dinamica, quali, ad esempio, basi dati, elementi aziendali e viste aziendali. L'elenco degli oggetti di riferimento riporta gli oggetti a cui fa riferimento la connessione dati dinamica (connessioni dati). Espandere i nodi per visualizzare tutti gli oggetti che dipendono dalla connessione dati dinamica o a cui quest'ultima fa riferimento.

6.2.4 Modifica di una connessione dati dinamica

La finestra principale di una connessione dati dinamica riporta tutte le connessioni dati disponibili. In essa è possibile aggiungere nuove connessioni dati o eliminare quelle esistenti. È inoltre possibile ordinare la modalità di visualizzazione delle connessioni dati e modificare le proprietà di una connessione dati dinamica.

Una connessione dati dinamica, come tutti gli altri oggetti Business Views, segue il modello di protezione di SAP BusinessObjects. È quindi possibile modificare diritti utente e gruppo. Per ulteriori informazioni sulla protezione in uso per le connessioni dati dinamiche, vedere [Modifica dei diritti per una connessione dati dinamica](#).

6.2.4.1 Aggiunta ed eliminazione di connessioni dati

Nella finestra principale di una connessione dati dinamica è possibile aggiungere nuove connessioni dati o eliminare quelle esistenti. Utilizzando L'Explorer repository è possibile aggiungere una nuova connessione dati selezionandola e trascinandola nella finestra principale.

6.2.4.1.1 Per aggiungere una connessione dati

1. Nella finestra principale fare clic su **Aggiungi**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Aggiungi connessione dati sulla barra degli strumenti; in alternativa, si può selezionare Aggiungi connessione dati dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli connessione dati".



2. Espandere le cartelle in base alla necessità e selezionare una connessione dati.
3. Fare clic su **Aggiungi**.

Nota:

Solo le connessioni dati che non richiedono sempre all'utente di accedere a un'origine dati possono essere utilizzate per una connessione dati dinamica. Se si tenta di aggiungere una connessione dati che richiede sempre all'utente di accedere, verrà visualizzato un messaggio di errore.

4. Continuare selezionando e aggiungendo tutte le connessioni dati necessarie; quindi fare clic su **Chiudi** al termine dell'operazione.

6.2.4.1.2 Per eliminare una connessione dati

1. Nella finestra principale selezionare una connessione dati.

Nota:

è possibile eliminare più connessioni dati contemporaneamente selezionandole in gruppo.

2. Fare clic su **Elimina**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Elimina connessione dati sulla barra degli strumenti; in alternativa, si può selezionare Elimina connessione dati dal menu Modifica.

6.2.4.2 Ordinamento delle connessioni dati

Se in una connessione dati dinamica sono incluse numerose connessioni dati, è possibile ordinarne l'elenco. È inoltre possibile spostare una connessione dati in alto o in basso nell'elenco selezionando l'oggetto e facendo clic sulla freccia su o giù situata nell'angolo in alto a destra della finestra principale.

Per ordinare le connessioni dati, è possibile scegliere tre opzioni:

- Alfabetico crescente
- Alfabetico decrescente
- Nessun ordinamento

6.2.4.3 Utilizzo del Browser proprietà

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di un oggetto connessione dati dinamica.

- **Nome**

Nome della connessione dati dinamica.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per la connessione dati dinamica. Questa descrizione viene visualizzata quando si posiziona il mouse sulla connessione dati dinamica in questione nell'Explorer repository o quando si deve scegliere una connessione dati dinamica. Tali informazioni verranno visualizzate anche quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su una connessione dati dinamica nell'Explorer repository e si seleziona Proprietà.

- **Autore**

Per impostazione predefinita questo campo contiene il nome dell'utente che ha creato la connessione dati dinamica. Il nome dell'autore viene visualizzato quando si posiziona il mouse sulla connessione dati dinamica in questione nell'Explorer repository o quando si deve scegliere una connessione dati dinamica.

- **Cartella principale**

Cartella del repository in cui si trova la connessione dati dinamica. Si tratta della sola proprietà che non può essere modificata direttamente nel Browser proprietà.

- **Testo del prompt**

Testo del prompt che viene visualizzato quando un utente crea un report da una vista aziendale che fa riferimento a una connessione dati dinamica.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati alla connessione dati dinamica. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per una connessione dati dinamica](#).

Alcune proprietà della connessione dati dinamica possono essere visualizzate facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione dati dinamica nell'Explorer repository e selezionando Proprietà. Nella finestra di dialogo Proprietà viene visualizzato il nome dell'oggetto, il tipo e la data dell'ultimo salvataggio. e la descrizione.

6.2.4.4 Utilizzo dell'Explorer oggetti

L'Explorer oggetti riporta il nome della connessione dati dinamica. Facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione dati dinamica, è possibile modificarne i diritti utente e gruppo. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per una connessione dati dinamica](#).

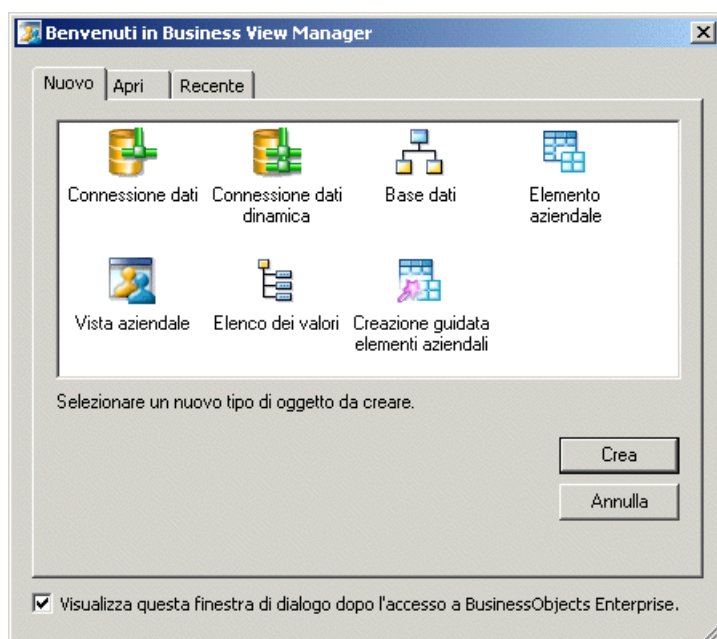
6.2.4.5 Abilitazione della connessione dati dinamica per il funzionamento in SAP Crystal Reports


Se si desidera lavorare con report basati su viste aziendali che utilizzano connessioni dati dinamiche in SAP Crystal Reports, è necessario modificare le proprietà Utilizza proprietario e Utilizza catalogo di tutte le connessioni dati a cui fa riferimento la connessione dati dinamica. In caso contrario, non sarà possibile collegare Crystal Reports alle varie origini dati (connessioni dati) specificate nella connessione dati dinamica.

6.2.4.5.1 Per modificare le proprietà Utilizza proprietario e Utilizza catalogo effettuare la procedura indicata di seguito.

1. Dal menu **File** scegliere **Apri**.

A questo punto verrà visualizzata la finestra di dialogo Business view manager.



2. Fare clic sulla scheda **Apri** e selezionare una connessione dati a cui fa riferimento la connessione dati dinamica.
3. Fare clic su **Apri**.
4. In Browser proprietà, impostare su False il valore delle proprietà indicate di seguito:
 - Utilizza proprietario
 - Utilizza catalogo
5.  Fare clic su **Salva**.
6. Ripetere i passaggi da 1 a 5 per tutte le connessioni dati a cui fa riferimento la connessione dati dinamica.

Se i valori relativi alle proprietà Utilizza proprietario e Utilizza catalogo non vengono impostati su False, la connessione dati dinamica utilizzata da Business Views in sostanza diventa una connessione dati regolare in SAP Crystal Reports. Quando si aggiorna il report, SAP Crystal Reports ignora il parametro per la selezione di una connessione dati diversa e continua a creare report in base all'origine dati (connessione dati) originale specificata nella connessione dati dinamica.

6.2.5 Salvataggio di una connessione dati dinamica

Le connessioni dati dinamiche, come altri oggetti Business Views, vengono salvate nel repository. Per ulteriori informazioni sul repository, consultare [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

Quando si salva per la prima volta una connessione dati dinamica, è necessario specificare un nome per l'oggetto e la posizione in cui si desidera salvarlo.

6.2.5.1 Per salvare una connessione dati dinamica

1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

2. Nel campo **Nome oggetto** specificare il nome dell'oggetto.
3. Selezionare la cartella in cui si desidera salvare l'oggetto.

Suggerimento:



È possibile creare nuove cartelle nel repository facendo clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella".

4. Fare clic su **Salva**.

6.2.6 Modifica dei diritti per una connessione dati dinamica

Le impostazioni dei diritti utente e gruppo per una connessione dati dinamica garantiscono che solo determinati utenti e gruppi possano accedere ad essa. Poiché il modello di protezione di Business Views si basa su quello di SAP BusinessObjects, garantisce un ottimo livello di flessibilità. Ad esempio, se si nega esplicitamente a un utente o a un gruppo il diritto di visualizzazione per una determinata connessione dati, durante la creazione di una base dati l'utente o il gruppo in questione non potrà visualizzare né selezionare elementi di una connessione dati dinamica che non è autorizzato a visualizzare.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione per una connessione dati dinamica, è prima necessario salvare la connessione nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti Business Views in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito ai diritti, vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Per poter applicare diritti di protezione a un oggetto, è necessario disporre dei diritti di impostazione della protezione per l'oggetto in questione. Per impostazione predefinita, i membri del gruppo Amministratori hanno accesso completo a tutte le cartelle e a tutti gli oggetti del repository.

Nota:

per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Modifica diritti, vedere [Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti](#).

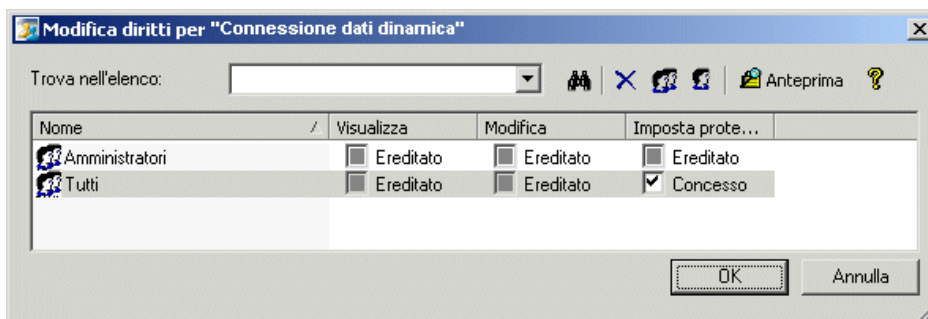
6.2.6.1 Per applicare impostazioni di protezione a una connessione dati dinamica

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sulla connessione dati dinamica e selezionare **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser proprietà e fare clic sul pulsante In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- Visualizza

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può o meno visualizzare la connessione dati dinamica.

- Modifica

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può o meno modificare le proprietà della connessione dati dinamica.

- Imposta protezione

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può o meno modificare i diritti associati alla connessione dati dinamica.

- Accesso ai dati

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può accedere all'origine dati specificata nella connessione dati dinamica. Questo diritto non può essere ereditato da altri diritti: un utente o un gruppo ha accesso ai dati in modo esplicito oppure non dispone di tale accesso.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
- Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.

3. Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
5. Fare clic su **OK**.

Gestione delle basi dati

In questa sezione vengono illustrate in dettaglio le modalità di gestione delle basi dati. Al suo interno vengono fornite informazioni di carattere procedurale e concettuale sulle basi dati e i relativi insiemi di tabelle e colonne.

7.1 Panoramica sulle basi dati

Una base dati è un insieme di tabelle e campi che fornisce connessioni associate mediante alias e join predefiniti relativi a tabelle appartenenti a connessioni dati (o connessioni dati dinamiche) differenti. L'utilizzo principale delle basi dati consiste nell'astrazione dati: gli amministratori hanno la possibilità di controllare, da connessioni dati differenti, a quali tabelle e campi gli utenti possono o meno accedere.

7.2 Utilizzo delle basi dati

Quando si crea una base dati, è necessario specificare l'origine dati da utilizzare, che può consistere in una o più connessioni dati o una o più connessioni dati dinamiche. È possibile disporre di qualsiasi numero o combinazione di connessioni dati e connessioni dati dinamiche per la propria base dati.

Le basi dati sono flessibili poiché contengono le proprietà dei database fisici relative a tabelle e campi. Grazie all'utilizzo delle basi dati, è possibile collegare tra loro tabelle dati differenti, ma anche inserire tabelle aggiuntive, creare formule, espressioni SQL, filtri, parametri e funzioni personalizzate nonché impostare diritti specifici su tutti questi oggetti per i diversi utenti e gruppi.

Quando si inserisce una nuova formula, espressione SQL, filtro o parametro, nella parte inferiore della finestra principale Base dati viene visualizzata una nuova scheda. Per spostarsi tra i diversi oggetti inseriti, fare clic sulle varie schede. Quando si inserisce una nuova tabella dati, quest'ultima viene visualizzata nella scheda Diagramma di collegamento.

Nota:

quando un progettista di viste aziendali crea una base dati basata su una connessione dati dinamica, deve specificare la connessione dati da utilizzare. (la connessione dati dinamica definisce l'elenco di connessioni dati da cui l'utente può scegliere).

7.2.1 Creazione di una nuova base dati

Per poter creare una nuova base dati, è necessario prima indicare le tabelle che si desidera utilizzare nell'ambito dell'origine dati specificata da una connessione dati o da una connessione dati dinamica. Una volta creata la base dati, è possibile collegare tra loro tabelle differenti, nonché inserire nella base dati tabelle, formule, espressioni SQL, filtri, parametri e funzioni personalizzate supplementari.

Questa sezione illustra in dettaglio come creare una nuova base dati e come specificare le relative connessioni dati o connessioni dati dinamiche. Per ulteriori informazioni sull'inserimento di formule, filtri e così via, fare riferimento agli argomenti correlati riportati di seguito.

- [Collegamento di tabelle](#)
- [Inserimento di tabelle dati](#)
- [Inserimento di una formula](#)
- [Inserimento di un'espressione SQL](#)
- [Inserimento di un filtro](#)
- [Inserimento di un parametro](#)
- [Importazione di una funzione personalizzata](#)

7.2.1.1 Per creare una base dati

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Base dati**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli connessione dati".

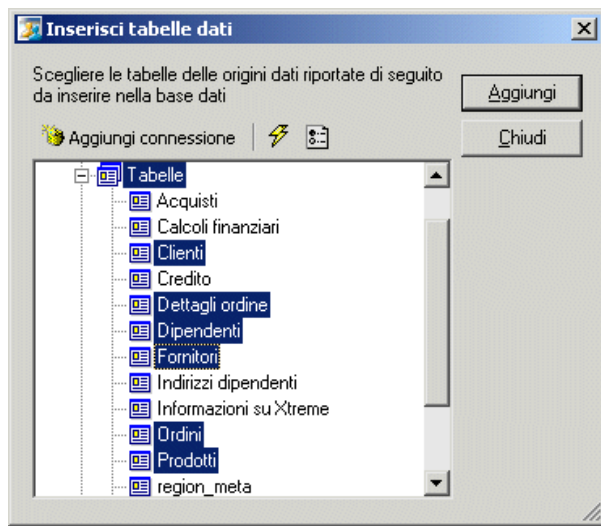


2. Selezionare la connessione dati o la connessione dati dinamica che si desidera utilizzare, quindi scegliere **OK**.

Nota:

Se l'utente opta per una connessione dati dinamica, gli verrà richiesto di scegliere una delle connessioni dati cui la suddetta connessione dinamica punta. Selezionare dall'elenco Valore la connessione appropriata, quindi fare clic su OK.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Inserisci tabelle dati".



3. Se si desidera aggiungere un'altra connessione dati, dinamica o meno, fare clic su **Aggiungi connessione**.

Continuare ad aggiungere le connessioni dati supplementari, dinamiche e non, di cui si ha bisogno.

Suggerimento:



Fare clic sul pulsante Aggiorna per aggiornare le informazioni relative all'origine dati; scegliere il pulsante Modifica opzioni per impostare le modalità di visualizzazione di tabelle e campi nella finestra di dialogo "Inserisci tabelle dati". Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo vedere [Impostazione di Opzioni Explorer Database](#).

4. Espandere i nodi relativi alle tabelle, selezionare una tabella, quindi fare clic su **Aggiungi**.
5. Continuare ad aggiungere le tabelle necessarie.
6. Fare clic su **Chiudi**.

7.2.2 Verifica della dipendenza degli oggetti e verifica dei database



È possibile verificare la dipendenza di altri oggetti interessati dalle impostazioni specificate nella base dati. Per sottoporre a verifica la base dati e gli oggetti Business Views che dipendono dalle impostazioni definite al suo interno, scegliere Verifica integrità elementi dipendenti dal menu Strumenti oppure fare clic sul pulsante Verifica integrità elementi dipendenti disponibile sulla barra degli strumenti.



Le modifiche che vengono apportate alla base dati possono riflettersi su elementi e viste aziendali. Per verificare le origini dati, scegliere Verifica database dal menu Strumenti. Questo strumento consente di controllare se i campi dati hanno subito modifiche. In caso positivo, è necessario confermare la mappatura dei campi mediante la finestra di dialogo Mappatura campi. Per ulteriori informazioni su questa finestra, vedere "Finestra di dialogo mappatura campi" nella Guida in linea di SAP Crystal Reports.

7.2.3 Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento

È possibile visualizzare gli oggetti vista aziendale che dipendono dalla base dati. Allo stesso modo è possibile visualizzare gli oggetti vista aziendale cui fa riferimento la base dati.

Per visualizzare gli oggetti dipendenti o quelli di riferimento, scegliere Mostra oggetti dipendenti o Mostra oggetti di riferimento dal menu Strumenti. Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile fare clic sul pulsante Salva su file per salvare l'elenco degli oggetti dipendenti e di riferimento in un file di testo consultabile in futuro.

L'elenco degli oggetti dipendenti riporta gli oggetti interessati dalla base dati, quali, ad esempio, elementi aziendali e viste aziendali. L'elenco degli oggetti di riferimento riporta gli oggetti a cui fa riferimento la base dati (connessioni dati e/o connessioni dati dinamiche). Espandere i nodi per visualizzare tutti gli oggetti che dipendono dalla connessione dati o a cui quest'ultima fa riferimento.

7.2.4 Modifica di una base dati

In una base dati è possibile aggiornare e modificare l'origine dati, che si tratti di una o più connessioni dati oppure di una o più connessioni dati dinamiche.

È inoltre possibile aggiungere e aggiornare tabelle dati, formule, espressioni SQL, filtri, parametri e funzioni personalizzate supplementari, nonché impostare diritti specifici su questi oggetti per i diversi utenti e gruppi.

Per ulteriori informazioni, consultare i seguenti argomenti:

- [Collegamento di tabelle](#)
- [Inserimento di tabelle dati](#)
- [Impostazione di Opzioni Explorer Database](#)

- [Inserimento di una formula](#)
- [Inserimento di un'espressione SQL](#)
- [Inserimento di un filtro](#)
- [Inserimento di un parametro](#)
- [Importazione di una funzione personalizzata](#)
- [Utilizzo della finestra Connessioni dati di riferimento](#)
- [Utilizzo del Browser proprietà](#)
- [Utilizzo dell'Explorer oggetti](#)
- [Salvataggio di una base dati](#)
- [Modifica dei diritti relativi a una base dati](#)

7.2.5 Collegamento di tabelle

Nella base dati le tabelle vengono collegate per fare in modo che i record di una tabella corrispondano ai record correlati di un'altra tabella. Ad esempio, se si aggiungono una tabella Ordini e una tabella Clienti, collegare le due tabelle per fare in modo che ogni ordine (della tabella Ordini) possa essere associato al cliente (della tabella Clienti) che lo ha inoltrato.

Per collegare le tabelle si utilizza un campo comune a entrambe. Business Views usa il collegamento per mettere in corrispondenza i record delle tabelle interessate. Si noti che nella base dati possono coesistere tabelle differenti di diverse origini dati. Quindi, mediante Business View Manager, è possibile collegare le tabelle anche se non appartengono alla stessa origine dati.

Per ulteriori informazioni sul collegamento di tabelle, vedere la sezione "Collegamento di tabelle", all'interno della sezione "Comprensione dei database" nella *Guida in linea di Crystal Reports*.

7.2.5.1 Collegamento di origine e di destinazione

Quando si collegano due tabelle, si effettua un collegamento da una tabella verso un'altra tabella. La tabella di origine è usata come tabella primaria, mentre quella di destinazione funge da tabella di ricerca all'interno della quale i record vengono ricercati dalla tabella primaria. In un collegamento semplice, Business Views esamina il primo record della tabella primaria e individua tutti i record corrispondenti nella tabella di ricerca. Una volta trovate tutte le corrispondenze per il primo record, si passa all'individuazione nella tabella di ricerca di tutte le corrispondenze relative al record successivo della tabella primaria.

7.2.5.2 Tipi di join

Il tipo di join esprime la natura della relazione tra due tabelle.

I possibili tipi di join sono:

- Join interno
- Join esterno sinistro
- Join esterno destro
- Join esterno completo

Join interno

Il join interno rappresenta il tipo di join standard. Quando viene generato un report, l'insieme di risultati di un join interno include tutti i record in cui il valore del campo collegato nelle due tabelle è una corrispondenza esatta.

Join esterno sinistro

Quando viene generato un report, l'insieme di risultati di un join esterno sinistro include tutti i record in cui il valore del campo collegato nelle due tabelle è una corrispondenza esatta. Inoltre, comprende una riga per ogni record della tabella primaria (sinistra) per cui il valore del campo collegato non presenta alcuna corrispondenza nella tabella di ricerca.

Join esterno destro

Quando viene generato un report, l'insieme di risultati di un join esterno destro include tutti i record in cui il valore del campo collegato nelle due tabelle è una corrispondenza esatta. Inoltre, comprende una riga per ogni record della tabella di ricerca (destra) per cui il valore del campo collegato non presenta alcuna corrispondenza nella tabella primaria.

Join esterno completo

Si tratta di un join esterno bidirezionale in cui è possibile visualizzare tutti i record delle tabelle collegate. Quando viene generato un report, l'insieme di risultati di un join esterno completo include tutti i record in cui il valore del campo collegato nelle due tabelle è una corrispondenza esatta. Inoltre, comprende una riga per ogni record della tabella primaria (sinistra) per cui il valore del campo collegato non presenta alcuna corrispondenza nella tabella di ricerca, e una riga per ogni record della tabella di ricerca (destra) per cui il valore del campo collegato non presenta alcuna corrispondenza nella tabella primaria.

7.2.5.3 Join imposti

L'utilizzo delle diverse opzioni disponibili di imposizione join assicura che le tabelle collegate siano incluse in una query quando viene generato un report in Crystal Reports, anche se nessuno dei campi al loro interno è usato nel report.

Le opzioni di imposizione join sono:

- Non imposto
- Imposto da
- Imposto a
- Imposti entrambi

Non imposto

Se si sceglie questa opzione, il collegamento creato viene utilizzato solo se esplicitamente richiesto. Gli utenti possono creare report basati sulle tabelle selezionate senza restrizioni, ovvero senza un'imposizione basata su altre tabelle. Si tratta dell'opzione predefinita.

Imposto da

Quando si seleziona questa opzione, se si utilizza la tabella di destinazione per il collegamento, quest'ultimo verrà imposto. Ad esempio, se si crea un collegamento da una tabella A a una tabella B usando l'opzione Imposto da e si seleziona solo un campo della tabella B, il report includerà anche il join alla tabella A poiché quest'ultimo risulterà imposto. Al contrario, se si seleziona solo dalla tabella A con la stessa condizione di join, il join alla tabella B non verrà imposto.

Nota:

Per una spiegazione dettagliata sul significato delle tabelle di origine e destinazione, vedere [Collegamento di origine e di destinazione](#).

Imposto a

Quando si seleziona questa opzione, se si utilizza la tabella di origine per il collegamento, quest'ultimo verrà imposto. Ad esempio, se si crea un collegamento da una tabella A a una tabella B usando l'opzione Imposto a e si seleziona solo un campo della tabella A, il join alla tabella B verrà imposto e il report generato includerà il join a entrambe le tabelle.

Nota:

Per una spiegazione dettagliata sul significato delle tabelle di origine e destinazione, vedere [Collegamento di origine e di destinazione](#).

Imposti entrambi

Quando si seleziona questa opzione, sia che si utilizzi la tabella di origine sia che si utilizzi la tabella di destinazione per il collegamento, quest'ultimo verrà imposto.

7.2.5.4 Relazioni di collegamento

Quando si esegue un collegamento di record tra due tabelle, la relazione che si stabilisce tra i record è in genere di uno dei due tipi indicati di seguito:

- Uno-a-uno
- Uno-a-molti

Relazioni uno-a-uno

In una relazione di tipo uno-a-uno tra i record di due tabelle collegate, per ogni record della tabella primaria esiste un solo record corrispondente nella tabella di ricerca, sulla base dei campi collegati. Ad esempio, nel database Xtreme.mdb, la tabella Dipendenti può essere collegata alla tabella Indirizzi dipendenti sulla base del campo ID dipendente di ciascuna tabella. La tabella Dipendenti contiene informazioni inerenti ai dipendenti dell'azienda, alle relative posizioni, agli stipendi percepiti, all'assunzione e così via. La tabella Indirizzi dipendenti contiene l'indirizzo di casa di ciascun dipendente. In ognuna delle due tabelle è presente un solo record per dipendente. Pertanto, se la tabella Dipendenti viene collegata alla tabella Indirizzi dipendenti, verrà individuato un solo record nella tabella Indirizzi dipendenti per ogni record della tabella Dipendenti. Una relazione di questo tipo si definisce relazione uno-a-uno.

Relazioni uno-a-molti

In una relazione di tipo uno-a-molti tra i record di due tabelle collegate, per ogni record della tabella primaria possono esservi più record corrispondenti nella tabella di ricerca, sulla base dei campi collegati. Nel database Xtreme.mdb, la tabella Clienti può essere collegata alla tabella Ordini sulla base del campo ID cliente di ciascuna tabella. La tabella Clienti contiene informazioni relative a ogni cliente che ha inoltrato un ordine all'azienda. La tabella Ordini contiene informazioni sugli ordini che i clienti hanno eseguito. Poiché questi ultimi possono effettuare più di un ordine, nella tabella Ordini possono essere presenti più record per ogni record cliente della tabella Clienti. Una relazione di questo tipo si definisce relazione uno-a-molti.

7.2.5.5 Tipi di collegamento

Il tipo di collegamento esprime la natura della relazione tra due campi.

I possibili tipi di collegamento sono:

- Uguale [=]
- Maggiore di [>]
- Maggiore o uguale a [>=]
- Minore di [<]
- Minore o uguale a [<=]
- Diverso da [!=] collegamento

Uguale [=]

L'insieme di risultati di un collegamento Uguale include tutti i record in cui il valore dei campi collegati nelle due tabelle è una corrispondenza esatta.

Maggiore di [>]

L'insieme dei risultati di un collegamento Maggiore di include tutti i record in cui il valore del campo collegato della tabella primaria è superiore al valore del campo collegato della tabella di ricerca.

Maggiore o uguale a [≥]

L'insieme dei risultati di un collegamento Maggiore o uguale a include tutti i record in cui il valore del campo collegato della tabella primaria è superiore o uguale al valore del campo collegato della tabella di ricerca.

Minore di [<]

L'insieme dei risultati di un collegamento Minore di include tutti i record in cui il valore del campo collegato della tabella primaria è inferiore al valore del campo collegato della tabella di ricerca.

Minore o uguale a [≤]

L'insieme dei risultati di un collegamento Minore o uguale a include tutti i record in cui il valore del campo collegato della tabella primaria è inferiore o uguale al valore del campo collegato della tabella di ricerca.

Diverso da [≠] collegamento

L'insieme dei risultati di un collegamento Diverso da include tutti i record in cui il valore del campo collegato della tabella primaria è diverso dal valore del campo collegato della tabella di ricerca.

7.2.5.6 Per creare un collegamento

- Per creare un collegamento, selezionare un campo in una tabella dati facendo clic su di esso, quindi trascinare il puntatore del mouse sul campo al quale si desidera collegarlo.

Nota:

non è possibile collegare due campi con tipi di dati non compatibili.

Una volta creati i collegamenti desiderati tra tabelle differenti, è possibile modificare un collegamento facendo clic su di esso con il pulsante destro del mouse. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei collegamenti [Modifica di un collegamento](#).

7.2.5.7 Modifica di un collegamento

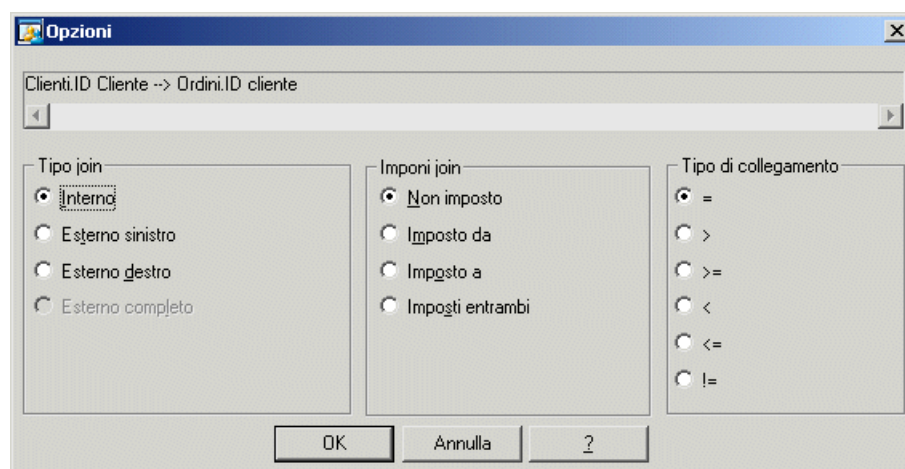
Una volta creati i collegamenti desiderati tra tabelle differenti, è possibile modificare un collegamento facendo clic su di esso con il pulsante destro del mouse.

Nota:

Per accertarsi che si sta modificando un collegamento specifico, fare prima clic su di esso per selezionarlo. Il collegamento verrà visualizzato in blu. A questo punto fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse.

7.2.5.8 Opzioni di collegamento

La finestra di dialogo Opzioni di collegamento consente di specificare tipi di join e di collegamento.



- **Visualizzazione collegamenti**

In questa casella viene visualizzato il collegamento selezionato e le relative tabelle da (utilizzata come tabella primaria) e a (che funge da tabella di ricerca in cui vengono ricercati i record dalla tabella primaria). Per ulteriori informazioni sui collegamenti vedere [Collegamento di origine e di destinazione](#).

- **Tipo join**

Business Views consente di specificare il tipo di join che si desidera utilizzare quando si collegano due tabelle. Il tipo di join esprime la natura della relazione tra due tabelle. Per ulteriori informazioni sui tipi specifici di join disponibili vedere [Tipi di join](#).

- **Imponi join**

Business Views consente di imporre l'utilizzo di tabelle quando vengono specificati i join. Per ulteriori informazioni sui tipi specifici di join imposti disponibili vedere [Join imposti](#).

- **Tipo di collegamento**

Business Views consente di specificare il tipo di collegamento che si desidera utilizzare quando si collegano campi di due tabelle. Il tipo di collegamento esprime la natura della relazione tra due campi. Per ulteriori informazioni sui tipi specifici di collegamenti disponibili vedere [Tipi di collegamento](#).

7.2.5.9 Eliminazione di un collegamento

Fare clic sul collegamento desiderato per selezionarlo, quindi fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina collegamento**.

7.2.5.10 Invertire un collegamento

Fare clic sul collegamento desiderato per selezionarlo, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Inverti collegamento** per invertire l'ordine delle tabelle di origine e di destinazione.

Per ulteriori informazioni sulle tabelle di origine e di destinazione, vedere [Collegamento di origine e di destinazione](#).

7.2.5.11 Rimuovi tutti i collegamenti

Fare clic sul collegamento desiderato per selezionarlo, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere **Rimuovi tutti i collegamenti** per rimuovere tutti i collegamenti impostati nella tabella di origine.

7.2.5.12 Collegamento intelligente per chiave

Se si seleziona Collegamento intelligente per chiave, le tabelle vengono automaticamente collegate in base alle informazioni sulle relative chiavi esterne. Business Views esamina le tabelle dati e collega i campi con chiavi esterne corrispondenti.

7.2.5.12.1 Per selezionare Collegamento intelligente per chiave

- Nel menu Diagramma di collegamento, selezionare **Collegamento intelligente per chiave**. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Collegamento intelligente per chiave.

7.2.5.13 Collegamento intelligente per nome

Se si seleziona Collegamento intelligente per nome, le tabelle vengono automaticamente collegate in base ai relativi nomi. Business Views esamina le tabelle dati e collega i campi con nomi corrispondenti.

7.2.5.13.1 Per selezionare Collegamento intelligente per nome

- Nel menu Diagramma di collegamento, selezionare **Collegamento intelligente per nome**. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Collegamento intelligente per nome.

7.2.5.14 Cancella collegamenti

Se si seleziona Cancella collegamenti, tutti i collegamenti esistenti verranno cancellati. La finestra di dialogo Collegamento visivo richiede all'utente di confermare l'eliminazione dei suddetti collegamenti.

7.2.5.14.1 Per selezionare Cancella collegamenti

- Nel menu Diagramma di collegamento, selezionare **Cancella collegamenti**. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Cancella collegamenti.

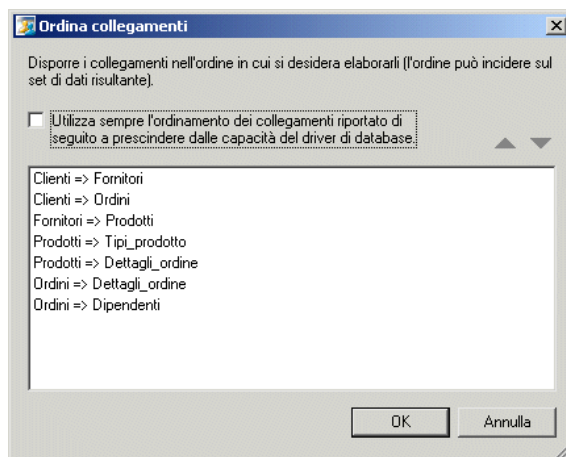
7.2.5.15 Ordina collegamenti

Mediante Ordina collegamenti è possibile stabilire l'ordine di elaborazione dei collegamenti che si desidera utilizzare per le tabelle collegate disponibili. Per poter ordinare i collegamenti, è necessario avere più di due tabelle disponibili per il collegamento.

7.2.5.15.1 Per selezionare Ordina collegamenti

1. Nel menu Diagramma di collegamento, selezionare **Ordina collegamenti**. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Ordina collegamenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Ordina collegamenti.



2. Utilizzare i pulsanti freccia nella finestra di dialogo Ordina collegamenti per modificare l'ordine dei collegamenti predefinito.
3. Selezionare la casella di controllo "Utilizza sempre il seguente ordinamento dei collegamenti a prescindere dalle capacità del driver di database" per imporre l'ordinamento dei collegamenti.

7.2.5.16 Rimuovi tabella

Se si sceglie Rimuovi tabella, la tabella correntemente selezionata verrà rimossa. Si noti che, se la tabella in questione è collegata ad altre tabelle, per poterla rimuovere è necessario prima cancellare tali collegamenti.


7.2.5.16.1 Per rimuovere una tabella

- Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra del titolo della tabella e selezionare **Rimuovi tabella**.

7.2.5.17 Individua tabella

Se si seleziona Individua tabella, verrà visualizzata l'omonima finestra di dialogo, in cui sono elencate tutte le tabelle riportate all'interno della scheda Diagramma di collegamento della finestra principale Base dati. Questa funzione è molto utile quando il numero di tabelle visualizzate nella scheda Diagramma di collegamento è elevato e si ha bisogno di individuare rapidamente una tabella specifica. Selezionare una tabella dall'elenco, quindi fare clic sul pulsante Chiudi. A questo punto nella scheda Diagramma di collegamento verrà visualizzata la tabella selezionata.


7.2.5.17.1 Per selezionare Individua tabella

-  Scegliere **Individua tabella** dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Individua tabella. È anche possibile fare clic sul pulsante Individua tabella disponibile sulla barra degli strumenti.

7.2.5.18 Ridisponi tabelle

Se si seleziona Ridisponi tabelle, le tabelle dati vengono ridisposte in base ai collegamenti esistenti.


7.2.5.18.1 Per selezionare Ridisponi tabelle

-  scegliere **Ridisponi tabelle** dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Ridisponi tabelle. È anche possibile fare clic sul pulsante Ridisponi tabelle disponibile sulla barra degli strumenti.

7.2.5.19 Seleziona tabelle visibili

Se si fa clic su Seleziona tabelle visibili, viene visualizzata la finestra di dialogo "Scegli tabelle visibili per il diagramma di collegamento". Mediante tale finestra è possibile evidenziare le tabelle che si desidera siano visibili. Le tabelle non evidenziate non verranno visualizzate nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati. È possibile fare clic sul pulsante Seleziona tutto per selezionare tutte le tabelle oppure sul pulsante Cancella per deselectare tutte le tabelle evidenziate.

7.2.5.19.1 Per specificare le tabelle visibili

-  scegliere **Seleziona tabelle visibili** dal menu Diagramma di collegamento. È anche possibile fare clic sul pulsante Seleziona tabelle visibili disponibile sulla barra degli strumenti.

7.2.5.20 Recupera indici tabella

Se si seleziona Recupera indici tabella, Business View Manager recupererà gli indici delle tabelle. Quindi, se si desidera visualizzare la chiave relativa agli indicatori degli indici, scegliere [Legenda indice](#).

7.2.5.21 Legenda indice

Se si seleziona Legenda indice, viene visualizzata l'omonima finestra di dialogo, che riporta la chiave relativa agli indicatori degli indici utilizzati nelle tabelle visibili all'interno della scheda Diagramma di collegamento.


7.2.5.21.1 Per selezionare Legenda indice

- Scegliere **Legenda indice** dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Legenda indice.

7.2.5.22 Modifica visualizzazione collegamento

Quando si seleziona Modifica visualizzazione collegamento, la visualizzazione viene cambiata in modo che siano mostrati solo i nomi delle tabelle.

7.2.5.22.1 Per selezionare Modifica visualizzazione collegamento

-  scegliere **Modifica visualizzazione collegamento** dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Base dati fare clic con il pulsante destro del mouse su un qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Modifica visualizzazione collegamento. È anche possibile fare clic sul pulsante Modifica visualizzazione collegamento disponibile sulla barra degli strumenti.

7.2.6 Inserimento di tabelle dati


Quando si crea per la prima volta una base dati, si selezionano le tabelle che si desidera includervi. Completata la creazione, è possibile continuare ad aggiungere o rimuovere tabelle qualora se ne presenti l'esigenza. Questa sezione fornisce informazioni dettagliate su come inserire tabelle dati supplementari. Per ulteriori informazioni sulla rimozione delle tabelle esistenti vedere [Rimuovi tabella](#).

Una volta inserita una tabella dati, è possibile esplorarne i campi facendo clic con il pulsante destro del mouse su ciascuno di essi e selezionando Sfoglia campo. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Sfoglia, in cui vengono riportati il tipo e, se appropriato, la lunghezza del campo selezionato e ne vengono elencate tutte le voci.

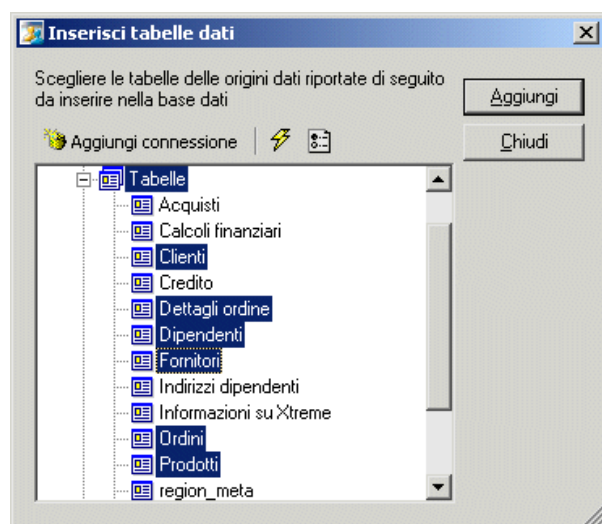
7.2.6.1 Per inserire una tabella dati

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse su una tabella e selezionare **Inserisci tabelle dati**.

Suggerimento:



 In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci tabelle dati disponibile sulla barra degli strumenti oppure scegliere Inserisci tabelle dati dal menu Inserisci.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Inserisci tabelle dati".



2. Espandere le connessioni dati, selezionare una tabella e fare clic su **Aggiungi**.

Suggerimento:

- Se si desidera aggiungere più connessioni dati o connessioni dati dinamiche da cui acquisire tabelle, scegliere Aggiungi connessione.
 -   Fare clic sul pulsante Aggiorna per aggiornare le informazioni relative alla finestra di dialogo; fare clic sul pulsante Modifica opzioni per impostare le modalità di visualizzazione di tabelle e campi nella finestra di dialogo "Inserisci tabelle dati". Per ulteriori informazioni su questa finestra di dialogo vedere [Impostazione di Opzioni Explorer Database](#).
3. Continuare ad aggiungere le tabelle necessarie.
 4. Fare clic su **Chiudi**.

7.2.6.2 Impostazione della posizione della tabella per le tabelle dati

L'impostazione della posizione della tabella consente di:

- Modificare la connessione dati da cui dipendono le tabelle dati, le stored procedure e le tabelle dei comandi.
- Reindirizzare una tabella dati in modo che punti a un'altra tabella.

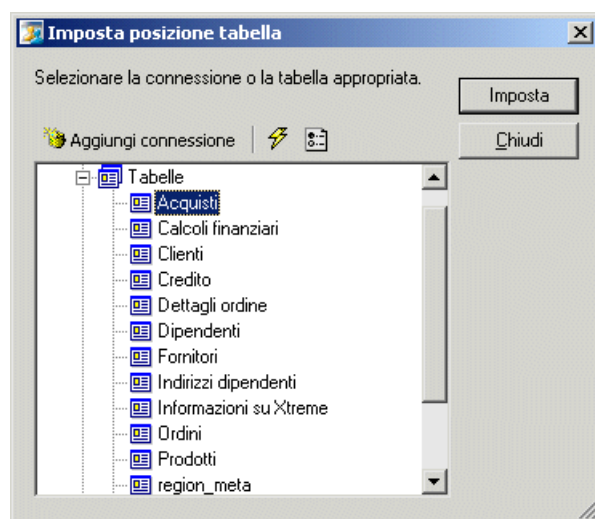


Nell'Explorer oggetti selezionare una tabella e fare clic sul pulsante "Imposta la posizione della tabella" disponibile sulla barra degli strumenti.

Suggerimento:

per selezionare più tabelle è possibile anche utilizzare il tasto **CTRL**.

Nella finestra di dialogo che verrà visualizzata, il pulsante Imposta viene attivato solo se si seleziona un oggetto tabella o connessione dati.



Se si sceglie una connessione dati, la finestra di progettazione verifica, mediante il nome della tabella fisica, se nell'origine dati della connessione è presente la tabella corrispondente. Se l'esito del controllo è negativo, verrà restituito un messaggio di errore. In caso positivo, al contrario, la connessione della tabella verrà aggiornata.

Se invece si seleziona una nuova tabella, quella originale viene aggiornata in modo da puntare alla nuova. Si noti che, se la nuova tabella si basa su una connessione dati differente, la finestra di progettazione esegue un controllo per verificare se la tabella è presente nell'origine dati della connessione, utilizzando il nome della tabella fisica. Se l'esito del controllo è negativo, verrà restituito un messaggio di errore. In caso contrario, la tabella e la relativa connessione verranno aggiornate.

Nota:

- Se si selezionano più tabelle nella finestra principale Base dati e le si imposta in modo che puntino a una nuova tabella, Business View Manager aggiornerà soltanto le connessioni dati delle tabelle selezionate nella finestra Base dati.
- Gli utenti non possono utilizzare la finestra di dialogo Imposta posizione della tabella per modificare il tipo della tabella originale. Non è possibile, ad esempio, impostare una tabella dati in modo che punti a una stored procedure, né una tabella dei comandi in modo che punti a una tabella di database fisico. Una tabella può puntare solo a un'altra tabella dello stesso tipo.

7.2.6.3 Modifica dei diritti relativi a un campo

Modificando i diritti utente e gruppo relativi a un campo di una tabella dati, si garantisce che solo utenti e gruppi specifici possano accedere a campi specifici all'interno della base dati.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione relativi a un campo, occorre prima salvare la base dati nel repository SAP BusinessObjects.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Analogamente, tutti gli oggetti contenuti in una base dati ereditano i diritti di protezione dai diritti impostati al livello della base dati. Pertanto, se non si dispone dei diritti per l'impostazione della protezione di una base dati, non si possono modificare i diritti relativi a un campo. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

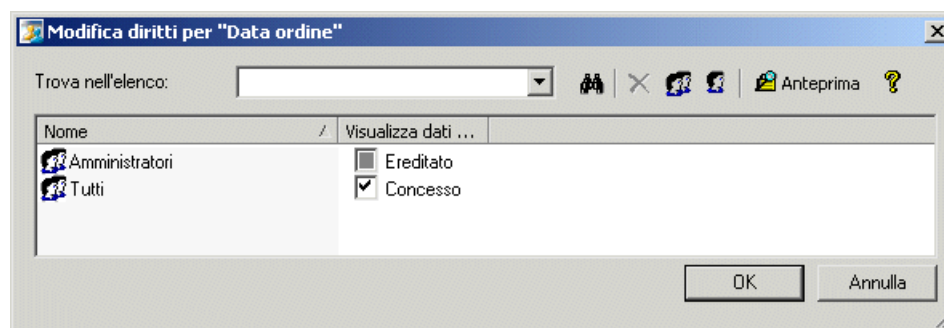
7.2.6.3.1 Per applicare impostazioni di protezione a un campo

1. Nell'Explorer oggetti selezionare il campo cui si desiderano applicare impostazioni di protezione, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e scegliere **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.






2. Impostare il diritto per un utente o un gruppo selezionando la casella di controllo appropriata nella colonna riportata di seguito:


- Visualizza dati campo

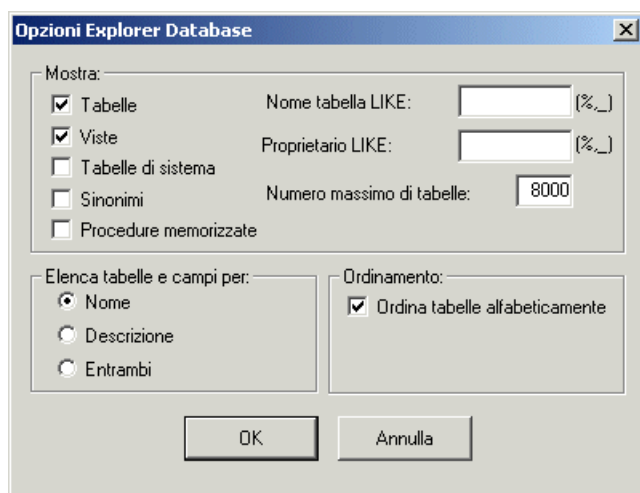
Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno visualizzare il campo in questione e i dati associati. Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per il campo con ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 5. Fare clic su **OK**.

7.2.7 Impostazione di Opzioni Explorer Database

-  Nella finestra di dialogo Inserisci tabelle dati fare clic sul pulsante **Modifica opzioni** per impostare le opzioni di database che si desidera visualizzare, insieme con le opzioni di elenco e ordinamento. Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni Explorer Database.



7.2.7.1 Mostra

- **Tabelle**

Se si seleziona questa casella di controllo, la base dati può creare report sulla base delle tabelle di database nelle origini dati SQL/ODBC. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

- **Viste**

Se si seleziona questa casella di controllo, la base dati può creare report sulle tabelle virtuali nelle origini dati SQL/ODBC. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

- **Tabelle di sistema**

Se si seleziona questa casella di controllo, la base dati in uso può creare report su tabelle di sistema. Queste tabelle vengono in genere utilizzate solo dagli amministratori di sistema ma è possibile utilizzarle se altri utenti dispongono delle autorizzazioni appropriate. In base all'impostazione predefinita questa opzione non è selezionata.

- **Sinonimi**

Se si seleziona questa casella di controllo, la base dati può creare report sulle tabelle virtuali disponibili su alcuni host. In base all'impostazione predefinita questa opzione non è selezionata.

- **Stored procedure**

Se si seleziona questa casella di controllo, la base dati può creare report sulla serie di risultati ottenuti dalle stored procedure, se si utilizzano sistemi SQL che supportano tali procedure. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

- **Nome tabella LIKE**

Questo campo consente di immettere la funzione LIKE SQL per specificare i tipi di nomi di tabella che si desidera vengano visualizzati nella finestra di dialogo Inserisci tabelle dati. Con questa funzione è consentito l'utilizzo del carattere di sottolineatura (_) e del simbolo di percentuale (%) come caratteri jolly. Il carattere di sottolineatura specifica e identifica un qualsiasi carattere singolo, mentre il simbolo di percentuale specifica e identifica una qualsiasi stringa di caratteri. Ad esempio, a TOMMAS_ corrisponde solo TOMMASO, mentre a TOMMAS% corrispondono sia TOMMASO che TOMMASINA. Se si inserisce C% nel campo Nome tabella LIKE, verranno visualizzate solo le tabelle il cui nome inizia con la lettera C.

- **Proprietario LIKE**

Il funzionamento di questo campo è analogo a quello del campo Nome tabella LIKE. L'unica differenza è che in questo caso la funzione LIKE è utilizzata per selezionare il proprietario (o creatore o alias) della tabella, non il nome della stessa. Ad esempio, se si inserisce C% nel campo Proprietario LIKE, verranno visualizzate solo le tabelle il cui proprietario inizia con la lettera C.

- **Numero massimo di tabelle**

Consente di specificare il numero massimo di tabelle che si desidera visualizzare nella finestra di dialogo Inserisci tabelle dati. Per impostazione predefinita, tale numero è 8000.

7.2.7.2 Elenca tabelle e campi per

Mediante l'impostazione delle opzioni disponibili in questa sezione della finestra di dialogo Opzioni Explorer Database, è possibile specificare il testo che si desidera venga usato dal programma per le tabelle e i campi.

- **Nome**

Se si seleziona questa opzione, il programma identifica le tabelle e i campi utilizzando il nome effettivo (ad esempio, tabella "Clienti" e campo "Nome cliente"). Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

- **Descrizione**

Se si seleziona questa opzione, il programma identifica le tabelle e i campi utilizzando la descrizione specificata dall'utente (ad esempio, tabella "Nostri clienti" e campo "Nomi di tutti i nostri clienti").

- **Entrambi**

Se si seleziona questa opzione, il programma identifica le tabelle e i campi utilizzando sia il nome che la descrizione specificata dall'utente (ad esempio, tabella "Clienti - Nostri clienti" e campo "Nome cliente - Nomi di tutti i nostri clienti").

7.2.7.3 Ordinamento

- **Ordina tabelle alfabeticamente**

Se si seleziona questa casella di controllo, le tabelle vengono visualizzate all'interno del programma disposte in ordine alfabetico, anziché nell'ordine in cui vengono mostrate nel database. Questa casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita.

7.2.8 Inserimento di una formula

In molti casi, i dati necessari per un oggetto base dati sono già presenti nei campi delle tabelle del database. Così, ad esempio, per preparare un elenco di ordini, si selezioneranno i campi appropriati e si inseriranno in un elemento aziendale, ovvero un insieme di campi basati su una base dati.

Talvolta, tuttavia, è necessario inserire in un elemento aziendale dati che non sono presenti in alcun campo dati. In questa situazione occorre creare una formula. Ad esempio, per calcolare il numero di giorni necessari per elaborare ogni ordine di un cliente, si ha bisogno di una formula in grado di stabilire il numero di giorni che intercorrono tra la data di inoltro dell'ordine e la data di consegna.

Per creare le formule in Business View Manager, utilizzare l'Editor delle formule. Quando si crea una formula in Crystal Reports, si utilizzano gli stessi componenti e la stessa sintassi delle formule.

7.2.8.1 Utilizzi tipici delle formule

Le formule hanno numerose applicazioni. Se è richiesta una manipolazione più specifica dei dati, le formule costituiscono lo strumento più appropriato.

Creazione di campi calcolati da aggiungere al report

Per calcolare un prezzo scontato del 15%:

esempio di sintassi Crystal:

```
{Orders_Detail.Unit Price}*.85
```

esempio di sintassi Basic:

```
formula = {Orders_Detail.Unit Price}*.85
```

Formattazione del testo di un report

Per convertire in maiuscolo tutti i valori presenti nel campo Nome cliente.

esempio di sintassi Crystal:

```
UpperCase ({Customer.Customer Name})
```

esempio di sintassi Basic:

```
formula = UCase ({Customer.Customer Name})
```

Estrazione di una porzione, o di più porzioni, da una stringa di testo

Per estrarre la prima lettera del nome del cliente:

esempio di sintassi Crystal:

```
{Customer.Customer Name} [1]
```

esempio di sintassi Basic:

```
formula = {Customer.Customer Name} (1)
```

Estrazione di parti di una data

Determinare in quale mese è stato inoltrato un ordine:

esempio di sintassi Crystal:

```
Month ({Orders.Order Date})
```

esempio di sintassi Basic:

```
formula = Month ({Orders.Order Date})
```

Utilizzo di una funzione personalizzata

Per convertire \$500 da dollari U.S. a canadesi:

esempio di sintassi Crystal:

```
cdConvertUSToCanadian (500)
```

esempio di sintassi Basic:

```
formula = cdConvertUSToCanadian (500)
```

7.2.8.2 Componenti e sintassi delle formule

Le formule contengono due parti fondamentali: i componenti e la sintassi. I componenti corrispondono agli elementi aggiunti per creare una formula mentre la sintassi rappresenta l'insieme di regole da seguire per organizzare i componenti.

7.2.8.2.1 Componenti della formula

La creazione di una formula in Business View Manager è simile alla creazione di una formula in una qualsiasi applicazione basata su fogli di calcolo. Nelle formule è possibile utilizzare uno dei seguenti componenti:

Campi

Esempio: {cliente.COGNOME CLIENTE}, {cliente.VENDITE SCORSO ANNO}

Numeri

Esempio: 1, 2, 3.1416

Testo

Esempio: "Quantità", ":", "testo personalizzato"

Operatori

Esempio: + (addizione), / (divisione), -x (negazione)

Gli operatori rappresentano azioni da utilizzare nelle formule.

Funzioni

Esempio: Round (x), Trim (x)

Le funzioni eseguono calcoli quali la media, la somma e il conteggio. Tutte le funzioni disponibili sono elencate con i rispettivi argomenti e sono ordinate in base all'uso.

Funzioni personalizzate

Esempio: cdFirstDayofMonth, cdStatutoryHolidays

Le funzioni personalizzate rappresentano un valido strumento per condividere e riutilizzare la logica delle formule. Possono essere archiviate nel repository e in seguito aggiunte a un report. Una volta inserite nel report, è possibile utilizzarle nell'Esperto formule durante la creazione di nuove formule.

Strutture di controllo

Esempio: "If" e "Select", loop "For"

Valori dei campi di gruppo

Esempio: Media (fld, condFld), Somma (fld, condFld, "condition")

I valori dei campi di gruppo rappresentano la somma di un gruppo. Ad esempio, è possibile utilizzare i valori dei campi di gruppo per ottenere la percentuale di partecipazione al totale generale dei singoli gruppi.

Altre formule

Esempio: {@GrossProfit}, {@QUOTA}

7.2.8.2.2 Sintassi delle formule

La sintassi è costituita dalle regole utilizzate per creare una formula corretta. Alcune regole di base sono:

- Racchiudere le stringhe di testo tra virgolette
- Racchiudere gli argomenti tra parentesi (dove applicabile)
- Identificare le formule con riferimento tramite il segno iniziale @.

Sintassi Crystal e Basic

Quando si creano le formule, è possibile scegliere di utilizzare la sintassi Crystal o Basic. Quasi tutte le formule scritte utilizzando una sintassi possono essere riscritte con le regole dell'altra sintassi. I report possono includere formule create sia con la sintassi Crystal sia con la sintassi Basic.

La sintassi Crystal è il linguaggio delle formule incluso in tutte le versioni di Crystal Reports.

Gli utenti che padroneggiano il linguaggio Microsoft Visual Basic o di altre versioni di Basic, si troveranno più a loro agio con la sintassi Basic. In generale, la sintassi Basic è modellata su Visual Basic; tuttavia, presenta estensioni specifiche per la gestione dei report.

Se si preferisce la sintassi Crystal, è possibile continuare a utilizzarla usufruendo delle funzioni, degli operatori e delle strutture di controllo innovative, basate su Visual Basic.

Nota:

- Le formule di selezione dei gruppi e dei record non possono essere scritte utilizzando la sintassi Basic.
- L'utilizzo della sintassi Basic non rallenta l'elaborazione dei report. I report che includono formule con sintassi Basic possono essere utilizzati in qualsiasi computer che esegue Crystal Reports.
- L'uso di formule con sintassi Basic non richiede la distribuzione di file aggiuntivi con i report.

Per ulteriori informazioni

- Per informazioni sulla sintassi Basic, vedere Creazione delle formule con la sintassi Basic nella Guida in linea di Crystal Reports.
- Per informazioni sulla sintassi Crystal, vedere Creazione delle formule con la sintassi Crystal nella Guida in linea di Crystal Reports.

7.2.8.3 Le finestre dell'Editor delle formule

L'Editor delle formule contiene quattro finestre principali, situate sotto la barra degli strumenti.

Finestra	Descrizione del contenuto
Campi report	I campi report contengono tutti i campi di database accessibili per la base dati. Contengono inoltre le formule o i gruppi già creati per la base dati.
Funzioni	<p>Le funzioni sono procedure predefinite che restituiscono valori. Eseguono operazioni come la media, la somma, il conteggio, il seno, la rimozione di spazi iniziali e finali dagli argomenti delle stringhe e la conversione in lettere maiuscole di stringhe di testo o valori.</p> <p>In questa finestra sono elencate anche le funzioni personalizzate.</p>
Operatori	<p>Gli operatori sono “verbi d’azione” utilizzati nelle formule. Descrivono un’operazione o un’azione da eseguire tra due o più valori.</p> <p>Esempi di operatori: addizione, sottrazione, minore di, maggiore di.</p>
Finestra del testo della formula	Si tratta dell’area in cui viene creata la formula. La formula può essere visualizzata anche nella finestra Browser proprietà.

7.2.8.4 Scelta della sintassi

La barra degli strumenti dell'Editor delle formule contiene l'elenco da cui si sceglie se utilizzare la sintassi Crystal o Basic per la formula che si sta creando. Per impostazione predefinita, si usa la sintassi Crystal.

Nota:

se si modifica la sintassi, sostituendo a quella Crystal la sintassi Basic o viceversa, verranno modificati anche l'elenco delle funzioni nella finestra Funzioni e quello degli operatori nella finestra Operatori. Le funzioni e gli operatori differiscono da sintassi a sintassi. I campi report disponibili, tuttavia, rimarranno invariati poiché i campi report sono disponibili per ogni sintassi.

7.2.8.5 Immissione di componenti formula

Le strutture Campi report, Funzioni e Operatori nella parte superiore dell'Editor delle formule contengono i componenti formula primari. Se si desidera aggiungere a una formula uno qualsiasi dei componenti disponibili all'interno di queste strutture, fare doppio clic su di esso.

Ad esempio, se si imposta la sintassi su Sintassi Basic e si fa doppio clic su Operatori > Strutture di controllo > Do While c s Loop nella struttura Operatori, il testo riportato di seguito verrà trasferito nella finestra del testo della formula con il cursore posizionato tra Do While e Loop:

```
Do While  
Loop
```

7.2.8.6 Creazione di una nuova formula

Le formule devono essere create e definite a livello di base dati prima di poterle aggiungere agli elementi aziendali.

7.2.8.6.1 Per creare una formula

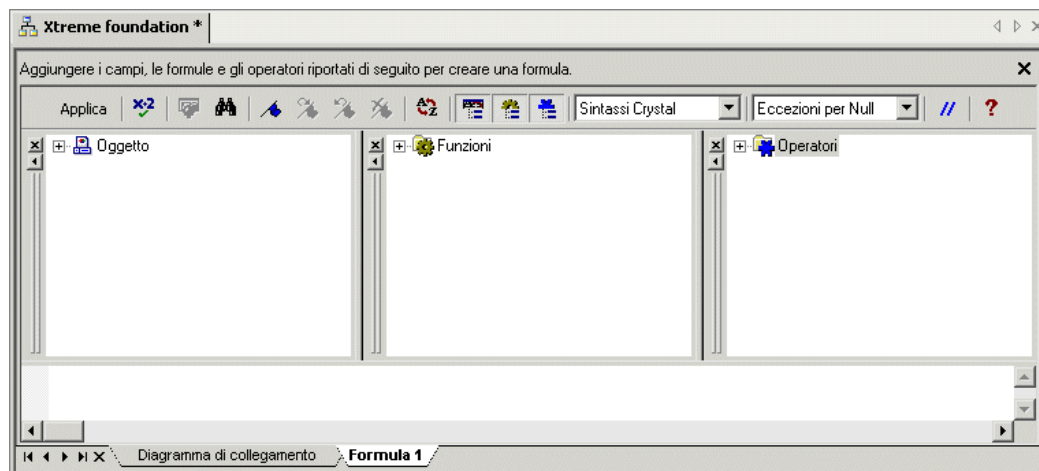
1. Scegliere **Inserisci formula** dal menu **Inserisci**.


Nota:



Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Formule e scegliere Inserisci formula. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci formula disponibile sulla barra degli strumenti.

Viene visualizzato l'Editor delle formule.



2. Sulla barra degli strumenti dell'Editor delle formule, scegliere **Sintassi Crystal** o **Sintassi Basic**.
Per ulteriori informazioni sulla sintassi da utilizzare, vedere [Scelta della sintassi](#).
3. Nel secondo elenco a discesa specificare uno dei valori seguenti:
 - Scegliere **Eccezioni per i valori Null** per configurare la formula in modo da ignorare i valori null.
 - Scegliere **Zero per Null** per configurare la formula in modo da gestire i valori Null come valori Zero.
4. Immettere la formula digitando i nomi dei componenti o selezionandoli dalle relative strutture.
5.  Fare clic su **Verifica** per verificare la presenza di eventuali errori nella formula..
6. Correggere eventuali errori di sintassi identificati dal Controllo formule.
7. Se la sintassi della formula è corretta, fare clic su **Applica** per salvare la formula.

Quando si crea un elemento aziendale, è possibile selezionare un'ampia gamma di formule salvate nella base dati.

7.2.8.7 Aggiornamento della formula mediante il Browser proprietà

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di una formula selezionata nell'Explorer oggetti.

- **Nome**
Nome della formula.
- **Descrizione**
Descrizione immessa per la formula.

- **Tipo di campo**

Visualizza il tipo di campo dati.

- **Sintassi formula**

Visualizza il tipo di sintassi utilizzato per la formula, Crystal o Basic.

- **Testo formula**

Visualizza la formula.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati alla formula. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Nella finestra di dialogo Modifica diritti è possibile specificare se a determinati utenti o gruppi è concesso o meno il diritto "Visualizza dati campo". Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

7.2.8.8 Impostazione dei diritti relativi a una formula

Modificando i diritti utente e gruppo relativi a una formula all'interno di una base dati, si garantisce che solo utenti e gruppi specifici possano accedere a specifiche formule nella suddetta base dati. Pertanto, quando un utente crea un elemento aziendale, tale utente può visualizzare e aggiungere solo le formule per cui dispone dei diritti di accesso.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione relativi a una formula, occorre prima salvare la base dati nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Analogamente, tutti gli oggetti contenuti in una base dati ereditano i diritti di protezione dai diritti impostati al livello della base dati. Pertanto, se non si dispone dei diritti per l'impostazione della protezione di una base dati, non si possono modificare i diritti relativi a una formula. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

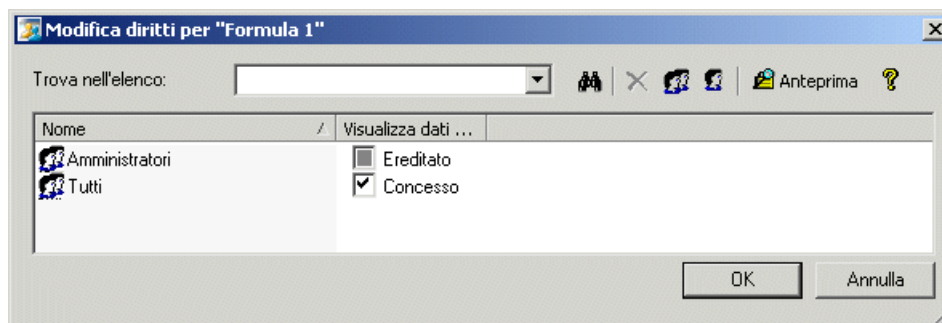
7.2.8.8.1 Per applicare impostazioni di protezione a una formula

1. Nell'Explorer oggetti selezionare la formula a cui si desidera applicare impostazioni di protezione, fare clic su di essa con il pulsante destro del mouse, quindi scegliere **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.






2. Impostare il diritto per un utente o un gruppo selezionando la casella di controllo appropriata nella colonna riportata di seguito:

- Visualizza dati campo

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno visualizzare la formula in questione e i dati associati. Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per la formula con ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 5. Fare clic su **OK**.

7.2.9 Inserimento di un'espressione SQL

Le espressioni SQL sono simili alle formule, ma vengono scritte in linguaggio SQL (Structured Query Language). Tali espressioni sono utili per l'ottimizzazione delle prestazioni dei report, poiché le attività per cui sono progettate vengono eseguite sempre sul server del database, diversamente dalle formule che vengono eseguite, in genere, nel computer locale.

Per ulteriori informazioni sul linguaggio SQL, vedere la sezione "Comprensione dei database" della *Guida in linea di Crystal Reports*. Per ulteriori informazioni sulle formule, vedere [Inserimento di una formula](#).

7.2.9.1 Le finestre dell'Editor espressioni SQL

L'Editor espressioni SQL contiene quattro finestre principali, situate sotto la barra degli strumenti.

Finestra	Descrizione del contenuto
Campi report	I campi report contengono tutti i campi di database accessibili per la base dati.
Funzioni	Le funzioni sono procedure predefinite che restituiscono valori. Eseguono operazioni quali, ad esempio, i calcoli di conversione e numerici.
Operatori	<p>Gli operatori sono “verbi d’azione” utilizzati nelle espressioni SQL. Descrivono un’operazione o un’azione da eseguire tra due o più valori.</p> <p>Esempi di operatori: addizione, sottrazione, minore di, maggiore di.</p>
Finestra di testo dell'espressione SQL	Si tratta dell’area in cui viene creata un’espressione SQL. L’espressione SQL può essere visualizzata anche nella finestra Browser proprietà.

7.2.9.2 Creazione di una nuova espressione SQL

Le espressioni SQL devono essere create e definite a livello di base dati prima di poter essere aggiunte agli elementi aziendali.

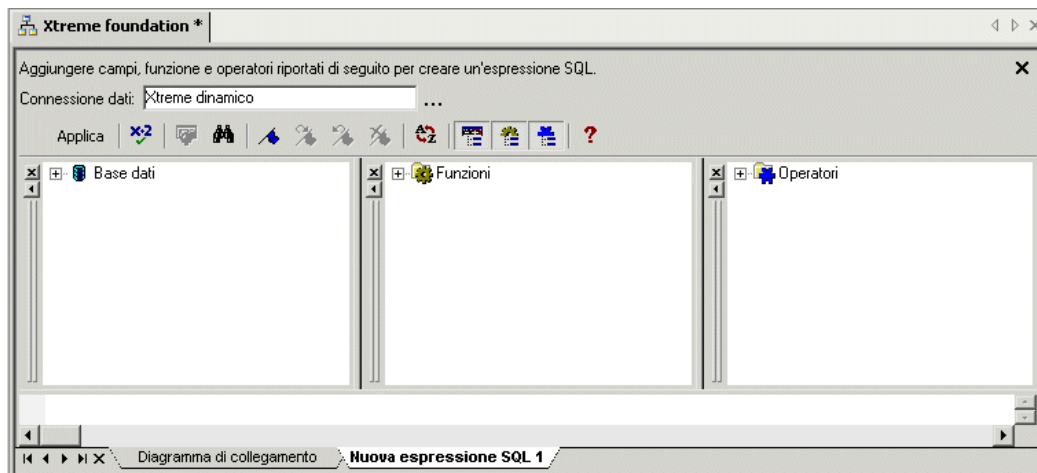
7.2.9.2.1 Per creare un’espressione SQL


1. Scegliere **Inserisci espressione SQL** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Espressioni SQL e scegliere Inserisci espressione SQL. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci espressione SQL disponibile sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzato l'Editor espressioni SQL.



2. Immettere l'espressione SQL digitando i nomi dei componenti o selezionandoli dalle relative strutture.
3.  Fare clic su **Verifica** per verificare la presenza di eventuali errori nell'espressione SQL.
4. Correggere eventuali errori di sintassi identificati dal Controllo espressioni SQL.
5. Se la sintassi dell'espressione è corretta, fare clic su **Applica** per salvare l'espressione SQL.

Quando si crea un elemento aziendale, è possibile selezionare un'ampia gamma di espressioni SQL salvate nella base dati.

7.2.9.3 Aggiornamento dell'espressione SQL mediante il Browser proprietà

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di un'espressione SQL selezionata nell'Explorer oggetti.

- **Nome**
Nome dell'espressione SQL.
- **Descrizione**
Descrizione immessa per l'espressione SQL.
- **Tipo di campo**

Visualizza il tipo di campo dati.

- **Sintassi formula**

Specifica che la sintassi utilizzata è la sintassi SQL.

- **Testo formula**

Visualizza la formula.

- **Connessione dati**

Specifica quale connessione dati è utilizzata dall'espressione SQL.

- **Mostra nel diagramma di collegamento**

Selezionare True o False dall'elenco. Se si seleziona True, l'espressione SQL verrà visualizzata nel diagramma di collegamento.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati all'espressione SQL. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Nella finestra di dialogo Modifica diritti è possibile specificare se a determinati utenti o gruppi è concesso o meno il diritto "Visualizza dati campo". Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

7.2.9.4 Impostazione dei diritti relativi a un'espressione SQL

Modificando i diritti utente e gruppo relativi a un'espressione SQL all'interno di una base dati, si garantisce che solo utenti e gruppi specifici possano accedere a specifiche espressioni SQL nella suddetta base dati. Pertanto, quando un utente crea un elemento aziendale, tale utente può visualizzare e aggiungere solo le espressioni SQL per cui dispone dei diritti di accesso.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione relativi a un'espressione SQL, occorre prima salvare la base dati nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Analogamente, tutti gli oggetti contenuti in una base dati ereditano i diritti di protezione dai diritti impostati al livello della base dati. Pertanto, se non si dispone dei diritti per l'impostazione della protezione di una base dati, non si possono modificare i diritti relativi a un'espressione SQL. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

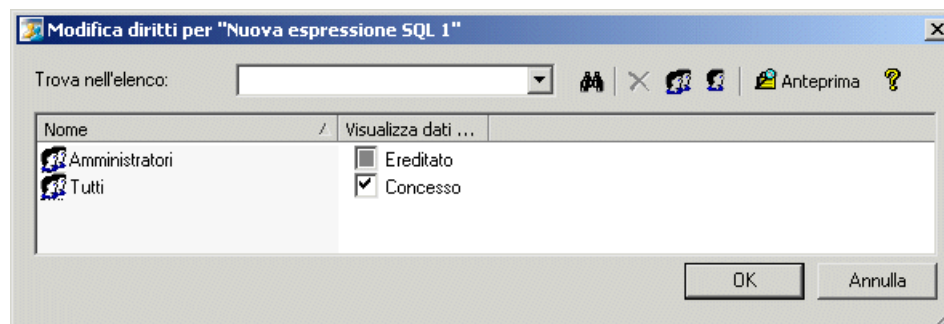
7.2.9.4.1 Per applicare impostazioni di protezione a un'espressione SQL

1. Nell'Explorer oggetti selezionare l'espressione SQL a cui si desidera applicare impostazioni di protezione, fare clic su di essa con il pulsante destro del mouse, quindi scegliere **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.






2. Impostare il diritto per un utente o un gruppo selezionando la casella di controllo appropriata nella colonna riportata di seguito:

- Visualizza dati campo

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno visualizzare l'espressione SQL in questione e i dati associati. Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'espressione SQL con ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 5. Fare clic su **OK**.

7.2.10 Inserimento di un parametro

I parametri richiedono all'utente del report l'immissione di informazioni. Un parametro può essere concepito come una sorta di domanda cui l'utente deve rispondere prima che il report venga generato sulla base delle informazioni relative alle viste aziendali. Le informazioni immesse dagli utenti, o il modo

in cui rispondono, determinano gli elementi che verranno visualizzati nel report. Ad esempio, è possibile che in un report utilizzato dai rappresentanti di vendita sia presente un parametro che richieda all'utente di specificare una regione geografica. Una volta immesse le informazioni richieste, il report restituirà i risultati per la regione specifica scelta dall'utente, anziché i risultati relativi a tutte le regioni.

Per informazioni dettagliate sui campi di parametro e sulle funzionalità avanzate dei parametri, vedere la sezione “Campi di parametro” della *Guida in linea di Crystal Reports*.

7.2.10.1 Considerazioni sui campi di parametro

Quando si utilizzano campi di parametro in una base dati, occorre tener presenti alcuni punti:

- I campi di parametro supportano i seguenti tipi di dati:
 - Booleano: richiede una risposta di tipo sì/no o di tipo true/false.
Esempio: si desidera includere nel riepilogo la quantità delle vendite a livello regionale?
 - Valuta: richiede un importo in valuta.
Esempio: visualizzare gli importi degli ordini superiori a \$50.000.
 - Data: richiede una risposta in formato data.
Esempio: immettere la data iniziale e la data finale del trimestre fiscale.
 - DateTime: richiede l'immissione sia della data che dell'ora.
Esempio: visualizzare le statistiche relative al 17/07/2003 per la fascia oraria compresa tra le 17:00 e le 19:00.
 - Numero: richiede l'immissione di un valore numerico.
Esempio: immettere l'ID del dipendente.
 - Stringa: richiede una risposta in formato testo.
Esempio: immettere la regione dell'ufficio vendite.
 - Ora: richiede una risposta in formato ora.
Esempio: visualizzare la quantità complessiva delle vendite realizzate tra le 14:00 e le 17:00.
- Il testo del prompt dei campi di parametro può essere più lungo di una riga, con circa 60-70 caratteri per riga, a seconda della larghezza di questi ultimi, fino a un massimo di 254 caratteri. Il testo con lunghezza superiore a una riga verrà automaticamente mandato a capo.
- È possibile creare un elenco scelta per gli utenti in modo da consentire loro di selezionare il valore di parametro anziché immetterlo manualmente.
- È possibile creare un campo di parametro e immettervi una formula proprio come con qualsiasi altro campo.

- Come per le formule, le espressioni SQL e i filtri, è possibile impostare e applicare diritti utente e gruppo per parametri specifici.


7.2.10.2 Creazione di un nuovo campo di parametro

Per poter utilizzare un campo di parametro all'interno di formule, occorre prima crearlo e definirlo nella base dati.

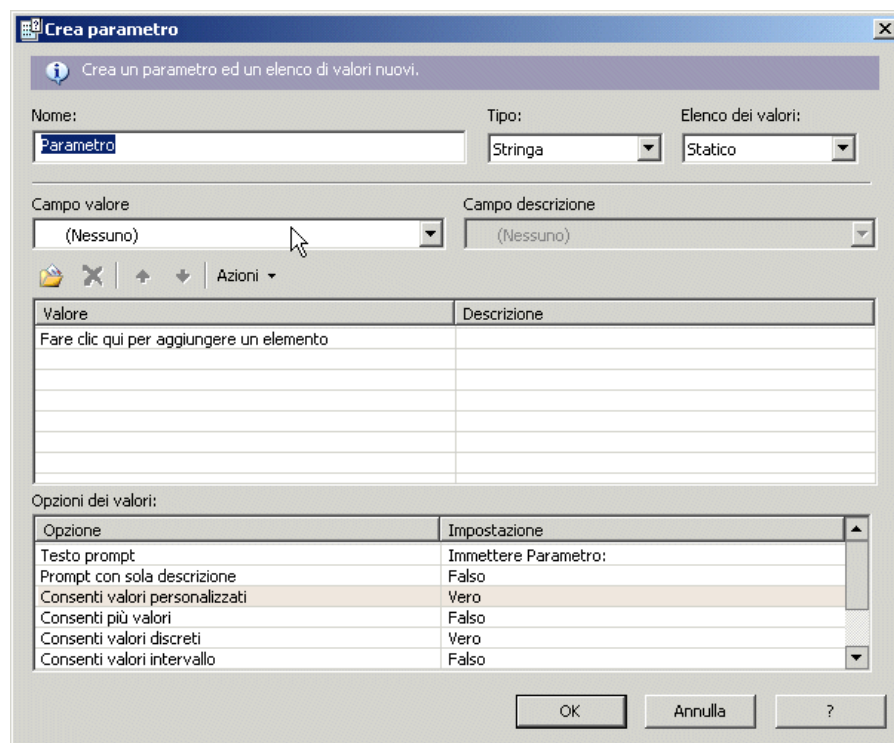
7.2.10.2.1 Per creare un parametro

1. Scegliere **Inserisci parametro** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

 Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Parametri e scegliere Inserisci parametro. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci parametro disponibile sulla barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea parametro.







Crea parametro

Crea un parametro ed un elenco di valori nuovi.

Nome: Tipo: Elenco dei valori:

Campo valore: Campo descrizione:

    Azioni ▾

Valore	Descrizione
Fare clic qui per aggiungere un elemento	

Opzioni dei valori:

Opzione	Impostazione
Testo prompt	Immettere Parametro:
Prompt con sola descrizione	Falso
Consenti valori personalizzati	Vero
Consenti più valori	Falso
Consenti valori discreti	Vero
Consenti valori intervallo	Falso

OK Annulla ?

2. Immettere un nome per il parametro nel campo **Nome** (fino a 255 caratteri alfanumerici).
3. Selezionare dall'elenco il **Tipo** appropriato.

Nota:

Per impostazione predefinita, viene selezionato il tipo di valore Stringa. Per ulteriori informazioni sui tipi di valori, vedere [Considerazioni sui campi di parametro](#).

4. Scegliere il tipo di elenco di valori.

Nota:

Per impostazione predefinita, viene selezionato il tipo di elenco di valori Statico. Per ulteriori informazioni sui prompt dinamici e sugli elenchi sovrapposti, vedere [Prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti](#).

5. Dall'elenco **Campo valore**, selezionare il campo sul quale eseguire il prompt.
6. Scegliere **Azioni** e selezionare **Aggiungi tutti i valori del database** per spostare tutti i valori del campo selezionato nel database di esempio nell'area **Valori**.

Questo esempio consente all'utente di selezionare qualsiasi valore. Per limitare la selezione, immettere manualmente solo i valori tra i quali l'utente deve scegliere.

7. Fare clic su **OK**.

7.2.10.3 Opzioni disponibili per tutti i tipi di valori di parametro eccetto booleano

Testo prompt

Immettere il testo che si desidera visualizzare agli utenti come prompt. Ad esempio, se si richiede un valore di stato, il prompt immesso potrebbe essere "Indicare lo stato per il quale si desiderano i dati vendite".

Prompt con sola descrizione

Scegliere se visualizzare all'utente un prompt con una sola descrizione (True) o con un valore e la relativa descrizione (False). Il programma imposta in questo campo il valore predefinito False.

Valore predefinito

Aggiungere un valore a questo campo se si desidera visualizzare un'impostazione predefinita quando il programma richiede agli utenti di selezionare un valore.

Nota:

questa opzione è disponibile soltanto per i parametri con prompt statici.

Consenti valori personalizzati

Se si imposta questa opzione su Vero, gli utenti possono scegliere valori immessi dall'utente o scelti da loro stessi.

Consenti valori multipli

Utilizza il campo "Consenti valori multipli" per selezionare più valori predefiniti per il campo di parametro quando si fa clic sul pulsante Aggiorna della barra Strumenti di spostamento.

Quando questo campo è impostato su Vero, il prompt consente valori multipli. Quando impostato su Vero, i campi “Consenti valori discreti” e “Consenti valori di intervallo” possono essere entrambi impostati su Vero. In caso contrario, solo uno di questi due campi può essere impostato su Vero. Per impostazione predefinita il campo è impostato su Falso.

Consenti valori discreti

Utilizzare il campo “Consenti valori discreti” per selezionare solo valori discreti, o singolari, per il campo di parametro. Se è stata selezionata l’opzione “Consenti valori multipli”, è possibile selezionare più valori discreti per il campo di parametro, anche se tali valori discreti continuano a operare singolarmente in contrapposizione a un valore dell’intervallo.

Quando questo campo è impostato su Vero, il prompt consente solo valori discreti. Per impostazione predefinita il campo si imposta su Vero.

Consenti valori intervallo

Utilizzare il campo “Consenti valori intervallo” per selezionare un intervallo di valori per il campo di parametro dell’utente. Se è stato selezionato, ad esempio, un campo di valuta, il campo di parametro (con valore di intervallo selezionato) potrebbe essere equivalente a qualsiasi numero compreso tra 10.000 e 100.000 dollari.

Quando questo campo è impostato su Vero, il prompt consente di impostare valori di intervallo. Per impostazione predefinita il campo è impostato su Falso.

Lunghezza minima

Utilizzare il campo “Lunghezza minima” per stabilire un limite per il numero minimo di caratteri che possono essere visualizzati nel campo di parametro. Ad esempio, se si sceglie il numero 4 come limite minimo per la lunghezza, il nome del cliente Dan potrebbe non essere utilizzato perché composto da soli 3 caratteri.

Lungh. massima

Utilizzare il campo “Lunghezza massima” per stabilire un limite per il numero massimo di caratteri che possono essere visualizzati nel campo di parametro. Ad esempio, se si sceglie il numero 5 come limite massimo per la lunghezza, il nome della cliente Margaret potrebbe non essere utilizzato perché composto da più di 5 caratteri.

Masch. Mod.

Utilizzare il campo “Maschera di modifica” per creare una Maschera di modifica per il parametro utente. Una Maschera di modifica può essere costituita da un insieme di caratteri utilizzati per limitare i valori che è possibile immettere come valori dei parametri (la maschera di modifica limita inoltre i valori che l’utente può immettere come valori di prompt).

Nota:

quando si immette una maschera di modifica, le opzioni relative alla lunghezza diventano inattive.

7.2.10.4 Tipo di parametro booleano

Testo prompt

Immettere il testo che si desidera visualizzare agli utenti come prompt. Ad esempio, se si richiede un valore di stato, il prompt immesso potrebbe essere "Indicare lo stato per il quale si desiderano i dati vendite".

Prompt con sola descrizione

Scegliere se visualizzare all'utente un prompt con una sola descrizione (True) o con un valore e la relativa descrizione (False). Il programma imposta in questo campo il valore predefinito False.

7.2.10.5 Utilizzo del Browser proprietà per un parametro

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di un parametro selezionato nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome del parametro. È possibile modificare qui il nome del parametro.

- **Testo di prompt**

Testo del prompt che viene visualizzato quando un utente crea un report sulla base di una vista aziendale che fa riferimento al parametro selezionato.

- **Tipo di campo**

Visualizza il tipo di campo per il parametro.

- **Consenti più valori**

Specifica se sono consentiti o meno valori multipli.

- **Consenti valore Null**

Specifica se sono accettati o meno valori null.

- **Tipo di parametro**

Visualizza il tipo di parametro.

- **Valore predefinito**

Visualizzare il valore predefinito per il parametro.

7.2.11 Inserimento di un filtro

Per impostazione predefinita, per la base dati sono disponibili i filtri Accesso completo ai dati e Nessun accesso dati. Applicare il filtro Accesso completo ai dati a una base dati, un campo, una formula, un'espressione SQL o un altro filtro per concedere a un utente o a un gruppo l'accesso completo ai dati. Applicare invece il filtro Nessun accesso dati se si desidera impedire a un utente l'accesso ai dati.

È inoltre possibile creare propri filtri da applicare alla base dati. Tali filtri consentono di fare riferimento a campi, formule, espressioni SQL, parametri e altri filtri. È possibile utilizzare operatori booleani per creare filtri aziendali che restringano l'accesso a determinate informazioni per specifici utenti o gruppi. I filtri aziendali consentono di applicare ai dati la protezione a livello di riga.

Nota:

la protezione a livello di riga viene fornita anche mediante l'elaborazione delle estensioni nella piattaforma SAP BusinessObjects BI. I filtri contenuti in Business Views consentono di applicare in modo facile e rapido la protezione a livello di riga senza utilizzare l'SDK della piattaforma SAP BusinessObjects BI.

7.2.11.1 Principali utilizzi dei filtri

Un filtro aziendale, una volta creato, può essere utilizzato per specificare i record che si desidera includere nel report: selezionare i campi cui applicare le condizioni di selezione, quindi specificare tali condizioni mediante elenchi a discesa dinamici contestualmente rilevanti per i campi selezionati.

I filtri possono essere impiegati per creare semplici richieste di selezione record. Ad esempio:

- Clienti dell'Alaska.
- Ordini del secondo trimestre.
- Vendite superiori a \$50.000.

I filtri possono anche essere utilizzati per impostare alcune richieste sofisticate:

- Clienti i cui nomi iniziano con le lettere "E," "N," "S" o "T".
- Rappresentanti alle vendite della California o del Texas che hanno venduto unità nel mese di giugno.

Le richieste di questo tipo sono tutte richieste di limite dell'intervallo, in cui cioè una o più costanti definiscono l'intervallo di valori da rispettare. Business Views confronta il valore del campo in ogni record con le costanti e rifiuta i record i cui valori non sono compresi nell'intervallo. Un report creato con questi filtri può contenere solo valori compresi nell'intervallo stabilito.

Oltre alla protezione a livello di riga, è possibile applicare filtri in grado di garantire che gli utenti, durante l'aggiornamento di un report, richiedano dall'origine dati solo i record pertinenti. Anziché richiedere che il database restituisca tutti i record relativi a un dato campo, un filtro assicura che vengano restituiti solo

alcuni record. Grazie all'utilizzo dei filtri, è possibile migliorare le prestazioni di un sistema aziendale riducendo al minimo il numero di record che un database deve restituire.


7.2.11.2 Creazione di un nuovo filtro

Per poter applicare un filtro a un campo, a una formula, a un'espressione SQL o ad altri filtri, è necessario prima creare e definire tale filtro al livello della base dati.

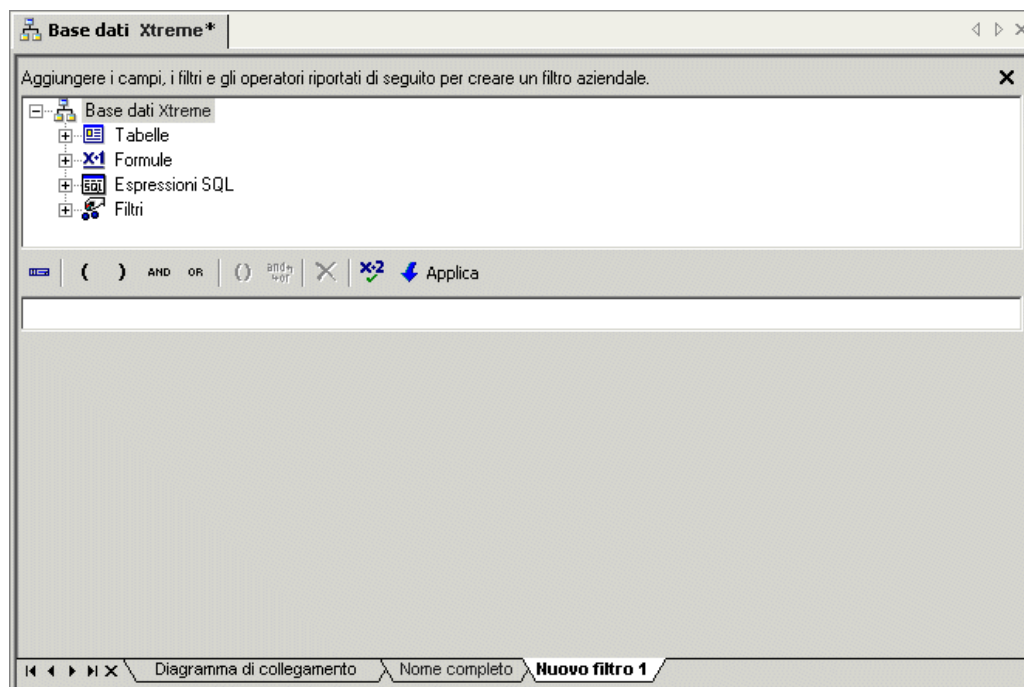
7.2.11.2.1 Per creare un filtro aziendale

1. Scegliere **Inserisci filtro** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

 Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Filtri e scegliere Inserisci filtro. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci filtro disponibile sulla barra degli strumenti.


Verrà visualizzato l'Editor dei filtri.



2. Nell'area Aggiungere campi, filtri e operatori di seguito riportati per creare un filtro aziendale passare a un oggetto specifico e fare doppio clic su di esso.

Suggerimento:

È inoltre possibile fare clic sul pulsante "Aggiungi l'elemento dell'albero selezionato al filtro" disponibile sulla barra degli strumenti dell'Editor filtri. In alternativa, è possibile trascinare e rilasciare i filtri nel campo situato sotto la barra degli strumenti dell'Editor dei filtri.

3. Utilizzare gli elenchi a discesa dinamici per immettere i criteri di selezione per il campo selezionato.
4. Se necessario, inserire un operatore booleano facendo clic sul pulsante di un operatore specifico sulla barra degli strumenti dell'Editor dei filtri.
5. Continuare ad aggiungere gli operatori booleani e gli oggetti necessari e a immettere i criteri di selezione.
6.  Fare clic sul pulsante **Verifica la validità del filtro** per verificare che nel filtro non siano presenti errori.
7. Fare clic sul pulsante **Applica** per salvare il filtro.

7.2.11.3 Utilizzo del Browser proprietà per un filtro

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di un filtro selezionato nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome del filtro.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per il filtro.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati al filtro. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Nella finestra di dialogo Modifica diritti è possibile specificare a quali utenti e gruppi applicare il filtro. Questo diritto relativo ai filtri può essere esplicitamente concesso o negato.

7.2.11.4 Impostazione dei diritti relativi a un filtro

Modificando i diritti utente e gruppo relativi a un filtro all'interno di una base dati, si garantisce che solo utenti e gruppi specifici possano accedere a specifici filtri nella suddetta base dati. Pertanto, quando un utente crea un oggetto che include un filtro, tale utente può visualizzare e aggiungere solo i filtri per cui dispone dei diritti di accesso.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione relativi a un filtro, occorre prima salvare la base dati nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Analogamente, tutti gli oggetti contenuti in una base dati ereditano i diritti di protezione dai diritti impostati al livello della base dati. Pertanto, se non si dispone dei diritti per l'impostazione della protezione di una base dati, non si possono modificare i diritti relativi a un filtro. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

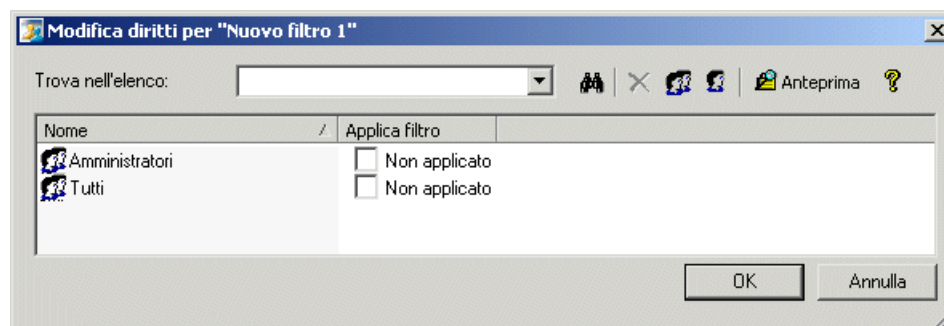
7.2.11.4.1 Per applicare impostazioni di protezione a un filtro

1. Nell'Explorer oggetti selezionare il filtro cui si desiderano applicare impostazioni di protezione, fare clic con il pulsante destro del mouse su di esso e scegliere **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.






2. Impostare il diritto per un utente o un gruppo selezionando la casella di controllo appropriata nella colonna riportata di seguito:

- Applica filtro

Questo diritto specifica se il filtro configurato verrà applicato a un particolare utente o gruppo. Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
-  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per il filtro con ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.

3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
5. Fare clic su **OK**.

7.2.12 Importazione di una funzione personalizzata

Le funzioni personalizzate sono procedure che vengono create in SAP Crystal Reports per valutare, eseguire calcoli su o trasformare dati. Quando si usa una funzione personalizzata in una formula, tutte le operazioni incluse nella sua definizione vengono eseguite senza che sia necessario specificarle singolarmente all'interno della formula. Pertanto, le funzioni personalizzate rappresentano un utile strumento per condividere e riutilizzare la logica delle formule e semplificano e accelerano la creazione di report e oggetti Business Views differenti.


Le funzioni personalizzate vengono create in SAP Crystal Reports e successivamente salvate nel repository. In Business View Manager si fa riferimento alle funzioni personalizzate e le si include poi nelle formule.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni personalizzate, vedere il capitolo "Utilizzo di funzioni personalizzate" nella *Guida in linea di SAP Crystal Reports*.

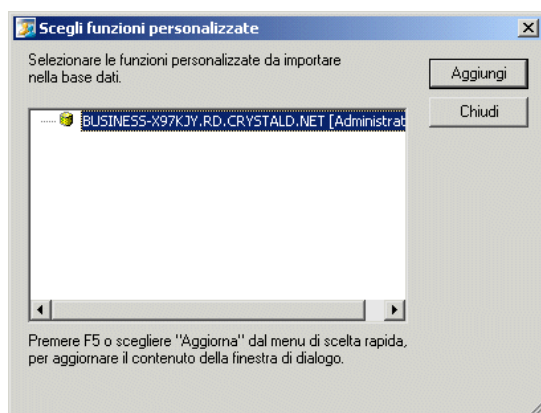
7.2.12.1 Per importare una funzione personalizzata

1. Scegliere **Importa funzione personalizzata** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

 Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Funzioni personalizzate e scegliere Importa funzione personalizzata. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Importa funzione personalizzata disponibile sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Scegli funzioni personalizzate.



2. Passare a una cartella contenente una funzione personalizzata, selezionare la funzione e fare clic su **Aggiungi**.
3. Fare clic su **Chiudi** per continuare.

Quando si crea una formula, è possibile includervi qualsiasi funzione personalizzata importata. Nell'Explorer oggetti espandere il nodo della base dati e selezionare una funzione personalizzata importata.

7.2.12.2 Utilizzo del Browser proprietà per una funzione personalizzata

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di una funzione personalizzata selezionata nell'Explorer oggetti.

- **Nome**
Nome della funzione personalizzata.
- **Descrizione**
Descrizione della funzione personalizzata.
- **Autore**
Nome dell'utente che ha creato la funzione personalizzata.
- **Testo formula**
Visualizza la formula relativa alla funzione personalizzata.
- **Categoria**
Visualizza la categoria cui la funzione personalizzata appartiene.
- **Tipo restituito**

Specifica il tipo di dati che la funzione personalizzata selezionata restituirà.

7.2.12.3 Impostazione dei diritti relativi a una funzione personalizzata

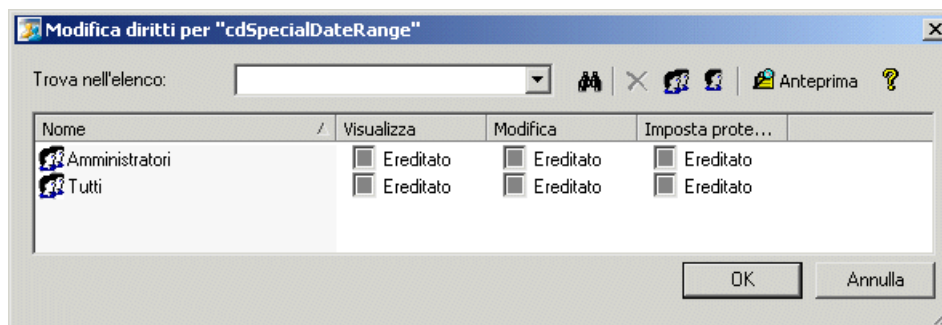
Una volta importata una funzione personalizzata, è possibile impostare diritti utente e gruppo. Successivamente gli utenti possono solo aggiungere o visualizzare le funzioni personalizzate cui hanno accesso.

Poiché i diritti degli oggetti dipendono dai diritti delle cartelle, è inoltre possibile impostare diritti specifici per le cartelle Funzioni personalizzate. Tutte le funzioni personalizzate ereditano quindi tali diritti. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

7.2.12.3.1 Per applicare impostazioni di protezione a una funzione personalizzata

1. Nell'Explorer repository espandere la cartella **Funzioni personalizzate**.
2. Selezionare la funzione personalizzata cui si desiderano applicare le impostazioni di protezione, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su di essa e selezionare **Modifica diritti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.






3. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.
 - Visualizza

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno visualizzare la funzione personalizzata in questione.
 - Modifica

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno modificare le proprietà dell'oggetto in questione. Si noti che è possibile aggiungere o eliminare funzioni personalizzate solo mediante Business View Manager.
 - Imposta protezione

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno modificare i diritti associati alla funzione personalizzata.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per la funzione personalizzata con ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
4.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 5. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 6. Fare clic su **OK**.

7.2.13 Utilizzo della finestra Connessioni dati di riferimento

La finestra Connessioni dati di riferimento consente di aggiungere stored procedure e tabelle dati supplementari. Può anche essere utilizzata per aggiungere una nuova connessione dati o connessione dati dinamica. Inoltre, è possibile aggiornare tale finestra e impostare le opzioni dell'Explorer Database. Quando si fa doppio clic su una tabella dati o una stored procedure, tale tabella o procedura viene aggiunta alla scheda Diagramma di collegamento della finestra principale Base dati. Infine, mediante la finestra Connessioni dati di riferimento, è anche possibile aggiungere comandi SQL.

Per accedere alla finestra Connessioni dati di riferimento, scegliere Connessioni dati di riferimento dal menu Visualizza. Si noti che tale finestra contiene le stesse funzionalità della finestra di dialogo Inserisci tabelle dati.

- Per ulteriori informazioni sull'aggiunta di una tabella dati, di una nuova connessione o di un comando SQL, vedere [Inserimento di tabelle dati](#).
- Per maggiori dettagli sull'impostazione delle opzioni disponibili nella finestra di dialogo Opzioni Explorer Database, vedere [Impostazione di Opzioni Explorer Database](#).

7.2.14 Utilizzo del Browser proprietà

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di una base dati. Quando si seleziona una tabella, un campo, una formula, un'espressione SQL, un filtro, un parametro o una funzione personalizzata specifici, le informazioni all'interno del Browser proprietà cambiano.

- **Nome**

Nome della base dati.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per la base dati. Questa descrizione viene visualizzata quando si posiziona il mouse sulla base dati in questione nell'Explorer repository o quando si deve scegliere una base dati. Tali informazioni verranno visualizzate anche quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su una base dati nel repository e si seleziona Proprietà.

- **Autore**

Per impostazione predefinita, questo campo contiene il nome dell'utente che ha creato la base dati. Il nome dell'autore viene visualizzato quando si posiziona il mouse sulla base dati in questione nell'Explorer repository o quando si deve scegliere una base dati.

- **Cartella principale**

Cartella del repository in cui si trova la base dati. Si tratta della sola proprietà che non può essere modificata direttamente nel Browser proprietà.

- **Consenti di ignorare i join di tabella**

L'impostazione predefinita di questa proprietà è False. Se la si imposta su True, le viste aziendali basate sulla base dati in uso potranno, se necessario, eseguire l'override dei join di tabella. Per ulteriori informazioni sull'override dei join di tabella, vedere [Come ignorare il collegamento in una base dati](#).

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati alla base dati. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti relativi a una base dati](#).

Per visualizzare alcune proprietà della base dati, è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su una base dati nell'Explorer repository e selezionare la voce Proprietà. La finestra di dialogo Proprietà riporta il nome dell'oggetto, il tipo, la data dell'ultimo salvataggio e la descrizione.

7.2.15 Utilizzo dell'Explorer oggetti

L'Explorer oggetti consente di visualizzare la base dati, le tabelle e i campi, le formule, le espressioni SQL, i filtri, i parametri e tutte le funzioni personalizzate importate. Facendo clic con il pulsante destro del mouse su uno di questi oggetti, è possibile eseguire diverse funzioni. Si noti che i menu di scelta rapida sono sensibili al contesto e che alcune funzioni sono disponibili solo per determinati oggetti.

- **Inserisci oggetto**

Consente di inserire tabelle dati, formule, espressioni SQL, parametri e filtri, nonché di importare funzioni personalizzate salvate nel repository.

- **Modifica oggetto**

Quando si modifica l'oggetto in questione, verrà visualizzata la finestra di dialogo o l'editor appropriato per l'oggetto.

- **Imposta la posizione della tabella**

Selezionare Imposta posizione della tabella per aprire la finestra di dialogo Imposta posizione della tabella, in cui è possibile aggiornare la posizione della tabella della tabella corrente.

- **Sfoglia oggetto**

Consente di esplorare una tabella o un campo.

- **Elimina**

Selezionare Elimina per eliminare l'oggetto.

- **Modifica diritti**

Consente di modificare i diritti utente e gruppo di qualsiasi oggetto all'interno dell'Explorer oggetti. Per ulteriori informazioni sui diritti relativi ai diversi oggetti, fare riferimento alle sezioni della Guida specifiche di ognuno di essi:

- [Modifica dei diritti relativi a un campo](#)
- [Impostazione dei diritti relativi a una formula](#)
- [Impostazione dei diritti relativi a un'espressione SQL](#)
- [Impostazione dei diritti relativi a un filtro](#)

7.2.16 Salvataggio di una base dati

Le basi dati, come tutti gli altri oggetti Business Views, vengono salvate nel repository. Per ulteriori informazioni sul repository, consultare [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

Quando si salva per la prima volta una base dati, è necessario assegnarle un nome e specificare il percorso in cui si desidera salvarla.

7.2.16.1 Per salvare una base dati

1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:

È anche possibile fare clic sul pulsante Salva o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

2. Nel campo **Nome oggetto** specificare il nome dell'oggetto.
3. Selezionare la cartella in cui si desidera salvare l'oggetto.

Suggerimento:

È possibile creare nuove cartelle nel repository facendo clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella".

4. Fare clic su **Salva**.

7.2.17 Modifica dei diritti relativi a una base dati

È possibile definire le impostazioni relative ai diritti utente e gruppo per una base dati in modo da garantire che solo utenti e gruppi specifici possano accedere alla base dati. Poiché il modello di protezione di Business Views si basa su quello di SAP BusinessObjects, garantisce un ottimo livello di flessibilità. Ad esempio, se si nega esplicitamente a un utente o a un gruppo il diritto di visualizzazione per una determinata base dati, durante la creazione di un elemento aziendale l'utente o il gruppo in questione non potrà visualizzare né selezionare elementi di una base dati che non è autorizzato a visualizzare.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione di una base dati, è necessario prima salvare la base dati nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito ai diritti, vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Per poter applicare diritti di protezione a un oggetto, è necessario disporre dei diritti di impostazione della protezione per l'oggetto in questione. Per impostazione predefinita, i membri del gruppo Amministratori hanno accesso completo a tutte le cartelle e a tutti gli oggetti del repository.

Nota:

per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Modifica diritti, vedere [Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti](#).

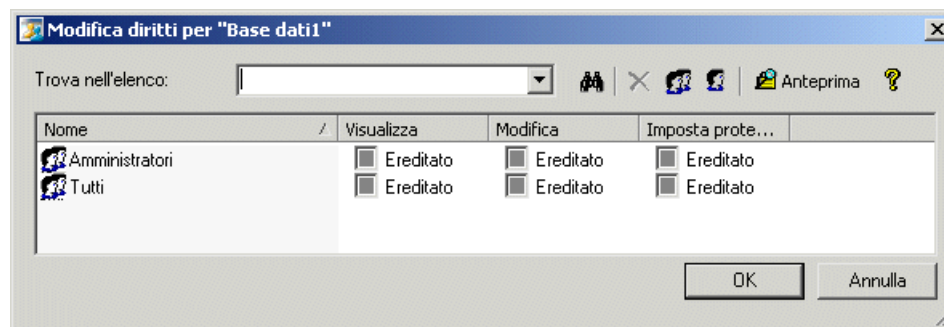
7.2.17.1 Per applicare impostazioni di protezione a una base dati

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sulla base dati e selezionare **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- Visualizza

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno visualizzare la base dati in questione.

- Modifica

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può modificare o meno le proprietà della base dati.

- Imposta protezione

Questo diritto specifica se un dato utente o gruppo può o meno modificare i diritti associati alla base dati.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
- Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.

3. Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
5. Fare clic su **OK**.

Gestione degli elementi aziendali

In questa sezione vengono fornite informazioni sulla creazione e la modifica degli elementi aziendali.

8.1 Panoramica sugli elementi aziendali

Un elemento aziendale è quasi equivalente a una dimensione OLAP o a una vista logica. È costituito da un insieme di campi dati correlati a livello logico e basati su una base dati. Questi campi possono essere organizzati in modo gerarchico e determinano diversi livelli all'interno di un elemento aziendale. Un esempio comune di elemento aziendale è costituito da una struttura gerarchica contenente i campi seguenti: Paese, Stato o Provincia e Città.

È possibile modificare i nomi alias dei campi aziendali contenuti in un elemento aziendale, in modo da rendere più semplici e meno criptici i nomi di campo per i progettisti di report. Ad esempio, se un campo relativo ai dipendenti presenta il nome Efield_0288, è possibile modificare il nome, al livello campo aziendale, in Employee_Field in modo che un progettista di report possa selezionare più facilmente il campo corretto di un report. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei nomi dei campi, vedere [Utilizzo del Browser proprietà di un campo aziendale](#).

Nota:

In Business Views ogni oggetto è interconnesso con altri oggetti; in altre parole, gli oggetti devono essere creati in un ordine specifico. Ad esempio, è necessario creare innanzitutto una connessione dati o una connessione dati dinamica, prima di poter creare una base dati. Per una connessione dati dinamica è necessario innanzitutto creare più connessioni dati, poiché tale connessione rappresenta una raccolta di connessioni dati. Quindi, dopo aver creato una base dati, è possibile creare un elemento aziendale. È possibile creare più elementi aziendali da un'unica base dati. Dopo aver terminato la creazione di un elemento aziendale, è possibile creare una vista aziendale, ossia una vista cui hanno accesso i progettisti di report. Per ulteriori informazioni, vedere [Flusso di informazioni](#).

Questa sezione presenta due parti principali:

- [Utilizzo di elementi aziendali](#)

In questa sezione sono fornite informazioni dettagliate sulla creazione e sulla modifica di un elemento aziendale. Sono, inoltre, fornite informazioni sull'impostazione di diritti utente e gruppo per un elemento aziendale.

- [Utilizzo della Creazione guidata elementi aziendali](#)

Questa sezione illustra in maniera dettagliata i diversi passaggi della Creazione guidata elementi aziendali. Con la Creazione guidata, è possibile creare più elementi aziendali contemporaneamente.

Quando si crea un elemento aziendale per la prima volta, si consiglia di utilizzare la Creazione guidata elementi aziendali.

8.2 Utilizzo di elementi aziendali

Un elemento aziendale è costituito da un insieme di campi dati correlati a livello logico e basati su una base dati. Durante l'aggiunta di campi di tabelle differenti, è possibile aggiungere anche formule ed espressioni SQL salvate nella base dati.

Nota:

le formule e le espressioni SQL aggiunte da una base dati vengono aggiunte come campi aziendali e sono considerate campi all'interno di un elemento aziendale.

Per creare un elemento aziendale si consiglia di utilizzare la Creazione guidata elementi aziendali, poiché tale procedura illustra in modo dettagliato i diversi passaggi del processo. Per ulteriori informazioni sulla Creazione guidata elementi aziendali vedere [Utilizzo della Creazione guidata elementi aziendali](#)

8.2.1 Creazione di un nuovo elemento aziendale

Durante la creazione di un nuovo elemento aziendale, è necessario specificare la base dati e inserire i campi aziendali della base dati.

8.2.1.1 Per creare un elemento aziendale

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Elemento aziendale**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli base dati".
2. Espandere le cartelle, se necessario, e selezionare una base dati.
3. Fare clic su **OK** per continuare.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Inserisci campi aziendali".
4. Espandere e selezionare i campi aziendali nelle tabelle, nelle formule nelle espressioni SQL; quindi fare clic su **Aggiungi**.
5. Continuare l'aggiunta di campi, formule ed espressioni SQL.
6. Fare clic su **Chiudi**.

8.2.2 Verifica della dipendenza degli oggetti



È possibile verificare la dipendenza di altri oggetti interessati dalle impostazioni specificate nell'elemento aziendale. Scegliere Verifica integrità elementi dipendenti dal menu Strumenti (o fare clic sul pulsante Verifica integrità elementi dipendenti situato sulla barra degli strumenti) per verificare l'elemento aziendale e gli oggetti Business Views che dipendono dalle impostazioni in esso specificate.

Le modifiche apportate all'elemento aziendale possono interessare anche le viste aziendali. Questo strumento di verifica consente di controllare le dipendenze per garantire che le eventuali modifiche apportate all'elemento aziendale non interessino le altre viste aziendali.

8.2.3 Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento

È possibile visualizzare gli oggetti Business Views che dipendono dall'elemento aziendale. Allo stesso modo è possibile visualizzare gli oggetti Business Views cui fa riferimento l'elemento aziendale.

Per visualizzare gli oggetti dipendenti o quelli di riferimento, scegliere Mostra oggetti dipendenti o Mostra oggetti di riferimento dal menu Strumenti. Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile fare clic sul pulsante Salva su file per salvare l'elenco degli oggetti dipendenti e di riferimento in un file di testo consultabile in futuro.

Nell'elenco di oggetti dipendenti vengono visualizzati gli oggetti influenzati dall'elemento aziendale (ad esempio, le viste aziendali). Nell'elenco di oggetti di riferimento vengono visualizzati gli oggetti a cui fa riferimento l'elemento aziendale (connessioni dati, connessioni dati dinamiche e/o basi dati). Espandere i nodi per visualizzare tutti gli oggetti che dipendono dall'elemento aziendale o a cui quest'ultimo fa riferimento.

8.2.4 Modifica di un elemento aziendale

Dopo la creazione di un elemento aziendale, nella finestra principale verrà visualizzata la scheda Elenco campi. Questa scheda elenca tutti i campi aziendali inseriti e, inoltre, visualizza il tipo di campo e la lunghezza campo. È possibile ordinare i campi aziendali in base al nome, al tipo, alla lunghezza, all'origine e alla descrizione facendo clic sulla barra di intestazione di ciascuna colonna.

È possibile impostare la struttura gerarchica dei campi aziendali, inserire ulteriori campi aziendali, inserire un filtro o un parametro e modificare gli alias di un campo aziendale attraverso il Browser proprietà. Per ulteriori informazioni sulle diverse modifiche che è possibile apportare a un elemento aziendale, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- [Impostazione e reimpostazione della struttura campi](#)
- [Inserimento di un campo aziendale](#)
- [Inserimento di un filtro](#)
- [Inserimento di un parametro](#)
- [Utilizzo della finestra Base dati di riferimento](#)
- [Utilizzo del Browser proprietà](#)
- [Utilizzo dell'Explorer oggetti](#)

8.2.5 Impostazione e reimpostazione della struttura campi

La scheda Struttura campi, situata nella finestra principale Elemento aziendale, visualizza la struttura gerarchica attuale dei campi aziendali. In questa scheda è possibile riorganizzare l'ordine gerarchico dei campi aziendali e, inoltre, espandere e ridurre a icona le diverse visualizzazioni della gerarchia.

Un esempio comune di livello gerarchico è rappresentato da un elemento aziendale contenente i seguenti campi: Paese, Regione o Provincia e Città.

Suggerimento:



È possibile reimpostare l'ordine gerarchico dei campi aziendali facendo clic sul pulsante Reimposta struttura campi situato sulla barra degli strumenti. In alternativa, nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse su Elemento aziendale e selezionare Reimposta struttura campi.

8.2.5.1 Per impostare la struttura campi

1. Nella finestra principale Elemento aziendale fare clic sulla scheda **Struttura campi**.
2. Selezionare un campo aziendale e trascinarlo in un altro campo per spostare e modificare il livello gerarchico del campo selezionato.
3. Continuare a selezionare, trascinare e spostare i campi in base alle necessità.

8.2.6 Inserimento di un campo aziendale

È possibile inserire in qualsiasi momento altri campi aziendali nell'elemento aziendale. Tutti i campi aziendali vengono elencati nella scheda Elenco campi della finestra principale Elemento aziendale.

8.2.6.1 Per inserire un campo aziendale

1. Scegliere **Inserisci campi aziendali** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Inserisci campi aziendali presente sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Inserisci campi aziendali".

2. Espandere e selezionare i campi aziendali nelle tabelle, nelle formule nelle espressioni SQL; quindi fare clic su **Aggiungi**.
3. Continuare l'aggiunta di campi, formule ed espressioni SQL.
4. Fare clic su **Chiudi**.

8.2.6.2 Utilizzo del Browser proprietà di un campo aziendale

Il Browser proprietà consente di visualizzare tutte le proprietà che è possibile modificare relativamente a un campo aziendale selezionato nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome del campo aziendale. È possibile modificare il nome di questo campo. Modificando il nome del campo, si modifica anche il relativo nome alias. Modificando il nome, è possibile assegnare ai campi aziendali nomi appropriati utili per i progettisti di report. Ad esempio, se un campo relativo ai dipendenti presenta il nome Efield_0288, è possibile modificare il nome, al livello campo aziendale, in Employee_Field in modo che un progettista di report possa selezionare più facilmente il campo corretto di un report.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per il campo aziendale.

- **Tipo di campo**

Questo campo elenca il tipo di campo del campo aziendale.

- **Campo origine dati**

Specifica l'origine del campo di dati.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati al campo aziendale. Per aggiornare i diritti accertarsi che sia selezionata la cella Diritti, quindi fare clic sul pulsante Nella finestra di dialogo Modifica diritti è

possibile specificare a quali utenti e gruppi applicare il filtro. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per un elemento aziendale](#).

8.2.7 Inserimento di un filtro

È possibile creare propri filtri da applicare all'elemento aziendale. Per creare filtri aziendali, è possibile utilizzare Business View Manager. Questi filtri consentono di fare riferimento a campi, formule, espressioni SQL, parametri e altri filtri di elementi aziendali e basi dati. È possibile utilizzare operatori booleani per creare filtri aziendali che limitino l'accesso a determinate informazioni per specifici utenti o gruppi. I filtri aziendali consentono di applicare ai dati la protezione a livello di riga.

Nota:

- la protezione a livello di riga viene fornita anche mediante l'elaborazione delle estensioni nella piattaforma SAP BusinessObjects BI. I filtri contenuti in Business Views consentono di applicare in modo facile e rapido la protezione a livello di riga senza utilizzare l'SDK della piattaforma SAP BusinessObjects BI.
- Le formule e le espressioni SQL aggiunte da una base dati vengono aggiunte come campi aziendali e sono considerate come campi all'interno di un elemento aziendale. È possibile, pertanto, selezionare e aggiungere formule ed espressioni SQL a un filtro, anche se verranno visualizzate nella categoria Campi.
- I report Crystal basati su viste aziendali che contengono un filtro ora supportano l'opzione "Push down gruppo per". Questa opzione è disponibile solo se un campo utilizzato da un filtro dell'elemento aziendale viene utilizzato anche per il raggruppamento. Tale campo può essere l'unico utilizzato nel filtro. Ad esempio, se un filtro dell'elemento aziendale è impostato su Paese = "Canada" e il report è raggruppato sul campo paese, si verifica l'invio. Tuttavia, se il filtro è impostato su Paese = "Canada" e Vendite > 100 (Vendite non fa parte del raggruppamento del report), l'invio non si verifica. Per ulteriori informazioni sui principali utilizzi dei filtri, vedere [Principali utilizzi dei filtri](#).

8.2.7.1 Creazione di un nuovo filtro

Prima di poter applicare un filtro a un campo, a un'espressione SQL o ad altri filtri, è necessario innanzitutto creare e definire tale filtro al livello elemento aziendale.

8.2.7.1.1 Per creare un filtro aziendale

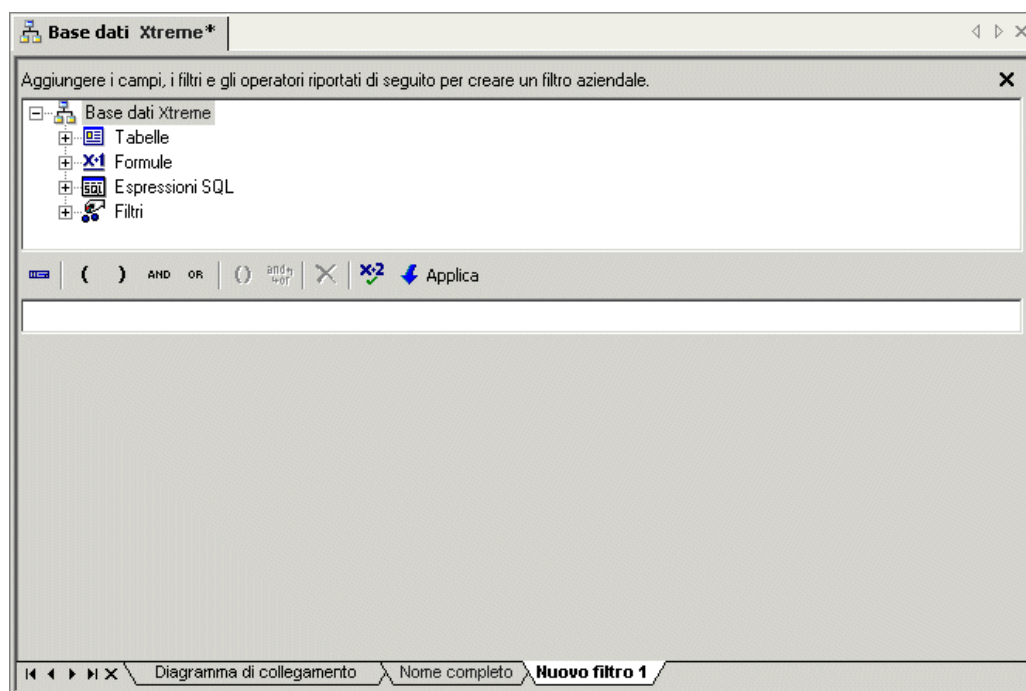
1. Scegliere **Inserisci filtro** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:




Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Filtri e scegliere Inserisci filtro. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci filtro disponibile sulla barra degli strumenti.


Verrà visualizzato l'Editor dei filtri.



2. Nell'area Aggiungere campi, filtri e operatori di seguito riportati per creare un filtro aziendale passare a un oggetto specifico e fare doppio clic su di esso.

Suggerimento:

 È inoltre possibile fare clic sul pulsante "Aggiungi l'elemento dell'albero selezionato al filtro" disponibile sulla barra degli strumenti dell'Editor filtri. In alternativa, è possibile trascinare e rilasciare i filtri nel campo situato sotto la barra degli strumenti dell'Editor dei filtri.

3. Utilizzare gli elenchi a discesa dinamici per immettere i criteri di selezione per il campo selezionato.
4. Se necessario, inserire un operatore booleano facendo clic sul pulsante di un operatore specifico sulla barra degli strumenti dell'Editor dei filtri.
5. Continuare ad aggiungere gli operatori booleani e gli oggetti necessari e a immettere i criteri di selezione.
6.  Fare clic sul pulsante **Verifica la validità del filtro** per verificare che nel filtro non siano presenti errori.
7. Fare clic sul pulsante **Applica** per salvare il filtro.

8.2.7.2 Utilizzo del Browser proprietà per un filtro

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di un filtro selezionato nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome del filtro.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per il filtro.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati al filtro. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Nella finestra di dialogo Modifica diritti è possibile specificare a quali utenti e gruppi applicare il filtro. Questo diritto relativo ai filtri può essere esplicitamente concesso o negato.

8.2.7.3 Impostazione dei diritti relativi a un filtro

Mediante la modifica dei diritti utente e gruppo per un filtro di un elemento aziendale, è possibile specificare se questo filtro può essere applicato o meno a specifici utenti e gruppi.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione per un filtro, è necessario innanzitutto salvare l'elemento aziendale nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti Business Views in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Analogamente, tutti gli oggetti presenti all'interno dell'elemento aziendale ereditano i diritti di protezione dai diritti impostati al livello elemento aziendale. Di conseguenza, se un utente non dispone dei diritti di impostazione della protezione per un elemento aziendale, non potrà modificare i diritti per un filtro. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

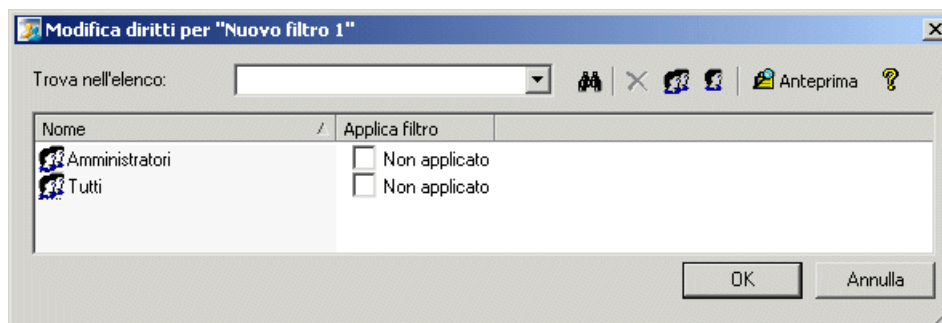
8.2.7.3.1 Per applicare impostazioni di protezione a un filtro

1. Nell'Explorer oggetti selezionare il filtro a cui si desidera applicare le impostazioni di protezione e fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse, quindi scegliere **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Impostare il diritto per un utente o un gruppo selezionando la casella di controllo appropriata nella colonna riportata di seguito:

- Applica filtro

Questo diritto specifica se il filtro configurato verrà applicato a un particolare utente o gruppo. Tale diritto può essere esplicitamente concesso o negato.

3. Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
5. Fare clic su **OK**.

8.2.8 Inserimento di un parametro

I parametri richiedono all'utente del report l'immissione di informazioni. Un parametro può essere concepito come una sorta di domanda cui l'utente deve rispondere prima che il report venga generato sulla base delle informazioni relative alle viste aziendali. Le informazioni immesse dagli utenti, o il modo in cui essi rispondono, determinano gli elementi che verranno visualizzati nel report. Ad esempio, è possibile che in un report utilizzato dai rappresentanti di vendita sia presente un parametro che richieda all'utente di specificare una regione geografica. Una volta immesse le informazioni richieste, il report restituirà i risultati per la regione specifica scelta dall'utente, anziché i risultati relativi a tutte le regioni.

Per informazioni dettagliate sui campi di parametro e sulle funzionalità avanzate dei parametri, vedere la sezione "Campi di parametro" della *Guida in linea di Crystal Reports*.

È anche possibile aggiungere parametri alle basi dati. Poiché i parametri funzionano nella stessa maniera sia per le basi dati che per gli elementi aziendali, per ulteriori informazioni sui parametri consultare le seguenti sezioni:

- [Considerazioni sui campi di parametro](#)
- [Opzioni disponibili per tutti i tipi di valori di parametro eccetto booleano](#)
- [Opzioni disponibili per tutti i tipi di valori di parametro eccetto booleano](#)

- [Tipo di parametro booleano](#)


8.2.8.1 Creazione di un nuovo campo di parametro

Per poter utilizzare un campo di parametro all'interno di formule, occorre prima crearlo e definirlo nella base dati.

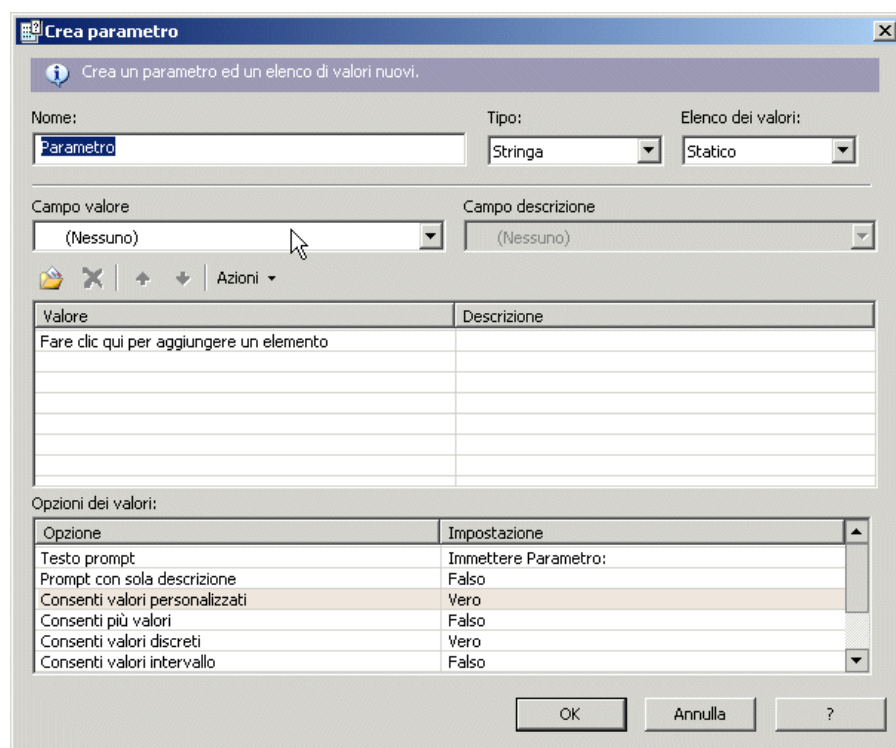
8.2.8.1.1 Per creare un parametro

1. Scegliere **Inserisci parametro** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

 Nell'Explorer oggetti è possibile fare clic con il pulsante destro del mouse su Parametri e scegliere Inserisci parametro. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Inserisci parametro disponibile sulla barra degli strumenti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea parametro



Valore	Descrizione
Fare clic qui per aggiungere un elemento	

Opzione	Impostazione
Testo prompt	Immettere Parametro:
Prompt con sola descrizione	Falso
Consenti valori personalizzati	Vero
Consenti più valori	Falso
Consenti valori discreti	Vero
Consenti valori intervallo	Falso

2. Immettere un nome per il parametro nel campo **Nome** (fino a 255 caratteri alfanumerici).
3. Selezionare dall'elenco il **Tipo** appropriato.

Nota:

Per impostazione predefinita, viene selezionato il tipo di valore Stringa. Per ulteriori informazioni sui tipi di valori, vedere [Considerazioni sui campi di parametro](#).

4. Scegliere il tipo di elenco di valori.

Nota:

Per impostazione predefinita, viene selezionato il tipo di elenco di valori Statico. Per ulteriori informazioni sui prompt dinamici e sugli elenchi sovrapposti, vedere [Prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti](#).

5. Dall'elenco **Campo valore**, selezionare il campo sul quale eseguire il prompt.
6. Scegliere **Azioni** e selezionare **Aggiungi tutti i valori del database** per spostare tutti i valori del campo selezionato nel database di esempio nell'area **Valori**.

Questo esempio consente all'utente di selezionare qualsiasi valore. Per limitare la selezione, immettere manualmente solo i valori tra i quali l'utente deve scegliere.

7. Fare clic su **OK**.

8.2.8.2 Utilizzo del Browser proprietà per un parametro

Il Browser proprietà riporta tutte le proprietà modificabili di un parametro selezionato nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome del parametro. È possibile modificare qui il nome del parametro.

- **Testo di prompt**

Testo del prompt che viene visualizzato quando un utente crea un report sulla base di una vista aziendale che fa riferimento al parametro selezionato.

- **Tipo di campo**

Visualizza il tipo di campo per il parametro.

- **Consenti più valori**

Specifica se sono consentiti o meno valori multipli.

- **Consenti valore Null**

Specifica se sono accettati o meno valori null.

- **Tipo di parametro**

Visualizza il tipo di parametro.

- **Valore predefinito**

Visualizzare il valore predefinito per il parametro.

8.2.9 Utilizzo della finestra Base dati di riferimento

È possibile utilizzare la finestra Base dati di riferimento per visualizzare la base dati a cui fa riferimento l'elemento aziendale. La finestra Base dati di riferimento è simile a una finestra Explorer oggetti di una base dati: è possibile visualizzare i nomi delle diverse tabelle, formule, espressioni SQL, parametri e filtri salvati nella base dati.

Mediante la finestra Base dati di riferimento, è possibile aggiungere campi aziendali trascinando i campi tabella, le formule o le espressioni SQL della base dati nella scheda Elenco campi o nel nodo Campi dell'Explorer oggetti.

Suggerimento:

è possibile riutilizzare rapidamente il filtro di una base dati, selezionandolo e trascinandolo nel nodo Filtri dell'Explorer oggetti. Questa azione consente di creare un filtro di un elemento aziendale con lo stesso nome del filtro della base dati e con tutte le stesse impostazioni del filtro.

Per visualizzare la finestra Base dati di riferimento, dal menu Visualizza selezionare Base dati di riferimento.

8.2.10 Utilizzo del Browser proprietà

Il Browser proprietà dinamico consente di visualizzare tutte le proprietà che è possibile modificare relativamente a un elemento aziendale. Quando viene selezionato un campo aziendale, un filtro o un parametro specifico, le informazioni contenute nel Browser proprietà cambieranno. Per ulteriori informazioni sul Browser proprietà in merito ai diversi oggetti presenti all'interno di un elemento aziendale, fare riferimento alle seguenti sezioni:

- [Utilizzo del Browser proprietà di un campo aziendale](#)
- [Utilizzo del Browser proprietà per un filtro](#)
- [Utilizzo del Browser proprietà per un parametro](#)

Questo elenco contiene informazioni dettagliate sulle proprietà visualizzate quando si seleziona l'oggetto elemento aziendale nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome dell'elemento aziendale.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per l'elemento aziendale. Questa descrizione viene visualizzata quando si posiziona il mouse sullo specifico elemento aziendale nell'Explorer Repository o quando si deve scegliere un elemento aziendale. Tali informazioni vengono visualizzate anche quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su un elemento aziendale del repository e si seleziona Proprietà.

- **Autore**

Per impostazione predefinita questo campo contiene il nome dell'utente che ha creato l'elemento aziendale. Il nome dell'autore viene visualizzato quando si posiziona il mouse sullo specifico elemento aziendale nell'Explorer Repository o quando si deve scegliere un elemento aziendale.

- **Cartella principale**

Cartella del repository in cui si trova l'elemento aziendale. Si tratta della sola proprietà che non può essere modificata direttamente nel Browser proprietà.

- **Base dati**

Questo campo elenca la base dati utilizzata per l'elemento aziendale.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati all'elemento aziendale. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per un elemento aziendale](#).

È anche possibile visualizzare alcune proprietà dell'elemento aziendale facendo clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento aziendale nell'Explorer Repository e selezionando Proprietà. La finestra di dialogo Proprietà visualizza il nome dell'oggetto, il tipo, la data dell'ultimo salvataggio e la descrizione.

8.2.11 Utilizzo dell'Explorer oggetti

L'Explorer oggetti consente di visualizzare l'elemento aziendale, i campi aziendali, i filtri e i parametri. Facendo clic con il pulsante destro del mouse su uno di questi oggetti, è possibile eseguire diverse funzioni. Si noti che i menu di scelta rapida sono sensibili al contesto e che alcune funzioni sono disponibili solo per determinati oggetti.

- **Inserisci oggetto**

È possibile inserire campi aziendali, filtri e parametri.

- **Modifica oggetto**

Quando si modifica l'oggetto in questione, verrà visualizzata la finestra di dialogo o l'editor appropriato per l'oggetto.

- **Sfoglia oggetto**

È possibile esplorare i dati contenuti in un campo aziendale.

- **Elimina**

Selezionare Elimina per eliminare l'oggetto.

- **Modifica diritti**

Consente di modificare i diritti utente e gruppo di qualsiasi oggetto all'interno dell'Explorer oggetti. Per ulteriori informazioni sui diritti relativi ai diversi oggetti, fare riferimento alle sezioni della Guida specifiche di ognuno di essi:

- [Modifica dei diritti per un elemento aziendale](#)
- [Impostazione dei diritti relativi a un filtro](#)

8.2.12 Salvataggio di un elemento aziendale

Gli elementi aziendali, come tutti gli altri oggetti Business Views, vengono salvati nel repository. Per ulteriori informazioni sul repository, consultare [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

Quando si salva per la prima volta un elemento aziendale, è necessario assegnargli un nome e specificare il percorso in cui si desidera salvarlo.

8.2.12.1 Per salvare un elemento aziendale

1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

2. Nel campo **Nome oggetto** specificare il nome dell'oggetto.
3. Selezionare la cartella in cui si desidera salvare l'oggetto.

Suggerimento:



È possibile creare nuove cartelle nel repository facendo clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella".

4. Fare clic su **Salva**.

8.2.13 Modifica dei diritti per un elemento aziendale

Definire le impostazioni relative ai diritti utente e gruppo per un elemento aziendale in modo da garantire che solo utenti e gruppi specifici possano accedervi. Poiché il modello di protezione di Business Views si basa su quello della piattaforma SAP BusinessObjects BI, garantisce un ottimo livello di flessibilità. Ad esempio, se si nega esplicitamente a un utente o a un gruppo il diritto di visualizzazione per uno specifico elemento aziendale, durante la creazione di una vista aziendale l'utente o il gruppo non potrà visualizzare o selezionare elementi aziendali che non è autorizzato a visualizzare.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione per un elemento aziendale, è necessario innanzitutto salvare l'elemento aziendale nel repository.

I diritti degli oggetti Business Views dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito ai diritti, vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Per poter applicare diritti di protezione a un oggetto, è necessario disporre dei diritti di impostazione della protezione per l'oggetto in questione. Per impostazione predefinita, i membri del gruppo Amministratori hanno accesso completo a tutte le cartelle e a tutti gli oggetti del repository.

Nota:

per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Modifica diritti, vedere [Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti](#).

8.2.13.1 Per applicare le impostazioni di protezione a un elemento aziendale

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sull'elemento aziendale e selezionare **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È anche possibile selezionare la cella Diritti nel Browser delle proprietà e fare clic sul pulsante ... In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.

2. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- Visualizza

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a visualizzare l'elemento aziendale.




- Modifica

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può modificare o meno le proprietà dell'elemento aziendale.

- Imposta protezione

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a modificare i diritti associati all'elemento aziendale.

Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
3.   Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 5. Fare clic su **OK**.

8.3 Utilizzo della Creazione guidata elementi aziendali

Mediante la Creazione guidata elementi aziendali, è possibile creare in modo rapido più elementi aziendali direttamente da una base dati. Quando si crea un elemento aziendale per la prima volta, si consiglia di utilizzare la Creazione guidata elementi aziendali. Per ulteriori informazioni sugli elementi aziendali, vedere [Panoramica sugli elementi aziendali](#)

8.3.1 Creazione di un nuovo elemento aziendale

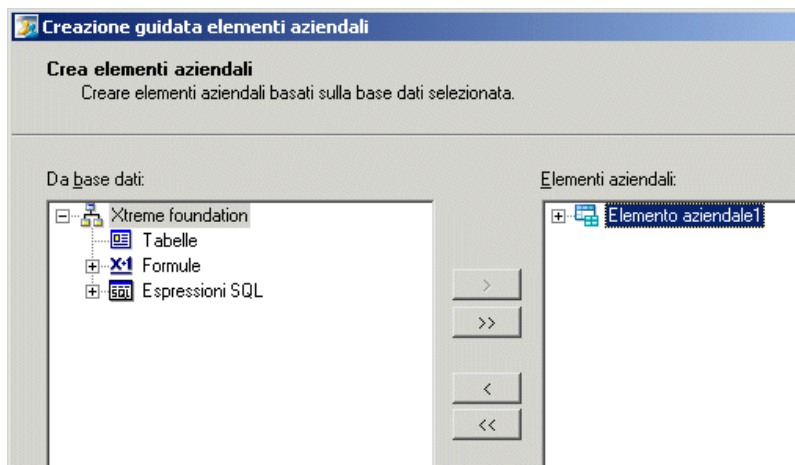
La Creazione guidata elementi aziendali illustra in modo dettagliato i passaggi necessari per la creazione di più elementi aziendali.

8.3.1.1 Per specificare una base dati

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Creazione guidata elementi aziendali**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Scegli base dati".
2. Espandere le cartelle, se necessario, e selezionare una base dati.
3. Fare clic su **Avanti** per continuare.

8.3.1.2 Creazione e definizione di più elementi aziendali

Nella finestra di dialogo “Crea elementi aziendali” è possibile creare uno o più elementi aziendali, rinominare i diversi elementi aziendali, campi e così via.



Quando si seleziona un'intera tabella, quest'ultima verrà impostata come elemento aziendale. È possibile quindi eliminare o rinominare i campi esistenti all'interno dell'elemento aziendale. È, inoltre, possibile aggiungere all'elemento aziendale altri campi di differenti tabelle o anche formule e/o espressioni SQL.



Suggerimento:

i nomi specificati per gli elementi aziendali sono i nomi che verranno salvati nel repository. Non è possibile salvare gli elementi aziendali che presentano lo stesso nome nella stessa cartella o sottocartella.

8.3.1.2.1 Per creare elementi aziendali

1. Selezionare le tabelle, i campi, le formule e le espressioni SQL che si desidera aggiungere e fare clic sul pulsante > per aggiungerle all'elemento aziendale scelto.

Suggerimento:

- È anche possibile aggiungere intere tabelle come elementi aziendali selezionando la tabella e facendo clic sul pulsante >.
 - È possibile aggiungere tutte le tabelle, le formule e le espressioni SQL della base dati selezionata facendo clic sul pulsante >>.
2.  Per creare un nuovo elemento aziendale fare clic sul pulsante **Nuovo elemento aziendale** situato nell'angolo superiore destro dell'area relativa agli elementi aziendali.
 3.  Rinominare tutti gli oggetti contenuti nell'area relativa agli elementi aziendali selezionando l'oggetto e facendo clic sul pulsante **Rinomina oggetto selezionato**.

4. Fare clic su **Avanti** per continuare.
5. Specificare una cartella nel repository in cui si desidera salvare gli elementi aziendali; fare clic su **Avanti** per continuare oppure su **Fine** per uscire dalla procedura guidata.

Nota:

se si sceglie Fine, i diversi elementi aziendali vengono raggruppati in un'unica vista aziendale.

8.3.1.3 Definizione di un'altra opzione nella procedura guidata

Dopo aver fatto clic su Avanti, si ha la possibilità di scegliere tra quattro opzioni. Selezionare un'opzione e fare clic su Fine.

- **Crea una vista aziendale**

Scegliere questa opzione per creare una nuova vista aziendale basata sull'elemento aziendale generato. Per ulteriori informazioni su Business Views vedere [Utilizzo di viste aziendali](#).

- **Crea altri elementi aziendali**

Selezionare questa opzione per creare altri elementi aziendali utilizzando la Creazione guidata elementi aziendali. Tale opzione riporta all'inizio della procedura guidata. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo della procedura guidata vedere [Creazione di un nuovo elemento aziendale](#).

- **Modifica gli elementi aziendali creati**

Scegliere questa opzione per utilizzare Business View Manager per la modifica degli elementi aziendali creati. Per ulteriori informazioni sulla modifica di un elemento aziendale vedere [Utilizzo di elementi aziendali](#).

- **Esci**

Scegliere questa opzione per uscire dalla procedura guidata. In alternativa, è possibile fare clic sul pulsante Annulla.

Prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti

In questa sezione vengono spiegati i concetti fondamentali dei prompt dinamici e degli elenchi di valori sovrapposti.

9.1 Parametri e prompt

I parametri sono campi di una vista aziendale che possono essere utilizzati in una formula della vista aziendale nel livello base dati ed elemento aziendale. I prompt vengono utilizzati con le finestre di dialogo che aiutano gli utenti ad impostare un valore per i parametri in un report.

Quando utilizzato come componente di una formula, il parametro deve disporre di un valore assegnato prima che il programma possa elaborare il report. Per utilizzare i parametri nel livello base dati ed elemento aziendale, creare una singola vista aziendale in grado di cambiare il proprio comportamento in funzione dei valori immessi dall'utente.

I prompt sono elementi che semplificano l'impostazione di un valore per i parametri del report. I prompt si distinguono dai parametri per i seguenti aspetti:

- I prompt non vengono utilizzati direttamente da una formula della vista aziendale.
- I prompt includono le impostazioni delle interfacce dell'utente che facilitano la determinazione dell'aspetto della finestra di dialogo del prompt visualizzata all'utente.
- I prompt includono un elenco di valori facoltativi da cui gli utenti possono effettuare delle scelte. L'elenco di valori può essere un elenco statico memorizzato in ciascun report o un elenco dinamico recuperato da un database; quest'ultimo tipo di prompt comprende degli elenchi sovrapposti a più livelli che vengono anch'essi recuperati da un database.

Quando un utente imposta un valore nell'interfaccia utente di prompt, il motore delle richieste di Crystal Reports assegna tale valore al parametro corrispondente, che viene quindi utilizzato dalla base dati o dall'elemento aziendale.

9.2 Panoramica dei prompt dinamici

I prompt dinamici e gli elenchi di valori sovrapposti adesso sono disponibili in Crystal Reports e in Business Views. Queste funzioni consentono di compilare l'elenco di valori associato a un prompt da

un'origine dati esterna del report, anziché da un elenco di valori statico memorizzato con ciascun parametro.

Business Views è stato modificato per supportare i prompt dinamici e gli elenchi di valori sovrapposti:

- I parametri elemento aziendale e base dati possono ora utilizzare i prompt dinamici e gli elenchi di valori sovrapposti.

Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo di prompt dinamici ed elenchi di valori negli elementi aziendali e nelle basi dati](#).

- Business View Manager viene utilizzato per gestire gli oggetti di repository che supportano i prompt dinamici e gli elenchi sovrapposti di valori in Crystal Reports e in Business Views.

Questi oggetti sono elenchi di valori e gruppi di prompt, noti come "oggetti di prompt", spiegati più avanti in questo documento. Per ulteriori informazioni, vedere [Utilizzo di Gestione vista aziendale per gestire gli oggetti repository di prompt](#).

Le seguenti funzioni di prompt sono disponibili nei prompt di elemento aziendale e base dati e sono stati progettati utilizzando Business view manager. Anche i report Crystal che utilizzano gli oggetti di prompt definiti in Gestione vista aziendale possono utilizzare queste funzioni:

- Creare prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti.
- Riutilizzare le definizioni di elenco di valori in molti elementi aziendali o basi dati.
- Pianificare elenchi di valori.
- Compilare gli elenchi di valori dalle viste aziendali.
- Memorizzare gli elenchi di valori nella cache al runtime del report e condividere l'elenco tra più report in esecuzione.
- Pianificare l'aggiornamento degli elenchi di valori a scadenze regolari.
- Pianificare l'aggiornamento di parti degli elenchi di valori a scadenze regolari, mentre le parti rimanenti recuperano i rispettivi valori dal database su richiesta.

9.3 Componenti supportati

I seguenti componenti di Crystal Reports e della piattaforma SAP BusinessObjects BI consentono di eseguire report con prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti:

- Tutti i visualizzatori, ad eccezione del visualizzatore Java Applet.

Nota:

i report che utilizzano i prompt dinamici e gli elenchi di valori sovrapposti vengono eseguiti nel visualizzatore Java Applet; tuttavia, essi non utilizzano elenchi a discesa in cui devono essere visualizzati elenchi di valori dinamici.

Sono supportati i seguenti visualizzatori:

- ActiveX

- .NET Winform
- .NET Webform
- Visualizzatori di pagine Java, COM e JSF DHTML
- Visualizzatore DHTML avanzato Java e COM
- Visualizzatore non in linea
- Le interfacce di pianificazione InfoView e CMC nella piattaforma SAP BusinessObjects BI.
- Report Designer Component (RDC).
- Tutte le edizioni di SAP Crystal Reports for Enterprise.

Questi componenti consentono di progettare report con prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti.

- Tutte le edizioni di SAP Crystal Reports for Enterprise ad eccezione della Standard Edition.
- Il programma di progettazione integrato Visual Studio .NET.
- Business view manager.

9.4 Nozioni fondamentali sugli elenchi di valori

Gli oggetti degli elenchi di valori descrivono come restituire un insieme di valori da un'origine dati:

- Forniscono i valori per i prompt nella finestra di dialogo corrispondente.
- Possono essere statici (valori memorizzati nel report) o dinamici (valori memorizzati all'esterno del report, in un database).
- Sono utilizzati per i prompt dinamici a un livello o i prompt sovrapposti a più livelli.

Per le origini dati degli oggetti degli elenchi di valori sono supportate le seguenti origini dati:

- Campi di report (per i prompt basati sui report).
- Oggetti comando (per i prompt basati sui report).
- Viste aziendali (per i prompt basati sui repository).

Poiché questa documentazione è incentrata sui prompt basati su repository, non copre i campi di report o gli oggetti comando utilizzati come origine dati. Per ulteriori informazioni sui campi dei report e gli oggetti comando, vedere il *Manuale dell'utente di Crystal Reports*.

Un elenco di valori può avere uno o più livelli. Se in un elenco di valori sono presenti più livelli, ciascuno di essi vincola il successivo.

A differenza di molti prodotti di reporting, una relazione sovrapposta viene definita da un singolo oggetto degli elenchi di valori anziché da più query collegate da una chiave comune. Anche se l'elenco di valori viene definito come entità singola, i dati non vengono necessariamente recuperati dalla rispettiva origine in una singola query.

Nota:

gli oggetti degli elenchi di valori non sono influenzati dalla selezione dei record del report o dalle formule di selezione dei gruppi. Tali formule, infatti, hanno conseguenze sui dati del report, ma non sui dati utilizzati per gli elenchi di valori del prompt-ora.

9.5 Confronto tra elenchi di valori e gruppi prompt

Gli elenchi di valori sono la parte dati di un prompt: essi contengono i valori di dati che l'utente visualizza e può selezionare.

I gruppi prompt, invece, sono la parte presentazione di un prompt. Questi sono prompt suddivisi in oggetti separati, in modo che sia possibile condividere lo stesso elenco di valori con presentazioni diverse.

Ad esempio possono essere presenti un prompt Città di spedizione e un prompt Città cliente. Nel report si possono ad esempio includere più città cliente, ma una sola città di spedizione. Il report può essere progettato in modo da utilizzare un solo elenco di valori delle città, ma con due diversi gruppi prompt (o stili di presentazione). Un gruppo prompt chiederà agli utenti la città del fornitore e l'altro le città del cliente.

9.5.1 Tipi di elenchi di valori

Esistono due diversi tipi di oggetti degli elenchi di valori:

- Elenchi di valori non gestiti, memorizzati all'interno di ciascun file di report.

Se non si dispone della piattaforma SAP BusinessObjects BI o non si pubblicano mai i propri nella piattaforma SAP BusinessObjects BI, si utilizzano gli elenchi di valori non gestiti. Gli oggetti degli elenchi di valori non gestiti possono utilizzare come origine dati i campi del report o gli oggetti comando.

- Elenchi di valori gestiti, memorizzati all'interno della piattaforma SAP BusinessObjects BI.

Ciascun report memorizzato nella piattaforma SAP BusinessObjects BI utilizza oggetti elenco di valori gestito. Tutti gli oggetti degli elenchi di valori gestiti si basano su una vista aziendale, anche se il report in sé non ne utilizza alcuna.

Gli oggetti degli elenchi di valori gestiti utilizzano una serie di funzioni non disponibili negli oggetti degli elenchi di valori non gestiti.

Funzione	Elenco di valori gestito
Query del database per livello elenco di valori.	<p>Sì</p> <p>La query del database viene eseguita per ciascun livello nel momento in cui l'utente seleziona i valori nella finestra di dialogo del prompt (a condizione che la vista aziendale non si basi su un oggetto comando).</p>
Durante la progettazione, specificare un filtro per l'elenco di valori.	<p>Sì</p> <p>Le viste aziendali supportano i filtri.</p>
Al momento della visualizzazione, richiesta di ulteriori informazioni necessarie all'elenco di valori.	<p>Sì</p> <p>Se la vista aziendale contiene dei parametri, i valori vengono richiesti al momento della visualizzazione del report.</p>
Visualizzazione di valori diversi per utenti diversi.	<p>Sì</p> <p>Poiché gli elenchi di valori gestiti si basano sulle viste aziendali, essi ereditano le funzioni di protezione per la visualizzazione-ora delle viste aziendali.</p>
Pianificazione dell'elenco di valori per l'aggiornamento in una pianificazione ricorrente.	<p>Sì</p> <p>La funzione di pianificazione viene ereditata da Business View Manager anziché dalla Central Management Console (CMC) in cui vengono pianificati i report.</p>
Pianificazione parziale dell'elenco di valori per il solo aggiornamento di alcune porzioni dell'elenco in una pianificazione ricorrente.	<p>Sì</p>

9.5.2 Determinazione del tipo di elenco di valori da utilizzare

I diversi problemi di creazione dei report richiedono soluzioni di prompt differenti a seconda della quantità di dati contenuti negli elenchi di valori. Questa tabella fornisce istruzioni generali su come scegliere la progettazione dell'elenco di valori più appropriata.

Descrizione	Elenco di valori gestito
Tabelle di codici a un livello (una tabella contenente centinaia di valori parzialmente statici in un unico livello).	Adatte. È possibile definire il filtraggio nella vista aziendale di origine.
Tabelle di codici sovrapposti a più livelli (una tabella contenente centinaia di valori parzialmente statici in più livelli).	Adatte. Gli elenchi di valori basati sulle viste aziendali possono supportare il filtraggio e il recupero dei dati un livello alla volta.
Tabelle fatt. (queste tabelle dinamiche sono generalmente molto grandi e contengono milioni di valori disposti su più livelli)	Adatte. Gli elenchi di valori parzialmente pianificati sono i più frequenti in questa situazione, in cui la parte parzialmente statica può essere pianificata e la parte dinamica di maggiori dimensioni può essere recuperata su richiesta.

9.5.3 Uso di campi valore e descrizione separati

Nei database relazionali vengono spesso utilizzati campi di codice che rappresentano dei valori. Questi codici sono spesso stringhe numeriche o di testo che non possono essere lette dagli utenti. In questi casi è possibile creare campi separati di valori e descrizioni nella definizione degli elenchi di valori. Si imposta il campo di valore per il parametro; il campo della descrizione viene visualizzato nella finestra di dialogo del prompt. La visualizzazione del campo della descrizione nella finestra di dialogo del prompt è controllata dall'opzione "Prompt con sola descrizione" corrispondente. Se il valore impostato è True sono visibili solo le descrizioni; se il valore impostato è False sono visibili sia i valori che le descrizioni.

9.5.3.1 Per impostare campi separati di valori e descrizioni

1. Aprire la base aziendale di esempio denominata **Xtreme Foundation**.

I dati di esempio si trovano nel repository in \Samples\Business Views\Xtreme.

2. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse su **Parametri**, quindi scegliere **Inserisci parametro**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea nuovo parametro.

3. Immettere un nome per il parametro nel campo **Nome**.

In questo esempio viene utilizzato Nome cliente.

4. Nell'area Elenco dei valori, fare clic su **Dinamico**.

5. In **Selezionare un'origine dati** scegliere **Selezionare la vista aziendale**. Viene visualizzata la finestra di dialogo corrispondente.

6. Selezionare la vista aziendale che sarà utilizzata per l'elenco di valori, quindi fare clic su **OK**.

7.  Fare clic su **Inserisci** quindi, nel campo **Valore** selezionare **ID cliente**.

8. Nel campo **Descrizione** selezionare **Nome del cliente**.

9. Nell'area Opzioni impostare l'opzione **Prompt con sola descrizione** su **True**.

10. Fare clic su **OK**.

Quando la finestra di dialogo contiene questo prompt, anziché visualizzare all'utente i valori del campo ID cliente (il campo su cui si basa il parametro) viene mostrato un elenco di nomi di clienti.

9.5.4 Gestione Null

I valori Null dei dati restituiti dall'elenco di valori vengono visualizzati come "zero" nell'elenco a discesa del prompt corrispondente. Essi sono selezionabili dagli utenti e i parametri associati a questo prompt ricevono il valore Null. È possibile testare questa funzionalità con la funzione IsNull.

9.6 Utilizzo di prompt dinamici ed elenchi di valori negli elementi aziendali e nelle basi dati

I prompt dinamici e gli elenchi di valori sovrapposti possono essere utilizzati negli elementi aziendali e nelle basi dati per richiedere i valori dei parametri.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di prompt dinamici ed elenchi di valori sovrapposti negli elementi aziendali e nelle basi dati, vedere la sezione [Gestione degli elenchi di valori in Gestione vista aziendale](#).

9.7 Utilizzo di Gestione vista aziendale per gestire gli oggetti repository di prompt

Due oggetti repository vengono utilizzati per implementare i prompt dinamici e gli elenchi di valori sovrapposti:

- Elenco dei valori
- Gruppi prompt

Anche se questi oggetti vengono creati e gestiti in Business Views, è possibile utilizzarli in Crystal Reports, negli elementi aziendali e nei parametri delle basi dati.

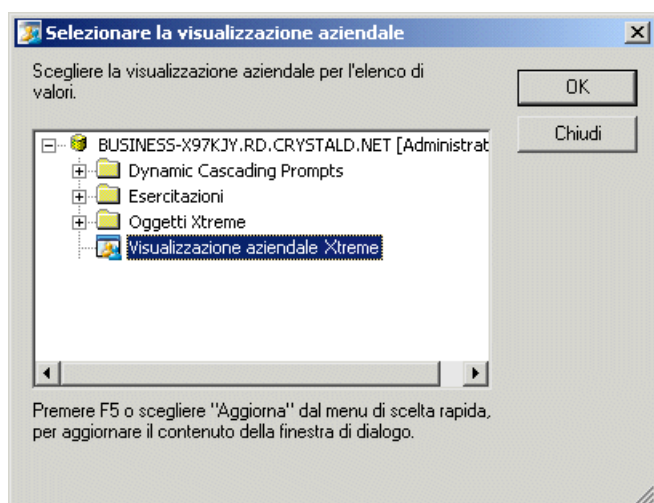
È preferibile creare gli oggetti di prompt prima in Business Views, quindi utilizzarli in base alle necessità in Crystal Reports, negli elementi aziendali o nei parametri delle basi dati.

9.7.1 Gestione degli elenchi di valori in Gestione vista aziendale

9.7.1.1 Per creare un oggetto elenco di valori

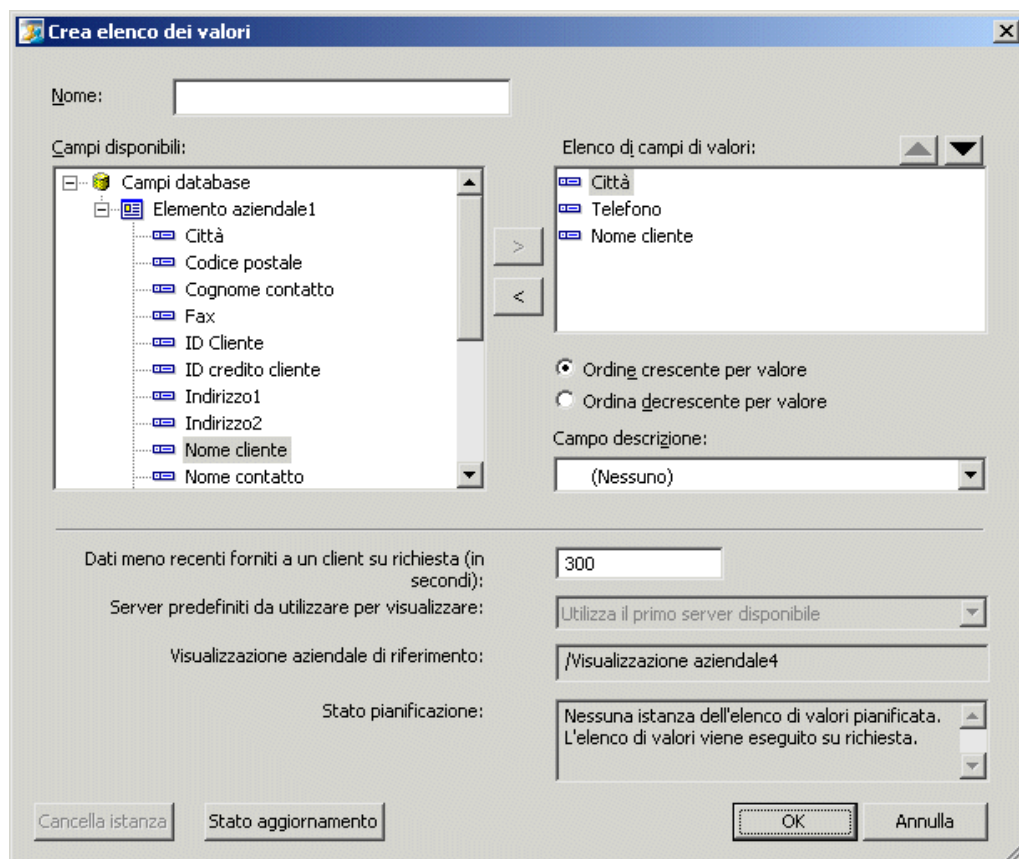
1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Creainfo elenco dei valori**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona vista aziendale.



2. Espandere le cartelle e selezionare la vista aziendale che contiene i campi necessari per l'elenco dei valori.
3. Fare clic su **OK**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea elenco dei valori.



4. Nel campo **Nome**, specificare un nome per l'elenco dei valori.
5. Nell'area Campi disponibili, espandere le tabelle e selezionare un campo che si desidera includere nell'elenco.
6. Fare clic sulla freccia a destra per aggiungere il campo all'elenco.
7. Continuare a selezionare e ad aggiungere tutti i campi che si desidera includere nell'elenco dei valori.
8. Nell'area **Elenco di campi di valori**, selezionare un campo.
 - Per cambiare l'ordine dei campi nell'elenco, fare clic sulla freccia su o giù.

L'ordine dei campi nell'elenco determina l'ordine con cui vengono richieste le informazioni per i campi in un parametro. Ad esempio, si supponga che i campi siano elencati nel seguente ordine:

- Paese
- Region

- Città

Un parametro che si basa sull'elenco dei valori, prima richiederà all'utente un paese, quindi una regione del paese e infine una città nella regione.

Nota:

L'ordine dei campi in un elenco di valori è particolarmente importante se si intende utilizzare l'elenco di valori per parametri dinamici sovrapposti. Se il parametro non è sovrapposto, viene sempre richiesto per il primo campo nell'elenco dei valori (che, in questo caso, è "Paese").

- Per definire l'ordine dei valori del campo, selezionare "Ordine crescente per valore" o "Ordine decrescente per valore".

Quando si crea un parametro che utilizza l'elenco dei valori, l'ordine specificato per il campo è quello in cui i valori del campo sono visualizzati nel prompt.

- Per specificare una descrizione per il campo, fare clic su un'opzione dall'elenco Campo descrizione .

L'elenco contiene le tabelle e i campi della vista aziendale. Selezionare un campo dall'elenco. I valori del campo prescelti diventano le descrizioni dei valori del campo selezionato nell'area Elenco dei valori.

Ad esempio, si supponga che nell'area Elenco di campi di valori venga selezionato il campo "ID cliente" e che dal Campo descrizione si scelga "Nome cliente". Quando si crea un parametro che utilizza l'elenco dei valori (e si configura il prompt per utilizzare Valore e Descrizione), i valori immessi per il parametro sono i valori del campo "ID cliente"; che ora vengono specificati selezionando il nome di un cliente. La descrizione consente di fornire un valore per il parametro senza dover ricordare ID di clienti specifici.

9. Modificare le restanti opzioni.

- Immettere un valore per **Dati meno recenti forniti a un client (in secondi)**.

Per condizione predefinita il campo è impostato su 300 secondi. Questo significa che i dati vengono recuperati su richiesta dal database in memoria per il tempo specificato e utilizzati da tutti i report che condividono lo stesso oggetto elenco di valori finché non scade il limite di tempo. Quando viene raggiunto il limite di tempo, l'accesso successivo a questa parte su richiesta dell'oggetto elenco di valori incorre in un accesso del database ed è condiviso per un altro intervallo di tempo.

Nota:

Se vengono pianificati tutti i livelli di un oggetto elenco di valori, allora "Dati meno recenti forniti a un client su richiesta (in secondi)" non ha alcun effetto.

- Nel campo **Server predefiniti utilizzati per visualizzare**, fare clic su gruppo server Report Application Server (RAS) che sarà dedicato all'elaborazione dell'oggetto elenco di valori.

Ciò consente di definire un gruppo server RAS separato dedicato all'elaborazione dell'elenco di valori. Questo elenco mostra i nomi dei gruppi di server che sono stati definiti nella Central Management Console della piattaforma SAP BusinessObjects BI.

10. Fare clic su OK.

Business View Manager crea l'elenco dei valori e lo salva nella cartella di primo livello del repository.

Nota:

Non è disponibile supporto per la creazione di un elenco di valori basati su una vista aziendale che dipende da un altro elenco di valori (ad esempio, quando un parametro di prompt dinamico viene utilizzato nella base dati o nell'elemento aziendale). Se questo elenco di valori viene utilizzato per un parametro, il prompt del parametro avrà esito negativo.

9.7.1.2 Per creare un oggetto elenco di valori

- Fare clic con il tasto destro del mouse nell'Explorer Repository e selezionare **Modifica LOV**.

9.7.2 Gestione della protezione per gli elenchi di valori

È possibile limitare la visualizzazione di determinati valori per alcuni utenti. A tale scopo, è necessario configurare la protezione nella vista aziendale utilizzata dall'oggetto elenco di valori. Per ulteriori informazioni sulla configurazione della protezione per un oggetto vedere [Diritti su oggetti e cartelle](#).

9.7.3 Pianificazione degli elenchi di valori in Gestione vista aziendale

Oggetti dell'elenco di valori che possono essere pianificati con Gestione vista aziendale.

Per impostazione predefinita, tutti i nuovi oggetti degli elenchi di valori vengono eseguiti "su richiesta"; il che significa che possono accedere al database in base alle necessità per fornire i valori di prompt. Se la vista aziendale a cui fa riferimento l'elenco di valori si basa su un oggetto comando, tutti i valori dell'elenco di valori vengono recuperati in una volta sola. Se la vista aziendale a cui fa riferimento l'elenco di valori si basa sui campi del database, i valori nell'elenco dei valori vengono recuperati di un livello alla volta.

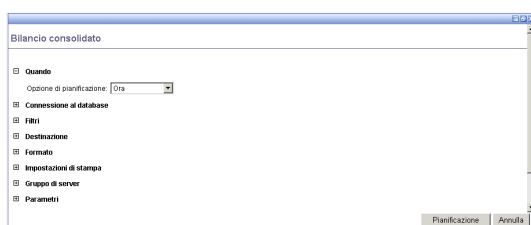
- Gli elenchi di valori pianificati sono utili per le situazioni in cui esistono alcuni valori che cambiano su base temporale o quando i valori cambiano poco frequentemente.
- Gli elenchi di valori parzialmente pianificati sono utili quando si intende richiedere un numero di valori potenzialmente grande.

9.7.3.1 Pianificazione di un elenco di valori

Per pianificare un elenco di valori, è necessario accedere a Business Views Manager con un account utente che disponga degli stessi diritti di accesso (per tutte le righe e le colonne) disponibili per tutti i possibili utenti dell'elenco di valori.

1. Nell'Explorer Repository, fare clic con il pulsante destro del mouse su un elenco di valori, quindi fare clic su **Pianifica elenco di valori**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Pianificazione.



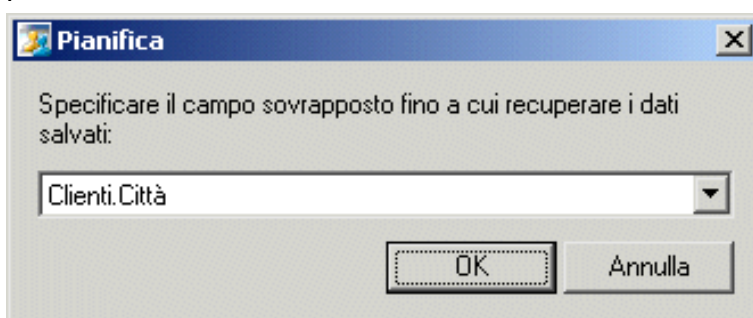
Dall'elenco a discesa, selezionare un campo.

Nota:

il campo specificato è il livello a cui si ottengono/salvano i dati. Ad esempio, se l'elenco dei valori è costituito dai livelli "Paese", "Regione" e "Città" e si sceglie "Regione", i dati vengono ottenuti solo per i campi "Paese" e "Regione" e non per il campo "Città", quindi si tratta di un elenco di valori parzialmente pianificato. Se si sceglie "Città", l'elenco di valori diventa completamente pianificato e i livelli che non contengono dati pianificati accederanno al database su richiesta.

2. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la seconda finestra di dialogo Pianificazione



3. Nell'elenco **Esegui report**, scegliere la pianificazione in cui sarà eseguito l'elenco di valori. Per ulteriori informazioni sui vari modi in cui è possibile pianificare un oggetto, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Nota:

- se l'elenco dei valori si basa su una vista aziendale che contiene dei parametri, fare clic sul pulsante Valore dei parametri (nell'angolo inferiore sinistro della finestra di dialogo) per impostare i valori per i parametri. Il pulsante è disabilitato se la vista aziendale non contiene parametri.
- se l'elenco di valori si basa su una vista aziendale che richiede l'accesso al database, è necessario anche fare clic sul pulsante Accesso al database per collegarsi all'origine dati della vista aziendale. Il pulsante è disabilitato se la vista aziendale non richiede l'accesso al database.

4. Fare clic su **OK**.

L'elenco di valori è pianificato nella piattaforma SAP BusinessObjects BI.

Gli elenchi di valori pianificati e parzialmente pianificati possono essere riconvertiti in elenchi di valori su richiesta.

9.7.3.1.1 Conversione di un elenco di valori pianificato in un elenco di valori su richiesta

1. Fare clic con il tasto destro del mouse nell'Explorer Repository e selezionare **Modifica LOV**.
2. Fare clic su **Cancella istanza**.

L'istanza dell'elenco di valori pianificato viene rimossa e l'accesso all'origine dati avviene per i valori a tutti i livelli.

9.7.4 Gestione dei gruppi prompt in Gestione vista aziendale

I gruppi prompt sono la parte presentazione di un prompt. Questi oggetti vengono utilizzati dai parametri di report Crystal, elementi aziendali e basi dati. Per ulteriori informazioni sulla creazione di gruppi prompt in Crystal Reports, consultare il Manuale dell'utente di *Crystal Reports*. Un singolo elenco di valori può avere più gruppi prompt. Ciascun gruppo prompt distinto risulta in una presentazione diversa dello stesso elenco di valori sottostante.

9.7.4.1 Per creare un gruppo prompt in Gestione vista aziendale

1. Aprire un elemento aziendale o una base dati di esempio.

I dati di esempio si trovano nel repository in \Samples\Business Views\Xtreme.

2. Nell'Explorer oggetti, selezionare **Parametri**.
3. Scegliere **Inserisci parametro** dal menu **Inserisci**.

Nota:

Se si sta inserendo un parametro in una base dati che si basa su una connessione dati dinamica, viene richiesto di scegliere i valori dei parametri.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Crea nuovo parametro.

4. Immettere un nome per il parametro nel campo **Nome**.

In questo esempio è utilizzato Città fornitore.

5. Nell'area Elenco dei valori, fare clic su **Dinamico**.

6. Immettere il testo del prompt per il gruppo prompt nel campo **Testo gruppo prompt**.


In questo esempio è utilizzato "Scegliere la città in cui si trova il fornitore".

7. Fare clic su **Seleziona vista aziendale**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona vista aziendale.

8. Selezionare la vista aziendale che sarà utilizzata per l'elenco di valori, quindi fare clic su **OK**.

Questo esempio utilizza la vista aziendale Xtreme.

9.  Fare clic su **Inserisci**, quindi dall'elenco **Valore** scegliere **Paese**.

10. Fare clic sul campo vuoto sotto **Paese** e scegliere **Regione**, quindi fare clic sul campo vuoto **Regione** e scegliere **Città**.

11. Nell'area Associazione parametro, verificare che sia associato solo il valore **Città**.

12. Fare clic su **OK**.

Salvare il gruppo prompt in una cartella del repository.

13. Ritornare alla finestra di dialogo Explorer oggetti. Scegliere **Inserisci parametro** dal menu **Inserisci**.

14. Immettere un nome per il secondo parametro nel campo **Nome**.

In questo esempio è utilizzato Città cliente.

15. Nell'area Elenco dei valori, fare clic su **Dinamico**.

16. Immettere il testo del prompt per il nuovo gruppo prompt nel campo **Testo gruppo prompt**.

In questo esempio è utilizzato "Scegliere la città in cui si trova il cliente".

17. Fare clic su **Esistente** e selezionare l'elenco di valori creato nei passaggi 8-11.

18. Fare clic su **OK**.

Business View Manager crea il gruppo prompt e lo salva nella cartella di primo livello del repository.

Sono stati creati due prompt: una gerarchia Paese, Regione, Città per il parametro {?SupplierCity} e una seconda gerarchia Paese, Regione, Città per il parametro {?CustomerCity}. Riutilizzando l'oggetto degli elenchi di valori si risparmia tempo e vengono migliorate le prestazioni.

Nota:

è inoltre possibile utilizzare un elenco di valori esistente se si dispone di un altro campo di parametri con un valore di paese. Ad esempio, se si aggiunge un parametro {?DivisionCountry} per indicare la divisione aziendale da cui si desidera creare il report, è possibile utilizzare lo stesso oggetto degli elenchi di valori nel report. Questo parametro dovrebbe quindi essere collegato al valore di livello superiore della gerarchia, ovvero il livello Paese della gerarchia Paese, Regione, Città.

9.7.4.2 Per modificare un gruppo prompt esistente

- Nell'Explorer Repository, fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo prompt e scegliere **Modifica gruppo prompt**.

9.8 Procedure consigliate per la creazione di un prompt

I report gestiti sono report memorizzati all'interno della piattaforma SAP BusinessObjects BI.

Gli elenchi di valori utilizzati nei report gestiti hanno le seguenti proprietà:

- Vengono sempre memorizzati nel repository.
- Possono essere condivisi tra più report.
- Sono basati sulle viste aziendali.

Per ottimizzare le prestazioni e la gestibilità dei prompt gestiti è consigliabile utilizzare le seguenti procedure:

- Definire gli oggetti degli elenchi di valori in Business view manager anziché in Crystal Reports.
- Creare una vista aziendale separata per fornire elenchi di valori per tutti i report utilizzati. Gli unici campi necessari in questa vista aziendale sono quelli utilizzati per la creazione di un prompt.
- Creare oggetti degli elenchi di valori gestiti per ciascun prompt dinamico che si desidera utilizzare nel report. Questi oggetti sono visibili agli utenti di Crystal Reports durante la progettazione di parametri e prompt. Se è necessario un elenco di valori per una gerarchia Paese > Regione > Città e per un elenco di selezione Paese, è possibile soddisfare entrambe le esigenze con un unico oggetto degli elenchi di valori.

La definizione degli oggetti degli elenchi di valori in Business view manager ha i seguenti vantaggi:

- L'utente può controllare i metadati utilizzati per definire l'elenco di valori del prompt.
- Se lo si desidera, è possibile applicare la protezione a livello di riga alla vista aziendale utilizzata per la creazione di un prompt.
- È possibile separare la progettazione dei metadati dalla progettazione del report. Un progettista di metadati può essere responsabile dell'autoring delle definizioni degli elenchi di valori, mentre il progettista del report può essere responsabile dell'autoring del report.
- Questo metodo riduce drasticamente il numero di oggetti dei metadati necessari per supportare la creazione di un prompt.

9.9 Conversione di report non gestiti in report gestiti

Per convertire un report non gestito in un report gestito, eseguire la seguente procedura:

- Pubblicare uno o più report con la Pubblicazione guidata.
- Salvare il report nella piattaforma SAP BusinessObjects BI con il comando Salva con nome di Crystal Reports.
- Creare un nuovo oggetto del report dal portale InfoView.
- Creare un nuovo oggetto del report dal portale della Central Management Console.

In tutti questi casi le operazioni descritte vengono eseguite sull'oggetto del prompt nel report non gestito:

- Gli oggetti degli elenchi di valori definiti nel report vengono convertiti negli elenchi di valori del repository. Vengono creati gli oggetti Vista aziendale, Elemento aziendale, Base dati e Connessione dati.
- Se nel repository esiste già un oggetto degli elenchi di valori uguale, non viene creato un duplicato ma il report fa riferimento all'oggetto degli elenchi di valori esistente.
- Gli oggetti degli elenchi di valori basati sul repository rimangono invariati.
- I gruppi prompt definiti nel report vengono convertiti nei gruppi prompt del repository.
- I gruppi prompt basati sul repository rimangono invariati.
- Tutti i nuovi oggetti delle viste aziendali basati sul repository, gli oggetti degli elenchi di valori e gli oggetti dei gruppi prompt vengono creati nella cartella del repository denominata Prompt sovrapposti dinamici.

9.10 Distribuzione dei report gestiti con i prompt dinamici

I gruppi prompt e gli elenchi di valori basati sul repository sono oggetti del repository come tutti gli altri. Quando si esegue la migrazione dei report gestiti da un repository all'altro tramite la procedura Importazione guidata, vengono importati anche gli oggetti degli elenchi di valori e dei gruppi prompt. Questa funzionalità consente di semplificare la migrazione dei report da un sistema all'altro. La piattaforma SAP BusinessObjects BI tiene traccia degli oggetti da cui dipende un report e, se necessario, li importa nel sistema di destinazione.

Business View Manager è stato potenziato per supportare l'importazione e l'esportazione degli elenchi di valori e dei gruppi prompt. Per ulteriori informazioni sull'importazione e l'esportazione di elenchi di valori e gruppi prompt vedere [Esportazione e importazione di viste aziendali](#).

Nota:

Quando si esporta un elenco di valori, vengono esportati anche tutti gli oggetti dipendenti, ossia tutti i gruppi prompt, le viste aziendali, gli elementi aziendali, le basi dati e le connessioni dati.

Gestione delle viste aziendali

In questa sezione vengono fornite informazioni sulla creazione e la modifica delle viste aziendali.

10.1 Panoramica su Business Views

Una vista aziendale è un insieme logico di elementi aziendali che fornisce il massimo livello di astrazione dati per gli utenti finali. Per gli utenti le viste aziendali figurano come connessioni astratte al database e gli elementi aziendali in esse contenuti come tabelle virtuali che, a loro volta, includono campi aziendali. Gli utenti finali accedono alle viste aziendali tramite applicazioni client quali Crystal Reports o Report Application Server. Gli amministratori possono proteggere le viste aziendali con i diritti di visualizzazione e modifica standard.

10.2 Utilizzo di viste aziendali

Quando si crea una vista aziendale, si organizza un insieme di elementi aziendali e si impostano diritti utente e gruppo in base alle esigenze dei progettisti di report che accedono a questi dati astratti.

10.2.1 creazione di una vista aziendale

Durante la creazione di una vista aziendale, è possibile scegliere gli elementi aziendali da includervi. Dopo aver selezionato tutti gli elementi aziendali che si desidera utilizzare, è possibile impostare i diritti utente e gruppo nella vista aziendale per i progettisti di report e gli utenti di Business Views.

10.2.1.1 Per creare una vista aziendale

1. Scegliere **Nuovo** dal menu **File**, quindi selezionare **Vista aziendale**.

2. In Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Elementi aziendali**, quindi scegliere **Inserisci elementi aziendali**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo “Inserisci elementi aziendali”.

3. Espandere le cartelle in base alle necessità e selezionare un elemento aziendale.
4. Fare clic su **Aggiungi**.
5. Continuare la selezione e l'aggiunta di elementi aziendali in base alle esigenze.
6. Fare clic su **Chiudi** per continuare.

10.2.2 Importazione ed esportazione di viste aziendali

Dopo la creazione e il salvataggio di una vista aziendale, è possibile esportarla e importarla insieme agli oggetti ad essa associati: le connessioni dati, le connessioni dati dinamiche, la base dati, gli elementi aziendali e tutti gli altri oggetti a cui fa riferimento. Le viste aziendali vengono esportate come file XML. Durante l'esportazione è possibile scegliere se includere o meno tutte le impostazioni di protezione relative agli oggetti Business Views. Per ulteriori informazioni sullo strumento di esportazione e importazione vedere [Esportazione e importazione di viste aziendali](#).

10.2.3 Visualizzazione degli oggetti dipendenti e di riferimento

È possibile visualizzare gli oggetti Business Views che dipendono dalla vista aziendale. Allo stesso modo è possibile visualizzare gli oggetti Business Views cui fa riferimento la vista aziendale.

Per visualizzare gli oggetti dipendenti o quelli di riferimento, scegliere Mostra oggetti dipendenti o Mostra oggetti di riferimento dal menu Strumenti. Verrà visualizzata una finestra di dialogo in cui è possibile fare clic sul pulsante Salva su file per salvare l'elenco degli oggetti dipendenti e di riferimento in un file di testo consultabile in futuro.

Nell'elenco di oggetti dipendenti vengono visualizzati gli oggetti influenzati dalla vista aziendale. Poiché una vista aziendale rappresenta l'oggetto finale da creare, gli altri oggetti non verranno influenzati dalle impostazioni presenti in essa. Nell'elenco di oggetti di riferimento vengono visualizzati gli oggetti a cui fa riferimento la vista aziendale (connessioni dati, connessioni dati dinamiche, basi dati ed elementi aziendali). Espandere i nodi per visualizzare tutti gli oggetti che dipendono dalla vista aziendale o a cui quest'ultima fa riferimento.

10.2.4 Modifica di una vista aziendale

La finestra principale Vista aziendale contiene un elenco di tutti gli elementi aziendali inseriti e le seguenti informazioni: autore, nome della base dati e descrizione di ciascun elemento aziendale.

Quando si fa doppio clic su un elemento aziendale nell'Explorer oggetti, l'elemento verrà visualizzato come una scheda della finestra principale Vista aziendale. È anche possibile fare clic con il pulsante destro del mouse e scegliere Mostra dettaglio elemento aziendale per visualizzare i dettagli relativi a un determinato elemento aziendale. Nella scheda verranno visualizzati i diversi campi aziendali dell'elemento. Inoltre, nel Browser proprietà verranno riportati il nome, la descrizione, l'autore e il nome della base dati relativi all'elemento aziendale selezionato.


10.2.4.1 Inserimento di un elemento aziendale

È possibile inserire altri elementi aziendali all'interno di una vista aziendale e impostare i diritti per utenti e gruppi relativi a tali elementi.

10.2.4.1.1 Per inserire un elemento aziendale

1. Scegliere **Inserisci elementi aziendali** dal menu **Inserisci**.

Suggerimento:

-  In alternativa nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse su Elementi aziendali e scegliere Inserisci elementi aziendali. È anche possibile fare clic sul pulsante Inserisci elementi aziendali situato sulla barra degli strumenti.
- è, inoltre, possibile inserire direttamente un elemento aziendale trascinandolo dall'Explorer Repository alla finestra principale.

Viene visualizzata la finestra di dialogo “Inserisci elementi aziendali”.

2. Espandere le cartelle in base alle necessità e selezionare un elemento aziendale.
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. Continuare la selezione e l'aggiunta di elementi aziendali in base alle esigenze.
5. Fare clic su **Chiudi** per continuare.

10.2.4.2 Utilizzo del Browser proprietà

Il Browser proprietà consente di visualizzare tutte le proprietà che è possibile modificare relativamente alla vista aziendale selezionata nell'Explorer oggetti.

- **Nome**

Nome della vista aziendale.

- **Descrizione**

Descrizione immessa per la vista aziendale. Questa descrizione viene visualizzata quando si posiziona il mouse sulla specifica vista aziendale nell'Explorer Repository o quando si deve scegliere una vista aziendale. Tali informazioni vengono visualizzate anche quando si fa clic con il pulsante destro del mouse su una vista aziendale del repository e si seleziona Proprietà.

- **Autore**

Per impostazione predefinita questo campo contiene il nome dell'utente che ha creato la vista aziendale. Il nome dell'autore viene visualizzato quando si posiziona il mouse sullo specifica vista aziendale nell'Explorer Repository o quando si deve scegliere una vista aziendale.

- **Cartella principale**

Cartella del repository in cui si trova la vista aziendale. Si tratta della sola proprietà che non può essere modificata direttamente nel Browser proprietà.

- **Combinazione di filtri degli elementi aziendali**

In una vista aziendale è possibile stabilire il tipo di relazione esistente nei filtri degli elementi aziendali. L'utilizzo di AND consente di combinare tutte le condizioni stabilite da ogni filtro, limitando l'ambito dei dati resi disponibili alla fine. L'utilizzo di OR produce un risultato che costituisce la combinazione di tutti i risultati generati da ogni filtro.

- **Diritti**

Diritti utente e gruppo associati alla vista aziendale. Per aggiornare i diritti accertarsi che la cella Diritti sia selezionata, quindi fare clic sul pulsante Quando si impostano questi diritti, è possibile specificare se determinati utenti o gruppi sono autorizzati o meno ad accedere alla vista aziendale durante la creazione di un report. Per ulteriori informazioni sulla modifica dei diritti, vedere [Modifica dei diritti per una vista aziendale](#).

È anche possibile visualizzare alcune proprietà della vista aziendale facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla vista aziendale nell'Explorer Repository e selezionando Proprietà. Nella finestra di dialogo Proprietà viene visualizzato il nome dell'oggetto, il tipo e la data dell'ultimo salvataggio. e la descrizione.

10.2.4.3 Utilizzo dell'Explorer oggetti

L'Explorer oggetti riporta la vista aziendale e gli elementi aziendali ad essa associati. Facendo clic con il pulsante destro del mouse su uno di questi oggetti, è possibile eseguire diverse funzioni. Si noti che i menu di scelta rapida sono sensibili al contesto e che alcune funzioni sono disponibili solo per determinati oggetti.

- **Inserisci elementi aziendali**

È possibile inserire altri elementi aziendali nella vista aziendale.

- **Elimina**

Selezionare Elimina per eliminare l'oggetto.

- **Mostra un dettaglio di elemento aziendale**

È possibile visualizzare i dettagli relativi a tutti i campi aziendali che compongono l'elemento aziendale.

- **Visualizzazione di prova dei diritti**

Selezionare Visualizzazione di prova diritti per verificare i diritti della vista aziendale. Per ulteriori informazioni sulla visualizzazione dei diritti impostati vedere [Verifica dei diritti per una vista aziendale](#)

- **Modifica diritti**

È possibile modificare i diritti utente e gruppo per l'oggetto vista aziendale. Per ulteriori informazioni sui diritti vedere [Modifica dei diritti per una vista aziendale](#).

10.2.5 Come ignorare il collegamento in una base dati

In una base dati le tabelle vengono collegate per fare in modo che i record di una tabella corrispondano ai record correlati di un'altra tabella. Ad esempio, se si aggiungono una tabella Ordini e una tabella Clienti, collegare le due tabelle per fare in modo che ogni ordine (della tabella Ordini) possa essere associato al cliente (della tabella Clienti) che lo ha inoltrato.

In genere le tabelle vengono collegate al livello base dati; tuttavia, è anche possibile eseguire l'override del collegamento mediante una vista aziendale. In tal caso, le informazioni del collegamento su cui è stato eseguito l'override verranno archiviate nella vista aziendale. Se si seleziona Ignora collegamento dal menu Diagramma di collegamento, tutti i collegamenti correnti relativi alle tabelle esistenti verranno visualizzati nella scheda Ignora collegamento della finestra principale Vista aziendale.

Nelle basi dati, una volta aggiunte le tabelle o le relative strutture, verranno definiti tutti i collegamenti e i join tra le tabelle. Talvolta, durante la creazione di report dall'origine dati, si desidera definire altri join tra le tabelle.

Ad esempio, un'azienda di prodotti software potrebbe disporre di una vista aziendale sugli errori riscontrati nel software. In tale vista aziendale, sono presenti due tabelle: "Dipendente" e "Errori software". Nell'esempio, la tabella "Dipendente" dispone di record per tutto il personale dell'azienda, inclusi gli sviluppatori, gli addetti al test di controllo qualità, gli esperti di documentazione, i dirigenti, il personale del settore finanziario e così via.

In una visualizzazione di report dal punto di vista dello sviluppatore che tiene traccia degli errori per cui viene implementata una correzione, il join tra le due tabelle è tra Dipendenti.ID dipendente e Errori software.ID sviluppatore.

Tuttavia, in una differente vista aziendale, potrebbe essere opportuno visualizzare gli errori dal punto di vista dell'addetto al test di controllo qualità che valuta se gli errori risultano corretti. Per soddisfare questa esigenza, è possibile creare semplicemente una seconda vista aziendale dalla stessa base dati. In questa seconda vista aziendale, si esegue l'override del collegamento tra le tabelle in modo che sia ora tra Dipendenti.ID dipendente e Errori software. ID addetto al test di controllo qualità.

Di conseguenza, la funzione Ignora collegamento elimina la necessità per gli utenti di aggiungere più volte la stessa tabella a una base dati e crea inoltre più volte lo stesso elemento.

Nota:

- prima di potere ignorare il collegamento nella vista aziendale, è necessario attivare “Consenti di ignorare i join di tabella” nella base dati. Per ulteriori informazioni su questa proprietà vedere [Utilizzo del Browser proprietà](#).
- Quando si eliminano tabelle dalla base dati e si salva quest'ultima, Business View Manager rimuove i collegamenti al livello vista aziendale correlati alla tabella eliminata.
- Inizialmente, vengono predefiniti i join di tabella e le tabelle della base dati richiesti dalla vista aziendale. Se a seguito dell'aggiunta di un nuovo elemento aziendale viene aggiunta una tabella di database, quest'ultima verrà visualizzata nella scheda Ignora collegamento ma gli utenti dovranno definire manualmente i collegamenti. Se una tabella di database non è più necessaria in quanto l'elemento aziendale viene rimosso, la tabella verrà rimossa dalla scheda Ignora collegamento insieme ai collegamenti ad essa correlati. In sintesi, anche se la base dati può contenere altre tabelle, la scheda Ignora collegamento visualizza solo le tabelle richieste dalla vista aziendale corrente. Gli utenti non possono selezionare tabelle visibili come è possibile, invece, di norma nel Diagramma di collegamento della base dati.

Per informazioni sul collegamento in rapporto a una base dati vedere [Collegamento di tabelle](#). Per ulteriori informazioni sul collegamento di tabelle, vedere la sezione "Collegamento di tabelle", all'interno della sezione "Comprensione dei database" nella *Guida in linea di Crystal Reports*.

10.2.5.1 Ignorare collegamento

Prima di potere aggiornare i collegamenti delle tabelle al livello vista aziendale, è necessario innanzitutto selezionare Ignorare collegamento.

Per selezionare Ignorare collegamento, scegliere dal menu Diagramma di collegamento il comando Ignora collegamento.

Nota:

Prima di potere ignorare il collegamento nella vista aziendale, è necessario attivare “Consenti di ignorare i join di tabella” nella base dati. Per ulteriori informazioni su questa proprietà vedere [Utilizzo del Browser proprietà](#).

10.2.5.2 Inverti collegamento

Selezionare questa opzione se si desidera invertire il collegamento sulle impostazioni del collegamento di tabella contenute nella base dati. Verrà richiesto di confermare l'inversione dei collegamenti. Questa opzione consente di rimuovere in modo permanente tutti i join di tabella ignorati e specificati per la vista aziendale.

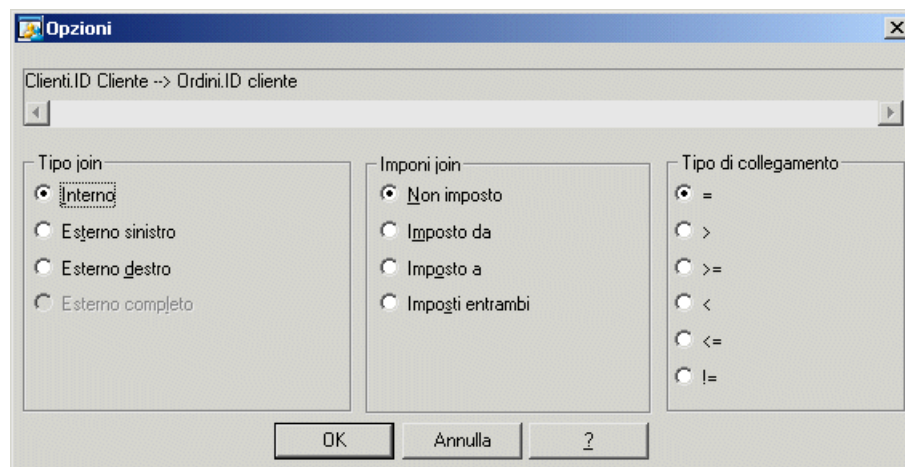
Per selezionare Inverti collegamento, scegliere dal menu Diagramma di collegamento la voce Inverti collegamento.

10.2.5.3 Modifica di un collegamento

È possibile modificare un collegamento facendo clic con il pulsante destro del mouse su di esso. Per accertarsi che si sta modificando un collegamento specifico, fare clic su di esso per selezionarlo. Il collegamento selezionato verrà visualizzato in blu. A questo punto fare clic su di esso con il pulsante destro del mouse e scegliere una delle opzioni seguenti:

Opzioni di collegamento

La finestra di dialogo Opzioni di collegamento consente di specificare i tipi di join e di collegamento.



- **Visualizzazione collegamenti**

Questa casella visualizza il collegamento selezionato e le relative tabelle da (utilizzata come tabella primaria) e a (che funge da tabella di ricerca in cui vengono ricercati i record dalla tabella primaria). Per ulteriori informazioni sui collegamenti vedere [Collegamento di origine e di destinazione](#).

- **Tipo join**

Business Views consente di specificare il tipo di join che si desidera utilizzare quando si collegano due tabelle. Il tipo di join esprime la natura della relazione tra due tabelle. Per ulteriori informazioni sui tipi specifici di join disponibili vedere [Tipi di join](#).

- **Imponi join**

Business Views consente di imporre l'utilizzo di tabelle quando vengono specificati i join. Per ulteriori informazioni sui tipi specifici di join imposti disponibili vedere [Join imposti](#).

- **Tipo di collegamento**

Business Views consente di specificare il tipo di collegamento che si desidera utilizzare quando si collegano due tabelle. Il tipo di collegamento esprime la natura della relazione tra due campi. Per ulteriori informazioni sui tipi specifici di collegamenti disponibili vedere [Tipi di collegamento](#).

Elimina collegamento

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento e scegliere Elimina collegamento per rimuoverlo.

Inverti collegamento

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento e scegliere Inverti collegamento per invertire le tabelle da e a.

Rimuovi tutti i collegamenti

Fare clic con il pulsante destro del mouse sul collegamento e scegliere Rimuovi tutti i collegamenti per rimuovere tutti i collegamenti impostati nella tabella da. Si noti che questa azione rimuove i collegamenti solo al livello vista aziendale e non anche al livello base dati.

10.2.5.4 Collegamento intelligente per chiave

Se si seleziona Collegamento intelligente per chiave, le tabelle vengono automaticamente collegate in base alle informazioni sulle relative chiavi esterne. Business Views esamina le tabelle dati e collega i campi con chiavi esterne corrispondenti.

Per selezionare Collegamento intelligente per chiave, scegliere Collegamento intelligente per chiave dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Collegamento intelligente per chiave.

10.2.5.5 Collegamento intelligente per nome

Se si seleziona Collegamento intelligente per nome, le tabelle vengono automaticamente collegate in base ai relativi nomi. Business Views esamina le tabelle dati e collega i campi con nomi corrispondenti.

Per selezionare Collegamento intelligente per nome, scegliere Collegamento intelligente per nome dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Collegamento intelligente per nome.

10.2.5.6 Cancella collegamenti

Se si seleziona Cancella collegamenti, tutti i collegamenti esistenti verranno cancellati. Verrà visualizzata una finestra di dialogo che chiede di confermare l'azione di cancellazione dei collegamenti.

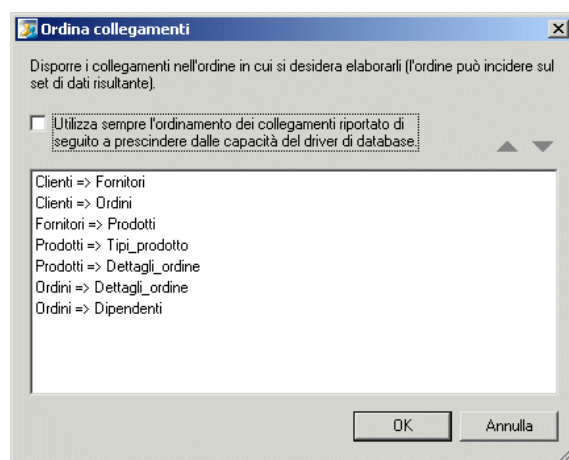
Per selezionare Cancella collegamenti, scegliere Cancella collegamenti dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Cancella collegamenti.

10.2.5.7 Ordina collegamenti

Se si seleziona Ordina collegamenti, verrà visualizzata l'omonima finestra di dialogo. Mediante Ordina collegamenti, stabilire l'ordine di elaborazione dei collegamenti desiderato per le tabelle collegate disponibili.

Per selezionare Ordina collegamenti, scegliere Ordina collegamenti dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Ordina collegamenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Ordina collegamenti.



Utilizzare la finestra di dialogo Ordina collegamenti per specificare l'ordine in cui Business Views dovrà elaborare i collegamenti delle tabelle. Per impostazione predefinita l'ordine di elaborazione corrisponde all'ordine in cui i collegamenti vengono visualizzati nella scheda Diagramma di collegamento all'interno

della finestra principale Base dati. Utilizzare i pulsanti freccia nella finestra di dialogo Ordina collegamenti per modificare l'ordine dei collegamenti predefinito.

Per applicare l'ordinamento dei collegamenti, selezionare la casella di controllo "Utilizza sempre il seguente ordinamento dei collegamenti a prescindere dalle capacità del driver di database".

Nota:

differenti ordini dei collegamenti possono determinare la restituzione di differenti set di dati da utilizzare nel report.

10.2.5.8 Individua tabella

Se si seleziona Individua tabella, verrà visualizzata l'omonima finestra di dialogo in cui sono elencate tutte le tabelle mostrate nella scheda Diagramma di collegamento della finestra principale Vista aziendale. Questa funzione è molto utile quando il numero di tabelle è elevato e si ha bisogno di individuare rapidamente una tabella specifica. Selezionare dall'elenco la tabella desiderata, quindi fare clic sul pulsante Chiudi. A questo punto nella scheda Diagramma di collegamento verrà visualizzata la tabella selezionata.



Per selezionare Individua tabella, scegliere Individua tabella dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Individua tabella. È anche possibile fare clic sul pulsante Individua tabella disponibile sulla barra degli strumenti.

10.2.5.9 Ridisponi tabelle

Se si seleziona Ridisponi tabelle, le tabelle dati vengono ridisposte in base ai collegamenti esistenti.



Per selezionare Ridisponi tabelle scegliere Ridisponi tabelle dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Ridisponi tabelle. È anche possibile fare clic sul pulsante Ridisponi tabelle disponibile sulla barra degli strumenti.

10.2.5.10 Recupera indici tabella

Se si seleziona Recupera indici tabella, Business View Manager recupererà gli indici delle tabelle. A questo punto, se si desidera visualizzare la chiave relativa agli indicatori degli indici, scegliere [Legenda indice](#).

10.2.5.11 Legenda indice

Se si seleziona Legenda indice, viene visualizzata l'omonima finestra di dialogo, in cui viene mostrata una chiave per gli indicatori di indice utilizzati nelle tabelle visibili all'interno della scheda Diagramma di collegamento.

Per selezionare Legenda indice, scegliere Legenda indice dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Legenda indice.

10.2.5.12 Modifica visualizzazione collegamento

Quando si seleziona Modifica visualizzazione collegamento, la visualizzazione all'interno della scheda Ignora collegamento viene cambiata in modo che siano mostrati solo i nomi delle tabelle.



Per selezionare Modifica visualizzazione collegamento scegliere Modifica visualizzazione collegamento dal menu Diagramma di collegamento. In alternativa, nella scheda Diagramma di collegamento all'interno della finestra principale Vista aziendale fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi elemento che non sia un collegamento esistente e scegliere Modifica visualizzazione collegamento. È anche possibile fare clic sul pulsante Modifica visualizzazione collegamento disponibile sulla barra degli strumenti.

10.2.6 Salvataggio di una vista aziendale

Le viste aziendali, come tutti gli altri oggetti Business Views, vengono salvate nel repository. Per ulteriori informazioni sul repository, consultare [Utilizzo dell'Explorer repository](#).

Quando si salva per la prima volta una vista aziendale, è necessario assegnargli un nome e specificare il percorso in cui si desidera salvarla.

10.2.6.1 Per salvare una vista aziendale

1. Scegliere **Salva** dal menu **File**.

Suggerimento:



È anche possibile fare clic sul pulsante Salva o premere CTRL+S.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

2. Nel campo **Nome oggetto** specificare il nome dell'oggetto.
3. Selezionare la cartella in cui si desidera salvare l'oggetto.

Suggerimento:



È possibile creare nuove cartelle nel repository facendo clic sul pulsante "Inserisci nuova cartella".

4. Fare clic su **Salva**.

10.2.7 Modifica dei diritti per una vista aziendale

È necessario impostare i diritti utente e gruppo per una vista aziendale in modo da garantire che solo utenti e gruppi specifici possano accedervi. Poiché il modello di protezione di Business Views si basa su quello della piattaforma SAP BusinessObjects BI, garantisce un ottimo livello di flessibilità. Ad esempio, se si nega esplicitamente a un utente o a un gruppo il diritto di visualizzazione per una specifica vista aziendale, durante l'utilizzo di Business View Manager l'utente o il gruppo non potrà visualizzare in anteprima il report.

Nota:

per poter modificare i diritti di protezione per una vista aziendale, è necessario innanzitutto salvare la vista nel repository.

I diritti degli oggetti vista aziendale dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti vista aziendale in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito ai diritti, vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Per poter applicare diritti di protezione a un oggetto, è necessario disporre dei diritti di impostazione della protezione per l'oggetto in questione. Per impostazione predefinita, tutti gli utenti del gruppo Amministratori hanno accesso completo a tutte le cartelle e a tutti gli oggetti del repository.

Nota:

per ulteriori informazioni sulla finestra di dialogo Modifica diritti, vedere [Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti](#).

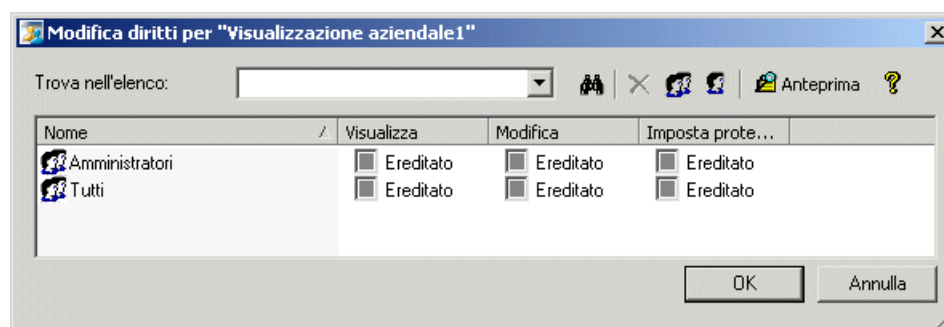
10.2.7.1 Per applicare le impostazioni di protezione a una vista aziendale

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sulla vista aziendale e selezionare **Modifica diritti**.

Suggerimento:

È inoltre possibile fare clic sul pulsante ... nella riga Diritti del Browser proprietà. In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- Visualizza

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a visualizzare la vista aziendale. Inoltre, nel caso di un report basato sulla vista aziendale, questo diritto specifica se un utente è autorizzato o meno a visualizzare in anteprima il report.

- Modifica



Questo diritto specifica se un utente o un gruppo può modificare o meno le proprietà della vista aziendale.

- Imposta protezione

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a modificare i diritti associati alla vista aziendale.


Nota:

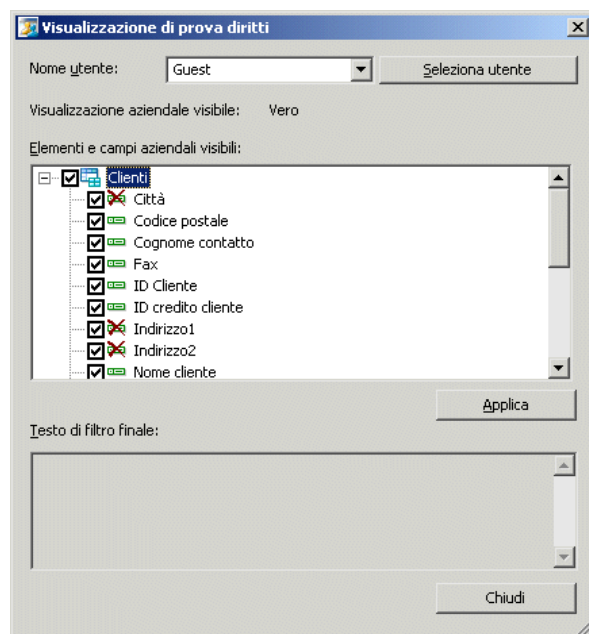
- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.

-  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
- 3.  Per aggiungere un altro utente o gruppo, fare clic sul pulsante **Aggiungi utenti** o sul pulsante **Aggiungi gruppi**.
- 4. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
- 5. Fare clic su **OK**.

10.2.7.2 Verifica dei diritti per una vista aziendale

La funzione Visualizzazione di prova diritti consente di verificare i diritti di un utente o di un gruppo per la vista aziendale. Questa funzione è molto utile quando si desidera controllare se un determinato utente o gruppo è autorizzato o meno a visualizzare viste aziendali, elementi aziendali e campi aziendali. È possibile verificare i diritti degli utenti per accertarsi che solo determinati utenti possano accedere a specifiche viste aziendali durante la creazione di report basati su tali visualizzazioni.

 Per verificare i diritti per una vista aziendale scegliere Visualizzazione di prova dei diritti dal menu Strumenti. È anche possibile fare clic sul pulsante Visualizzazione di prova diritti situato sulla barra degli strumenti.



Nella finestra di dialogo Visualizzazione di prova diritti scegliere un utente dall'elenco Nome utente. Fare clic sul pulsante Seleziona utente per ricercare un utente nella finestra di dialogo Aggiungi utente. Quando viene individuato l'utente di cui si desidera verificare i diritti, fare clic sul pulsante Aggiungi.

La finestra di dialogo Visualizzazione di prova diritti specifica se la vista aziendale corrente è visibile o meno all'utente selezionato. Mostra, inoltre, tutti gli elementi e i campi aziendali visibili all'utente selezionato. Indica infine, a scopi amministrativi, i campi aziendali che presentano limitazioni (ossia, i campi a cui sono applicati filtri per l'accesso ai dati delle colonne) con una croce rossa sull'icona dell'oggetto.

Accanto a ogni nodo dell'area "Elementi e campi aziendali visibili" è situata una casella di controllo. Utilizzare la casella di controllo per specificare gli elementi e/o i campi aziendali che si desidera includere nel calcolo delle informazioni di testo dei filtri, quindi fare clic su Applica. La finestra di dialogo Visualizzazione di prova diritti riporta le informazioni di testo dei filtri nell'area "Testo di filtro finale".

Concetti relativi alla protezione di Business Views

In questa sezione sono incluse informazioni sui criteri di protezione generali e avanzati e sul sistema di protezione oggetti di Business Views. Al suo interno sono inoltre contenuti suggerimenti sulla distribuzione e considerazioni riguardanti le impostazioni di protezione.

11.1 Panoramica della protezione

L'architettura di Business Views affronta tutti i problemi di protezione che affliggono le organizzazioni e le aziende attuali in relazione alla protezione dell'accesso ai dati da diverse origini dati. Con Business View Manager gli amministratori possono progettare visualizzazioni relazionali di informazioni. Il componente di progettazione consente, inoltre, di impostare una protezione dettagliata a livello di riga e di colonna per diversi oggetti.

In questa sezione sono incluse informazioni dettagliate di carattere concettuale e procedurale sui criteri di protezione generali e avanzati e sul sistema di protezione oggetti di Business Views. Vengono inoltre forniti suggerimenti generali per l'implementazione e riportate considerazioni sulle impostazioni di protezione.

- Per informazioni procedurali sull'utilizzo di Business View Manager per l'applicazione di impostazioni di protezione vedere [Utilizzo di Business Views Manager](#).
- Per ulteriori informazioni sulla protezione a livello di riga e colonna vedere [Applicazioni di protezione](#).
- Per informazioni sulla protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI con riferimento al repository, vedere [Modello di protezione del repository SAP BusinessObjects](#).
- Per maggiori dettagli sul modello di protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

11.2 Panoramica sui diritti per gli oggetti Business Views

I diritti relativi agli oggetti costituiscono le unità di base per il controllo dell'accesso degli utenti a cartelle e altri oggetti all'interno di Business View Manager. Ciascun diritto, quando viene concesso, fornisce il permesso a un utente o a un gruppo di eseguire un'azione particolare su un oggetto. Per ciascun oggetto è possibile impostare livelli di protezione che riguardano singoli utenti o interi gruppi.

Per impostare i diritti per gli oggetti in Business View Manager, è innanzitutto necessario individuare l'oggetto desiderato e quindi specificare i diritti per i diversi utenti e gruppi che lo utilizzano. I diritti per le cartelle vengono specificati tramite l'Explorer repository, così come quelli relativi agli oggetti Business Views, che possono però essere specificati anche nel campo Diritti di un determinato oggetto nel Browser proprietà. È possibile impostare diritti anche selezionando Modifica diritti dal menu Modifica.

Nota:

questa sezione fornisce informazioni sui diritti relativi agli oggetti Business Views. Per informazioni sull'impostazione di diritti sulle cartelle per utenti e gruppi vedere [Applicazione delle impostazioni di protezione a cartelle del repository](#).

Ogni diritto relativo agli oggetti vista aziendale può essere esplicitamente concesso o negato, ad eccezione del diritto Accesso dati per i filtri, che può essere esplicitamente concesso o semplicemente non specificato. Il modello di protezione oggetti della piattaforma SAP BusinessObjects BI è progettato in modo tale che, se un diritto viene indicato come "non specificato", viene negato per impostazione predefinita. Inoltre, se impostazioni contraddittorie hanno come risultato la concessione o la negazione di un diritto a un utente o un gruppo, il diritto viene negato. Anche i diritti ereditati seguono questo modello; se un diritto ereditato viene negato e concesso in due diverse posizioni, il risultato sarà che il diritto viene negato. Questa strategia "basata sulla negazione" consente di garantire che gli utenti o i gruppi non acquisiscano automaticamente diritti non concessi in modo esplicito (o negati).

Poiché il modello di protezione oggetti della piattaforma SAP BusinessObjects BI si basa su una struttura di ereditarietà, è possibile impostare diritti tramite l'appartenenza ai gruppi. In questo modo, i sottogruppi ereditano i diritti del gruppo principale. Lo stesso modello si applica a cartelle e sottocartelle.

Nota:

concedere e impostare diritti per gli oggetti Business Views tramite Business View Manager. Per le attività di protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI (impostazione di utenti, gruppi e così via), utilizzare la Central Management Console. Per ulteriori informazioni sulla gestione di utenti e gruppi, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

11.3 Utilizzo della finestra di dialogo Modifica diritti

Nella finestra di dialogo Modifica diritti è possibile impostare diritti utente e gruppo per uno specifico oggetto. In questa sezione viene illustrato come utilizzare le finestre di dialogo Modifica diritti, Aggiungi gruppi e Aggiungi utenti.

Nota:

per impostazione predefinita, l'utente Administrator dispone di diritti completi per tutti gli oggetti presenti nel repository. Inoltre, agli utenti del gruppo Administrator sono concessi diritti completi per tutti gli oggetti, a meno che non sia diversamente specificato (ad esempio esplicitamente negato).

11.3.1 Applicazione di impostazioni di protezione

Tramite Business View Manager è possibile applicare impostazioni di protezione ai seguenti oggetti:

- Connessioni dati
- Connessioni dati dinamiche
- Basi dati
- Elementi aziendali
- Viste aziendali

È possibile applicare impostazioni di protezione anche ai seguenti oggetti del repository:

- Oggetti di testo
- Bitmap
- Funzioni personalizzate
- Comandi (query)

Inoltre è possibile impostare il diritto Visualizza dati campo per una formula e/o un'espressione SQL, un campo aziendale o un campo di database di una base dati. È inoltre possibile impostare il diritto Applica filtro per un filtro.

La disponibilità del diritto Accesso dati varia a seconda dell'oggetto Business Views. Per informazioni più specifiche sulle impostazioni di protezione in relazione a ogni oggetto (connessione dati, base dati, elemento aziendale e così via), fare riferimento alle sezioni pertinenti.

Prima di modificare i diritti di protezione per un oggetto, è necessario salvare l'oggetto nel repository. Inoltre, poiché seguono uno schema di ereditarietà, i diritti impostati a livello di cartella o sottocartella vengono passati alle sottocartelle correlate.



Prima di concludere l'applicazione di diritti di protezione a un oggetto o una cartella, fare clic sul pulsante Anteprima nella finestra di dialogo Modifica diritti per garantire che i diritti effettivi (dopo l'ereditarietà) corrispondano alle impostazioni desiderate per l'utente o il gruppo. I diritti espliciti impostati nella finestra di dialogo Modifica diritti possono essere ignorati a causa dell'ereditarietà, quindi il pulsante Anteprima consente di visualizzare i diritti effettivi.

Suggerimento:

poiché Business Views utilizza il modello di protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI per i diritti ereditati, quando si configurano le impostazioni di protezione, è possibile impostare i diritti appropriati per utenti e gruppi a livello di cartella. Quindi, quando si pubblicheranno oggetti nella cartella, i diritti per gli utenti e i gruppi seguiranno le impostazioni trovate nella cartella.

11.3.1.1 Per applicare impostazioni di protezione a un oggetto Business Views

1. Nell'Explorer oggetti fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto e selezionare **Modifica diritti**.

È inoltre possibile fare clic sul pulsante ... nella riga Diritti del Browser delle proprietà. In alternativa, è possibile selezionare Modifica diritti dal menu Modifica.

Suggerimento:

se si desidera applicare impostazioni di protezione a una cartella o sottocartella, nell'Explorer repository fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella e selezionare Modifica diritti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Modifica diritti.



2. Se sono presenti diversi nomi nella colonna **Nome**, immettere un nome nel campo **Trova nell'elenco**, quindi fare clic sul pulsante **Cerca gruppi e utenti**.
3. Impostare i seguenti diritti per un utente o un gruppo facendo clic sulla casella di controllo appropriata in ogni colonna di diritti.

- **Visualizza**

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a visualizzare l'oggetto. Si noti che, sebbene la negazione dei diritti di visualizzazione consenta di impedire all'utente o al gruppo di visualizzare l'oggetto, i dati sono ancora potenzialmente accessibili. Per impedire l'accesso non autorizzato è necessario specificare i diritti Accesso dati.

- **Modifica**

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a modificare l'oggetto.




- **Imposta protezione**

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato o meno a modificare i diritti associati all'oggetto.

- **Accesso ai dati**

Questo diritto specifica se un utente o un gruppo è autorizzato ad accedere all'origine dati specificata nell'oggetto. Questo diritto non può essere ereditato da altri diritti: un utente o un gruppo ha accesso ai dati in modo esplicito oppure non dispone di tale accesso.



Nota:

- Una casella di controllo deselezionata indica che all'utente o al gruppo il diritto è stato negato; un segno di spunta nella casella di controllo indica, invece, che all'utente o al gruppo è stato concesso il diritto; una casella di controllo ombreggiata indica che il diritto è ereditato. Inoltre, si noti che un diritto potrebbe essere visualizzato come concesso, ma essere in effetti negato quando entra in gioco l'ereditarietà.
 -  Fare clic sul pulsante Anteprima per visualizzare le impostazioni di protezione finali per l'oggetto con l'ereditarietà attivata. Business View Manager risolve il risultato delle impostazioni di protezione correnti e visualizza i diritti effettivi.
4.   Per aggiungere altri utenti o gruppi fare clic sul pulsante **Aggiungi gruppi** o sul pulsante **Aggiungi utenti**.
 5. Assegnare diritti al nuovo utente o gruppo in base alle necessità.
 6. Fare clic su **OK**.

11.3.2 Aggiunta di un utente o un gruppo

Nella finestra di dialogo Modifica diritti è possibile aggiungere ulteriori gruppi e utenti e quindi impostare diritti per essi.

11.3.2.1 Per aggiungere e assegnare diritti a un utente o un gruppo

1.   Nella finestra di dialogo Modifica diritti fare clic sul pulsante **Aggiungi gruppi** o sul pulsante **Aggiungi utenti**.
A seconda del pulsante premuto verrà visualizzata la finestra di dialogo Aggiungi gruppi o Aggiungi utenti.
2. Selezionare un gruppo dalla colonna Nome gruppo o un utente dalla colonna Nome account.
Suggerimento:
 - È possibile fare clic sulle barre del titolo di ciascuna colonna per ordinare i gruppi o gli utenti per nome o descrizione.
 - Se sono presenti numerosi gruppi o utenti, fare clic sui pulsanti Prima pagina, Pagina precedente, Pagina successiva e Ultima pagina per individuare un gruppo o un utente designato.
3. È possibile ricercare gruppi e utenti selezionando **Nome** o **Descrizione** nell'elenco **Cerca**.

4. Nell'elenco adiacente selezionare **è**, **non è**, **contiene**, **non contiene** o **inizia con** quindi digitare il testo da ricercare nel campo **Testo**.
5. Fare clic sul pulsante **Cerca** per ricercare gruppi o utenti; fare clic sul pulsante **Cancella ricerca** per cancellare i criteri di ricerca.
6. Una volta selezionato un gruppo o un utente da aggiungere alla finestra di dialogo Modifica diritti, fare clic su **Aggiungi**.
7. Continuare a selezionare gruppi e utenti, quindi fare clic sul pulsante **Aggiungi**; al termine dell'operazione fare clic sul pulsante **Chiudi**.

11.4 Diritti su oggetti e cartelle

È possibile impostare diritti per oggetti e cartelle (e sottocartelle) Business Views tramite Business View Manager. Poiché i diritti possono essere anche ereditati, le modifiche apportate a una cartella che prevede sottocartelle incidono su tutte le sottocartelle incluse nella cartella.

Nota:

non utilizzare l'SDK della piattaforma SAP BusinessObjects BI per modificare i diritti relativi a oggetti e cartelle Business Views.

11.4.1 Visualizzazione dei diritti sugli oggetti Business Views

Se un utente o un gruppo non dispone dei diritti di visualizzazione per un oggetto, l'utente in questione o gli utenti appartenenti al gruppo non potranno visualizzare l'oggetto in Business View Manager, né potranno visualizzare le impostazioni di protezione oggetti. Quindi, se un utente o un gruppo non dispone dei diritti di visualizzazione per un oggetto, non sarà in grado di visualizzare l'oggetto in fase di progettazione. In questa prospettiva, gli utenti non sapranno dell'esistenza dell'oggetto.

In fase di esecuzione, se un utente o un gruppo non dispone di diritti di visualizzazione per una vista aziendale, non vedrà la vista aziendale. Tuttavia, se un utente o un gruppo ha diritti di visualizzazione per la vista aziendale, potrà visualizzare anche gli elementi aziendali, le connessioni dati e le basi dati da essa utilizzate, pur non disponendo di diritti di visualizzazione specifici per tali elementi. Si noti che l'utente o il gruppo può solo visualizzare gli oggetti a cui fa riferimento la vista aziendale.

Ad esempio, i dipendenti possono creare e visualizzare report con informazioni sugli stipendi, anche se non possono visualizzare i dati sugli stipendi. Il responsabile, che esegue lo stesso report ma con diversi diritti di visualizzazione, è invece in grado di visualizzare i dati sugli stipendi.

Per visualizzare le impostazioni dei diritti per una cartella, nell'Explorer Repository fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto e selezionare Modifica diritti. Prima della risoluzione delle impostazioni di ereditarietà, la finestra di dialogo Modifica diritti riporterà solo i diritti specificati, ad esempio, Concesso, Negato o Ereditato.



Nella finestra di dialogo Modifica diritti fare clic sul pulsante Anteprima. Facendo clic sul pulsante Anteprima Business View Manager risolverà tutte le impostazioni di ereditarietà e determinerà i risultati effettivi dei diritti impostati per ciascun utente o gruppo:

- Concesso (esplicito)
- Concesso (ereditato)
- Negato (esplicito)
- Negato (ereditato)
- Negato (mai specificato)

11.4.2 Vantaggi dell'ereditarietà

In relazione ai diritti relativi agli oggetti, Business Views riconosce due tipi di ereditarietà: ereditarietà di gruppo ed ereditarietà di cartella. Sfruttando i metodi di ereditarietà dei diritti dell'oggetto è possibile ridurre il tempo necessario per la protezione del contenuto salvato utilizzando Business View Manager. Poiché Business Views utilizza lo stesso modello di protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI, è possibile configurare la piattaforma SAP BusinessObjects BI in modo da integrare nuovi utenti e nuovi contenuti in modo rapido e semplice. Per ulteriori informazioni sul modello di protezione della piattaforma SAP BusinessObjects BI, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Suggerimento:

per impostazione predefinita, gli utenti o i gruppi che hanno diritti su una cartella ereditano gli stessi diritti per tutti gli oggetti Business Views che verranno pubblicati nella cartella in questione, a prescindere dal fatto siano stati loro assegnati diritti per l'oggetto specifico. Di conseguenza, la migliore strategia consiste prima di tutto nell'impostare i diritti appropriati per utenti e gruppi a livello di cartella, quindi pubblicare gli oggetti in tale cartella.

11.4.2.1 Ereditarietà di gruppo

L'ereditarietà di gruppo consente agli utenti di ereditare diritti in virtù dell'appartenenza a un gruppo. L'ereditarietà di gruppo si rivela particolarmente efficace quando si organizzano tutti gli utenti in gruppi che coincidono con le convenzioni di protezione correnti dell'organizzazione. Se, ad esempio, si crea un utente specifico Utente di esempio e lo si aggiunge a un gruppo esistente denominato Vendite, l'utente di esempio erediterà automaticamente i diritti appropriati per ciascuna delle cartelle e degli oggetti Business Views a cui è stato aggiunto il gruppo Vendite.

Se si abilita l'ereditarietà di gruppo per un utente che appartiene a più di un gruppo, quando il sistema verifica le credenziali dell'utente, prende in considerazione i diritti dei gruppi in questione. All'utente

sono negati tutti i diritti negati in modo esplicito al gruppo, oltre ai diritti “non specificati”; in questo modo, all'utente sono concessi solo i diritti concessi a uno o più gruppi e mai esplicitamente negati.

11.4.2.2 Ereditarietà di cartella

L'ereditarietà di cartella consente agli utenti di ereditare i diritti concessi per una cartella principale dell'oggetto. Tale schema di ereditarietà si rivela particolarmente efficace quando si organizza il contenuto di Business Views in una gerarchia di cartelle che riflette le convenzioni di protezione correnti dell'organizzazione. Si supponga, ad esempio, di creare una cartella denominata Report vendite e di fornire al gruppo Vendite l'accesso in visualizzazione alla cartella. Per impostazione predefinita, gli utenti che dispongono di diritti per la cartella Report vendite ereditano gli stessi diritti per gli oggetti Business Views successivamente salvati in questa cartella nel repository. Di conseguenza, il gruppo Vendite disporrà dell'accesso in visualizzazione a tutti gli oggetti Business Views. Questo significa che è sufficiente impostare i diritti per l'oggetto una sola volta a livello di cartella.

Nota:

se si deve disabilitare l'ereditarietà per una determinata cartella o un determinato oggetto incluso nella gerarchia delle cartelle, è possibile concedere o negare esplicitamente l'accesso alla cartella o all'oggetto.

11.5 Implementazione della protezione

Il modello di protezione di Business Views è flessibile e consente di negare e concedere diritti a livello granulare (a utenti specifici) o generale (a un gruppo o a una cartella) in base alle necessità.

Nell'implementazione di Business Views e della piattaforma SAP BusinessObjects BI è possibile che siano inclusi i seguenti gruppi:

- Amministratori di viste aziendali

Questo gruppo è costituito da amministratori che gestiscono Business Views tramite Business View Manager.

- Progettisti di viste aziendali

Questo gruppo di utenti crea viste aziendali che i progettisti di report utilizzeranno tramite un client di report quale Crystal Reports. Gli utenti del gruppo conoscono in genere le tecnologie di database e hanno dimestichezza con Business Views.

- Progettisti di report

I progettisti di report creano report tramite un client quale Crystal Reports. Potrebbero o meno avere dimestichezza con Business Views.

- Visualizzatori di report

Questi utenti finali visualizzano i report creati dai progettisti di report.

Ai quattro gruppi indicati devono essere concessi i diritti Accesso dati (per una connessione dati o una connessione dati dinamica).

Per una connessione dati sono consigliati i seguenti diritti di accesso:

Gruppo	Visualizza	Modifica	Imposta protezione
Amministratori di viste aziendali	Concesso	Concesso	Concesso
Progettisti di viste aziendali	Concesso	Concesso	Negato
Progettisti di report	Negato	Negato	Negato
Visualizzatori di report	Negato	Negato	Negato

Per una base dati sono consigliati i seguenti diritti di accesso:

Gruppo	Visualizza	Modifica	Imposta protezione
Amministratori di viste aziendali	Concesso	Concesso	Concesso
Progettisti di viste aziendali	Concesso	Concesso o Negato	Negato
Progettisti di report	Concesso o Negato (concesso se i progettisti hanno bisogno di accedere a query SQL)	Negato	Negato
Visualizzatori di report	Negato	Negato	Negato

Per un elemento aziendale sono consigliati i seguenti diritti di accesso:

Gruppo	Visualizza	Modifica	Imposta protezione
Amministratori di viste aziendali	Concesso	Concesso	Concesso
Progettisti di viste aziendali	Concesso	Concesso	Negato
Progettisti di report	Negato	Negato	Negato
Visualizzatori di report	Negato	Negato	Negato

Per una vista aziendale sono consigliati i seguenti diritti di accesso:

Gruppo	Visualizza	Modifica	Imposta protezione
Amministratori di viste aziendali	Concesso	Concesso	Concesso
Progettisti di viste aziendali	Concesso	Concesso	Negato
Progettisti di report	Concesso	Negato	Negato
Visualizzatori di report	Concesso	Negato	Negato

Si noti che i progettisti di report hanno bisogno solo dei diritti di visualizzazione per un oggetto Business Views e dei diritti Accesso dati per una connessione dati o una connessione dati dinamica. Per creare report basati su una vista aziendale, non hanno bisogno di diritti di visualizzazione per altri oggetti.

11.6 Considerazioni sulla protezione

Questa sezione include considerazioni sulla protezione per l'implementazione di Business Views. Sono incluse informazioni su:

- [Cartella principale](#)

- [Report basati su viste aziendali](#)
- [Importazione ed esportazione di viste aziendali](#)

11.6.1 Cartella principale

Per impostazione predefinita, al gruppo Tutti sono concessi il diritto di visualizzazione per la cartella principale del repository e gli eventuali diritti di modifica e impostazione della protezione ereditati.

Se si modifica il diritto di visualizzazione in ereditato, verrà esplicitamente negato a ogni utente a meno che all'utente in questione non sia esplicitamente concesso in un altro punto. Se si negano i diritti di visualizzazione a livello di cartella principale per il gruppo Tutti, tutti gli utenti saranno bloccati fuori dal sistema Business Views. Tuttavia, come misura di sicurezza, l'Administrator può comunque accedere al sistema Business Views e modificare i diritti.

11.6.2 Report basati su viste aziendali

Dopo avere creato un report basato su una vista aziendale, il progettista può utilizzare l'opzione Disconnetti protezione vista della finestra di dialogo Salva con nome. Selezionando questa opzione si disconnette il report dal Central Management Server (CMS), in modo che agli utenti non venga richiesto di accedere al sistema quando tentano di aprire il report. Dopo aver disconnesso un report dal server CMS, non sarà possibile riconnettersi alla piattaforma SAP BusinessObjects BI e alle relative funzionalità di protezione, né aggiornare i dati del report. Quindi l'opzione è utile quando si desidera condividere dati normalmente protetti, senza tuttavia consentire a coloro che ricevono il report di aggiornarne i dati in un secondo momento.

Quando si salva un report Crystal, se gli utenti che devono visualizzare il report non possono connettersi alla piattaforma SAP BusinessObjects BI, non saranno in grado di visualizzare il report né di aggiornare i dati. Si noti che dopo aver avuto accesso al report, gli utenti possono esportarlo (insieme ai dati a cui hanno accesso) in un formato diverso. Quando un altro utente visualizza il report nel formato esportato, non verrà applicata alcuna impostazione di protezione.

È responsabilità dell'amministratore di sistema, o del progettista di report con privilegi di amministratore, salvare i report basati su viste aziendali in una posizione sicura. Se l'amministratore crea un report basato su una vista aziendale con protezione a livello di riga o di colonna, salva il report con i dati salvati in una posizione non protetta e si disconnette dalla piattaforma SAP BusinessObjects BI, tutti gli utenti avranno accesso al report e ai relativi dati.

11.6.3 Importazione ed esportazione di viste aziendali

Quando si importano ed esportano viste aziendali, le password delle connessioni dati non vengono esportate, a prescindere dal fatto che si esportino o meno le informazioni di protezione. Questo impedisce agli utenti di decifrare le password nel file XML.

Quando si importa una vista aziendale con informazioni di protezione salvate, l'ereditarietà continua a sostituire i diritti impostati a livello di vista aziendale.

Si noti che, se la vista aziendale include una funzione personalizzata, tale funzione può essere importata solo nella cartella Funzioni personalizzate del repository. Tutte le funzioni personalizzate devono essere salvate in questa cartella.

Per ulteriori informazioni sull'importazione e l'esportazione di viste aziendali vedere [Esportazione e importazione di viste aziendali](#).

Scenari utente

Questa sezione descrive in dettaglio i diversi scenari utente che illustrano le funzioni disponibili in Business Views. Tali scenari forniscono linee guida per la distribuzione e suggerimenti per la gestione dei dati.

12.1 Panoramica sugli scenari utente

Questa sezione fornisce suggerimenti per la distribuzione e linee guida sui diversi scenari utente che illustrano le funzioni disponibili in Business Views.

Gli scenari utente sono suddivisi in tre categorie, ognuna delle quali contiene uno o più scenari:

- [Integrazione dei dati](#)
 - [Semplificazione dell'infrastruttura esistente mediante l'astrazione dati](#)
 - [Più origini dati](#)
- [Più origini dati](#)
 - [Creazione di report da più origini dati](#)
 - [Specifica di impostazioni internazionali: una distribuzione globale e multilingue](#)
- [Applicazioni di protezione](#)
 - [Applicazione della protezione di riga](#)
 - [Applicazione della protezione di colonna](#)
 - [Impostazione della protezione oggetti](#)
- Questo manuale include un'esercitazione sull'utilizzo di Business Views. Per ulteriori informazioni sull'esercitazione vedere [Panoramica sull'avvio rapido](#).
- Per informazioni sull'utilizzo di Business View Manager vedere [Utilizzo di Business Views Manager](#).
- Per ulteriori informazioni sul modello e sulle caratteristiche di protezione di Business Views vedere [Concetti relativi alla protezione di Business Views](#).
- Per maggiori dettagli sulla scalabilità per la piattaforma SAP BusinessObjects BI, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

12.2 Integrazione dei dati

Questa sezione fornisce suggerimenti sull'utilizzo di Business Views per semplificare l'accesso ai dati per gli utenti finali e i progettisti di report. Business Views consente, infatti, di integrare i dati di origini differenti. È possibile accorpate dati da più piattaforme di raccolta dati tra diverse applicazioni, in modo da eliminare le differenze di risoluzione, copertura e struttura dei dati tra i metodi di raccolta. Inoltre, è possibile aggiungere il contesto aziendale necessario a questi disparati blocchi di dati per fornire definizioni coerenti di informazioni relative ai clienti o alla gerarchia aziendale e una serie di opinioni dettagliate o sintetiche dei diversi utenti di informazioni dell'azienda.

L'integrazione dei dati consente la semplificazione e il consolidamento dei dati e permette agli utenti finali e ai progettisti di report di visualizzare e accedere a tutti i dati necessari appartenenti a un'unica origine, anche se le tabelle e i campi si trovano su più origini dati o computer. Business Views offre un punto di gestione centrale dell'accesso ai dati.

12.2.1 Semplificazione dell'infrastruttura esistente mediante l'astrazione dati

In questo scenario, si dispone di un'infrastruttura esistente di dati estremamente complessa e, pertanto, difficile da gestire. Gli utenti non riescono a trovare i dati di cui hanno bisogno e, quando li trovano, non necessariamente capiscono come utilizzarli. Ad esempio, gli utenti possono incontrare molte difficoltà nell'individuazione delle origini dati, in quanto tali origini possono essere nascoste nella rete o trovarsi su diverse unità locali. Un altro esempio è quando i nomi di campo sono criptici o non chiari e questo problema diventa ancor più grave quando esistono numerosi nomi di campo in migliaia di tabelle.

È possibile utilizzare Business Views per offrire un punto di gestione centrale dell'accesso ai dati.

È possibile utilizzare le funzionalità di astrazione di Business View Manager per unire tabelle, campi di alias e informazioni sui gruppi in base a unità aziendali correlate e così via. Inoltre, è possibile risolvere il problema della presenza di diverse definizioni di un campo "cliente" di diverse origini dati, in modo che gli utenti non siano limitati nella loro flessibilità a causa delle origini dati esistenti e delle rispettive convenzioni di denominazione. Pertanto, numerosi campi possono presentare l'etichetta di campo "cliente" ma gli verranno assegnati alias differenti in modo che ciascun campo sia chiaro e facilmente accessibile dall'utente finale o dal progettista di report.

Per ulteriori informazioni sui join di tabella vedere [Collegamento di tabelle](#). Per informazioni sui campi di alias vedere [Modifica di un elemento aziendale](#).

12.3 Più origini dati

Questa sezione fornisce una panoramica sui diversi scenari in cui un'organizzazione utilizza più origini dati. Business Views consente agli utenti di creare report da origini dati disparate senza dover riprogettare nuovi report per ogni origine o dover modificare le impostazioni di database per ogni report.

12.3.1 Creazione di report da più origini dati

Uno scenario tipico, relativo a reparti IT, progettisti di siti Web, reparti di sviluppo e ricerca e così via, implica più origini dati: un sistema di sviluppo, un sistema di test e un sistema di produzione.

Ad esempio, prima di distribuire un nuovo sistema, un'azienda compilerà un sistema di sviluppo con una serie di dati e creerà applicazioni che consentono di elaborare report da tali dati. Una volta completato lo sviluppo, viene effettuata la migrazione dei dati in un sistema di test in cui viene eseguita una distribuzione di prova, ad esempio, un sito Web di prova, con i dati del sistema di test. Appena i dati e le applicazioni correlate sono pronti per essere messi in produzione, viene compilato il database di produzione con i dati appropriati.

In precedenza, i progettisti di report avrebbero dovuto riprogettare i report e sottoporli a verifica con il database di produzione oppure avrebbero dovuto modificare le impostazioni del database nei report. Business Views fornisce, invece, uno strumento rapido e semplice per gli stessi report che vengono eseguiti con il sistema di sviluppo per poi essere eseguiti con il sistema di test e, infine, con il sistema di produzione. Tutto ciò che un progettista di report o un amministratore deve fare è modificare la connessione dati dinamica da puntare da una connessione dati (che specifica l'impostazione del database) a un'altra. Gli utenti aggiornano i propri report per poter accedere ai dati più recenti del database o dell'origine dati specificati.

12.3.2 Specifica di impostazioni internazionali: una distribuzione globale e multilingue

Con l'utilizzo di connessioni dati dinamiche, gli amministratori hanno la possibilità di gestire una distribuzione globale e multilingue senza dover creare diversi report per le diverse impostazioni internazionali. Le funzionalità Unicode di Crystal Reports e della piattaforma SAP BusinessObjects BI sono molto utili in quanto consentono ai report e ai sistemi di contenere dati in più lingue e pagine codice, tuttavia questa soluzione non risolve il problema dell'interfaccia utente visualizzata, delle etichette dei report e delle altre informazioni che non sono nella lingua preferita di un utente. Instradando dinamicamente gli utenti verso il database della lingua corretta e consentendo la creazione di alias dei nomi di campo, Business Views consente a Crystal Reports di eseguire il rendering della UI e di altri dettagli e oggetti report nella lingua corretta. Di conseguenza, lo stesso report verrà visualizzato in lingue differenti a seconda dell'utente che accede al report o della relativa ubicazione.

È importante notare che le connessioni dati che costituiscono una connessione dati dinamica devono presentare lo stesso schema. In altre parole, le origini dati di una connessione dati dinamica devono essere dotate della stessa struttura. Inoltre, tutte le tabelle, i campi, le stored procedure, i parametri di stored procedure e così via contenuti nelle origini dati devono presentare strutture, nomi e tipi di

contenuto identici. Spesso le differenze linguistiche possono determinare nomi differenti per un campo di dati. Ad esempio, le convenzioni relative alla valuta, alla data e ai segni di punteggiatura differiscono tra lingue e culture diverse. Prima di creare connessioni dati dinamiche, è importante prestare attenzione a queste differenze.

12.4 Applicazioni di protezione

Oltre a fornire diversi scenari di migrazione dei dati, uno dei principali punti di forza di Business Views sta nel fatto che offre un modello di protezione completo per utenti e amministratori. Nella creazione del proprio modello di protezione mediante Business View Manager è possibile definire impostazioni in modo generico o specifico, a seconda delle proprie esigenze. Anche se il modello di protezione può essere estremamente complesso, gli utenti finali e i progettisti di report visualizzeranno e accederanno solo alle informazioni loro concesse. Se non sono autorizzati ad accedere, ad esempio, alle informazioni relative allo stipendio dei dipendenti, è possibile avere la certezza che non visualizzeranno o accederanno mai a tali dati. Nondimeno, altri utenti che dispongono invece dei diritti appropriati potranno accedere alle informazioni relative agli stipendi dei dipendenti. Business Views supporta la protezione basata su riga e su colonna, oltre alla protezione oggetti per gli elementi aziendali, le viste aziendali e così via. Gli amministratori utilizzano Business View Manager per specificare impostazioni di protezione sia per gli utenti finali che per i progettisti di report.

12.4.1 Applicazione della protezione di riga

Questo tipo di applicazione di protezione è, dal punto di vista concettuale, simile alla protezione attualmente fornita dalle estensioni di elaborazione della piattaforma SAP BusinessObjects BI. Gli amministratori utilizzano la protezione di riga per controllare l'accesso ai dati in base a un attributo dell'utente: ad esempio, l'ubicazione geografica di un dipendente, l'anzianità di servizio (ad esempio, se è un dirigente o meno), l'appartenenza a un gruppo esterno (un gruppo NT, LDAP e così via) o qualsiasi altro attributo.

Mediante i filtri, un amministratore ha la possibilità di garantire che i dati restituiti all'utente siano limitati solo alle informazioni specifiche a cui l'utente può accedere e, di conseguenza, visualizzare. Business Views supporta più filtri allo stesso livello e anche filtri composti a più livelli.

12.4.2 Applicazione della protezione di colonna

La protezione di colonna viene implementata, in genere, per filtrare i campi restituiti all'utente di report. Un esempio tipico riguarda un elemento aziendale contenente informazioni sui dipendenti. I dirigenti potrebbero aver bisogno di accedere a tutti i campi, mentre i dipendenti non hanno e non devono avere

accesso ai campi relativi allo stipendio e ai premi. Mediante l'applicazione della protezione di colonna, gli amministratori possono disporre di tutto il controllo dettagliato necessario sui campi.

12.4.3 Impostazione della protezione oggetti

La protezione oggetti è strettamente correlata alla protezione di colonna, ma è applicata a oggetti quali elementi e visualizzazioni aziendali. In questo scenario, un amministratore utilizza elementi e viste aziendali per raggruppare i contenuti correlati. Ad esempio, una visualizzazione aziendale sulle risorse umane (HR) può contenere i seguenti elementi aziendali: un elemento aziendale relativo ai dipendenti, uno relativo alla retribuzione e uno relativo alle ferie o ai permessi dei dipendenti. Questi oggetti vengono generati da differenti basi dati sottostanti.

Applicando la protezione oggetti, un amministratore può consentire a tutti gli utenti di accedere alla visualizzazione aziendale HR e, in base all'appartenenza a un gruppo, filtrare la quantità di informazioni che possono visualizzare. Ad esempio, solo i dirigenti possono accedere e visualizzare i dati relativi alla retribuzione, mentre i dipendenti hanno accesso ai dati relativi ai dipendenti.

È anche possibile modificare la protezione oggetti per tutti gli altri oggetti Business Views. Ad esempio, quando si impostano i diritti utente e gruppo per una connessione dati, si garantisce che solo specifici utenti e gruppi possano accedere all'oggetto connessione dati. Pertanto, quando si nega esplicitamente a un utente o a un gruppo il diritto di visualizzazione per una determinata connessione dati, durante la creazione di una connessione dati dinamica o di una base dati l'utente o il gruppo in questione non potrà visualizzare né selezionare elementi di una connessione dati che non è autorizzato a visualizzare.

Inoltre, i diritti degli oggetti dipendono dai diritti esistenti sulle cartelle. Se si imposta un diritto su una cartella, tutti gli oggetti Business Views in essa inclusi ereditano gli stessi diritti di protezione. Per ulteriori informazioni sul modello di ereditarietà in merito alla protezione vedere [Vantaggi dell'ereditarietà](#).

Ulteriori informazioni

Informazioni	Posizione
Informazioni sul prodotto SAP BusinessObjects	http://www.sap.com
SAP Help Portal	<p>Passare a http://help.sap.com/businessobjects/ e nel pannello laterale "SAP BusinessObjects Overview" fare clic su All Products.</p> <p>Nel portale della Guida in linea SAP è possibile accedere alla documentazione più aggiornata riguardante tutti i prodotti SAP BusinessObjects e la relativa distribuzione. È possibile scaricare le versioni PDF o le librerie HTML installabili.</p> <p>Alcuni manuali sono memorizzati nel SAP Service Marketplace e non sono disponibili nel SAP Help Portal. Questi manuali sono elencati nell'Help Portal accompagnati da un collegamento al SAP Service Marketplace. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.</p>
SAP Service Marketplace	<p>http://service.sap.com/bosap-support > Documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guide all'installazione: https://service.sap.com/bosap-instguides • Note sulla versione: http://service.sap.com/releasenotes <p>Nel SAP Service Marketplace sono memorizzati alcuni documenti dei seguenti tipi: guide all'installazione, manuali di aggiornamento e migrazione, manuali della distribuzione in rete, note sulla versione e documenti relativi alle piattaforme supportate. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico. Se si viene reindirizzati al SAP Service Marketplace dal SAP Help Portal, utilizzare il menu nel riquadro di spostamento sulla sinistra per individuare la categoria contenente la documentazione a cui si desidera accedere.</p>
Docupedia	<p>https://cw.sdn.sap.com/cw/community/docupedia</p> <p>Docupedia fornisce ulteriori risorse di documentazione, un ambiente di creazione collaborativo e un canale di feedback interattivo.</p>

Informazioni	Posizione
Risorse per lo sviluppatore	https://boc.sdn.sap.com/ https://www.sdn.sap.com/irj/sdn/businessobjects-sdklibrary
Articoli su SAP BusinessObjects relativi a SAP Community Network	https://www.sdn.sap.com/irj/boc/businessobjects-articles Questi articoli erano conosciuti in precedenza come schede tecniche.
Note	https://service.sap.com/notes Queste note erano conosciute in precedenza come articoli di knowledge base.
Forum su SAP Community Network	https://www.sdn.sap.com/irj/scn/forums
Formazione	http://www.sap.com/services/education I pacchetti di formazione disponibili variano dal tradizionale apprendimento in classe ai seminari di e-learning mirati e sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza e stile di apprendimento.
Supporto tecnico in linea	http://service.sap.com/bosap-support SAP Support Portal contiene informazioni sui programmi e i servizi del supporto tecnico. Inoltre, contiene collegamenti a una vasta gamma di informazioni tecniche e download. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.
Consulenza	http://www.sap.com/services/bysubject/businessobjectsconsulting I consulenti sono a disposizione dei clienti dalla fase di analisi iniziale fino alla consegna del progetto di distribuzione. Possono essere fornite consulenze su argomenti quali i database relazionali e multidimensionali, la connettività, gli strumenti di progettazione del database e la tecnologia di incorporamento personalizzata.

Indice

A

- accesso a Business view manager 30
- accesso al repository 70
- accesso, Business view manager 62
- aggiunta 102
 - cartelle al repository 72
 - connessioni dati dinamiche 102
 - sottocartelle al repository 72
- alias 165
 - avvio rapido, creazione 59
 - panoramica 161
- ancoraggio di finestre 65
- applicazione di impostazioni di protezione 215
 - alle cartelle 76
- architettura 12
 - diagramma 12
 - flusso di informazioni 17
 - flusso di lavoro 24
 - livello aziendale 14
 - livello client 13
 - livello dati 17
 - panoramica 12
 - protezione 213
- astrazione dati, scenari utente 226
- autenticazione 62
- avvio rapido 27
 - accesso 30
 - base dati 43
 - collegamento di tabelle 46
 - connessioni dati 32
 - connessioni dati dinamiche 40
 - convenzioni 29
 - dati di esempio 28
 - elementi aziendali 56
 - esercitazione 29
 - inserimento 54
 - espressioni SQL 50
 - filtri 54
 - formule 48
 - parametri 52
 - Vista aziendale 30, 60

B

- barra degli strumenti, repository 71
- basi dati 109
 - avvio rapido 43
 - collegamento di tabelle 46
 - creazione 44

basi dati (*segue*)

- avvio rapido (*segue*)
 - inserimento di espressioni SQL 50
 - inserimento di filtri 54
 - inserimento di formule 48
 - inserimento di parametri 52
- Browser proprietà 155
- collegamento 201
- collegamento di tabelle 113
- creazione 110
- creazione di elenchi di valori 186
- espressioni SQL 138
- Explorer oggetti 156
- filtri 148
- finestra Connessioni dati di riferimento 155
- flusso di informazioni 21
 - utilizzo di filtri 22
 - utilizzo di formule ed espressioni SQL 22
 - utilizzo di funzioni personalizzate 23
 - utilizzo di parametri 23
- formula 130
- funzioni personalizzate 152
- ignora collegamento 201
- impostazione dei diritti relativi a una formula 137
- impostazione della posizione della tabella 125
- impostazione di Opzioni Explorer Database 127
- inserimento di tabelle dati 123
- modifica 112
- modifica dei diritti 126, 158
- modifica di collegamenti 117
- oggetti di riferimento 112
- oggetti dipendenti 112
- panoramica 109
- parametri 142
- salvataggio 157
- utilizzo 109
- verifica dei database 111
- verifica della dipendenza degli oggetti 111

- booleano 145
 - filtri 22, 54, 148
 - parametri 142
- Browser proprietà 199
 - basi dati 155

Browser proprietà (*segue*)

- campi aziendali 165
- connessioni dati 93
- connessioni dati dinamiche 104
- elementi aziendali 172
- espressioni SQL 140
- filtri 150
- filtro 168
- formule 136
- funzioni personalizzate 153
- parametri 147, 171
- Viste aziendali 199

- Browser proprietà delle espressioni SQL 140
- Business view manager 61
 - accesso 62
 - esplorazione 65
 - esportazione di viste aziendali 66
 - finestra di dialogo di benvenuto 63
 - importazione di viste aziendali 66
 - livello aziendale 15
 - panoramica 61
 - salvataggio 65
 - scheda Apri 63
 - scheda Nuovo 63
 - scheda Recente 63
 - uso 61
 - utilizzo 61
 - utilizzo dell'Explorer repository 70

C

- campi aziendali, browser proprietà 165
- cancella collegamenti 205
- cartelle, aggiunta 72
- cartelle, ridenominazione 73
- chiusura di finestre 65
- collegamenti 113
 - cancella collegamenti 120
 - cancellazione 205
 - Collegamento intelligente per chiave 119
 - Collegamento intelligente per nome 120
 - modifica 117, 203
 - opzioni 117
 - ordine 120, 205
- collegamento 113
 - avvio rapido 46
 - basi dati 113

collegamento (*segue*)
 inverti collegamento nelle viste aziendali 202
 tabella di destinazione 113
 tabella di origine 113
 uno-a-molti 115
 uno-a-uno 115
 Viste aziendali 201
 come ignorare il collegamento 201
 connessioni dati 87
 attivazione del servizio di Iscrizione singola 91
 avvio rapido 32
 creazione 32
 password 36
 proprietà 38
 salvataggio 37
 Browser proprietà 93
 creazione di una nuova connessione dati 88
 dipendenza degli oggetti 92
 Explorer oggetti 95
 flusso di informazioni 19
 impostazione della password 90
 Modalità prompt di runtime 93
 modifica 93
 modifica dei diritti 96
 oggetti di riferimento 92
 oggetti dipendenti 92
 origini dati 87
 panoramica 87
 salvataggio 95
 Utilizza proprietario 93
 Utilizza schema 93
 utilizzo 87
 verifica della connettività ai dati 92
 connessioni dati dinamiche 99
 aggiunta ed eliminazione 102
 avvio rapido 40
 aggiunta di una connessione dati 42
 creazione 41
 ordinamento delle connessioni dati 43
 salvataggio 43
 Browser proprietà 104
 creazione 100
 Explorer oggetti 105
 flusso di informazioni 21
 in Crystal Reports 105
 modifica 102
 modifica dei diritti 107
 oggetti di riferimento 101
 oggetti dipendenti 101
 ordinamento 103
 panoramica 99

connessioni dati dinamiche (*segue*)
 salvataggio 106
 Single Sign On 91
 utilizzo 100
 verifica della dipendenza degli oggetti 101
 considerazioni sulla protezione 222
 conversione 194
 report gestiti 194
 report non gestiti 194
 creazione 197
 basi dati 110
 connessioni dati 88
 connessioni dati dinamiche 100
 elementi aziendali 162
 elenchi dei valori 186
 espressioni SQL 139
 filtri 149, 166
 formule 135
 parametri 144, 170
 Viste aziendali 197
 creazione di report, più origini dati 227
 creazione guidata elementi aziendali 176
 creazione 176
 creazione di altri elementi aziendali 178
 creazione di una vista aziendale 178
 modifica di elementi aziendali 178
 più elementi aziendali 177
 uso 176
 Crystal Reports 13
 attivazione connessioni dati dinamiche 105
 livello client 13
 report basati su viste aziendali 223

D

database di esempio Xtreme 28
 dati di esempio, avvio rapido 28
 diritti 213
 base dati 158
 connessioni dati 96
 connessioni dati dinamiche 107
 elementi aziendali 174
 panoramica 213
 Viste aziendali 208
 diritti oggetto
 Repository 75
 diritti relativi agli oggetti 218
 panoramica 213, 218
 visualizzazione 218
 diritti relativi alle cartelle 218
 visualizzazione 78

distribuzione multilingue, scenari utente 227

E

elementi aziendali 161
 alias 165
 avvio rapido 56
 creazione 56
 creazione di elementi aggiuntivi 58
 creazione di un alias 59
 esercizio 58
 Browser proprietà 172
 campi aziendali 164
 creazione di elenchi di valori 186
 creazione guidata 176
 Explorer oggetti 173
 filtri 166
 finestra Base dati di riferimento 172
 flusso di informazioni 23
 impostazione della struttura campi 164
 modifica 163
 modifica dei diritti 174
 oggetti di riferimento 163
 oggetti dipendenti 163
 panoramica 161
 parametri 169
 reimpostazione della struttura campi 164
 salvataggio 174
 utilizzo 162
 verifica della dipendenza degli oggetti 163
 elenchi di valori 181
 gestione Null 185
 elenchi sovrapposti di valori. Vedere elenchi di valori 179
 elenco dei valori
 componenti supportati 180
 creazione 186
 esportazione 194
 importazione 194
 modifica 189
 non pianificato 191
 pianificazione 189
 procedure consigliate 193
 protezione 189
 tipi 182
 gestiti 182
 non gestiti 182
 eliminazione di connessioni dati dinamiche 102
 eliminazione di oggetti 73

ereditarietà 219
 cartella 220
 gruppo 219
 panoramica sulla protezione 213
 protezione 219
 uso 219
 esercitazione 29
 esercitazione, Vedere avvio rapido 27
 esplorazione di Business view
 manager 65
 esportazione di viste aziendali 66, 198
 espressioni SQL 138
 creazione 139
 editor 139
 flusso di informazioni 22
 impostazione di diritti 141
 inserimento 50, 138
 panoramica 138
 Explorer Database 127
 elenca tabelle e campi per 129
 mostra 128
 opzioni 127
 ordinamento 130
 Explorer oggetti 200
 basi dati 156
 connessioni dati 95
 connessioni dati dinamiche 105
 elementi aziendali 173
 Viste aziendali 200
 Explorer repository 70
 aggiunta di cartelle 72
 barra degli strumenti 71
 eliminazione di elementi 73
 impostazione della protezione 76
 ridenominazione di cartelle 73
 uso 70

F

file XML 66
 filtri 148
 avvio rapido 54
 Browser proprietà 150, 168
 creazione 149, 166
 elementi aziendali 166
 flusso di informazioni 22
 impostazione di diritti 150, 168
 inserimento 148
 principali utilizzi 148
 finestra di dialogo Modifica diritti,
 utilizzo 214
 finestre 65
 chiusura 65
 impostazione 65
 finestre mobili, impostazione 65

flusso di informazioni 17
 connessioni dati 19
 connessioni dati dinamiche 21
 livello base dati 21
 livello connessione dati 19
 livello elemento aziendale 23
 livello vista aziendale 24
 scenario di utilizzo 18
 utilizzo di filtri 22
 utilizzo di formule ed espressioni
 SQL 22
 utilizzo di funzioni personalizzate
 23
 utilizzo di parametri 23
 formule
 componenti 132, 135
 con campi di parametro 143
 creazione 135
 Editor delle formule 133
 flusso di informazioni 22
 impostazione di diritti 137
 inserimento 48
 panoramica 130
 sintassi 133, 134
 uso tipico 130
 formule per la selezione dei record,
 uso dei campi di parametro 143
 funzioni personalizzate 152
 Browser proprietà 153
 flusso di informazioni 23
 impostazione di diritti 154
 panoramica 152
 salvataggio in 70

G

gruppi prompt 182
 creazione 191
 modifica 193
 utilizzo di campi separati di valori
 e descrizioni 184

I

implementazione, protezione 220
 importazione 66
 funzioni personalizzate 152
 Viste aziendali 66, 198
 impostazione 90
 opzioni dell'Explorer Database 127
 password di connessione dati 90
 posizione della tabella 125
 indici di tabella 123
 legenda 123
 recupero 123
 individua tabella 121, 206

inserimento 199
 campi aziendali 164
 elementi aziendali 199
 espressioni SQL 138
 filtri 148, 166
 formule 130
 parametri 169
 tabelle dati 123
 integrazione dati, scenari utente 226
 inverti collegamento 202

J

join 113
 tabelle 113
 tipo 117

L

livello aziendale 14
 architettura 14
 basi dati 16
 Business view manager 15
 connessioni dati 15
 connessioni dati dinamiche 15
 elementi aziendali 16
 oggetti viste aziendali 15
 Viste aziendali 16
 livello client, architettura 13
 livello dati, architettura 17

M

migrazione 66
 Modalità prompt di runtime,
 connessioni dati 93
 modifica 199
 basi dati 112
 collegamenti 117, 203
 connessioni dati 93
 connessioni dati dinamiche 102
 elementi aziendali 163
 elenchi dei valori 189
 Viste aziendali 199
 modifica dei diritti 214
 basi dati 158
 connessioni dati 96
 connessioni dati dinamiche 107
 diritti di un campo 126
 elementi aziendali 174
 espressioni SQL 141
 filtri 150, 168
 formule 137
 funzioni personalizzate 154
 Viste aziendali 208

O

oggetti 15
 eliminazione 73
 ordina collegamenti 120, 205
 ordinamento di connessioni dati
 dinamiche 103
 organizzazione di cartelle 72
 origini dati, connessioni dati 87

P

parametri 142
 avvio rapido 52
 Browser proprietà 147, 171
 creazione 144, 170
 flusso di informazioni 23
 opzioni 145
 panoramica 142
 password, connessione dati 90
 password, utente 62
 più origini dati, scenario utente 227
 prompt dinamici 179
 componenti supportati 180
 protezione 213
 aggiunta di un gruppo 217
 aggiunta di un utente 217
 applicazione 215
 assegnazione di diritti gruppo 217
 assegnazione di diritti utente 217
 considerazioni 222
 cartella principale 223
 esportazione di viste aziendali
 224
 importazione di viste aziendali
 224
 report basati su viste aziendali
 223
 distribuzione 220
 ereditarietà di cartella 220
 ereditarietà di gruppo 219
 esportazione 66
 finestra di dialogo Modifica diritti
 214
 implementazione di utenti e gruppi
 di esempio 220
 importazione 66
 impostazioni delle cartelle 76
 panoramica 213
 panoramica sui diritti per gli oggetti
 vista aziendale 213
 protezione di colonna 228
 protezione di riga 228
 protezione oggetti 229
 pulsante Anteprima 218
 Repository 75

protezione (*segue*)
 scenari utente 228
 utilizzo dell'ereditarietà 219
 visualizzazione dei diritti sugli
 oggetti 218
 protezione di colonna 228
 protezione di riga 228
 protezione oggetti, impostazione 229
 pulsante Anteprima, protezione 218
 pulsante Nascondi automaticamente
 65

R

raggruppamento di finestre 65
 record, relazioni di collegamento 115
 relazioni di collegamento 115
 Report Application Server, livello client
 13
 report basati su viste aziendali 223
 repository
 accesso 70
 aggiunta di cartelle 72
 applicazione di impostazioni di
 protezione 76
 barra degli strumenti 71
 eliminazione di oggetti 73
 esplorazione 70
 modello di protezione 75
 ridenominazione di cartelle 73
 visualizzazione dei diritti di una
 cartella 78
 ridenominazione di cartelle 73
 ridisposizione di tabelle 122
 rimozione 73
 oggetti 73
 tabelle 121

S

salvataggio 65
 basi dati 157
 Business view manager 65
 connessioni dati 95
 connessioni dati dinamiche 106
 elementi aziendali 174
 oggetti 65
 Viste aziendali 207
 scenari utente 225
 applicazioni di protezione 228
 astrazione dati 226
 distribuzioni multilingue 227
 impostazioni internazionali 227
 integrazione dei dati 226
 panoramica 225
 più origini dati 227

scenari utente (*segue*)
 protezione di colonna 228
 protezione di riga 228
 protezione oggetti 229
 scheda Apri, Business view manager
 63
 scheda Nuovo, Business view
 manager 63
 scheda Recente, Business view
 manager 63
 selezione di tabelle visibili 122
 Single Sign On 91
 sintassi 134
 formule 134
 sottocartelle, aggiunta 72

T

tabelle 113
 collegamento di destinazione 113
 collegamento di origine 113
 collegamento di record 115
 ignora join 155
 individuazione 121
 join 113
 modifica della visualizzazione del
 collegamento 123
 ridisposizione 122
 rimozione 121
 selezione di tabelle visibili 122

U

Utilizza proprietario, connessioni dati
 93
 Utilizza schema, connessioni dati 93
 utilizzo 61
 basi dati 109
 Business view manager 61
 connessioni dati 87
 connessioni dati dinamiche 100
 elementi aziendali 162
 Viste aziendali 197

V

Viste aziendali 11, 197
 architettura 12
 avvio rapido 27, 30, 60
 Browser proprietà 199
 cancella collegamenti 205
 come ignorare il collegamento 201
 creazione 197
 esercitazione 29
 esportazione 66, 198

Viste aziendali (*segue*)
Explorer oggetti 200
flusso di informazioni 17, 24
importazione 66, 198
individua tabella 206
inserimento di elementi aziendali
199

Viste aziendali (*segue*)
inverti collegamento 202
modifica 199
modifica dei diritti 208
oggetti di riferimento 198
oggetti dipendenti 198
ordina collegamenti 205

Viste aziendali (*segue*)
panoramica 11, 197
salvataggio 207
utilizzo 197
verifica dei diritti 210
visualizzazione dei diritti di una cartella
78

